Anno 96 - Numero 218

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9300, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 29 Settembre 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-131 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 888-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvis. Comm. L. 450 ogni mm. altezza colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 500 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 300 per parola - Echi Cronaca e spettacoli L. 1200 per linea - Economici, vedere rubriche - Estero aumento tariffe 40 %. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 15; Austria sc. 3; Belgio fr. 6; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents. 40; *Finlandia mk. 30; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4,60; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 18; Jugoslavia dinari 80; *Libano p. l. 40; *Libia pts. 3; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,45; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

La lotta alle sofisticazioni alimentari

Creare un'efficace polizia della salute

Dopo giorni e giorni di clamorose rivelazioni su sempre nuove e incredibili frodi alimentari, finalmente una notizia confortante: lo scarico e l'abbandono nottetempo di grossi quantitativi di pasta e formaggi di vario tipo, in diverse parti del paese. E' segno che i delinquenti, produttori o commercianti che siano, hanno paura; ed è la prima volta che questo accada da tre anni a questa parte, dai tempi cioè del famoso scandalo dell'olio. I nostri avvelenatori quotidiani temono certo il rigore di leggi vecchie e nuove, ma sentono soprattutto che per la prima volta il cittadino, il consumatore, l'uomo della strada è impressionato e furibondo.

A giudicare dalla valanga di lettere al giornale, sembrerebbe lecito parlare, oltre che di incontestabile allarme, anche di forme di vero e proprio panico. Come confermano numerosi negozianti, c'è gente che ha smesso da un momento all'altro di acquistare e consumare i generi alimentari di cui più si è parlato in questi giorni, da certi formaggi a certi vini. Prudenza quanto meno eccessiva: l'impiego ad uso alimentare di zoccoli d'asino, acidi o sostanze per imbalsamare i cadaveri, resta, fino a prova contraria, una modesta anche se ignobile eccezione. E lo stesso discorso vale sui nostri mercati esteri d'esportazione: la concorrenza straniera ha tutto l'interesse ad ingigantire episodi vergognosi ma, si spera, isolati.

Scandali clamorosi ce ne sono stati in tutti i paesi: la Germania ebbe il suo del *nitrit* che rendeva rosso fuoco e intossicanti i salumi, la Francia periodicamente parla di qualche enorme partita di falsi e nocivi vini dai nomi pregiatissimi, e così via. Né c'è gran differenza tra noi e i nostri vicini in tema di legislatura: oltre ad una congerie di testi e regolamenti, Francesco Argenta ha ricordato su queste colonne come il codice penale (art. 440) preveda la reclusione fino a dieci anni per chi «contraffà, in modo pericoloso alla salute pubblica, sostanze alimentari destinate al commercio». Ce n'è abbastanza: ben vengano, in ogni caso, le altre e più efficaci norme di cui si parla.

Delinquenti e leggi per colpirli ci son quindi in Italia come nei paesi più civili. La differenza è un'altra (e questa fu la conclusione, ancora ahimè perfettamente valida, di una nostra inchiesta sul problema delle frodi alimentari in Europa): i fondi, gli uomini, i mezzi tecnici, che noi dedichiamo alla scoperta dei crimini e dei loro autori sono non insufficienti ma ridicoli, e per di più confusamente distribuiti tra comuni e province, guardia di finanza e sanità. In questi giorni di autentica e generale emozione, un grande comune ha inviato di rinforzo ai suoi servizi di controllo sei vigili urbani.

Con queste forze esigue, raccogliticce, impreparate, e naturalmente mal pagate, si pensa di potere affrontare il grande esercito della frode che alla caccia di impensati guadagni può assicurarsi solidarietà, consulenze e mezzi tecnici all'avanguardia della scienza mondiale? E' in giuoco la salute di tutti, la lotta contro gli avvelenatori quotidiani non la cede in drammatica urgenza a qualsiasi altro problema nazionale: occorre affrontarla anzitutto con un adeguato sforzo finanziario. In un campo che sconfina con la scienza, sono necessari uomini di prim'ordine e ben retribuiti, e mezzi tecnici sempre aggiornati.

In secondo luogo, la lotta va guidata da un solo organismo specificamente competente. In questo senso, tra gli otto punti enunciati dal ministro Jervolino, ci sembra particolarmente valido l'ultimo: il proposito di creare presso il suo ministero un corpo specializzato, che in modo continuo, efficace ed esclusivo vegli sul rispetto di tutte indistintamente le norme relative all'igiene.

Soltanto una efficiente «polizia della salute» potrà identificare i delinquenti dell'alimentazione, affidarli alla magistratura per le più severe sanzioni. E tanto più efficace sarà la sua azione se — come ha invitato il sindaco di Torino — i consumatori stessi provvederanno a segnalare loro i casi sospetti.

Sono considerazioni evidenti, sono cose dette e ridette, tanto da giustificare lo scetticismo di chi già comincia a dire che, passato anche questo clamore, tutto tornerà come prima. Ci auguriamo, invece, di essere finalmente alla vigilia di un qualche passo avanti: ci inducono a sperarlo non solo l'impegno del governo per «una dura lezione» e l'allarme del pubblico. Se qualcuno degli avvelenatori comincia a sbarazzarsi nottetempo dei corpi del reato, è segno che, per la prima volta, hanno paura. Far sì che questa paura diventi permanente: ecco per il governo un sacrosanto dovere, un grosso titolo di merito in caso di successo.

Giovanni Giovannini

Morti un uomo e un bimbo; feriti ventitré viaggiatori

Un treno con i freni rotti piomba nel ristorante della stazione a Venezia

Ieri sera alle 20,15 l'elettrotreno proveniente da Udine ha travolto il paraurti, ha attraversato in velocità un tratto di marciapiede e si è infilato nei locali della mensa - Pochi attimi prima il controllore aveva gridato: «Tutti nella vettura di coda» - Una delle vittime è un cameriere, l'altra un piccino che giocava sotto la pensilina - Si teme che tra le macerie ci sia un terzo cadavere

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 28 settembre.

Un disastro ferroviario è avvenuto stasera alle 20,15 alla stazione di Santa Lucia. Un treno diretto, l'elettromotrice «ET 815» proveniente da Udine e in arrivo a Venezia sul binario n. 1, per il mancato funzionamento dei freni ha travolto il paraurti abbattendo un tratto di pensilina; il convoglio ha percorso il marciapiede, ha demolito la parete della sala d'attesa di 1ª classe che, data l'ora, era molto affollata, e s'è infilato in uno dei locali del ristorante adibito a cucina. I morti sinora accertati sono due e ventitré i feriti. L'unico cadavere identificato è quello del trentasettenne Paolo Levorato, abitante a Marghera, sposato e padre di due figli, il quale svolgeva mansioni di cameriere presso il ristorante della stazione. Dai resti umani orrendamente maciullati estratti di sotto il locomotore, si è individuato un altro corpo, quello di un bimbo che al momento della sciagura stava giocando sotto la pensilina. E' stata trovata anche una scarpetta. Non è escluso che, procedendo l'opera di rimozione, possa venir scoperto un terzo cadavere.

Il «diretto» era partito da Udine alle 18,33 ed era transitato da Mestre in perfetto orario. Qui è avvenuto il cambio dei macchinisti, ai quali si sono sostituiti i colleghi Albino Lombardi di 54 anni, da Mestre, come conduttore, e Severino Tamiato, pure da Mestre, come secondo macchinista.

I particolari dell'incidente si sono potuti apprendere dal conduttore dell'elettrotreno, Lombardi, il quale però si trova ancora in stato di choc, e dalle testimonianze di alcuni passeggeri.

Il convoglio era composto di una automotrice e due vagoni. Il Lombardi ha affermato che alla stazione di Mestre tutto si sarebbe dimostrato regolare, soltanto a metà del ponte translagunare avrebbe avvertito il difettoso funzionamento dei freni.

Egli avrebbe azionato la «rapida» all'altezza degli scambi, cioè a circa trecento metri dall'arrivo in stazione, e contemporaneamente alla «rapida» avrebbe abbassato anche i pantografi. Ciononostante il treno è arrivato in stazione con notevole velocità. Si calcola che viaggiasse sui 55-60 km. l'ora.

Il Lombardi contemporaneamente avrebbe gridato al capotreno Albino Nossenza di avvertire i passeggeri di portarsi nella vettura di coda. Questo fatto avrebbe limitato alquanto il numero dei feriti, perché infatti è quasi certo che costoro erano persone in attesa sulla banchina o nei locali della mensa della stazione. Quattro turiste, che erano rimaste bloccate nella toeletta della stazione, in mezzo ai calcinacci, sono state liberate dal cameriere Giovanni Del Rio, di 60 anni, abitante a Marghera.

Le prime opere di soccorso sono state rese più difficili e drammatiche dall'oscurità nella quale era piombato il teatro del disastro: il treno nella sua corsa incontrollata aveva spezzato un cavo della corrente elettrica. Il numero dei feriti è finora di 23: diciassette sono stati medicati al posto di pronto soccorso della stazione di Santa Lucia. Tre, data la gravità delle ferite, sono stati trasportati all'ospedale.

Il capostia del ristorante Giuseppe Toido di 64 anni stava servendo alcuni clienti quando è avvenuto l'incidente. «Ho sentito come il terremoto. Sembrava che crollasse la stazione. Ho urlato subito: "State tutti calmi". Un analogo incidente, molto meno grave, era avvenuto alla nostra stazione qualche anno fa. Un vagone lanciato sul binario aveva divelto il paraurti ed era andato a sbattere contro una delle colonne che sorreggono la parte terminale della pensilina. Ma allora non vi erano state vittime.

«Mi sono voltato dalla parte da cui proveniva il rumore ed ho visto il muso del convoglio che passava davanti al banco della cucina e si andava ad arrestare a pochi centimetri dal grande frigorifero. Purtroppo il cameriere Paolo Levorato si è trovato proprio nel tratto percorso dal treno e non ha potuto evitare di essere travolto».

Il tragico incidente è stato così ricostruito da Valgiano Salvini, un passeggero dell'«ET 815» salito a Mestre: «Poco prima di entrare sotto la pensilina della stazione è passato per il corridoio il capotreno Albino Nossenza. Ha urlato a quelli che si stavano muovendo verso l'uscita di tornare indietro e di aggrapparsi ai sostegni o sedersi perché il treno non frenava. Ho appoggiato le ginocchia al sedile davanti al mio e ho sentito uno schianto. Ho aperto il finestrino della vettura di testa e la prima cosa che ho visto è stata una gamba tranciata dalle ruote del treno».

I soccorsi sono stati apprestati sollecitamente. Si sono recati sul posto carabinieri, Vigili del fuoco di Venezia e Mestre e la polizia che ha trattenuto sul piazzale della stazione i parenti delle vittime che si erano affollati in attesa di notizie dei loro cari. Sul luogo del disastro sono accorsi il cardinale patriarca Urbani, il prefetto De Bernart, il vice-questore Vaccari e il vice-sindaco Gavagnin. La direzione dell'inchiesta è stata assunta dal dott. Weiss, sostituto Procuratore della Repubblica.

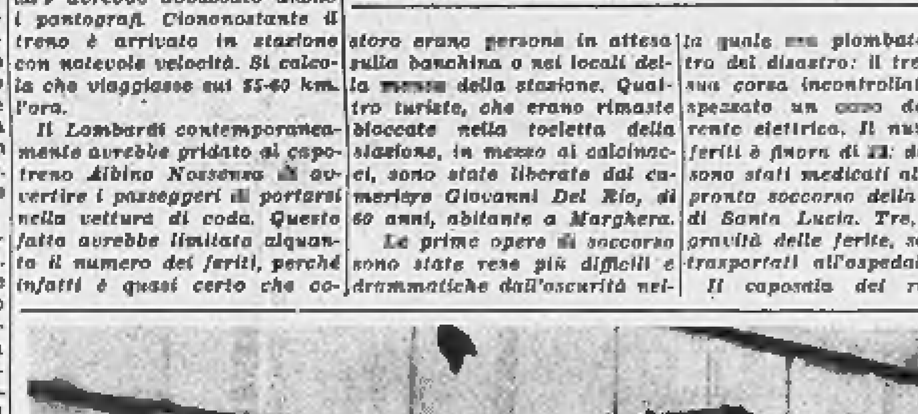
Una vettura del treno è stata rimossa, trainata da un locomotore, alle 1,35. Particolarmente difficile, invece, si presenta l'opera per riportare sui binari la motrice, che si è afflosciata sulle sospensioni e sotto la quale potrebbe trovarsi il corpo di un'altra vittima. Il macchinista del treno, Lombardi, è ancora a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il Ministero dei Trasporti ha immediatamente impartito precise disposizioni perché siano accertate le eventuali responsabilità.

a. l.



Ferrovieri e agenti della stazione cercano di liberare i corpi delle vittime dal cumulo dei rottami (Telef.)



Il locomotore ha travolto la parete, ed è entrato nella cucina del ristorante (Tel.)

All'alba presso Pompei

Deraglia un treno: feriti quaranta operai

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 28 settembre.

(c. g.) Un treno della ferrovia circumvesuviana ha deragliato a causa del terriccio accumulatosi sui binari durante un violento acquazzone. L'incidente ha causato una quarantina di feriti, di cui dieci ricoverati all'ospedale San Leonardo di Castellammare di Stabia con fratture, «choc» e sospette lesioni interne; altri tre (Gennaro Criscuolo, Salvatore Longobardi ed Eleonora Gallo) si sono fatti medicare da medici privati rifiutando di rimanere in ospedale. Per il resto si tratta soltanto di contusi.

Il convoglio nr. 442, composto da una motrice e sei vetture, era partito alle 4,20 da Sorrento diretto a Napoli. Il sinistro è avvenuto alle 4,55 all'altezza del passaggio a livello di via Andolfi, 300 metri dopo la stazione di Villa dei Misteri, nel Comune di Pompei.

Il conduttore Gerardo Boccia e il capotreno Ernesto Mirolla, ad un certo momento, si sono accorti che l'andatura del treno non era normale. «Le ruote della motrice — ha detto il conduttore — anziché scorrere strisciavano sui binari». Immediatamente egli bloccava i freni. La motrice, sganciatasi, proseguiva la corsa per circa duecento metri. La seconda vettura, perduto il carrello anteriore, si rovesciava sul ciglio di un fosso a fianco della massicciata; la terza usciva fuori dal fascio di traversine e dei binari; le altre quattro rimanevano ferme. Sul convoglio viaggiavano 200 operai. Il panico era reso più acuto dalla nebbia del mattino. Da Castellammare, Torre Annunziata e Torre del Greco accorrevano i Vigili del fuoco con varie autoambulanze. Il traffico sulla linea Sorrento-Napoli rimarrà interrotto, salvo imprevisti, per tre giorni.

Probabile contro i frodatori il processo per direttissima

Il progetto discusso in una riunione di ministri - Altre ditte denunciate dall'autorità sanitaria - Dure parole del Vaticano contro i sofisticatori

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 settembre.

Il prossimo consiglio dei ministri, che dovrebbe riunirsi nella settimana prossima, si occuperà preminentemente della nuova legge antifrode, che i competenti uffici della presidenza del Consiglio e dei ministri della Giustizia, della Sanità, dell'Agricoltura e delle Finanze stanno concordando nelle sue linee essenziali. Ieri ed oggi sull'argomento si sono svolte a Palazzo Chigi riunioni presiedute da Fanfani, alle quali hanno partecipato ministri e sottosegretari interessati.

Secondo quanto si è potuto apprendere, si sarebbe orientati nella immediata adozione di un decreto legge presentato dal guardasigilli Bosco che contempla il procedimento per direttissima contro i contravventori e l'aggravamento delle pene già previste dalla legge contro le frodi alimentari. Inoltre sarà presentato un progetto predisposto dal ministro della Sanità on. Jervolino allo scopo di dotare il suo dicastero e gli uffici periferici da esso dipendenti di un più rapido ed efficace servizio ispettivo e preventivo.

Con altre norme allo studio il Consiglio dei ministri si propone di coordinare i servizi di vigilanza e di repressione delle frodi già esistenti, che dipendendo da diversi ministeri agiscono indipendentemente l'uno dall'altro ciascuno solo per il settore di sua competenza. Le disposizioni adottate dal prossimo Consiglio dei ministri saranno presentate in Parlamento con procedura d'urgenza, affinché possano essere approvate e ratificate in questa legislatura.

Anche il Vaticano, attraverso la sua stazione radio, si è oggi scagliato contro i sofisticatori dei generi alimentari. «E' un furto offrire, vendere prodotti che non corrispondono ai requisiti richiesti e pagati dagli acquirenti. E' un tradimento del progresso avvalersi delle scoperte scientifiche per presentare e vendere come autentici alimenti la cui sostanza è falsificata e rovinata. E' un attentato alla salute pubblica con tutti i suoi riflessi sociali e morali più o meno gravi, a seconda delle circostanze, inserire nei cibi elementi del tutto estranei all'alimentazione o addirittura nocivi alla salute».

I risultati dell'azione repressiva in corso nel quadro della lotta contro le frodi alimentari continuano ad affluire al ministero della Sanità.

In provincia di *Genova*: è stata disposta la chiusura del pastificio Luigi Beretta, in via Pio X, n. 17/2, di Genova per aver prodotto pasta alimentare aggiungendo farine di mais a farina di frumento; a Cornigliano è stato chiuso il pastificio Bartolomeo Monticelli, in via Narisano 14, per aver messo in commercio pasta alimentare fabbricata con farina di mais e farina di frumento.

Nella provincia di *Padova*, a Cevarese Santa Croce, nel caseificio «Latteria sociale», sono stati trovati 31 litri di formalina, un kg. di colorante non precisato e 15 kg. di farina di qualità non precisata.

In provincia di Pesaro, la titolare della pensione «Villa nuova» di Gabicce, Lidia Tortioli, e il rivenditore Dino Morri, di Misano Adriatico, sono stati denunciati per smercio di burro addizionato con olio di sesamo e con un numero di acidi volatili inferiori al minimo prescritto.

In provincia di *Reggio Calabria*: per aver messo in commercio orzate senza la presenza degli elementi naturali di mandorla, sono state denunciate le ditte «Chazalettes» di Torino; le distillerie «Samala» di Firenze; la ditta «Benvenuti» di Modena; la ditta «Sacer» di Albissola; la ditta «Giuseppe Ferigio» di Reggio Calabria; la ditta «Antonio Casano» di Marsala; l'industria liquori «Profetta e C.» di Nola; la ditta «Pernigotti» di Novi Ligure; la società «Giovambattista Gambarotta» di Reggio Calabria. Tutte queste ditte avevano depositi a Reggio Calabria.

Per aver messo in vendita gassose con saccarina sono state denunciate le ditte: «Natale Zappone» di Palmi; «Audino» di Caulonia; «Alfredo Giusolo» di Pazzano; «Giuseppe Figlimeni» di San Giorgio Noceto; «Fortunato Tuscano» di Bova.

In provincia di *Cosenza* è stato denunciato il pastificio «D'Alessandro», per aver prodotto pasta con farina invasa da parassiti.

La ditta «Giulia De Mori» di Monasterace è stata denunciata per vendita di formaggio avariato; la ditta «I.C.S.» di Palermo per la vendita di olio adulterato; la ditta «Francesco Malvaso» di San Pietro Caridda per aver messo in vendita sarde salate alterate; la ditta «Star» di Agrate Brianza, e le ditte: «Soc. Anonima Estratti» di Astarici (Bergamo) e «Romeo Virgillo» di Villa Santo Stefano, per condimento per pane eccessivamente acido.

La ditta «Polenghi Lombardo» è stata denunciata per aver messo in vendita latte con grasso inferiore a quanto stabilito dalla legge. Per aver posto in vendita aceto eccessivamente acido, sono stati denunciati Fernando Neri di Villa San Giuseppe; Giovanni Avampi; Santo Surage e Domenico Benaca di Reggio Calabria.

A *Napoli*, il medico provinciale ha decretato la chiusura del deposito all'ingrosso di salumi e formaggi gestito da Natale Maria, del comune di Calvano, perché deteneva oltre 380 kg. di insaccati in cattivo stato di conservazione. La merce è stata distrutta e la titolare denunciata.

Il vice-presidente della Commissione Igiene e Sanità, on. Ricca ha spiegato che sovente nei salumi si riscontrano quantitativi notevoli di carne bovina o addirittura parti di farine lattee colorate attraverso sangue animale. Si registrano casi in cui la materia prima è rappresentata dal ricavato della bollitura di ossa. Il grasso, così estratto, viene successivamente emulsionato e trattato chimicamente per essere utilizzato con l'aggiunta di erbe aromatiche, nella fabbricazione dei cosiddetti dadi per brodo. Altre volte tale emulsione costituisce invece la base della margarina.

r. m.

Macellai svizzeri condannati per aver venduto carne adulterata

Ginevra, 28 settembre.

Due macellai ticinesi sono stati condannati dal Tribunale di Locarno a tre mesi di reclusione e a 100 franchi svizzeri di multa (pari a 14.500 lire italiane) per aver venduto della carne trattata con sostanze non tossiche, ma comunque violate dalla legge.

Il primo accusato è stato riconosciuto colpevole di aver venduto 80 quintali di carne «trattata» con un colorante a base di solfito di sodio.

Il secondo macellaio è stato condannato perché aggiungeva dei coloranti rossi alla carne che impiegava per confezionare una specialità di salsicce, dette «Wienerli».

Franchi colloqui di Heath con Fanfani per l'ingresso dell'Inghilterra nel Mec

Il comunicato ufficiale afferma che «i due governi hanno ribadito la loro ferma volontà di favorire questa soluzione» - Il Ministro inglese consegna al Presidente del Consiglio un messaggio con il quale Macmillan esprime il suo «caldo apprezzamento per l'opera svolta dall'Italia»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 settembre.

Giornata piena quella trascorsa oggi nella capitale italiana dal Lord del Sigillo privato britannico, Edward Heath, capo della delegazione che da mesi conduce a Bruxelles le trattative per l'ingresso dell'Inghilterra nella Comunità economica europea. Ha cominciato la mattinata con un colloquio di due ore col ministro dell'Industria Colombo, che a Bruxelles rappresenta il nostro paese e al quale i giornali d'oltre Manica riconoscono il merito di avere impresso ai lavori, durante il periodo della sua presidenza (aprile-giugno), una svolta decisiva sia sotto il profilo della concretezza, sia sotto quello della rapidità.

In mattinata, alle 11, si è recato a Palazzo Chigi per incontrarsi col Presidente del Consiglio, Fanfani: lo accompagnavano il nuovo ambasciatore a Roma Sir John Ward e vari esperti del Foreign Office. Assistevano al colloquio, da parte italiana, i ministri Colombo e Rumor, il sottosegretario agli Esteri Russo e il segretario generale della Farnesina ambasciatore Cattani. Dopo due ore e mezzo le conversazioni sono state interrotte per una «colazione di lavoro», che ha avuto luogo nello stesso palazzo e durante la quale l'esame dei problemi relativi all'ammissione inglese nel Mec è stato ripreso e finalmente concluso a pomeriggio inoltrato.

Subito dopo, alle 17, Heath è stato ricevuto al Quirinale dal Presidente della Repubblica Segni.

In serata un comunicato ufficiale ha reso noto che il Lord del Sigillo privato aveva consegnato a Fanfani un messaggio personale di Macmillan. Sebbene il testo integrale non sia stato pubblicato (né lo sarà in omaggio al suo carattere di documento privato), si è appreso più tardi che in esso il *premier* britannico esprime il «proprio caldo apprezzamento per l'opera svolta dall'Italia allo scopo di contribuire alla giusta impostazione delle trattative per l'adesione della Gran Bretagna al Mercato Comune».

Del resto, lo stesso comunicato aveva già fatto dell'incontro una definizione estremamente positiva che merita di essere riferita integralmente: «La discussione, franca ed esauriente sulle principali questioni di fondo, ha confermato che a giudizio del governo italiano e britannico esistono concrete prospettive per giungere ad una favorevole soluzione del problema della adesione della Gran Bretagna al Mercato Comune e all'unione politica europea. I due governi hanno ribadito la loro ferma volontà di favorire questa soluzione».

Per la sua formulazione e per l'accenno all'unione politica (non strettamente necessario in un momento in cui il problema prioritario è quello dell'ingresso nel Mec), il comunicato rappresenta per Heath un ottimo viatico per le successive tappe della sua tournée diplomatica.

Vedere a pagina 5 una corrispondenza da Bonn sulla azione italiana contro l'«asse» franco-tedesco. - Da Parigi: ampi accordi militari nell'intesa tra De Gaulle e Adenauer.

Dopo aver visto a Londra il ministro degli Esteri Spaak, egli ha avuto a Bonn colloqui abbastanza soddisfacenti col vice cancelliere tedesco Erhard e il ministro degli Esteri Schroeder. Ora lo attendono gl'incontri indubbiamente più difficili: quello con Adenauer, che avrà luogo lunedì a Cadenabbia, e quello col ministro degli Esteri francese Couve De Murville. Deve insomma vedersela ancora con gli uomini che, se proprio non avversano l'adesione inglese, non sembrano disposti a fare molte concessioni per affrettarla.

Le maggiori difficoltà britanniche derivano ormai proprio da questo: il governo Macmillan, per andare incontro alle richieste del Commonwealth, che la recente conferenza di Londra ha messo in solare evidenza, dovrebbe ora ottenere a Bruxelles — sulle questioni ancora in sospeso — qualcosa di più di quanto gli sia stato sinora promesso. Avrebbe bisogno di maggiori garanzie per il burro e le carni di montone della Nuova Zelanda, riduzioni tariffarie sull'alluminio e la carta da giornali del Canadà, prezzi più favorevoli per il grano dell'Australia; soprattutto, dovrebbe ottenere chiarimenti precisi circa la politica dei prezzi agricoli della Comunità.

Nella maggior parte dei casi sarebbe la Francia a sostenere il maggior costo delle concessioni; proprio la Francia che nel gennaio scorso ha minacciato d'impedire il passaggio alla seconda tappa se non le veniva assicurato un mercato per le sue eccedenze agricole.

Pare a prima vista una situazione insolubile: per risolverla, nonostante tutto, Heath possiede oggi un argomento molto suggestivo: dichiarando alla conferenza del Commonwealth che l'Inghilterra non ha alcuna alternativa al Mercato Comune, Macmillan ha compiuto quel passaggio del Rubicone che tutti gli europeisti convinti hanno atteso per anni. Ammetterla nella Comunità economica non sarà facile, non ammetterla sarà ancora più difficile.

ar. b.

CRONACA CITTADINA

Lo sciopero dei metalmeccanici nella provincia di Torino

Continuano nella notte in Prefettura le trattative fra i Sindacati e la Fiat

All'una i colloqui erano in corso - L'azienda ha presentato un quadro di tutti i miglioramenti economici e normativi che è disposta a concedere - I sindacalisti di ogni corrente li stanno esaminando punto per punto La situazione nelle fabbriche Fiat: Cisl e Cgil hanno dichiarato sciopero; la Uil e il Sida invitano al lavoro

I dirigenti sindacali della Cgil, Cisl e Uil si sono riuniti ieri alle 10 in Prefettura per l'esame delle proposte avanzate dalla Fiat giovedì sera. Alle 13,30 hanno comunicato la risposta al prefetto dott. Migliore, che l'ha trasmessa ai delegati dell'azienda: si chiedevano ulteriori chiarimenti e concessioni su alcuni punti.

L'intero pomeriggio, dalle 16 in poi, è stato dedicato alla discussione. Il prefetto ha ricevuto separatamente i rappresentanti dei tre sindacati e la delegazione industriale per svolgere opera di mediazione che valesse a determinare un decisivo avvicinamento delle parti. Alle 20 si è convenuto che l'azienda avrebbe preparato un protocollo riassuntivo sulle concessioni fatte o che era ancora disposta a fare sui singoli punti indicati dai sindacati.

La preparazione del documento ha richiesto un'ora. Alle 21 la delegazione industriale lo ha illustrato ai rappresentanti sindacali. Alle 22,30 i capi delle tre correnti hanno convocato in assemblee separate i propri membri di commissione interna presenti in Prefettura per esprimere un giudizio sul protocollo dell'azienda.

Alle ore 2 la Cgil, la Cisl e la Uil hanno risposto presentando ulteriori osservazioni e richieste alla delegazione industriale che si è di nuovo ritirata per esaminare il documento.

Il documento sul quale si discute riguarda i seguenti punti: tempi di lavorazione; limite massimo del grado di saturazione medio degli addetti alle linee; vertenze sugli incentivi; orario di lavoro; armonizzazione retributiva negli stabilimenti Fiat fuori Torino; scatti di anzianità per gli operai; aumento della maggiorazione per il lavoro straordinario per gli operai e per gli impiegati; computo del periodo per servizio militare di leva nell'anzianità di lavoro; parificazione del trattamento di liquidazione degli operai in caso di dimissione a quello di licenziamento; sblocco degli scatti di anzianità degli impiegati ante 1952; parificazione del trattamento di infortunio a quello di malattia; trattenuta delle quote sindacali su richiesta dei lavoratori alla direzione dell'azienda.

Mentre scriviamo la previsione è che si discuta su questi argomenti per tutta la notte. Termine ultimo per una decisione le sei di stamane, ora in cui comincia lo sciopero di tre giorni dei metalmeccanici della provincia di Torino. Le maestranze della Fiat stanotte si trovavano in una situazione singolare.

Al pomeriggio Cisl e Cgil avevano distribuito agli operai e impiegati decine di migliaia di volantini per invitarli allo sciopero (la Uil ha invece confermato l'esonero, in virtù dell'accordo del 6 luglio, esortando tutti i dipendenti Fiat a presentarsi al lavoro).

Nonostante questa posizione che in apparenza poteva sembrare di rottura Cisl e Cgil proseguivano però come la Uil le trattative. La cosa era possibile perché in pratica lo sciopero cominciava solo alle 6 del mattino. Sino a quest'ora c'era la possibilità di raggiungere un accordo e di inviare gli attivisti davanti alle aziende per darne comunicazione ufficiale ai lavoratori del primo turno e sospendere così lo sciopero.

Alle trattative partecipano anche i delegati della Fismic Sida che, come noto, hanno pure esentato i dipendenti Fiat dallo sciopero.

Per tutte le altre aziende metalmeccaniche di Torino e provincia stamane alle 6 inizia l'astensione dal lavoro di tre giorni proclamata da Cgil, Cisl e Uil.

ULTIME NOTIZIE

Alle tre le trattative erano ancora in corso

Alle ore 3 di stanotte le trattative in prefettura fra i rappresentanti dei sindacati Cgil, Cisl e Uil e la delegazione della Fiat sono ancora in pieno svolgimento. I dirigenti industriali stavano esaminando il documento preparato mezz'ora prima dai sindacati con le ulteriori osservazioni e richieste sui diversi punti in discussione. Ai colloqui partecipa anche il prefetto dottor Migliore.

Sospeso oggi e domani lo sciopero all'Olivetti

Un incontro per esaminare le controproposte dell'azienda

Ci telefonano da Ivrea:

Alla Olivetti lo sciopero è sospeso oggi e domani, in attesa che le controproposte definitive presentate ieri dalla direzione siano esaminate dagli organi provinciali e nazionali delle tre confederazioni sindacali, Cisl, Uil e Cgil. Le controproposte definitive, che stamane saranno discusse in un nuovo incontro, sono le seguenti:

1) Per l'indennità di licenziamento degli operai si offre un aumento da 40 a 55 ore per ogni anno di servizio, per anzianità di un anno, da 48 a 72 ore per anzianità fino a 4 anni, da 72 a 105 ore per anzianità fino a 10 anni, da 96 a 135 ore per anzianità fino a 18 anni, da 120 a 180 ore per anzianità superiore a 18 anni.

2) L'orario di lavoro per gli operai verrebbe ridotto da 45 a 44 ore e mezzo a partire dal 1° gennaio '63 ed a 44 ore dal 1° gennaio '64.

3) Per i primi tre giorni di assenza per infortunio la direzione offre di corrispondere, agli operai, 1400 lire giornaliere, e 1000 lire al giorno in caso di malattia, purché la durata dell'infermità superi i 7 giorni.

4) Il congedo matrimoniale retribuito passerebbe da 10 a 12 giorni.

5) Gli scatti per gli impiegati aumenterebbero di 2: per gli operai verrebbero istituiti 5 scatti, ciascuno pari al 2 per cento del minimo sindacale.

6) Salari e stipendi, di operai ed impiegati, verrebbero aumentati del 12 per cento.

7) Accettazione dei protocolli già firmati dall'Intersind per quanto riguarda la regolamentazione dei cottimi, la classificazione del lavoro, i premi di produzione e l'accettazione del sindacato come agente contrattuale nell'azienda.

I sindacati si riservano di decidere l'atteggiamento da tenere per lunedì, terzo giorno di sciopero per i metalmeccanici. Pare però che la situazione sia giudicata in modo ottimista.

— Si è svolta ieri presso la sede dell'Unione Industriale una riunione fra i rappresentanti della Pirelli e quelli dei sindacati del settore dei chimici. Superate alcune questioni di procedura, le organizzazioni sindacali hanno presentato le loro richieste che riguardano i cottimi, le qualifiche, il premio, i trasporti, i soprassoldi, l'«una tantum».

L'azienda si è riservata di dare una risposta globale alle richieste dei lavoratori.

Un decennio di attività dell'istituto «Ipsoa»

Il 5 novembre avrà inizio l'11° anno accademico dell'Ipsoa che si concluderà il 29 giugno 1963. Nel corso di una conferenza-stampa, il presidente avv. Gurgo Salice ha tracciato un breve bilancio del primo decennio di attività dell'istituto: 1059 allievi operanti in 450 aziende; 50 docenti, di cui 40 americani, 58 assistenti, 188 conferenze tenute, 212 visite di studio in 118 aziende.

Il programma del nuovo anno accademico comprende 1000 ore di attività tecnico-pratica. Sarà adottato il più moderno metodo per lo studio di casi pratici di gestione aziendale: il *business game* o «modello dinamico di gestione». Ai corsi si aggiungeranno attività collaterali con seminari di aggiornamento sui metodi quantitativi applicati all'azienda, seminari internazionali estivi sulla direzione commerciale e corsi accelerati di organizzazione aziendale per quadri intermedi.

Arrivano i coccodrilli

Sono giunti ieri sera in aereo dalla lontana Nigeria, dono di due lettori allo zoo, tramite *Specchio dei tempi* - Piccoli ancora, ma già voraci



Misurano 70 centimetri, cresceranno sino a 9 metri

I quattro giovani coccodrilli che due torinesi residenti in Nigeria, Vincenzo Tagini e Pietro Ubertalli, hanno offerto allo zoo tramite «Specchio dei tempi», sono arrivati ieri sera a Caselle con un aereo dell'Alitalia. La cassa di legno che li conteneva è stata aperta negli uffici della dogana: era divisa in quattro scompartimenti, e la ragione è apparsa chiara pochi minuti dopo. «Saranno probabilmente intorpiditi dal freddo, incapaci di muoversi», aveva dichiarato il professor Taibel, direttore scientifico dello zoo.

La previsione si è rivelata esatta fino a un certo punto. Sono bastati pochi minuti perché i coccodrilli si rianimassero e tentassero di azzannarsi a vicenda, volgendo le fauci anche contro chi cercava di afferrarli. Il più grosso è lungo circa settanta centimetri, il più piccolo una quarantina, hanno un anno o due. Per dei coccodrilli, che raggiungono agevolmente il secolo, sono poco più che neonati: ma la chiostra di denti aguzzi attorno al palato giallo, è già minacciosa.

I coccodrilli sono stati consegnati al direttore dello zoo dalle due «hostesses» che li avevano accompagnati a Torino da Roma, Franca Abbà e Maria Luisa Frascatani. «Durante il viaggio — hanno dichiarato — ci siamo preoccupate che non soffrissero la fame. Ci saremmo preoccupate meno se avessimo potuto vederli: ma hanno l'aria di cavarsela benissimo da soli». Sotto la guida tecnica del prof. Taibel, che ha insegnato loro come impugnare un coccodrillo senza pericolo, hanno acconsentito a presentare i piccoli mostri al fotografo.

«Abbiamo già preparato tutto per accoglierli — ha dichiarato ancora il prof. Taibel — e li terremo fino al periodo dell'adolescenza. Più oltre non sarà possibile: possono raggiungere gli otto o nove metri e infrangere con un colpo di coda gli spessi cristalli che li separano dal pubblico. Appartengono ad una delle varietà più grandi: quella del coccodrillo del Nilo. Ne avevamo finora solo un esemplare: misura già un metro e venti e tra poco dovrà essere dimesso per raggiunti limiti di lunghezza. Perciò questi suoi successori sono i benvenuti: speriamo che sopportino il cambiamento di clima e di temperatura».

Il «Libro d'oro» alla Utet

La premiazione il 5 ottobre alla presenza del Capo dello Stato

Ci telefonano da Roma:

Il «Libro d'oro» — premio annuale istituito dalla Presidenza del Consiglio per quegli editori che «abbiano maggiormente contribuito con la loro opera al progresso culturale del Paese» — è stato assegnato quest'anno alla casa editrice torinese Utet. La cerimonia della consegna avrà luogo il 5 ottobre in Campidoglio alla presenza del Capo dello Stato.

La Utet — Unione Tipografico Editrice Torinese — venne fondata come società anonima da Giuseppe Pomba nel 1854. «Da oltre cento anni — dice la motivazione del premio — reca un valido contributo alla diffusione del libro e della cultura italiana».

Un appello del Rettore al Comune

Mancano ancora i terreni per i palazzi universitari

Decisioni della Giunta: il Comune acquista l'edificio «a vela» per il Museo dell'aeronautica e apre il primo tratto della «tangenziale interna»

Il rettore dell'Università, prof. Allara, ha discusso ieri con l'assessore dott. Mina la costruzione dei palazzi delle facoltà di scienze economiche e delle facoltà scientifiche. In proposito, gli accordi tra il Comune e le autorità accademiche sono da tempo conclusi. Non così quelli tra il Comune e il ministero della Difesa per la permuta delle aree del demanio militare su cui gli edifici dovranno sorgere: il prof. Allara ha esaminato con l'assessore la possibilità di accelerare la pratica, in corso già da due anni.

Recentemente il sindaco, a Roma, ha avuto assicurazione che sarà definita entro quest'anno o al più tardi entro il prossimo. Le aree riservate agli edifici universitari sono quelle di via Verdi (dove attualmente sorge la caserma concessa in uso all'Eca per le abitazioni di soccorso agli immigrati) e dell'ex-carcere militare su corso Massimo d'Azeglio, angolo via Pelitti. Sulla prima, accanto al palazzo delle facoltà umanistiche il cui progetto è già in corso di esecuzione, sorgerà quello di scienze economiche; sulla seconda, per un'estensione di 6-7 mila metri quadrati sarà costruito un gruppo di edifici per le facoltà scientifiche e i musei relativi.

— Nella seduta della Giunta municipale sono state adottate ieri alcune proposte di delibera di particolare interesse. Anzitutto l'acquisto del palazzo «a vela» dove fu ospitata la mostra della moda di Italia 61. Il Comune si assumerà il mutuo residuo di oltre 600 milioni (che già ha garantito) e l'ulteriore spesa di 285 milioni, da saldare in dieci anni. L'edificio verrà destinato al museo e al salone dell'aeronautica.

E' stata decisa l'apertura totale, con un piano stradale di 35 metri e mezzo in due carreggiate divise da una banchina centrale, di via Botticelli, da corso Giulio Cesare a piazza Sofia. La spesa prevista è di 170 milioni. La nuova arteria costituisce un tratto della progettata «tangenziale interna» che, alleggerendo tra l'altro il traffico di corso Giulio Cesare, correrà per corso Grosseto, via Cnasa, via De Sanctis, via Mazzarello e via Guido Reni.

Si proporrà inoltre al Consiglio l'acquisto di terreni in comune di Rivalta da conferire come capitale di dotazione all'Acquedotto municipale per potenziare gli impianti e garantire l'approvvigionamento idrico. La spesa è di 420 milioni. «*Si prevede che i pozzi in questa zona* — ha detto il sindaco — *potranno dare 1000 litri d'acqua al secondo: con quelli di La Loggia, copriranno abbondantemente il fabbisogno idrico della città per diversi anni, anche ad uso industriale*». Si è ancora deciso: di aprire corso Venezia fino a via Breglio (spesa 17 milioni); di offrire al Presidente della Repubblica, in occasione della sua visita per l'apertura del Salone dell'Automobile, il toro simbolo della città e la medaglia civica in oro. Il sindaco ha comunicato che, nel corso di una riunione del comitato Ente Regio, si è deciso di tenere una sola «stagione» musicale anziché due, ma prolungata, con otto opere in cartellone e un seguito di concerti sinfonici.

L'avv. Zanetti presidente dell'Alleanza Cooperativa

Il Ministro del Lavoro, on. Bertinelli, ha nominato nuovo presidente dell'Alleanza Cooperativa torinese l'avv. Piero Zanetti, attualmente presidente della Centrale del latte e già presidente dell'Azienda elettrica municipale di Torino. Il ministro, nel prendere atto delle dimissioni presentate dall'on. Chiaramello, si è rammaricato con lui per la rinuncia all'incarico e gli ha espresso i ringraziamenti «per l'opera svolta con probità, competenza e passione per 4 anni».

Questa notte sulla strada di Avigliana

Un morto e due feriti in un'auto che si schianta contro un platano

Tornavano da una gita - Il guidatore è stato ucciso dal piantone del volante - I suoi amici, fratello e sorella, all'ospedale - Illesa una ragazza di quindici anni Un'altra sciagura: un giovane motociclista perde la vita scontrandosi con uno scooter





Domenico Marciano, 22 anni. La «Topolino», forse per errore di guida, ha sbandato ed è finita contro l'albero.

Una «Topolino» con quattro giovani a bordo è andata a schiantarsi contro un albero tra Avigliana e Rivoli, presso la frazione di Sant'Antonio: il guidatore è morto, due passeggeri sono rimasti feriti, il quarto è incolume. La vecchia automobile era stata acquistata dal meccanico Domenico Marciano, 22 anni, nato a Reggio Calabria e abitante in piazza Carlina 8. Nell'officina per la riparazione di autoveicoli presso cui lavora, l'aveva rabberciata alla meglio e ridipinta di rosso: da poco tempo aveva cominciato ad usarla.

Iersera, ha finito di lavorare verso le 22, ed è andato a prendere un amico, meccanico come lui: Giovanni Cinque, di 21 anni, abitante in via Monferrato 20. Anche la sorella del Cinque, Lina di 14 anni, terminava il turno a quell'ora: è impiegata in una fabbrica per la costruzione di paraurti. Quando è uscita con l'amica Marianna Scallino, 15 anni, sua vicina di casa, ha trovato la «Topolino» rossa ad attenderla. Il Marciano ha invitato le due ragazze a salire, per una passeggiata, e le ha portate fino ad Avigliana.

Pochi minuti dopo, verso le 23,30, i quattro giovani hanno ripreso la via di casa. La macchina viaggiava a velocità piuttosto elevata, quando improvvisamente ha sbandato. Non è stato possibile accertare le cause dell'incidente: forse un guasto meccanico, un errore di guida del pilota. La «Topolino» è uscita di strada, ha abbattuto un paracarro ed è andata a schiantarsi contro un platano. Solo la Scallino, gridando terrorizzata, è uscita dalle lamiere contorte illesa: stava già accorrendo gente, che ha estratto i corpi di Giovanni e Lina Cinque. Entrambi avevano riportato ferite alla fronte e al viso, che sono state giudicate guaribili in 15 giorni. Gravissime fin dal primo istante sono apparse le condizioni del Marciano: il piantone del volante gli si era conficcato nel petto. E' stato trasportato all'ospedale civile di Rivoli, ma è morto pochi minuti dopo il ricovero.

— Alle 7,30 di ieri Enrico Carena, 25 anni, piazza Sofia 5, percorreva in moto la strada Torino-Cuorgnè: si recava a Forno, inviato dalla ditta di cui era dipendente, per eseguire un impianto di tubi. Nei pressi di San Francesco al Campo la moto — o per eccessiva velocità o per un attimo di sonnolenza del guidatore — sbandava sulla sinistra e andava ad investire una motoleggera che procedeva in senso contrario, pilotata da Bruno Gobbo.

L'urto era tremendo. I primi accorsi scorgevano un groviglio di ruote, di tubi, di manubri, olio e benzina per terra: da un lato c'era il Gobbo, intontito e terrorizzato, ma quasi illeso; dall'altro il Carena, rantolante, con il cranio spaccato. Un'auto di passaggio lo trasportava all'ospedale di S. Maurizio Canavese: qui lo sventurato decedeva un'ora dopo senza aver ripreso conoscenza.

Anni fa le cronache si erano occupate del Carena. Il 15 aprile 1956 era penetrato negli uffici della società «Crem», presso cui lavorava, e aveva aggredito un'impiegata, Luisa Romano di 16 anni, buttandole un coltello in faccia e afferrandola per il collo, nel tentativo di impadronirsi delle buste-paga contenenti mezzo milione.

Le urla della ragazza avevano messo in fuga il Carena che era stato inseguito e arrestato quasi subito. Il tribunale l'aveva giudicato pazzo e ne aveva ordinato l'internamento in un manicomio criminale. Dimesso due anni più tardi s'era dimostrato capace di reinserirsi nella vita normale e ora, da tempo, lavorava e viveva onestamente e serenamente.

— Dalla frazione Monteressa di Viù, dove abita, ieri mattina era venuto a Torino in ciclomotore il sessantunenne Luigi Riva. Doveva riscuotere la pensione. Verso le 14,30 ripartiva per tornare a casa. A Venaria, mentre percorreva la provinciale, un cane gli attraversava improvvisamente la strada.

Colto alla sprovvista, il Riva non fece in tempo a frenare o a scansare l'animale, che finì davanti alla ruota del motociclo. Il pensionato ruzzolò al suolo, battendo violentemente la testa. E' ricoverato all'ospedale di Venaria, in pericolo di vita.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA +17,6
MINIMA +11

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +14,5; pressione 740,2; umidità 72%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: cielo nuvoloso con piogge. Temperatura in lieve diminuzione. Temperature a Caselle: massima +21,7; min. +7,4; media +14,2.

L'andamento del costo della vita stazionario nel mese di settembre

Rispetto a un anno fa lo sbalzo è sempre sensibile: 7,18 per cento - Causa la siccità, i prezzi all'ingrosso di alcuni ortaggi sono raddoppiati e triplicati rispetto al settembre '61

La commissione comunale per la determinazione dell'indice del costo della vita ha accertato che durante settembre la situazione è rimasta pressoché stazionaria. L'aumento è dello 0,06 per cento rispetto al mese di agosto. L'indice è di punti 77,50 (fatto quello del '38 uguale ad 1) di fronte a 72,31 del settembre dell'anno scorso, con un aumento percentuale del 7,18 per cento.

Per quanto riguarda i singoli capitoli di spesa, l'*alimentazione* ha registrato un lieve ribasso (sono diminuiti la carne di coniglio, di agnello, il prezzo medio degli ortaggi; sono rincarati per contro la carne, il prosciutto, il salame, il burro, le uova, il pesce, l'insalata e qualche verdura). Immutato il livello per le spese di *illuminazione, cottura cibi, abbigliamento*. E siccome la rilevazione sugli affitti si effettua soltanto ogni trimestre: a gennaio, aprile, luglio, ottobre, le statistiche annunciano che è invariata anche la spesa per l'*abitazione*, quando tutti sono a conoscenza dei rincari subiti dai canoni negli alloggi a fitto sbloccato. Per le *spese varie* c'è stato un lieve aumento, dovuto, dice la commissione comunale, al rialzo del prezzo dei biglietti nel cinema e a quello dei vetri da finestra.

Confronto prezzi all'ingrosso

Generi	1961	1962
Coste	L. 47 al chilo	L. 115 al chilo
Catalogna	» 40 »	» 150 »
Prezzemolo	» 150 »	» 300 »
Indivia	» 100 »	» 200 »
Lattuga trocadero	» 150 »	» 250 »
Fagiolini	» 110 »	» 270 »
Melanzane	» 120 »	» 180 »
Pomodori	» 52 »	» 90 »
Spinaci	» 120 »	» 250 »
Zucchini	» 32 »	» 220 »

La statistica ci mette sempre parecchio tempo per registrare quello che succede nella realtà. In questi giorni, in particolare, si segnalano aumenti sensibili nel settore della verdura che proviene quasi esclusivamente dalle campagne intorno a Torino. I 650 produttori che ruotano ai mercati generali accanto ai 218 grossisti e ai 80 sensali, praticano oggi prezzi superiori a quelli dell'anno scorso, specie per: coste, catalogne, prezzemolo, insalata, pomodori, fagiolini, spinaci, zucchini. Quale la causa? L'andamento sfavorevole della produzione dovuto in primo luogo alla siccità che ha danneggiato gran parte delle colture. Riportiamo nella tabella un confronto fra i prezzi prevalenti di ieri al mercato all'ingrosso e quelli dello stesso giorno di un anno fa. Alcune quotazioni sono raddoppiate, altre triplicate e anche quadruplicate.

L'assessore all'annona, comm. Bartoletti, accompagnerà l'ingegner Anselmetti alla riunione che avrà luogo a Milano con i sindaci del triangolo industriale e presenterà ai suoi colleghi assessori un modello di «contenitore» che, se adottato da tutti i grossisti che forniscono i tre mercati delle grandi città, dovrebbe risolvere una volta per tutte la questione delle tare.

Si tratta di una cassetta di plastica (di uso corrente sui mercati tedeschi) che può essere confezionata in varie misure. Contrariamente a quanto succede per il legno, non assorbe nemmeno una goccia d'acqua. «*In questo modo* — dice il comm. Bartoletti — *si eviterà che i commercianti comprino legno al prezzo della merce e siano costretti poi alle note maggiorazioni per rifarsene*».

Naturalmente i contenitori in plastica costano di più delle cassette, ma hanno una durata superiore ai dieci anni. Il proposito è questo: presentare al ministero del Commercio il progetto torinese, e una volta avuto il consenso ottenere che i contenitori di plastica siano resi obbligatori in tutta Italia.

La Cuneo-Nizza e il Fréjus al Consiglio Provinciale

Relazione del prof. Grosso - La Provincia e Moncalieri acquistano un'area di 48 mila metri quadrati dalle ferrovie

Per la prima volta, dopo le vacanze estive, il consiglio provinciale si è riunito ieri. Il presidente prof. Grosso ha illustrato l'attività della Provincia nel periodo feriale: l'elaborazione di un piano di sviluppo delle provincie piemontesi messo allo studio dall'Ires con la collaborazione di enti interessati; nuovo passo per la Cuneo-Nizza, tronco ferroviario essenziale d'una grande linea di comunicazione che da Basilea scende sino alla riviera franco-italiana; accordo per il traforo del Fréjus.

Per quanto riguarda la Cuneo-Nizza, i rappresentanti di tutte le province interessate, riuniti a Torino, hanno rivolto un appello al governo «perché si evitino le vane promesse e si passi ai fatti concreti». Bisogna che siano assicurati i fondi per completare la ferrovia: si tratta di compiere opere per quattro miliardi per salvare un patrimonio di almeno 60 miliardi. Fréjus: si è ottenuto il consenso francese all'impresa, che, com'è noto, sarà interamente finanziata da capitali italiani senza onere per i due Stati. La galleria sarà lunga 12 chilometri e costerà 12 miliardi.

Non meno importante l'azione condotta con le altre provincie italiane per rivendicare quelle autonomie e quegli strumenti che anche in tema di finanza locale, si rivelano essenziali per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Dopo gli interventi dei consiglieri sono state approvate una quarantina di deliberazioni. Tra l'altro è stato deciso di acquistare dalle Ferrovie dello Stato, e in comune con la città di Moncalieri, circa 48 mila metri quadrati dell'area dell'ex «cava Vignotto». L'ampio terreno, vincolato dal piano regolatore di Moncalieri per servizi pubblici e come "verde pubblico", verrà destinato alla costruzione di nuove scuole e giardini. La spesa prevista per la Provincia è di 75 milioni; altrettanti saranno a carico della città di Moncalieri.

In tema di scuole e in attesa che una nuova legislazione venga a definire chiaramente i compiti delle Province in questo settore, l'amministrazione provinciale si assume l'onere del funzionamento degli istituti professionali di Stato, spesa trenta milioni.

Per ovviare al blocco dei quadri universitari nella consistenza dell'anno accademico 1961-62, che impedisce di aumentare il numero degli assistenti straordinari, validi collaboratori sia nella ricerca scientifica sia nell'attività didattica, la Provincia ha deliberato l'istituzione di dieci borse di studio da un milione l'una per laureati che intendano dedicarsi alla ricerca scientifica.

Specchio dei tempi

Senza risparmio, come formare una nuova ricchezza? Quando le madri sono la rovina dei figli - Un bimbo con il cuore sensibile - Lettera d'un giovane torinese - Libri e cartoline per un club di ragazze

Un gruppo di lettori ci scrive da Livorno:

«A nome di un gruppo di piccoli risparmiatori azionisti livornesi, vorrei che da queste tue colonne si levasse una protesta e un invito a questo governo, del quale fra l'altro approviamo pienamente tante iniziative, affinché non assista impotente alla rovina di migliaia di azionisti e non solo "elettrici".

«Il risparmio diserta oggi gli investimenti mobiliari perché profondamente sfiduciato. Ma senza una rinnovata fiducia, come farete a incoraggiare il risparmio e favorire lo sviluppo dell'industria italiana? Ridate fiducia al risparmiatore azionario. E colpite duramente la speculazione. C'è un mezzo semplicissimo. Nella nuova legge si proibiscano le vendite allo scoperto. E' assurdo che si possa vendere, allo scopo di abbassare artificiosamente i prezzi, una merce che non si possiede. Se ciò avvenisse anche in altri settori, tutta l'economia italiana sarebbe sconvolta e in balìa della speculazione. Si proibisca la vendita allo scoperto nel modo più assoluto e la Borsa ritroverà l'equilibrio. La fiducia dovranno dargliela gli atti di un governo proteso a incoraggiare il risparmio nazionale».

I risparmiatori livornesi

Una lettrice ci scrive:

«Ti sarei infinitamente grata se pubblicassi questa mia, perché serva di esempio a tante madri "non più giovani" e che sono, perdonami la parola grossa, l'infelicità dei loro figli, pur credendo di amarli. Ne è la prova la lettera della madre che nel suo sconfinato egoismo non si accorge di essere, come giustamente tu dici, la rovina di suo figlio. Una madre che si compiace di aver impedito a suo figlio di formarsi una famiglia, che si compiace del concubinaggio, in cui suo figlio è costretto a vivere, per far sì che la madre abbia la gioia di sentirsi unica padrona sua e del suo stipendio, non può avere la pretesa di credere che suo figlio nulla più abbia a desiderare dalla vita.

«Nessun'altra donna potrebbe dare a suo figlio — lei sostiene — ciò che ella gli dà. Anche dei figli suoi ed una sua famiglia, signora? Non pensa che lei, signora, morirà presumibilmente prima di suo figlio? E che ne sarà, signora, di questo figlio educato così severamente da essere sempre alla mercé della mamma? Gli succederà che appena dopo averle chiuso gli occhi, si affretterà a convolare a nozze con l'ultima amichetta (che non sempre sarà la più degna o con l'ultima governante di casa che avrà la forza di metterlo anche lei sull'attenti.

«Lei, signora, ha fallito il suo dovere di madre, perché le madri vere nulla pretendono per sé e non impediscono la vita dei figli. Forse lei deve essere rimasta vedova ed allora, come quasi tutte le madri vedove, confonde l'affetto per il figlio con quello per il marito morto. Vede insomma in lui più l'uomo che il figlio. Il che non è proprio encomiabile.

«Mamme giovani, non seguite questo esempio e se resterete vedove piuttosto risposatevi. Ve ne saranno grati anche i figli, divenuti uomini e forse anche le future nuore. Ve lo dice la madre di due ragazzi felicemente sposati».

Dott. Lina [illegible] Abate

Un giovane lettore ci scrive da Borgo San Dalmazzo:

«Sono un bambino di 11 anni che si rivolge a te "Specchio dei tempi" per un grande piacere. Non si tratta di me ma di una bambina che purtroppo non conosco. Ecco perché ho bisogno del tuo aiuto.

«Stavo percorrendo la statale Savona-Ceva il 28 settembre e vidi sul ciglio della strada una valigia. Subito pensai a quelle altre due valigie trovate pochi giorni fa con dentro un uomo a pezzi, ma incoraggiato da mio papà la presi. Dentro vi erano indumenti vari e tra questi roba da bambina. Adesso questa valigia è qui a casa mia, ma io non riesco a tranquillizzarmi perché penso che se la padroncina di questi abitini è sensibile come lo sono io certamente ne soffrirà molto per aver perso cose carine, perciò mi rivolgo a te "Specchio dei tempi": aiutami a ritrovare i proprietari.

«Purtroppo non ho trovato indirizzi nella valigia, ma solo un pezzetto di carta stropicciata con sopra scritto: Aprà - Torino. Nelle prime righe della mia lettera leggerai che il favore che ti chiedo non è per me, ma se riuscirai a trovare i proprietari della valigia, in modo che possa consegnare loro tutto quanto ho trovato, sono sicuro che mi solleverai di una pena. Sono molto sensibile perché sono malato di asma e una minima pena mi fa tanto soffrire».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un giovane piemontese, che rispetta e apprezza i meridionali per le loro molte qualità: c'è però un fatto che mi preoccupa: il dover vivere in una città in cui gli immigrati rappresenteranno domani una forte percentuale della popolazione. Noi abbiamo una nostra mentalità, dei nostri usi, che vogliamo siano rispettati: quando andiamo nel sud, cerchiamo di comportarci in modo da non dare fastidio alle popolazioni locali, e vorremmo che altrettanto facessero loro quando vengono qui.

«A noi dà fastidio il fatto di non potere passeggiare per strada con una ragazza a braccetto senza essere assaliti da fischi, frizzi e lazzi: loro usano far questo, e lo facciano a casa loro. Noi, giovani torinesi, non abbiamo intenzione di andare a vivere altrove, e neppure di sopportare un modo di fare che ci spiace e ci irrita. Preghiamo quindi coloro che vengono a stabilirsi a Torino di adattarsi al nostro modo di vivere. Ho detto "noi giovani torinesi", perché so che molti la pensano come me».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Albisola:

«Il Club Montaldese — un circolo di cultura formato da una trentina di ragazze di Montaldo di Cengio e tutte giovanissime — mi incarica di invitare i tuoi lettori ad inviargli libri per una biblioteca sociale in corso di formazione e cartoline da tutto il mondo.

«E' questa un'ottima iniziativa e ben volentieri assecondo il desiderio di queste giovani studiose. L'indirizzo è il seguente: signorina Rosella Ottona - Club Montaldese - Montaldo di Cengio (Savona). Alla presidentessa, giovane studentessa di 14 anni e a tutto il club auguri di successo. Grazie della pubblicazione».

Aldo Chierie, giornalista

Sciopero all'Università: gli esami rinviati all'8

Gli assistenti dell'Università e del Politecnico si asterranno dall'attività didattica e scientifica dal 1° all'8 ottobre. Hanno deciso di aderire anche i rappresentanti dei professori universitari di ruolo, dei professori incaricati e degli studenti universitari. Gli obbiettivi che attraverso l'agitazione gli interessati si propongono di raggiungere sono i seguenti: aumento del numero delle borse di studio, dei posti di assistente e di professore di ruolo; incremento dei finanziamenti alle università; istituzione del presalario per gli studenti; istituzione di un ruolo di professori «aggregati», intermedi tra i professori ordinari e gli assistenti; legislazione sul pieno impiego del personale universitario.

In seguito allo sciopero dei professori gli esami della sessione autunnale all'Università e al Politecnico verranno rinviati a dopo l'8 ottobre.

Altri tre casi di tifo

Lo stillicidio dei casi di tifo prosegue: da 51 siamo saliti ieri a 54. Gli ultimi tre sono un montanaro di 70 anni, piemontese; e due meridionali uno proveniente da Palermo e l'altro da Corato di Bari. Se per questi due ancora una volta, è stata accertata l'origine della malattia nell'ingestione di frutti di mare, raccolti direttamente e consumati crudi, per il montanaro sembra si tratti di acqua inquinata. Nessuno è grave.

INGIURIATO SINORA DALLA CRITICA UFFICIALE

Igor Strawinsky nella patria russa

Nell'attesa dei commenti che gli studiosi russi scriveranno dopo aver ascoltato in Urss molte composizioni di Igor Strawinsky, avviene di leggere con viva curiosità il recentissimo fascicolo che la maggior rivista musicale statunitense, *The musical quarterly*, parimenti sollecita e proba nel trattare dell'antico e del nuovo, ha intitolato allo Strawinsky, ricorrendo il suo ottantesimo compleanno. Fra i saggi particolarmente attrae quello di Boris Schwarz, docente nel Queens College, reduce da un soggiorno di tre mesi in Russia. Egli indica e riassume quali opinioni su Strawinsky abbia manifestato la critica sovietica prima del rimpatrio recentissimo di lui.

Poiché il ritorno è stato commentato in quanto atto morale e sociale, lo Schwarz annota una dichiarazione del musicista al *Newsweek*, nel maggio di quest'anno: «Il mio proposito di visitare la Russia non è mosso da nostalgia. Il desiderio di andare colà è innanzi tutto stimolato dalla certezza che i musicisti delle ultime generazioni mi desiderano o han bisogno di me. Del nome di nessun altro artista s'è abusato in Russia, quanto del mio; ma non si può impegnare il futuro, dobbiamo mai eliminare la ruggine».

Non un moto sentimentale, dunque, ma una mera considerazione dell'opportunità.

Il tono dell'unanime criticismo russo cangiò più volte, fra il '20 e il '30, e, con più asprezza, fra il '40 e '50. Il precetto del realismo socialistico avversava la fortuna delle opere sia di Strawinsky, sia d'ogni altro «modernista» occidentale. Ultimamente qualche ampliamento della cultura, è avvenuto, grazie alle incisioni discografiche ammesse dall'Unione dei compositori, all'esecuzione orchestrale delle meno controverse composizioni. Eseguita con successo dalla Filarmonica di Mosca la *Sinfonia per fiati*, del '20, il critico della *Sovietskaya Muzyka* scriveva nel febbraio scorso: «E' giusto aspettare quarant'anni per sentire questo 'pezzo'?». Lo stesso giornale nell'agosto del '29 aveva giudicato il *Concerto per pianoforte*, del 1924, eseguito dalla Filarmonica di New York: «Un manifesto di musicale freddezza, aridità e anemia». Son frasi, queste, che citiamo a scopo informativo e non polemico, s'intende, perché manca la necessaria formolazione estesa del giudizio.

Sostenere i pregi delle opere di Strawinsky non era peraltro agevole. Durante il regime zarista i bei balletti *Uccello di fuoco, Petruska, Segra della primavera*, erano stati rappresentati: ed ancora nei primi anni della rivoluzione furono accolti *Pulcinella, Renard, Edipo re*. Poi l'ideologia della «musica non facile alle masse» e di quella di «fonte popolare» s'oppose alla ulteriore divulgazione. Il più fervido partigiano della musica di avanguardia e brillante scrittore Boris Asafief, noto con lo pseudonimo di Igor Glebov, scrisse un *Libro su Strawinsky*. Edito nel '29, non poté mai esser commerciato, e perfino il titolo fu escluso da tutte le bibliografie. Durante la crisi del '48 lo stesso Asafief si criticò: «Scrissi molto intorno a Strawinsky, e devo ammettere che io e molti altri scorgemmo nelle sue opere qualcosa di progressivo, ma si trattava soltanto di turbolenze individuali. Come parecchi ribelli piccolo borghesi, Strawinsky finiva nella più fosca reazione». Morto l'Asafief, '49, quel libro non fu ristampato fra gli *Opera omnia* promossi dall'Accademia delle Scienze di Mosca; nella prefazione al primo tomo il compositore Kabalevsky lo qualificò «un'apologia fondamentalmente erronea, un entusiasmo irragionevole».

Qualcuno tentò molto cautamente di calcare le prime audaci orme dell'Asafief, ma ulteriori rigori costrinsero alla rinuncia. Erano consentite soltanto riduzioni della tecnica strawinskiana ai principi sociali, soprattutto alla pratica del «formalismo», stimato prevalentemente occidentale, quindi pernicioso. Per esser precisi, quel vocabolo non va inteso nella sua accezione retorica o scolastica o estetica, come astrazione della forma, bensì, come volle spiegare Prokofieff allorché nel 1933 tornò in patria: formalismo è la parola che qui designa la musica che non si intende dopo la prima udizione. Un bonario schiarimento, questo, che richiederebbe non breve discussione sul «capire» o «sentire» l'opera d'arte in rapporto all'esperienza dell'uditore e al concetto di arte e di opera di arte. Ma non ridiscutiamo. Più è opportuno notare che le così dette critiche antistrawinskiane, quelle di Arnold Alshvang, di Tikhon Khrennikov, di J. Nestiev e di altri s'accrebbero d'un nuovo incentivo e fomite quando Strawinsky cominciò ad adottare la dodecafonia. Gli avversari del «formalismo» colsero quell'occasione per inveire più che mai violentemente contro «l'emigrato nei paesi capitalistici, il lusingatore delle piccole borghesie», eccetera. Ed in realtà si sfogavano in invettive banali, senza neppure sfiorare la critica, e insistevano fino alla noia su [illegible].

Le ultime osservazioni dello Schwarz riguardano il campo della biografia e insieme della cultura. Libro di testo nei Conservatori, l'*Istoria russkoi muzyki*, di cui il terzo volume uscì nel 1954, fu compilata da vari scrittori. L'ultimo capitolo, venti pagine su *Strawinsky e il modernismo musicale*, comincia così: «La creazione di S. è la più totale espressione della reazionaria sostanza del modernismo, come tendenza antipopolare; riflette la decadente ideologia della borghesia imperialista». Una più aggiornata *Storia* per gli studenti dei Conservatori, pubblicata fra il 1959 e il '60, dà alquanto spazio alla menzione dei primi balletti, poco a quella dell'ulteriore produzione, non va oltre il *Jeu de cartes*, (1936).

Quali sue composizioni, le giovanili o le senili, potrà Igor far conoscere ai compatrioti ancora ignari delle novità buone o cattive nei nostri decennii? E quali diverse o reiterate critiche saranno suggerite dalle nuove conoscenze? Critiche, diciamo, non rudi invettive.

A. Della Corte

BUONE SPERANZE PER L'INGRESSO DI LONDRA NEL MERCATO COMUNE

Gli inglesi, entusiasti o rassegnati sentono vicino il «salto della Manica»

Le trattative fra tecnici procedono sotto auspici favorevoli; su vari punti è stato raggiunto un compromesso, i contrasti sui prodotti agricoli non giustificano una rottura - Gli ostacoli sono politici: sul Continente certe riserve franco-tedesche; in Inghilterra le nostalgie imperiali, le proteste dei socialisti, i timori dei sindacati - Ma se il laburista Gaitskell fosse al governo, seguirebbe la politica di Macmillan - La Gran Bretagna non può restare sola; il Mercato comune, con l'adesione britannica, sarà una formidabile potenza economica

(Dal nostro inviato speciale)
Bruxelles, settembre.

Il «salto della Manica» è prossimo. L'8 ottobre verranno riannodate a Bruxelles le trattative sull'adesione della Gran Bretagna al Mercato comune europeo. Se un accordo sarà concluso entro la fine dell'anno, come appare possibile, il Mec si estenderà dalle isole Ebridi alla Sicilia e comprenderà 224 milioni di cittadini (l'Urss ne raccoglie 220 e gli Stati Uniti 185).

Produrrà più carbone e acciaio che i sovietici e gli americani, assorbirà la metà delle esportazioni del mondo. Alla Gran Bretagna seguiranno altri paesi, come la Danimarca e forse la Norvegia, per accennare solo alle «adesioni» e non anche alle numerose «associazioni», che consentono vincoli più blandi.

La Gran Bretagna si volge all'Europa continentale mentre il Mec suscita scosse psicologiche all'Est e all'Ovest. Le trentadue tesi pubblicate dalla Pravda *a fine agosto, prendevano atto che è nato un terzo grande «spazio economico». Il riconoscimento era tardivo, ma franco: «La riduzione delle barriere doganali favorisce la transizione verso la grande produzione di serie; il Mec non costituisce solo una somma aritmetica dei singoli mercati nazionali...». A maggior ragione ciò sarà vero dopo la adesione britannica. Si affianca all'Urss un secondo interlocutore; la sfida economica di Kruscev all'America perde valore.*

Il presidente Kennedy ha proposto una partnership, ossia un «rapporto d'interdipendenza» fra gli Stati Uniti e il Mec. Nei giorni scorsi il Senato americano ha approvato il Trade Expansion-Bill, la legge che concede alla Casa Bianca larghi poteri per la riduzione delle tariffe doganali (fino al 50 per cento e in alcuni casi fino al 100 per cento). E' previsto che una graduale liberalizzazione degli scambi condurrà fra quindici o vent'anni gli Stati Uniti e il Mec all'«Atlantide economica», in un mercato comune atlantico.

Queste ultime prospettive possono apparire utopistiche; ma quattro anni or sono sarebbe stato utopistico prevedere un ritorno della Gran Bretagna «quasi nuda» all'Europa continentale. La carica di vitalità del Mercato comune, per [illegible] solo agli interessi commerciali, è un invito più forte dei richiami extra-europei. L'economia inglese ha progredito finora ad un ritmo inferiore della metà a quello del Mec. Le esportazioni inglesi verso il Commonwealth, dal '54 in poi, sono scese dal 48 al 36 per cento del totale. Quest'anno sono state inferiori alle esportazioni verso l'Europa continentale. A sua volta il Mec ha visto aumentare in quattro anni i suoi scambi col mondo esterno del [illegible] per cento e i suoi scambi interni del 73 per cento.

La forza d'attrazione europea è preponderante. Il futuro del Commonwealth è un problema emotivo per gl'inglesi, ma si calcola che in quelle immense aree, remote fra loro per distanza geografica e grado di sviluppo economico, meno di 90 milioni di persone abbiano un reale potere d'acquisto. L'Australia, che pure nel Commonwealth è il miglior cliente della Gran Bretagna, ha una popolazione appena superiore a quella di Roma e Parigi. Questo non comporta, beninteso, un abbandono dei paesi del Commonwealth; anche se tale caso non esistesse, il Mec dovrebbe già porsi il problema di una politica (o distribuzione dei compiti) da concordare col mondo delle ex colonie che aspirano allo sviluppo industriale.

Alla risoluzione approvata dai Primi ministri del Commonwealth, sdegnati o rassegnati per la scelta britannica, sono stati attribuiti poteri e valori opposti (dinanzi a mezzo bicchiere di vino, l'ottimista diceva ch'era «mezzo pieno» e il pessimista «mezzo vuoto»). Dispute vane, poiché le parole dei governanti del Commonwealth avevano un peso teorico. La scelta di Macmillan era già fatta.

I managers del Mec e i negoziatori elencano numerosi problemi sui quali esiste già un'intesa: l'importazione dei prodotti industriali dalla «zona temperata» (Canada, Australia, Nuova Zelanda); i criteri di revisione annuale dei redditi agricoli; l'associazione dei paesi dipendenti e la procedura per l'associazione dei paesi indipendenti del Commonwealth; le importazioni dall'India, dal Pakistan e da Ceylon; l'importazione dei prodotti agricoli dalla «zona temperata» (su quest'ultimo problema sussistono alcune riserve). Le questioni da risolvere concernono i dazi nulli, il regime dei prodotti agricoli trasformati, la integrazione dell'agricoltura britannica, Hong-Kong e la ponderazione del voto negli organismi comunitari.

Nessuno degli argomenti in discussione giustificherebbe in sé una rottura, a meno che per suggestione dei «due vecchi» (De Gaulle e Adenauer) la duttilità britannica urti contro un'ostinazione da cavilli tecnici, surrogato d'un nascosto veto politico. Ma allo stato delle cose l'artifizio sarebbe manifesto e susciterebbe una onda di reazioni olandesi, belghe, italiane e anche tedesche (gli amici di Erhard). Sul momento, non si ha nemmeno il diritto di [illegible] una simile ipotesi; gli ambienti della Comunità raccomandano piuttosto che non si offenda l'ombrosità di De Gaulle con i sospetti e i tentativi d'isolamento preventivo della sua diplomazia. Il disastro potrebbe nascere dalle inutili asprezze.

Oltre la Manica, gli antimarketeers annoverano uno schieramento composito, dal capo laburista Gaitskell alla minoranza dei conservatori e alla stampa imperialista di Lord Beaverbrook. Ma i partigiani del Mec raccolgono la maggioranza del partito di governo, un'ala dei laboristi e il partito liberale. Osservano i socialisti belgi che se il laborista Gaitskell fosse capo del governo britannico, sarebbe partigiano egli stesso del Mec, non potendo sottrarsi ad una legge di tendenza storica. Essendo all'opposizione e in attesa delle elezioni, indulge ai sentimenti gelosi, non senza qualche ragione, del grado di civiltà raggiunto dalla [illegible] britannica.

Tradizioni e tendenze retrive della Germania, della Francia e dell'Italia suscitano l'orrore di alcuni circoli laboristi, come quello di Barbara Castle, al punto che non avvertono nemmeno la tentazione di farsi da contrappeso nella famiglia europea. E' un sintomo di debolezza, beninteso, ossia d'illibato timore della mischia, del salto nel buio. E dire che proprio per contrastare i vecchi sogni retrivi della destra europea, noi vorremmo gl'inglesi nel Mec.

Un altro mito negativo per i laboristi è il timore di rompere la solidarietà con il mondo di colore, quasi che l'Inghilterra, malata fuori del Mec, possa concedere al Ghana e all'India vantaggi superiori a quello di una semplice illuminata benevolenza.

Ma vi è di più: le Trade Unions. I sindacalisti britannici temono d'essere chiamati a sostenere le spese dell'ingresso nel Mec. Prevedono che si vorranno ridurre i costi industriali salvando i profitti in nome degli investimenti, del rinnovo degli impianti, della capacità competitiva sul mercato europeo, e ne scapiteranno i salari. Ma i tecnocrati di Bruxelles obiettano che se nel '58 la remunerazione dei salariati assorbiva nei paesi del Mec solo il 58,5 per cento del reddito nazionale e in Gran Bretagna il 73,2 per cento, al traguardo del 1961 i salari erano aumentati già del 33 per cento in Germania, del 27 in Francia, del 20 nei Paesi Bassi e del 17 per cento in Italia. Dal giugno '61 al giugno '62, salari e oneri indiretti sono aumentati in Italia dell'11 per cento.

Un'ala delle Trade Unions, quella di Cousins, leader del sindacato dei trasporti, teme anche un'invasione della manodopera continentale, ossia dei sottoproletari del Mezzogiorno italiano. E' la linea classica del protezionismo operaistico, alla quale si possono muovere numerose obiezioni di principio; sul terreno pratico, è possibile obiettare che le invasioni dal Sud al Nord (Valle Padana, Germania, Paesi Bassi) sono state insufficienti ad ostacolare l'ascesa dei salari, nonostante le ultime flessioni della congiuntura.

Un rivolgimento dell'economia britannica sarà inevitabile, e fra gl'inglesi l'opinione prevalente è favorevole al Mec proprio perché, senza quel trauma, il paese non potrebbe scuotersi; ma gli operai non perderanno il loro secondo tea-break, la seconda interruzione per il tè.

Alberto Ronchey

L'equipaggio di una nave intossicato dalle farfalle

Roma, 28 settembre.

Il centro internazionale radio-medico (Cirm) ha captato ieri notte un urgentissimo Sos lanciato dal piroscafo panamense «Esso Sao Paulo», in navigazione atlantica, con il quale il comandante chiedeva assistenza medica. Nel messaggio il comandante comunicava che la nave in viaggio dal Venezuela a New York era stata invasa da un nuvolo di farfalle tropicali, le cui ali spandevano una abbondante polvere che aveva provocato l'intossicazione di circa 25 membri dell'equipaggio.

Il medico di guardia del Cirm ha interpellato il prof. G. Scotti, consulente tropicalista dell'Ente, il quale dividendo i numerosi malati a gruppi, a seconda della sintomatologia e della gravità, ha prescritto le cure specifiche adatte.

La direzione sanitaria del Cirm si tiene in contatto radio continuo con il comandante della nave.

Gli italiani a Monaco continueranno a non pagare tasse

Quasi raggiunto l'accordo tra la Francia ed il Principato

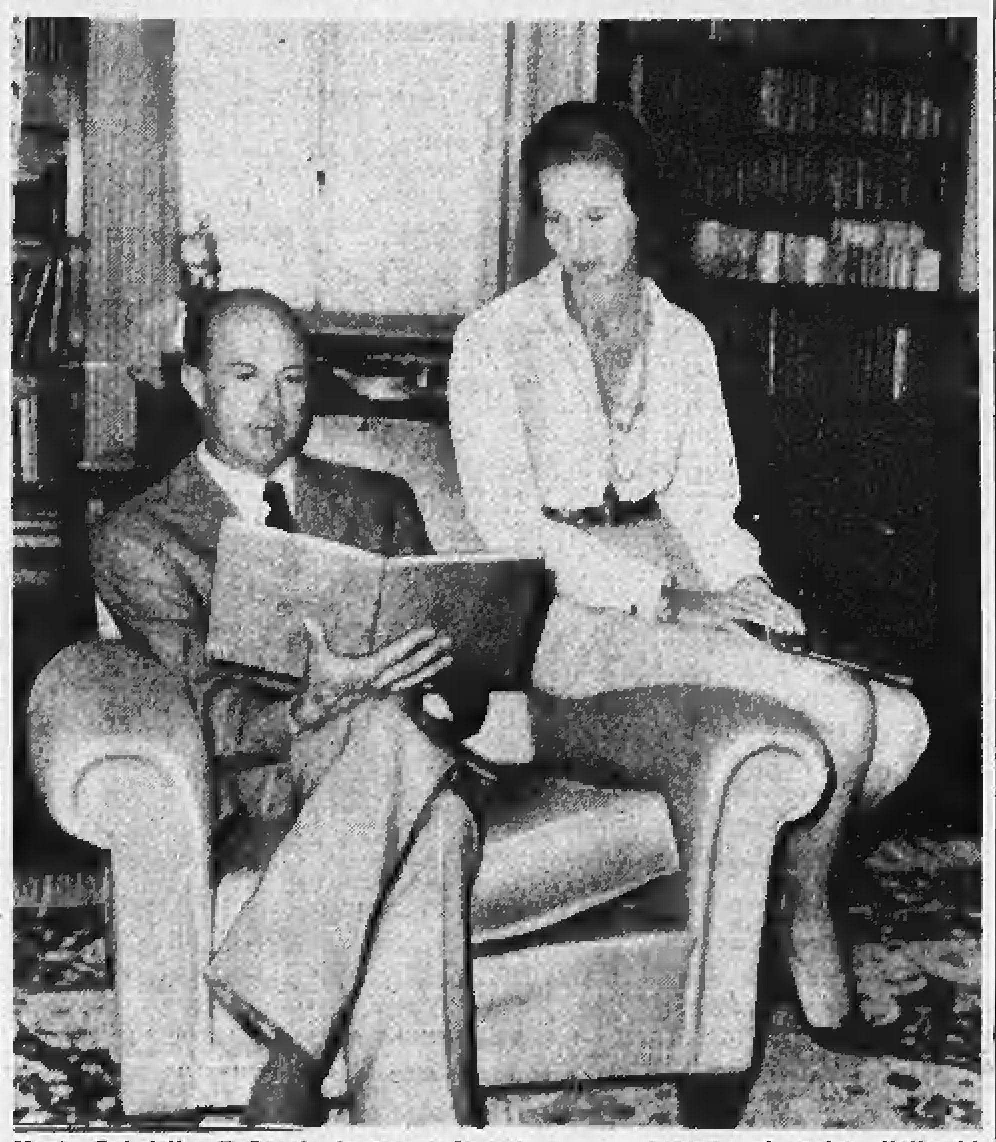
(Nostro servizio particolare)
Parigi, 28 settembre.

(l. m.) Un accordo è in vista tra la Francia e il Principato di Monaco a proposito del regime fiscale da applicarsi agli abitanti e alle società del piccolo Stato. Si ricorderà che nel marzo scorso il governo di Parigi chiese la soppressione dei privilegi fiscali di cui fruiscono le industrie e il commercio di Montecarlo, affermando che essi costituiscono una fonte di abusi ai danni della Francia. La richiesta fu respinta e Parigi denunciò allora la convenzione franco-monegasca dando al principe Ranieri sei mesi di tempo per trattarne un'altra che tenesse conto delle esigenze francesi, se voleva evitare che una vera e propria frontiera doganale venisse istituita ai confini del suo Stato.

I sei mesi scadono il 12 ottobre, ma da oltre una settimana le trattative sono riprese tra la Francia e Monaco, e si avvia a una soluzione del problema sulle seguenti basi: 1) i francesi stabilitisi a Monaco prima del giugno 1962 continuerebbero a non pagare le imposte sul reddito, alle quali sarebbero sottoposti invece coloro che si sono stabiliti a Monaco dal luglio in poi; 2) gli altri stranieri, quindi anche gl'italiani, continuerebbero a non pagare tasse; 3) le società commerciali e industriali verrebbero sottoposte ad una imposta.

L'accordo non è ancora realizzato, però, sulla somma che deve servire di base all'imposizione e sul caso dei discendenti dei francesi attualmente esonerati dalle tasse. La Francia vorrebbe che tale privilegio non fosse ereditario.

NELLA RESIDENZA DI CASCAIS



Maria Gabriella di Savoia trascorre le sue vacanze accanto al padre. Nella biblioteca di Cascais segue la sua lettura, seduta sul bracciolo della poltrona (Tel.)

ACCANTO ALLE ROVINE DELLA MAGGIOR ABBAZIA CISTERCENSE

Un torinese vive sui monti toscani come gli austeri eremiti del Medioevo

Padre Romualdo Gilli, già priore a Roma, si è ritirato in solitaria esistenza dove sorgeva il glorioso convento di San Galgano - Pane, latte di capra, erbe sono il suo cibo - Ma possiede una «scooter» per l'attività pastorale, e domani inaugura una moderna cappella per i suoi fedeli

(Nostro servizio particolare)
Siena, 28 settembre.

Domenica mattina all'alba l'eremita di S. Galgano, il padre trappista Romualdo Giuseppe Gilli, nato a Torino cinquantun anni fa, scenderà da Monte Siepi per inoltrarsi su la strada di Siena incontro al vescovo che verrà a celebrare la prima Messa della nuova chiesetta ch'egli, con straordinario zelo, bussando a tutte le porte, caricandosi di debiti con l'animo sereno di chi confida nella Provvidenza, ha costruito con la spesa di cinque milioni (ma gli arredi sacri è venuto a comprarli a Torino, dove abita la sua famiglia) sul margine di Palazzetto, poche case nella piana adagiata sotto l'alto borgo di Chiusdino, nello stupendo anfiteatro di colli solcato dalla corrente del Merse.

Lascerà felice per una giornata le sue stanzette nude annesse alla cappella romanica di Monte Siepi, nelle quali vive in perfetto romitaggio da quasi due anni, senza fuoco l'inverno, cibandosi di pane, qualche ortaggio, latte di capra, vestito d'una specie di tonaca ritagliata da una vecchia divisa militare americana: il che non gli ha impedito di offrire all'ospite un bicchierino di liquore fratesco e un piatto di biscotti passabilmente freschi.

Dove avverrà l'incontro fra il presule della città del Palio e il monaco che — già superiore del convento romano trappista delle Tre Fontane, là dove fu decapitato S. Paolo, e autorizzato dal Vaticano a condurre esistenza eremitica nel luogo da lui prescelto, proprio come l'antico cavaliere Galgano Guidotti — vede adesso realizzato il suo sogno di dotare Palazzetto, troppo distante per i vecchi ed i bimbi dal tempietto di Monte Siepi, d'una chiesa sufficiente alla pietà di quei pochi abitanti?

Vorremmo che fosse al bivio per Massa Marittima, tra Monticiano e Frosini, nel punto in cui si stacca la strada campestre che mena al suggestivo rudere della gloriosa Abbazia di S. Galgano. Qui padre Gilli potrebbe nascondere in una macchia di querciole la «Vespa» acquistata di terza o quarta mano per ventimila lire (egli è, sì, un eremita, esile, piccolino, sorridente nel volto mite e luminoso, lindo e assettato nel poverissimo abito: ma un eremita dei tempi nostri, che fra l'altro visita le famiglie del contado) ed attendere nella mattinale luce toscana cara al Sassetta ed al Beato Angelico il corteo vescovile.

Anch'esso — peccato! — sarà un corteo del nostro tempo, cioè motorizzato: non più, purtroppo, di portantine, lettighe, meglio ancora, di bianche chinee e ben pasciute giumente quali avrebbe potuto dipingerle, in fila tra i campi di crete gialle pezzate dal verde dei radi boschi e delle simmetriche vigne, Ambrogio Lorenzetti nell'affresco del Palazzo Pubblico senese che ci mostra quelle ch'erano nella prima metà del Trecento le conseguenze d'un *Buon Governo* pacifico e civile per queste terre.

Tuttavia qualcosa di quell'atmosfera di favola resta sospeso nel cielo limpidissimo che si stende come un raso trasparente dalle cime dei poggi giù verso la valle donde già sembra salire dalle spiagge di Follonica e di Punta Ala il fiato salso del mare. Qualcosa che il profondare dei secoli confina tra la storia e la leggenda, sì che si guarda con curiosità stranamente non incredula nella chiesuola romanica il sasso con infitta quasi fino all'elsa la spada che Galgano, rinunziando al mondo, alla sposa, alle ricchezze, alle cavalleresche imprese, scagliò contro la roccia di Monte Siepi, e qui rimase ritta simulando la Croce sul Calvario. Qualcosa poi che — come del resto ogni aspetto di questa regione così doviziosa di tesori poetici da sopraffare l'incauto che volesse tutti con ingordigia goderli — inevitabilmente e deliziosamente ci guida ad una fonte d'arte.

E infatti è all'Abbazia di S. Galgano che si ricollega la più antica delle famose Tavolette di Biccherna, le assicelle dipinte che racchiudevano i registri di questa Magistratura senese ed ora sono il vanto dell'Archivio di Stato a Palazzo Piccolomini. E' del 1258, opera del pittore Gillo di Pietro, pagatagli 8 soldi: e rappresenta frate Ugo, monaco di S. Galgano, seduto al suo banco di Camarlingo della Biccherna e nell'atto di squadernare il registro della contabilità: una pitturetta incantevole, al pari dell'altra più recente, del 1330, forse dipinta da Guido di Nerio, in cui si vede frate Stefano, della stessa Abbazia, che venera Galgano mentre infigge la spada nel masso.

Fino alla metà del Trecento l'importante ufficio di Camarlingo dell'erario, come la carica di Operaio dell'Opera del Duomo, venne di preferenza affidato da Siena a un monaco di S. Galgano: ed è conferma del prestigio acquistato dalla grande abbazia cistercense.

Oggi non c'è più che lo scheletro di quello che fu uno dei sommi monumenti gotici di Toscana, capolavoro del nuovo gusto architettonico importato in Italia, filiazione imponente della francese Clairvaux attraverso Casamari, già documentata prima del 1201, e sorta, a sua gloria, presso il romitorio di Galgano. Ma è uno scheletro che vorrei dire vivo e parlante, cui conviene accostarsi, vorrei dire ancora, con lo «spirito di Cluny», cioè dell'immenso rudere più eloquente d'ogni opera rimasta intatta.

L'erba soffice e tenera fa da pavimento alle navate archiacute superstiti che, cadute le carene di copertura, profilano sul cielo aperto il disegno dei pilastri e delle ogive, i tondi degli oculi ormai privi di rosoni, gli ornati dei cento capitelli marmorei. Accanto, la possente struttura della sala capitolare e del refettorio, con la medesima disposizione di pianta della nostra Staffarda, pur essa cistercense, e la mirabile grazia delle colonnine binate nell'avanzo del chiostro.

Qui, dove più di trecento monaci pregavano e lavoravano — l'«Ora et labora» benedettino — il tempo è fermo da secoli nella natura muta, e la vita sembra arrestata sulla testa umana scolpita in un capitello, che si vuole sia il ritratto di un fra Giovanni da Casamari, costruttore del tempio fin dal 1224, prima di fra Ugolino di Maffeo, ricordato come architetto della fabbrica nel 1275. Immagino, in questa selva di pilastri profonda settanta metri, fra questi muri aperti al vento, il fantastico spettacolo al chiaro di luna.

Penso non se ne privi, nella sua mistica solitudine, l'eremita torinese di Monte Siepi. Gli domando accarezzando la capra ch'è salita su per le scale nella cameretta e se ne sta quieta presso la tavola: — Padre, lei è felice in questo eremo?

Sorride: — Tanto felice che spero di finirvi i miei giorni.

— E in che consiste, secondo lei, la felicità?

— Nel fare quello che si può, con la coscienza di far bene.

Marziano Bernardi

Forzano l'uscio della Addams per sequestrarle l'alloggio

L'ufficiale giudiziario e il fabbro hanno faticato 20 minuti per "far saltare" le serrature
Era presente il principe Massimo - Sull'appartamento grava un'ipoteca di 10 milioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 settembre.

L'ufficiale giudiziario ha sequestrato l'appartamento dell'attrice Dawn Addams in corso Vittorio 147. Il presidente del Tribunale dott. Boccia ha concesso il sequestro conservativo dei beni mobili ed immobili su richiesta del principe Vittorio Massimo che intende tutelarsi nei confronti della moglie nel caso che la causa per separazione — in istruttoria dinanzi al giudice dott. Novelli — si concluda in maniera a lui favorevole.

Immediatamente dopo la decisione del presidente del Tribunale, l'avv. Tarquini, che assiste il patrizio romano, ha fatto trascrivere l'atto presso la Conservatoria dei registri immobiliari. Da una indagine è peraltro risultato che Dawn Addams possiede a Roma soltanto l'appartamento a palazzo Massimo sul quale pesa una ipoteca per 10 milioni di lire in favore del Credito fondiario sardo.

Il principe Vittorio Massimo, il suo difensore avv. Tarquini, l'ufficiale giudiziario dott. Scuria accompagnato dal suo «aiuto» geom. Spinelli si sono recati al commissariato di pubblica sicurezza di Sant'Eustachio per chiedere la collaborazione della forza pubblica al fine di mettere sotto sequestro l'appartamento dell'attrice inglese. Due agenti hanno accompagnato l'ufficiale giudiziario a corso Vittorio.

Dopo aver bussato ripetutamente alla porta dell'appartamento del secondo piano di palazzo Massimo, dove abitava fino a due mesi or sono Dawn Addams, il dott. Scuria ha telefonato ad un fabbroferraio per forzare le due serrature. Dopo pochi minuti è giunto il fabbroferraio. Aveva con sé non meno di duemila chiavi di serrature di tutti i tipi. La prima serratura della porta è saltata dopo appena venti secondi di armeggiamenti. La seconda, più complicata, ha richiesto circa 20 minuti di «lavoro», poi ha ceduto.

Sono entrati nell'appartamento tutti i presenti, mentre un agente è rimasto sulla porta. L'ufficiale giudiziario ha subito messo in inventario quanto si trova nell'appartamento che è arredato in maniera lussuosa, con mobili antichi, quadri, tappeti, arazzi. Fra l'altro si trova nel salone dell'appartamento un magnifico piano a coda di notevole valore.

Si era quasi arrivati alla fine dell'operazione, quando è giunto, chiamato da una persona di fiducia di Dawn Addams, l'avv. Guttieres, che assiste la attrice. Il legale ha protestato per la procedura, facendo mettere a verbale alcune considerazioni. In particolare ha rilevato che nell'appartamento si trovavano persone da lui ritenute estranee. Dopo un vivace scambio di idee con l'ufficiale giudiziario il quale ha fra l'altro detto che «non ha nulla da imparare in materia di procedura», l'operazione si è conclusa alle 14,15.

L'ufficiale giudiziario ha respinto la proposta di nominare custode dei beni la signorina Angela Gandini, di fiducia della attrice, ed ha invece nominato «custode» il geometra Santo Spinelli suo aiutante.

Entro 15 giorni dalla data della concessione del sequestro l'avv. Tarquini si rivolgerà al Tribunale citando l'attrice al fine di ottenere la convalida del sequestro. E' prevedibile che alla richiesta si opporrà il legale dell'attrice.

g. g.

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO
«Cronaca familiare»

(Ambrosio) — Si presenta al giudizio del pubblico il film che ha vinto, a mezzo col russo «L'infanzia di Ivan», il premio «Leone d'oro di San Marco» all'ultima mostra di Venezia. Il mezzo premio corrisponde al mezzo successo di un'opera che, come il lettore ricorderà, pur essendo carica di elementi patetici, ha lasciato parzialmente freddi i primi giudici. *Cronaca familiare* è prima di tutto un delicato libretto che Vasco Pratolini si è strappato dal cuore; scritto *sibi et paucis* per onorare la memoria di un caro fratello perduto. Questa qualità intima e pudica, difficilissima a conservare sullo schermo, vorrebbe trovarsi anche nel film che Valerio Zurlini ha diretto con un religioso rispetto per l'originale; ma purtroppo essa resta soltanto nell'apparato verbale (attinto dallo stesso testo pratoliniano); nel film, o forse più per colpa del cinema in generale che del regista, essa addirittura si rovescia nel suo contrario, l'estensione del sentimenti. Di qui un sospetto di facilità che raggela lo spettatore proprio quando la materia si fa più commovente.

Sono gl'infortuni del film che vogliono essere troppo stretti al loro modello, così da confondere i respiri. La motivazione di Venezia parla di «squisita forza evocativa di sentimenti filtrati dalla memoria». Ma la memoria di chi? Il film discorre e medita con le proprie parole di Pratolini, e tutte le indicazioni visive del libro sono puntualmente riscontrate e rese *in loco*: la «casa rossa», l'ospizio di via Malcontenti, Costa San Giorgio e via dicendo. Dato a Pratolini quel che è di Pratolini, la parte del regista si riduce a quella di un trepido illustratore, più travolto che ispirato dalla simpatia per il soggetto.

Per questo, *Cronaca familiare*, anche a chi non conosca il libro, fa l'effetto d'un film ingorgato dalla troppa commozione, caldo fino a una punta di gelo (non gli giovano i colori, per sé belli, e tanto meno una Firenze visibilmente dettata dalle tele di Rosai). La trama è di pochi fili tirati al massimo. In un arco di tempo che va dal 1918 al 1945, due fratelli cresciuti in ambienti diversi, avviati a opposti destini, si ritrovano come due estranei, e su quel foglio bianco scrivono una tenera amicizia che sarà troncata dalla morte del più giovane. Lo sbocciare di quell'affetto, che da parte di Enrico, il fratello maggiore e sfortunato, ma duro e lottatore, ha colore di protezione, è tra le cose più belle del film, che finché si tiene sulle premesse (come il dolce ritratto della nonna), ha un'insinuante delicatezza. La miseria in cui è caduto il suo tutore, porta il fratellino Dante, avvezzato come un signorino, allo stesso livello di Enrico; chiamato a fronteggiare «un mondo dove anche gli agnelli devono difendere la loro innocenza», si rivela appunto un agnello, destinato alla mazza. Lo ripara col suo amore Enrico, che tuttavia non può dare al debole la forza che gli manca. Dante (e pare quasi impossibile) si sposa e ha un figlio, ma resta sempre la creatura del fratello, a cui raccomanda, dopoché un'atroce malattia lo ha ghermito, la sua paura di morire. Lunga è l'agonia, e straziante; ma anche ritardata da discorsi sulla fede in Dio, sul comunismo e altri gravi argomenti, così raggruppati sul limitare di quella breve vita. Questa parte che dovrebbe risolvere il film è invece quella che lo compromette per una commozione troppo sollecitata e quasi imposta. Le cose trascinano a piangere, e il regista ancora le aizza.

Ma nella zona meno luttuosa Zurlini ha scritto pagine fini, che confermano la sua vocazione a trattare i sentimenti, e che unitamente alla commossa interpretazione di Marcello Mastroianni, alla grazia del giovane Jacques Perrin, alla puntualità di Salvo Randone, al patetico fervore di Sylvie e alla squisitezza formale del film (con immagini di G. Rotunno e musiche di G. Petrassi) possono anche giustificare un mezzo «Leone».

l. p.

Dick Powell ha il cancro ma è fiducioso di guarire

Hollywood, 28 settembre.

L'attore produttore Dick Powell, sottoposto nelle ultime settimane alle cure per il cancro, ha espresso ieri la fiducia di poter guarire completamente.

Il Powell, che ha 57 anni, è apparso molto su di spirito ed ottimista mentre parlava delle sue condizioni di salute con i giornalisti, nella sua casa di Beverly Hills. Ha rivelato che il medico gli ha trovato una affezione cancerosa in una ghiandola del collo e un'altra nel petto ed gli ha praticato le cure del caso.

«Mi sento meglio ora di quanto non lo sia mai stato prima. Riesco a dormire otto o nove ore per notte mentre prima non potevo dormire più di cinque».

Quattro jazzisti rumeni fuggono da Berlino Est e chiedono asilo politico

(Nostro servizio particolare)

Berlino, 28 settembre.

(e. r.) **Quattro musicisti rumeni, fra i quali il pianista ventiduenne Eugen Ciceu, considerato dalla critica internazionale il miglior suonatore di jazz d'oltre cortina, sono fuggiti dalla Germania Orientale, dove si trovavano in tournée, ed hanno chiesto oggi asilo politico alle autorità di Berlino-Ovest.**

La fuga è avvenuta nella notte di domenica, sembra in circostanze avventurose. I musicisti facevano parte dell'«Ambassador Jazz Quintet», diretto dallo stesso Ciceu, che in queste settimane si esibiva in un locale notturno di Berlino-Est ed era diventato l'attrazione della gioventù locale. Il quinto componente del complesso ha rinunciato alla fuga per motivi familiari. Era infatti il solo sposato e la sua famiglia si trova a Bucarest.

Stasera gli svizzeri scelgono la canzone italiana più bella

Al festival di Zurigo partecipano 14 «motivi» Saranno interpretati da noti cantanti, tra cui Wilma De Angelis, Luciano Tajoli, Nilla Pizzi

(Nostro servizio particolare)

Zurigo, 28 settembre.

Sebbene sia soltanto alla sua sesta edizione, il Festival della canzone italiana in Svizzera, in programma domani sera al Palazzo dei Congressi di Zurigo, gode di una vasta popolarità in tutta la Confederazione. Non è a torto che viene definito la più importante manifestazione di musica leggera in questo Paese. Ne è anche una riprova il fatto che la sala principale del Palazzo dei Congressi, capace di ospitare quasi quattromila persone, è esaurita da alcuni giorni.

Scopo essenziale del Festival zurighese, che è posto sotto il patrocinio dell'ambasciatore d'Italia a Berna, è naturalmente quello di favorire la diffusione dei ritmi italiani all'estero. Come per il passato, anche stavolta gli utili della serata, che si concluderà con un ballo, saranno devoluti a scopi di beneficenza.

Contrariamente alle precedenti edizioni, il Festival di domani si svolgerà secondo una formula assai semplice. Infatti il promotore della serata, il comm. Ivigilia, che da tanti anni dirige la Camera di commercio italiana a Zurigo, ha rinunciato stavolta alle complicate formule del passato, che prevedevano tra l'altro la traduzione dei testi delle canzoni finaliste in una lingua straniera. I motivi prescelti per domani sera sono quattordici; saranno eseguiti una sola volta. Al termine dell'esecuzione delle quattordici canzoni si avrà comunque la parata dei ritornelli, che però non dovrebbe durare oltre una ventina di minuti.

Le canzoni entrate in finale sono ritmi molto moderni, in parte dei twist. Comunque è anche presente la canzone napoletana, che si è quasi sempre imposta nelle precedenti edizioni del Festival zurighese. Ed ecco i quattordici motivi prescelti.

«Zurigo twist», di Filibello-Flamminghi-Beltempo; «Non posso fare a meno di te», di Torbuono-Giuliani; «La medesima notte», di Bertini-Taccani; «Mi porti fortuna», di Testa-Lojacono; «Scritto su un albero», di Medini-Guerra; «L'ammore avessa essere», di De Curtis-Pino; «Ben tornata mademoiselle», di Martelli-Casadei-Grossi; «Fuochi d'artificio», di Panseri - Monaldi; «Canzoncella doce... doce», di Filibello Di Lazzaro; «A mezzanotte verrà», di Cherubini - Concina; «Sogni piegati in quattro», di Tombolato-Fabor; «Tin-Ton-Kin», di Panseri-Fanciulli; «Se guardo nei tuoi occhi», di Rolla-Negri; «Un'orchestrina nel mio cuor», di Braschi-Seracini.

Gli organizzatori non hanno badato ad economie per assicurarsi il fior fiore dei cantanti italiani. Per ogni canzone avremo un interprete diverso. Basti citare i nomi di Wilma De Angelis, Luciano Tajoli, Arturo Testa, Tullio Pane, Jo Roland, Wanda Romanelli, Nilla Pizzi ed altri. La manifestazione al Palazzo dei Congressi verrà trasmessa dall'Eurovisione in sette paesi.

l. f.

Jeanne Moreau annuncia le nozze con il celebre sarto Pierre Cardin



L'attrice, diventata per l'occasione biondissima, è a Nizza per le riprese del film «La baia degli angeli». Ad un giornalista francese ha dichiarato che, durante la recente vacanza a Mikonos, Cardin le ha chiesto di sposarlo (Tel.)

Il Festival di Spoleto rischia di morire per mancanza di soldi

Roma, 28 settembre.

Il M°. Giancarlo Menotti, ideatore ed organizzatore del Festival di Spoleto, ha annunciato in una conferenza stampa che è molto difficile che il prossimo anno la manifestazione possa aver luogo.

Il musicista ha detto di non aver tempo né possibilità di cercare fondi in Europa e negli Stati Uniti per allestire una nuova serie di spettacoli a meno che lo Stato, Spoleto e quanti hanno a cuore il Festival non diano gli aiuti necessari.

Il Festival di Spoleto nella ultima edizione ha dato un gettito di 50 milioni; ma gli spettacoli erano costati 180 milioni.

CRONACA TELEVISIVA
Cinquant'anni d'amore

Una serata completa e divertente quella di ieri, con ampia varietà di programmi e sostanza di spettacoli. E' una cosa piuttosto rara ma, insomma, vedete bene che qualche volta capita. In una sola serata sono stati accontentati gli appassionati di prosa con una bella commedia, i tifosi di pugilato con la ripresa diretta di un incontro di grande importanza, gli amanti di curiosità e di documentazioni con un'ottima trasmissione rievocativa della vecchia Hollywood e infine i patiti della canzone con un festival di cantautori... Una dovizia inusitata, una generosità che non ha molti precedenti. Il pubblico, impressionato, si sarà chiesto se alla tv non fossero, per caso, diventati tutti matti.

* *

La commedia. Si trattava di «Letto matrimoniale» dell'olandese De Hartog, fortunato copione che è stato anche tradotto in cinema e che in Italia è arrivato al palcoscenico nel 1952, in un'esemplare interpretazione di Renzo Ricci ed Eva Magni. E' una commedia a due soli personaggi, indubbiamente artificiosa, assai più valida nei toni umoristici e ironici che in quelli drammatici: comunque è fatta per piacere, e la commozione e la simpatia non possono mancare ad una vicenda che descrive la storia di un matrimonio d'amore che dura cinquant'anni. Non si può parlare di poesia, ma c'è egualmente, nei diversi bozzetti, la melanconia acuta e dolente degli anni che passano, della vita che fugge veloce, della vecchiaia. De Hartog ha sfruttato facili sentimenti e situazioni ovvie: ma lo ha fatto con garbo, con finezza, con abilità e l'idillico quadretto che ne è uscito ha finito coll'avere il sapore di una fiaba.

La faccenda dei due soli personaggi ha funzionato anche in tv in maniera egregia. Il regista Vaccari ha dato giusto rilievo ai primi piani dei protagonisti che erano Tino Carraro e Lidia Alfonsi, piacevoli e penetranti entrambi.

* *

I teleutenti più sensibili avevano appena finito di asciugarsi qualche lacrima che lo spettacolo è cambiato bruscamente. Dall'amore romantico si è saltati alle sberle con l'incontro di boxe Rinaldi-Calderwood. Il *match* era in collegamento diretto, il che, per gli sportivi, ha aumentato del cento per cento l'interesse della trasmissione.

* *

Sul secondo canale un programma americano ha ricordato la Hollywood degli anni d'oro, cioè del muto. Alcune sequenze non erano che la ripetizione di cose già viste in «Quando il cinema non sapeva parlare»: ad ogni modo un programma rapido, denso, ben fatto, tutto balzante e vivo.

E' seguito il festival dei cantautori: una scorpacciata di canzoni offerta alla sempre fitta schiera di *fans*.

* *

Oggi alle 15, *lascia* dallo Sporting-Circolo della stampa di Torino. In serata, dopo «L'amico del giaguaro», vi sarà un lungo collegamento con Zurigo per la ripresa del festival della canzone italiana in Svizzera.

u. bz.

«Le dolci notti»: spogliarello e spaghetti

(Lux) — Come lascia intendere il titolo, Le dolci notti appartiene al solito filone dei reportages a colori composti da «numeri» di varietà e riprese di spettacoli in night e locali vari. Il titolo, stavolta, non bisogna prenderlo alla lettera: difatti, l'antologia, o se preferite il catalogo, allinea nelle sue molte pagine anche materiale che non ha alcuna attinenza con quanto presentano in genere i clubs notturni.

Lo spettatore vedrà infatti un rodeo nel Texas, e una pomeridiana Charlotada, la parodia cioè di una corrida, i cui toni smaccatamente farseschi non eliminano il pericolo di un'infilzata dai tori per i guitti partecipanti. Il giornalista Vinicio Marinucci, che ha diretto questa ennesima miscellanea e l'ha dotata di un misurato commento, ha avuto nel complesso mano ed occhio felici nello scegliere e alternare i vari pezzi, fra i quali non mancano, anche se sono meno frequenti di altre volte, quelli di spiccata tendenza erotica.

Per contrasto l'epilogo, realizzato a Roma, non punta sui passi proibiti della «dolce vita», ma si sofferma sulle fumanti attrattive di quella celebre cucina e mostra gente affamata che, nelle ore piccole, gusta le delizie della buona tavola al ritmo sincopato di un twist dedicato agli spaghetti.

Uno spettacolo di canti di protesta

Nel ridotto del Romano, è stato presentato ieri sera con successo, e si replicherà per una decina di giorni, uno spettacolo che, sotto il titolo «Cantistoria d'Italia» raccoglie canti popolari di lotta e di protesta degli ultimi sessant'anni intercalandoli con brani di poesie, discorsi, cronache del tempo. Curato da Sergio Liberovici, lo spettacolo ha come interpreti Margot (Margherita Galante Garrone), Fausto Amodei e Adriano Amedei.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10.30: **Programma cinematografico.**
15.—: **Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.**
17.30: **Per i ragazzi:** Campo estivo.
18.30: **Telegiornale.**
18.50: **Non è mai troppo tardi.**
19.20: **Tempo libero.** Trasmissione per i lavoratori.
19.50: **Il libro della natura:** Vita nella foresta.
20.—: **Sette giorni al Parlamento.**
20.20: **Sport.**
20.30: **Telegiornale.**
21.05: **«L'amico del giaguaro».**
22.30: **Sesto festival della canzone italiana in Svizzera.**
24.—: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21.05: **Record:** Louison Bobet. Salto con l'asta. La «24 ore» di Le Mans. Ritorno alla danza. Venti ore sott'acqua.
21.55: **Telegiornale.**
22.20: **Moderato sprint.**
22.50: **«Le cinque e le sei»** racconto sceneggiato.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6.35: Corso di lingua portoghese; 7: Giornale radio; Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8.20: Omnibus; 10.15: Espresso d'Oriente; 10.30: Radio-scuola delle elementari; 11: Omnibus; 12: Le cantiamo oggi; 12.15: Arlecchino.

Ore 13: Giornale radio; 13.30: Motivi di moda; 15: Giornale radio; 15.30: Aria di casa nostra; 16: Sorella radio; 16.30: Corriere del disco: musica lirica; 17: Giornale radio; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Concerto sinfonico, diretto da P. Argento; 19.10: Il settimanale dell'industria; 19.30: Musica.

Ore 20: Giornale radio; Radiosport; 20.25: La storia dell'orfano Simone, radiodramma di I. Csikar; 21.25: Canzoni italiane; 22: Cinema di mezzo mondo; 22.25: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7.45: Notizie per i turisti stranieri; 8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie del giornale radio; 8.35: Canta C. Boni; 9: Edizione originale; 9.30: Notizie del giornale radio; 9.35: Domani è domenica; 10.30: Notizie del giornale radio; 10.35: Canzoni, canzoni; 11: Musica; 11.30: Notizie del giornale radio; 11.35: Musica; 13: La signora delle 13 presenta.

Ore 13.30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale radio; 15: Musiche da film; 15.30: Notizie del giornale radio; 15.35: Pomeridiana; 16.30: Notizie del giornale radio; 16.35: Fonorama; 16.50: Musica da ballo; 17.30: Notizie del giornale radio; 17.35: Estrazioni del lotto; 17.40: Musica da ballo; 18.30: Notizie del giornale radio; 18.45: I vostri preferiti.

Ore 19.30: Radiosera; 19.50: Cappello a cilindro; 20.30: Notizie del giornale radio; 20.35: Tuttamusica; 21.30: Notizie del giornale radio; 21.35: Musica nella sera; 22: Canzoni presentate al VI Festival della canzone italiana di Zurigo (registrazione).

TERZO PROGRAMMA — Ore 18.30: Cifre alla mano; 18.40: Libri ricevuti; 19: Musiche di C. Monteverdi; 19.15: La Rassegna; 19.30: Concerto di ogni sera; 20.30: Rivista delle riviste; 20.40: Musiche di F. Schubert; 21: Il Giornale del Terzo; 21.20: Concerto sinfonico diretto da V. Gui; 22.30: Cinema e libertà; 22.55: Musiche di L. Janacek.

TEATRI E RITROVI

Carignano: 21,15 «Il trovatore» protag. Rino Locicero, M° Braggio. **Ridotto del Romano** ore 21 «Cantistoria d'Italia» (dalla pistola di Bresci al miracolo economico). **Teatro Stabile di Torino:** dal 3 ottobre al teatro Carignano «La sua parte di storia» di L. Squarzina; regia di G. de Bosio.

Alcione: Rivista R. Miniggio - W. Zawart ore 16,15 e 21,15. **Fortino:** Rivista ore 16 e 21,15. **Maffei:** «Il mondo è fatto a scale n. 2» Riv. M. Ferrero 16,15-21,20.

Circo Darix Togni: 16,30 e 21,15, piazza d'Armi, telefono 396-212.

Acapulco corso Moncalieri 145: stasera apertura sala invernale. **Acapulco Ristorante:** prossima apertura. Corso Moncalieri 145. **Al Bagatelle Evaristo's Club Whisky à Gogo** più str. Cavoretto 2, t. 678-973, sublimatic sistem: 21. **Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 42-522): ore 21-1 Compl. Piero Fasano, c. M. Benny, M. Gariglio. **Al Nirvana:** 21 Compl. Borgione. **Apollo Danze** 21 Compl. I Delfini T. Marinucci c. Marisa D'Ambra. **Arlecchino:** 21,15 M. Barreto jr. Bruno Valent. 21 Orch. T. 04. **Castellino:** 16,30 e 21 Montefiori. **Eden** 16,30 e 21 Orch. Piergiorgio. **Faro Club** 17 e 21 Whisky à gogo. **Fortino Danze** 21 Orch. Gimelli. **Gaudio Danze** 21 Orch. Neve. **Gay Sala** (v. Pomba 7): 17 e 21 T. Airaghi. Consumaz. gratuita. **Gay Villa W. & G.** (c. Moncalieri 53): ore 21 Festivi 16 e 21. **Gran Mago** 21 Compl. Nino Spano. **Hobby Club** Whisky gogo Volta 8. **Hollywood** 21 Compl. Chi-Co-Cha. **La Cicala Danze:** 21 Ferrarone. **La Perla:** 21 Compl. Bruno Dilly. **La Serenella:** 21 Henry Ferraris. **Le Roi Dancing** via Stradella 8 riap. ore 21 Orch. Eddie Caruso. **Lido Whisky** (c. Moncalieri 422, tel. 697-015) Sala invernale ore 21. **Massaua Danze** (p. Massaua 9): ore 21 Gianfy e il suo complesso. **Miraglio** c. Unione Sov. 352 ore 21. **Monkey Club Whisky à Gogo** via Gramsci 15, tel. 41-573: ore 21-2. **Parco Europa Ristor.** tel. 690-961. **Piscina del Sole Whisky à Gogo** Rist. str. S. Mauro tel. 553-588. **Principe Danze:** 16,30 the studentesco; ore 21 Vanni Catellani. **S. Giorgio** Ristorante Danze Valentino: Complesso Roby Rinda. Sul terrazzo e taverna del camino. **Scuola Ballo Gemma** via Nizza 3. **Trocadero:** 17 e 21 Salvator. **Whisky Notte** v. Goito ang. Pio V. Tutte le sere ore 21, festivi 16-21.

Chez Louis Pr. Tommaso 5: Attr. **Columbia:** attrazioni internazion. **Estoril Club:** Attrazioni internaz. **Moulin Rouge** attraz. Orch. Pucci. **Tavernetta** (aria condiz.) Attraz.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Cadabà Succ.ri via Po 4: Mostra di pittura «Premio Orio Vergani - Spotorno». Incontri di pittori Gran Bretagna - Italia. Esposiz. ore 10-12, 16-19,30, 21-23. **La Bussola** via Po 9 Mostra del «Manifesto d'arte» or. 10-13 15-20. **Galleria Narciso** p. C. Felice 18: Piero Bolla Giancarlo Cazzaniga.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12, 15-18.

ECHI DI CRONACA

MOBILIFICIO O.R.A.P. 30 rate vendita eccezion. camere da 89.000 alle poliester 365.000 ecc. Ritiro mobili vecchi. *Garibaldi 9 cortile.*

TAPPETI persiani vecchia lavorazione. Riparazioni. Casa di fiducia. *Lebole, via Po 2 - tel. 547-068.*

ECHI SPETTACOLI

CLUB HOLLYWOOD DANZE
Ore 21 elegante trattenimento
Successo Orchestra Chi-Co-Cha
con la voce di *Miranda Golassi*

GAUDIO DANZE
Via San Massimo 14 - tel. 80.775
Stasera riapertura M° Neve e i suoi solisti. Prenotatevi

PICCOLA BAITA
Via Bocchi 65 - Torino: ore 21 inaugurazione invernale, Orchestra M° CROTTA E SUOI 5 K

LA SERENELLA
Elegante divertente serata con *Henry Ferraris*
Omaggio numerosi, graziosi premi

CINEMATOGRAFI

Alfieri: «Due ore in U.R.S.S.» Kinopanorama colori. Apert. 15. Ultimo 22,30. Ingresso lire 600. **Ambrosio:** «Cronaca familiare» Marcello Mastroianni, Jacques Perrin, technic. Leone d'oro Mostra di Venezia. **Astor:** «Una storia milanese» Daniela Gaubert, Enrico Thibaut. **Corso** «L'uomo che uccise Liberty Valance» J. Stewart, J. Wayne. **Cristallo:** «Fedra» Melina Mercouri, A. Perkins, R. Vallone. **Doria:** «Mamma Roma» di P. P. Pasolini con A. Magnani, F. Citti. **Ideal:** «Le tentazioni quotidiane» di J. Duvivier con Fernandel, A. Delon, F. Arnoul, M. Ferrer. Viet. **Lux:** «Le dolci notti» technic. **Reposi:** «L'uomo di Alcatraz» B. Lancaster. Viet. min. 14 anni. **Romano** «Come in uno specchio» di Ingmar Bergman con Gunnar Björnstrand, Harriet Andersson, Max von Sydow. Vietato minori. **Vittoria:** «La bellezza d'Ippolita» Gina Lollobrigida, E. M. Salerno.

Ariston: «Il mattatore di Hollywood» con Jerry Lewis. **Arlecchino:** «Mondo sexy di notte» scope, colori. **Augustus:** «Ponte di comando» scope, colori, Alec Guinness, Dirk Bogarde, Anthony Quayle. **Torino:** «Il criminale» con Jack Palance. Apertura ore 10.

Alexandra: «La monaca di Monza» Giovanna Ralli, G. Ferzetti. **Faro:** «La monaca di Monza» Giovanna Ralli, Gabriele Ferzetti. **Fiamma:** «Angeli con la pistola» tech. G. Ford, H. Lange. Ap. 17. **Hollywood:** «Fior di loto» Nancy Kwan, James Shigeta, colori. **Maffei:** «Il mondo è fatto a scale n. 2» Rivista Ferrero - Canova - Giusti-Rosanera, 16,15-21,20 Viet. min. 18 a. «Trionfo Maciste» tec. **Massimo:** «Urlo della battaglia» sc. tech. Jeff Chandler, Ty Hardin. **Metropol** (via Pr. Tommaso 6): «La monaca di Monza» Giovanna Ralli, Gabriele Ferzetti, Ingr. 300. **Orfeo:** «Fior di loto» tech. scope, Nancy Kwan, James Shigeta. **Principe:** «Fior di loto» technic. Nancy Kwan, Miyoshi Umeki. **Statuto:** «Urlo della battaglia» sc. techn. J. Chandler, Ty Hardin.

Adriano: «La venere in visone» tech., Liz Taylor, L. Harvey. **Alcione:** «Un giorno da leoni» Riv. R. Miniggio - W. Zawart ore 16,15 - 21,15. **Alpi:** «La principessa del Nilo» technicolor con Debra Paget. **La Perla:** «I sette peccati capitali» sc. M. Vlady, Frey, Presle. **Regina** «Marie Dio della guerra» scope colori, R. Browne, J. Lane.

Asti «I cavalieri dell'Apocalisse» technic. G. Ford, Thulin. Inizio ore 14 - 16,40 - 19,20 - 22. **Cravesana:** «Un trono per Christine» tech. Christine Kauffman. **Milano:** «Cavaliere della città fantasma» e «Il letto racconta». **Olimpia** «Segreto sparviero nero» **Po:** «Maciste nella terra dei Ciclopi» tech. M. Gordon, Alonso. **P. Nuova:** «Il principe ladro» e «Psicosissimo». Apertura ore 10. **S. Felice:** «Il cenerentolo» tech. Jerry Lewis. A. M. Alberghetti.

Esperia: «Moschettieri del re» tech. sc., M. Forens, J. Riddin. **Giardino:** «Il cenerentolo» tech. scope con Jerry Lewis. **Madonna Rosa** «Terrore dei mari» E. Danieli, Don Megovan, col. Segue cartoni animati. **Mirafiori:** I 3 moschettieri, tech. **Viasaglia:** «Il re dei re» scope tech. Robert Ryan, Jeffrey Hunter, V. Lindfors. Ap. 13,30.

Araldo «Passaporto per Canton» tech. A. Saylor, R. Basehart. **Eliseo:** «Segno del vendicatore» tech. G. Antonino, D. Blanche. **Fréjus:** «Rivolta dei mercenari» tech. sc. V. Mayo, Lorenzon. **Nuovo:** «La spada dell'Islam» sc. technic., Lubna Abd El Aziz. **Oratorio:** «Canto dell'usignolo». **S. Paolo:** «Arrivano i Titani» tec. scope, J. Sassard, A. Lualdi.

Artisti: «I 300 di Fort Canby» scope tech. con George Hamilton. **Belgio:** «Figlio cap. Blood» tech. **Cavallo:** «Uno fra tre» scope con James Cagney, Horst Buchholz. **Eridano:** «Magnifiche sette» V. Fabrizi, S. Mondaini, R. Valori. **La Salle:** «L'isola dei disperati» A. Morel, B. Shelley. **Oropa:** 4 cavalieri Apocalisse, tec. **Rossini:** Passaggio a Hong Kong. **S. Giulia:** «Don Camillo monsignore ma non troppo» con Fernandel. Apertura ore 19,30. **V. Veneto:** «La guerra di Troia» scope techn. con Steve Reeves.

Astra: «Boccaccio '70» technicol. S. Loren, A. Ekberg, M. Solinas, Schneider. Viet. A. 17,30, ult. 21,30. **Bernini:** «Sfida all'O.K. Corral» tech., B. Lancaster, K. Douglas. **Elios:** «I comancheros» sc. col. con John Wayne, S. Withman. **Exedra:** «Policarpo uff. scrittura» **Massaua:** «Tre contro tutti» tech. Frank Sinatra, Dean Martin, Sammy Davis jr., P. Lawford. **Odeon:** «Morgan il pirata» tech. Valerie Lagrange e Ivo Garrani. **Star:** «Arrivano i Titani» tech. Pedro Armendariz, A. Lualdi.

Aurora: «Revak schiavo di Cartagine» tech. J. Palance, Vitale. **Baveno:** «Gerarchi si muore» col. scope, Vianello, Ingrassia. **Brescia:** «Tre contro tutti» col. D. Martin, F. Sinatra, P. Lawford. **Châtillon** «Drakut il vendicatore» scope colori con Burt Nelson. **Edelweiss:** «Salammbò» tec. sc. Jeanne Valerie, Edmund Purdom. **Eri-Ilan:** «I 2 marescialli» Totò. **Falchera:** «Il culto del cobra». **Fortino:** «Il ladro di Bagdad» tech. S. Reeves e Riv. 16 e 21,15. **Lanteri:** «Toby Tyler» technicol. **Malae:** «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni, D. Rocca, Vietato.

Nord: «Gli amanti del deserto» sc. col., R. Montalban, Sevilla. **Palermo** Vulcano figlio di Giove. **S.Gaetano** Cavalcata della vendetta. **Sociale:** «Vendetta del moschettiere» col. M. Demongeot, Barray. **Zenit:** «Per favore non toccate le palline» techn. sc. S. Mc Queen.

Baretti: «Schiave di Roma» color scope, G. Madison, R. Podestà. **Cabiria** «Il sentiero degli amanti» Susan Hayward, J. Gavin, tech. **Colosseo** «Lo scudo dei Falworth» Tony Curtis, Janet Leigh, D. Farrar, cinemascope technicolor. **Continental:** «Orazi e Curiazi» A. Ladd, F. Bettoja, sc. techn. **Flora:** «Joselito il piccolo colonnello» technicolor. **Italia:** «Pesci d'oro bikini d'argento» tech. R. Como, T. Murgia. **Moderno:** «Ritratto in nero» e «Schiavi amore Amazzoni» techn. **Nirea** Giganti della Tessaglia, col. **Piemonte:** Figlio capitan Blood, Sean Flynn, A. Panaro, J. Kitzmiller, cinemascope technicolor. **S. Carlo:** «La spia del secolo» (Richard Sorge) Holtzmann, Kishi. **Spezia:** «Gigante di Metropolis» C. Mitchell, C. Alonso, sc. techn.

Diana: «Il kentuckiano» technic. con Burt Lancaster. **Dora:** «Maciste contro Ercole nella valle dei guai» techn. Vianello. **Roma:** «Anni ruggenti» G. Cervi, N. Manfredi, M. Mercier. **Umbria:** 2 film «Duello rocce» A. Murphy «Serenata per 16 bionde».

Alba: «Goliath contro i giganti» tech. B. Harris, G. Milian. **Ambra** «Gli sparvieri della strada» technicol. Rock Hudson. **Apollo:** «La furia di Ercole» techn., B. Harris, B. Corey. **Cafasso:** «Spartacus» techn. Kirk Douglas, J. Simmons. Or. 15-21,30. **Edera:** «Vincitori e vinti» Burt Lancaster, S. Tracy, M. Clift. **Lucento:** «Sansone» techn. scope. B. Harris, Brigitte Corey. **Lutrario:** «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni, D. Rocca. **Massaia:** «Rivolta mercenari» col. **Morialdo:** «Maciste nella terra dei ciclopi» col. Gordon, Alonso e «Diavoli volanti» Crick-Crock. **Splendor:** «Totòdiabolicus» con Totò, R. Vianello.

L'intesa franco-tedesca è una minaccia per l'Europa

Missione italiana in Germania contro l'«asse» Parigi-Bonn

Il ministro Codacci Pisanelli (dc) dichiara: «Una Comunità europea senza la Gran Bretagna è impensabile. L'Italia appoggerà l'adesione inglese al Mec» - Liberali, socialisti ed una parte della dc tedesca contrari agli accordi De Gaulle-Adenauer

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 28 settembre.

Alle notizie di una stretta intesa franco-tedesca ha fatto riscontro oggi un senso di apprensione viva. Portavoce di questo stato d'animo sono stati i socialdemocratici, allarmati dal *memorandum* francese a Bonn che suggerisce risoluzioni comuni in politica estera, in materia economica e in campo militare. Carlo Schmid, vicepresidente socialdemocratico del Bundestag, ha dichiarato: «Mia madre è francese. Ma contro un "asse" Parigi-Bonn io mi batterò sino in fondo». Con questa battuta, Carlo Schmid ha espresso non soltanto le apprensioni del suo partito, ma una generale avversione per l'intesa franco-tedesca, che è condivisa dai liberali e da una parte consistente dei democristiani di Adenauer.

Inquadrato in questa prospettiva, l'accordo franco-tedesco assume l'aspetto di una iniziativa «personale» di Konrad Adenauer. Convalida questa tesi l'opposizione esercitata contro l'intesa da Erhard, Schroeder e Gerstenmayer, tanto per citare i nomi più rappresentativi.

Dell'intesa hanno parlato quest'oggi, scambiandosi pensieri e perplessità, parlamentari italiani e tedeschi riunitisi a Bonn per un incontro diretto a ristabilire i contatti fra i due parlamenti, sospesi anni or sono.

I parlamentari italiani, guidati dal ministro democristiano Codacci Pisanelli, hanno avuto contatti, oltre che con i loro colleghi tedeschi dei tre partiti, anche con il ministro degli Esteri Schroeder. Dopo le riunioni, il ministro Codacci Pisanelli ha riassunto così le sue impressioni: «Non riesco a immaginare — ha detto — una comunità politica europea senza la partecipazione della Gran Bretagna, anche per ragioni di *equilibrio*. L'Italia pertanto sosterrà i desideri inglesi anche per quello che riguarda la richiesta di ammissione alla comunità politica europea». Il comunicato dei colloqui romani di Heath sottolinea del resto questa necessità.

In queste polemiche sulle iniziative di Adenauer si è inserita oggi, con il valore di una manifestazione, una dichiarazione dell'ala bavarese della dc in favore di Ludwig Erhard. In un incontro svoltosi nel castello di Kirchheim, nella Svevia, i democristiani bavaresi, che dispongono di 50 seggi al Bundestag, hanno approvato una risoluzione che nomina «Erhard successore di Konrad Adenauer». Gli stessi democristiani hanno ricordato al Cancelliere il suo impegno di ritirarsi entro l'anno prossimo.

m. c.

Vasta impressione a Parigi

Ampi accordi militari nell'intesa franco-tedesca

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 28 settembre.

«De Gaulle ha intrapreso una vera corsa di velocità, non soltanto con Mosca, ma anche con i nostri stessi alleati americani e britannici», scrive stasera un giornale di ispirazione ministeriale, *Paris-Presse*, commentando le proposte di collaborazione avanzate dal Quai d'Orsay al governo di Bonn. Così viene confermata la vera natura dell'asse Parigi-Bonn, che risulta anche dal tono generale dell'articolo, nel quale si insiste ad affermare, non sappiamo con quale fondamento, che «i Paesi della Nato sono delusi dalla politica americana».

Quanto alle proposte che Parigi ha rivolto a Bonn, *Paris-Presse* scrive: «Non si tratta di futilità o di cose insignificanti. Nel campo militare la Francia propone scambi di ufficiali cosicché, in certi casi e al livello del battaglione, ufficiali francesi potranno prendere il comando di unità tedesche e, reciprocamente, ufficiali della Bundeswehr potranno comandare ai soldati francesi. Il matrimonio franco-tedesco non sarà un matrimonio in bianco».

Questa interpretazione degli accordi De Gaulle-Adenauer ha prodotto una profonda impressione nell'opinione pubblica, tanto che stasera c'è stata una messa a punto nella quale è detto che «gli scambi raccomandati dal progetto francese avrebbero un carattere essenzialmente temporaneo. Ufficiali e unità farebbero permanenze di breve durata: si è lontani da un ritorno alla Ced».

Comunque stiano le cose, il problema dell'asse Parigi-Bonn domina in questo momento la politica francese e fa passare in secondo piano le polemiche suscitate dall'imminente referendum per la riforma della Costituzione. *Le Monde* gli dedica il suo editoriale, cercando di stabilire i limiti entro i quali la cooperazione fra i due paesi dovrà essere mantenuta.

Dopo aver riportato la dichiarazione di un deputato socialdemocratico tedesco amico della Francia, secondo il quale «la Germania e la Francia hanno preso nel passato molte decisioni false per eccesso di nazionalismo: non si deve ora trionfare di quel nazionalismo instaurandone uno franco-tedesco», il giornale mette in guardia contro gli eccessi interpretativi cui potrebbero dar luogo gli accordi Adenauer-De Gaulle.

A questo proposito, *Le Monde* ricorda che, durante il viaggio del presidente francese nella Germania Occidentale «corse con insistenza la voce di una messa in guardia che il presidente Lübke avrebbe rivolto al generale De Gaulle fin dal primo colloquio. Senza dubbio la repubblica federale considera assai importante la riconciliazione con la Francia, avrebbe detto Lübke, ma ha obblighi di amicizia verso altri paesi, in modo particolare verso l'Inghilterra». «Le relazioni tra Parigi e Bonn — afferma l'articolista — non potrebbero dunque svolgersi sotto il segno della esclusività».

Queste precisazioni dimostrano che il progetto di asse Parigi-Bonn è soltanto il risultato di una politica personale da una parte e dall'altra del Reno.

a. v.

Il Senato ha concluso l'esame della legge sulla media unica

Contrari liberali, comunisti, missini - La nuova scuola in vigore dal 1° ottobre 1963 - Classi di 25-30 alunni - Non saranno soppressi i compiti a casa

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 settembre.

Tutti gli articoli della legge sulla scuola media unificata sono stati approvati al Senato, ma la votazione finale è stata rinviata a martedì prossimo per dar modo alla commissione istruzione di coordinare le norme del provvedimento. Contrari alla legge si sono detti liberali, missini e comunisti; favorevoli democristiani e socialisti.

Battaglia (pli) ha detto che la legge è confusa e piena di storture; inoltre, segnando l'inizio dell'agonia del latino, infligge un grave colpo all'ideale umanistico che è alla base della società, la quale non può sopravvivere senza valori spirituali. Concetti analoghi sono stati esposti dal missino Nencioni, mentre il comunista Donini ha accusato la maggioranza di aver fornito, col compromesso tanto faticosamente raggiunto, nuovi strumenti alla destra conservatrice per mantenere sostanzialmente immutati gli ordinamenti scolastici.

I socialisti — ha detto subito dopo Caleffi — hanno cercato di realizzare sul problema della scuola lo stesso incontro che si è determinato sulla politica generale; si tratta di un compromesso che ha dato un frutto, forse non ottimo, ma certamente buono. Il democristiano Russo ha affermato che la nuova scuola media unifica i diversi tipi di scuola esistenti e mette sullo stesso piano tutti i ragazzi, senza distinzioni di ceto o di censo.

Infine il ministro Gui ha espresso la sua soddisfazione per la positiva conclusione del lungo travaglio che ha accompagnato questa legge, la quale conserva le sue proposizioni originarie, pur con gli emendamenti introduttivi.

Gui ha assicurato poi la massima attenzione per le rivendicazioni degli insegnanti, sollecitando l'approvazione della legge sull'indennità di studio che giace al Senato; ha poi promesso che nell'elaborazione dei programmi il ministro si avvarrà anche delle indicazioni di psicologi ed esperti estranei all'amministrazione. I compiti a casa non possono essere eliminati — ha detto infine Gui — ma l'onere dei compiti extra-scolastici sarà contenuto in limiti sopportabili.

Buona parte della seduta è stata dedicata alla discussione dell'articolo 9 che poi, respinti tutti gli emendamenti dei comunisti, è stato approvato nel seguente testo: «Entro il primo ottobre 1966 la scuola sarà istituita in tutti i comuni con popolazione superiore ai 3 mila abitanti, ed in ogni altra località in cui si ravvisi la necessità dell'istituzione stessa. Ciascuna scuola ha, di regola, non oltre 24 classi. Ogni classe è costituita di norma, di non più di 25 alunni ed, in ogni caso, di non più di 30».

«Nelle località nelle quali, per ragioni topografiche o per mancanza di idonee comunicazioni, non possono funzionare corsi o classi distaccati, né possa organizzarsi il trasporto gratuito degli alunni, il ministro della Pubblica Istruzione d'intesa con quello dell'Interno e con quello del Tesoro, promuove iniziative atte a consentire il compimento dell'istruzione obbligatoria, secondaria di primo grado, sempreché vi siano almeno quindici obbligati che abbiano conseguito la licenza elementare».

Con l'articolo 9 bis si prevede l'istituzione di classi differenziali e di aggiornamento per alunni bisognosi di particolari cure per poter frequentare con profitto la scuola media. L'articolo 10 indica le materie o gruppi di materie per cui possono essere costituite cattedre di ruolo o incarichi di insegnamento.

Gli articoli 13, 14, 15 e 16 del testo governativo sono stati soppressi. L'articolo 17 stabilisce che, a partire dal 1° ottobre 1963, le attuali scuole medie, secondarie, di avviamento professionale e le scuole d'arte di primo grado saranno trasformate nella scuola media unificata prevista dal nuovo ordinamento.

r. s.

I bilanci alla Camera

Bo chiude la discussione sulle partecipazioni statali

150 mila nuovi posti di lavoro nei programmi Iri ed Eni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 settembre.

Si è conclusa oggi alla Camera, con il discorso di replica del ministro Bo, la discussione sul bilancio delle Partecipazioni statali.

Il ministro Bo, tracciando un ampio resoconto delle attività delle imprese a partecipazione statale, ha affermato che «oggi l'Italia è, tra i paesi ad economia di mercato, senza dubbio uno di quelli in cui è stato compiuto il maggiore sforzo per collocare l'attività delle aziende pubbliche in un quadro organico».

Per quel che riguarda gli investimenti per il Mezzogiorno il sen. Bo ha rivendicato alla volontà politica del Governo ed alla fattiva presenza del ministero delle Partecipazioni statali se da quell'anno la quasi totalità delle nuove iniziative industriali delle partecipazioni dello Stato si è localizzata nel Mezzogiorno.

Nelle imprese a partecipazione statale — ha proseguito il ministro — il livello dell'occupazione è in continuo aumento ed anche per i prossimi anni è prevista una maggiore disponibilità di posti di lavoro; grazie ai programmi dell'Iri e dell'Eni, si avranno inoltre opportunità di lavoro indirette per 150 mila persone.

Il ministro Bo ha concluso affermando che le imprese a partecipazione statale trovano nella politica di piano la loro più opportuna collocazione.

All'inizio della seduta, il presidente Leone — notando che l'aula era poco affollata — aveva deciso di sospendere i lavori per un quarto d'ora, minacciando di rinviare addirittura alla prossima settimana il discorso del ministro se non si fosse radunato un uditorio adeguato. Fortunatamente, non ce n'è stato bisogno. Alla prossima settimana è stato invece rinviato il voto di questo bilancio e di quello della Marina mercantile.

s. r.

L'incontro di ieri a Palazzo Chigi



La cordiale stretta di mano fra Lord Heath e l'on. Fanfani al tavolo di Palazzo Chigi. Il tema del colloquio fra le due delegazioni è l'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato Comune (Telef. - Vedere il servizio in I pagina)

IL RE MASSACRATO CON MOGLIE, MADRE E BAMBINI

Lo Yemen sull'orlo della guerra civile Due tribù marciano dal deserto sui ribelli

Il principe Hasan (zio del sovrano ucciso e delegato all'Onu) si proclama nuovo Iman - A Londra ha detto: «Schiaccerò la rivolta. Ho il pieno appoggio degli sceicchi. Domani entrerò nel mio paese» - La radio degli insorti replica: «Venga pure, vedremo» - Costituito il governo repubblicano yemenita: Nasser lo appoggia

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 28 settembre.

Lo Yemen è forse sull'orlo della guerra civile. Il principe Seif Al Islam Al-Hasan, zio del giovane Iman ucciso dai ribelli, si è proclamato suo successore, e sta rientrando in patria dagli Stati Uniti per schiacciare la rivolta. A Sana, una delle due capitali dello Yemen (l'altra è Taiz), gli ufficiali dell'esercito, impadronitisi mercoledì sera del potere, hanno annunciato la formazione del nuovo governo repubblicano. Londra e Washington seguono gli sviluppi della crisi con inquieta attenzione, nel timore di un intervento dall'esterno o egiziano o arabo-saudita.

Se la guerra civile vi sarà, la vittoria andrà alla fazione che riuscirà a ottenere l'appoggio, politico e militare, dei potenti capi tribù. Ieri sera, pareva che i notabili si fossero schierati con gli insorti. Ma oggi, a Londra, Al Hassan ha affermato che essi sostengono senza esitazione la sua causa. Delle due versioni, la seconda è la più convincente. Secondo le notizie d'oggi, pur confuse, almeno due potenti tribù dell'interno starebbero marciando sulla capitale.

Sulla morte del re Mohamed Al-Badr, salito al trono martedì della scorsa settimana, non ci sono più dubbi. Un funzionario dell'ambasciata yemenita a Londra ha detto oggi: «L'Iman, sua madre, sua moglie e i suoi bambini, sono periti tutti. La famiglia è morta quando i rivoltosi cannoneggiarono mercoledì la reggia di Taiz».

Seif Al Islam Al-Hasan è giunto oggi a Londra da New York (dove rappresentava il suo paese all'Onu), e ripartirà domani per l'Arabia Saudita. Durante la sosta in questa capitale, il sessantaduenne principe ha lanciato la sua sfida agli artefici della nuova repubblica yemenita. «Mio nipote è morto: io sono il nuovo Iman. Una piccola banda di ribelli ha usurpato il potere, ma sarà facilmente soppressa. Ce ne disferemo».

Poi, con espressione dura e decisa, ha aggiunto: «Ho il pieno appoggio delle tribù. Con il loro aiuto, cancelleremo dalla storia dello Yemen questo triste episodio. Non vi posso naturalmente descrivere i miei piani. Vi dico solo che entrerò nello Yemen per una strada segreta e condurrò alla vittoria una campagna contro gli insorti». Il principe è il fratello dell'Iman Ahmed, la cui morte, ai primi di settembre, portò al trono il trentacinquenne Mohamed Al-Badr, ucciso dai ribelli.

Al Hasan ha espresso rammarico per la sorte di Al Badr, ma le sue parole non hanno né commosso né convinto gli ascoltatori. Acceso era l'antagonismo fra zio e nipote. Il risentimento del principe non è del tutto ingiustificato. Secondo le leggi religiose che governano lo Yemen, la corona, alla morte del vecchio Iman, sarebbe dovuta calare sul suo capo, e non su quello del nipote: nella scala di successione al trono, i fratelli hanno la precedenza sui figli maggiori. Ma il tirannico Ahmed voleva passare lo scettro al figlio e vi riuscì. Eliminò, uccidendoli e esiliandoli, i suoi 13 fratelli. Al Hasan era l'unico sopravvissuto, ma non aveva più poteri.

Quando comincerà la «campagna» preannunciata dal nuovo Iman? Secondo le ambasciate yemenite di Londra e di Bonn, le operazioni militari contro gli «usurpatori» potrebbero cominciare da un momento all'altro. Gli sceicchi e alcuni ufficiali monarchici avrebbero già comunicato ad Al Hasan d'essere pronti a impugnare le armi. Ben cinque principi yemeniti stanno per partire da Francoforte, in Germania, diretti a Beirut, donde — sostengono — si uniranno alle forze controrivoluzionarie.

Qualche giornale del Medio Oriente afferma, come s'è già accennato, che i seguaci di Al Hasan sono già scesi in campo. Due emiri yemeniti starebbero marciando verso Sana, alla testa di reparti regolari e volontari. Un'altra colonna starebbe avanzando da Hodeida, il porto sul Mar Rosso. Gli effettivi dell'esercito yemenita assommano, così pare, a circa 20 mila uomini, dotati di vecchie armi individuali cecoslovacche e di qualche autoblindo russe. (Sembrano false le notizie secondo cui avrebbero anche carri armati e qualche bombardiere sovietico). Le truppe sarebbero concentrate nelle due capitali: Sana e Taiz.

Da radio Sana, i ribelli hanno annunciato oggi la costituzione dei tre organi direttivi della nuova Repubblica: un consiglio dell'esercito, un consiglio dei ministri, e un consiglio della presidenza. Capo di tutti i tre organi è il colonnello Abdullah Al-Sallal, il quale diviene pertanto il leader supremo dello Yemen. Le biografie di Al Sallal dicono che studiò a una accademia militare irakena; che fu in carcere tra il '48 e il '55 per avere partecipato a una sommossa antimonarchica; ma che fu in seguito governatore di Hodeida. Sulle voci che il principe Hasan intenderebbe prendere la guida dei controrivoluzionari, radio Sana oggi ha detto: «Venga pure, vedremo».

Il Times di stamane scrive: «I radicali che sembrano aver conquistato il potere nello Yemen, si modellano ovviamente in Nasser, e sperano che, come l'esercito egiziano, anche l'esercito yemenita diventi strumento di innovazioni». Un interesse di Nasser nella crisi è evidente. La stampa e la radio del Cairo hanno sostenuto fin dal primo istante la causa dei militari, ed è all'Egitto che si è rivolto stasera Abdullah Al-Sallal, chiedendo il riconoscimento del suo governo repubblicano.

Ma l'Arabia Saudita, una monarchia, non gradisce la presenza di uno Yemen a regime nasseriano-repubblicano: «Re Saud — dice il Times — seguirà con ansia gli eventi lungo la sua frontiera». Domani, il nuovo Iman arriverà a Gedda nell'Arabia Saudita: sarà interessante vedere se, e fino a qual punto, Saud l'assisterà nella conquista del trono.

Mario Ciriello

Non si farà più il "gemellaggio" fra Costigliole e la città spagnola

Così ha deciso il Consiglio comunale del paese, dopo le proteste degli antifascisti - La manifestazione avrà soltanto il carattere di sagra folcloristica - La delegazione iberica è già in viaggio e non sa ancora nulla

(Nostro servizio particolare)

Costigliole Saluzzo, 28 sett.

Costigliole Saluzzo e la cittadina spagnola di Cervera non diventeranno città «gemelle». La manifestazione in programma domenica non è stata annullata, ma non rivestirà più le caratteristiche del gemellaggio.

Così ha deciso il Consiglio comunale di Costigliole, riunitosi d'urgenza nel pomeriggio con un solo punto all'ordine del giorno: il contrastato gemellaggio, che rischiava ormai di tramutarsi in un fatto di natura politica suscettibile di impensate complicazioni. La nuova piazza, sita nei pressi di via Savigliano, non sarà più battezzata «piazza Cervera di Spagna»; i vessilli dai colori spagnoli saranno tolti dai balconi. La manifestazione sarà una semplice sagra folcloristica.

Non si poteva mandare tutto a monte: oramai non era più possibile fermare la delegazione spagnola già in viaggio alla volta dell'Italia. L'«alcalde» di Cervera, lo scrittore José Maria Ranquin era già partito ieri sera da Cervera in auto con altre cinque persone. Tutto ciò è stato compreso dai rappresentanti del comitato «Spagna libera», delle organizzazioni partigiane e dei partiti politici antifascisti che si erano energicamente opposti ad una cerimonia che poteva assumere il significato politico di ufficiale riconoscimento del regime franchista, che da oltre un ventennio opprime il popolo spagnolo.

Ieri sera l'incontro fra la Giunta comunale di Costigliole e i rappresentanti antifascisti era stato piuttosto burrascoso. Non si era concluso nulla.

Il Consiglio comunale, convocato per le 14, è rimasto per un'ora e un quarto in seduta segreta e alla fine ha approvato all'unanimità una delibera, che più tardi è stata illustrata ai giornalisti e letta al pubblico che affollava l'atrio del municipio. Il documento, dopo aver precisato che, ormai, la manifestazione non poteva più riuscire amichevole e pacifica come era negli intendimenti degli organizzatori, si lamenta dell'«errata attribuzione del carattere politico dato al gemellaggio». Dopo aver fatto cenno alla situazione imprevista venutasi a determinare e alla preoccupazione che «elementi estranei vengano a turbare la serenità delle programmate manifestazioni della sagra dell'uva», la delibera conclude con queste decisioni: «Non procedere al gemellaggio; consentire l'effettuazione delle altre manifestazioni folcloristiche; accogliere la delegazione spagnola in arrivo quale delegazione commerciale».

Ora il sindaco dovrà risolvere il problema più difficile: quello di far comprendere alla delegazione di Cervera i motivi che hanno provocato la sostanziale modifica al programma. Si sa che il console di Spagna a Torino si è recato oggi a Cuneo per conferire con il prefetto.

La cosa più opportuna sarebbe quella di far presente ai rappresentanti spagnoli la recente deliberazione del Congresso del Movimento europeo e dell'Associazione dei comuni d'Europa, che non ha ritenuto di dover accogliere la Spagna nel consesso, per l'assenza di condizioni di vita democratica nel paese dominato da Franco. Le città «gemelle» fanno tutte parte dell'Associazione dei comuni d'Europa e fra questi non vi è alcuna città spagnola.

n. m.

Aosta è diventata gemella di un comune del Senegal

Aosta, 28 settembre.

(l. r.) La città di Aosta è diventata «gemella» della città senegalese di Kaolak. La cerimonia si è svolta nel salone ducale del palazzo civico ed è stata presieduta dal segretario della Federazione mondiale delle città gemellate, Jacquet.

Nel suo discorso, egli ha ricordato che il sindaco di Kaolak, Valdiodio N'Diaye, è l'attuale presidente della Federazione mondiale delle città gemellate mentre il sindaco di Aosta Giulio Dolchi, presidente uscente della Federazione, ne è ora il tesoriere.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/13956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,80 % globale.*

Avvisi composti in **neretto**: *tariffa doppia.*

Per inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intensione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

ACCETTO lavoro torneria, media, piccola, in serie. Telefonare 733-843.

AFFARONE, vendesi macchina stirare Everest completa funzionante come nuova. Omac, Rivarolo Canavese. 28240

AL consumatore vendo direttamente raccolto uva da vinificare. Telef. 761-246.

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori, Ripator, via Cigna 5, telefono 481-012. 647

APPARECCHIATURE automatiche in aria, olio, stagno, alta [illegible]. Ladi, [illegible] 32. [illegible]

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonare Ubino 280-000, Torino. 94

AUTORIMESSA avende occasione stazione lavaggio Emanuel attualmente installata. Via Cassini 89, Torino.

CAPANNONI metallici coperti plafonati, diamo in opera ovunque minimo mq. 600. Soc. Ghirardelli, Turati 3, tel. 667-281, 665-773, Milano 26013

CARPENTERIA metallica attrezzato nuovo stabilimento esegue lavori in serie. Dettagliare particolari et quantitativi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4167 — Torino». [illegible]

CERCO lavoro per tornio parallelo con copia. Telefonare 794-171 pomeriggio.

FRESATRICI vasto assortimento, pronta consegna, lunghe rateazioni. Rosso, via Papacino 4, Torino, telefono 518-110.

INIETTORI per motori diesel per smobilizzo magazzino vendonsi blocco. Telefonare 774-011. A82685

MACCHINE utensili, ogni tipo estere e nazionali, [illegible] pronte. Italmec, [illegible] Sovietica 10 bis, tel. 590-544.

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Lupatin, Unione Sovietica 157. 7866

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio monoblocchi chiusi. Gubernati, telefono 22-743. 7

OFFICINA cerca lavori per tornio, montaggio particolari meccanici. Telefonare 894-469. A83716

OFFICINA disposta assumere lavori vari stampaggio, tranciatura, coniatura, particolarmente adatta lavori di precisione, rapida consegna. Disponiamo attrezzato reparto lavorazione finizione e montaggio a quindi possiamo consegnare sia particolari sciolti e sia complessivi montati, finiti e verniciati, anche elettrici; Disponiamo reparto lavorazione plastica iniezione e sottovuoto. Efficiente reparto per allestimento rapido degli stampi relativi. Telefonare 731-634. A84012

OFFRESI polizia alloggi e uffici. Telefonare 873-218. A81862

PESE autocarri moderne occasione, tutte dimensioni. Tel. 390-385. A83446

PRIVATO cedesi caldaia gas Esperia TT6 60.000 calorie. Presso Quaranta Giuseppe, via Mercanti 6, Torino.

STUDIO tecnico commerciale esegue velocemente pratiche per mutue, frazionamenti, assistenze varie. Telef. 547-184.

TERMONAFTA caldaia Ideal funzionante adatta villa appartamento vendesi. Telefonare 653-071. A82573

TORNI Revolver passaggio 25-30 ultimo stato vendo. Telefonare 687-680.

2 Artigianato L. 100 p.p.

A. COPRITERMO Camino riscoso lo sporco dei muri e purificano l'aria. Fabbrica di tappezzeria. Madama Cristina 125, telefono 651-960. 527

ALFINA termomensola salva pareti, copriterno ferro ogni stile. Comiana 53, telefono 31-450. 447

ARTIGIANO saldatore elettrico eseguiree lavori in piccolo anche in serie. Monterosa 110, telefono 22-166.

MURATORE cimbrisrla cerca lavoro a cottimo. Tel. ore cena. Tel. 261-716.

OROLOGIAIO esegue riparazioni a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6291 — Torino». A82604

SIGNORA cerca facile lavoro cucito rammendatrice a domicilio. Referenze. Telefonare 45-707 A82569

VERAMENTE a prezzi sbalorditivi decoriamo appartamenti, subito belli. Telefonate 382-904 ore 19. A82592

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finredex, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902; via Saluzzo 1, tel. 667-649. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti 1293

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili, [illegible] via Mercanti 18, telefono 40-879. 1290

A persona disposta impiegare tre milioni interessi bancari ditta offre impiego ottimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889, 485-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO [illegible].

A referenziati capaci offriamo possibilità collaborazione affari altamente remunerativi. Telefonare 292-425, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 5463 — Torino». A80992

ABBIGLIAMENTO centralissimo, arredamento nuovo, 2 vetrine, clientela fissa, passaggio, cede 4.800.000. Fasano, Novara 29. 370

ACCONCIATURE attrezzatissima, clientela signorile, causa malattia avendo [illegible].000. Fasano, Novara 29. 370

AFFARONE cedesi causa salute modernissimo bar, sala biliardo, piazza mercato, alloggio. Tel. 20-241.

AFFARONE cedesi 7.500.000 avviatissima torrefazione 50.000 incasso giornaliero. Telefonare 599-490. 808

AFFARONE avendo industria liquori sciroppi. Telefonare 694-227. A82747

AFFARONI: cediamo bar passaggio centrale 4.500.000, altro 40.000 giornaliere, biliardi 8.500.000; salumeria 60.000 giornaliere 3.000.000; drogheria bollettone adatta torrefazione 5.000.000. Disavino, Sant'Anselmo 12. 288

AFFITTASI ottime condizioni mulino a cilindri, forza idraulica e motrice pressi di Pinerolo. Telef. 31-31 Pinerolo.

AGNELLERIA selvaggina, centralissima, clientela fissa, incasso 40.000 dimostrabile, reddito elevato, cede 5.500.000. Fasano, Novara 29. 370

ALASSIO cedesi parrucchiere [illegible] centralissimo causa [illegible]. Telefonare 581-236 Genova Masconi, via Carducci 5/75. 28233

ANALCOOLICO, cibi cotti, arredatura moderna, prossima apertura, persona sola asocierebbe. Telefonare 555-382.

ATTENZIONE! Motivi salute cedesi, permutasi eventuale persona cauzionando bar superalcoolici, totocalcio, reddito elevato, adatto famiglia. Telef. 262-415 o 280-395. A83150

AUTORIMESSA centrale, 100 macchine, avviatissima, locazione novennale, buone condizioni, cede 6.800.000. Rag. Satragni, Cernaia 22. [illegible]

AUTORIMESSA con lavaggio e officina cedesi causa trasferimento. Tel. 730-400.

AVVIATISSIMA drogheria centrale trentennale medesimi, aggiornata occasione alloggio urge causa salute. Telef. 761-620

AVVIATISSIMO bar vini esportazione cedesi oppure gerenza persone pratiche. Telefonare 519-855. A81723

AVVIATISSIMO negozio articoli biancheria corredi [illegible], posizione centralissima, cedesi. Telef. 694-819, mattino.

AZIENDINA meccanica piccola carpenteria grandi lavori cerca socio competente. Telefonare 690-266. A83014

BAR centralissimo, alloggio annesso, forte incasso, cede Fasano, Novara 29.

BAR centralissimo, sotto portici, arredatura nuova, avviatissimo, alloggio, 6.000.000. Ucrec, Cavour 25. 461

BAR ristorante Collegno, nuovo arredamento, ritiro commercio cedesi, affarone. Telefonare 527-976. 674

BAR, [illegible], torrefazioni, prezzi diversi, cede Agenzia Troglia, Misericordia 1.

BAR superalcoolici [illegible] vini biliardo cedesi 4.500.000, trattabili. Telefonare 237-763 pomeriggio. A60972

BAR superalcoolici, posizione commercialissima, reddito 450.000 mensili, spese minime, cede 10.000.000 trattabili. Fasano, Novara 29 370

BAR 25 anni attività cedesi Moncalieri. Telefonare 641-140. A81445

BARBIERE cedesi motivo salute via Umberto 23, Carignano. A77835

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende! Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI autoriparazioni carrozzeria autonoleggio Stazione servizio attrezzatissima con alloggio soprastante. Telefonare 490-331. A81185

CEDESI avviato negozio forniture confezioni signora. Telefonare 240-141.

CEDESI causa salute alimentari drogheria ben arredato, ottimo utile, alloggio. Telefonare 296-700, ore negozio.

CEDESI laboratorio confezioni per signora attrezzatissimo ottima clientela, prezzo conveniente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5101 — Torino».

CEDESI latteria 2.500.000 zona Francia. Telefonare 599-490. 808

CEDESI pastificio zona S. [illegible] scioglimento società P. Paoli, telefonare 323-752. A81731

CEDESI privato negozio [illegible] oltre 550.000 altro latteria analcolici centrale con alloggio. Tel. 683-067. [illegible]

CEDESI subito causa salute caffè bottiglieria ingrosso [illegible] alloggio 200.000 giornaliere, [illegible] S. Maurizio. Telefonare ore pasti 765-004.

CEDESI tintolavanderia occasionissima con annesso alloggio. Telef. 662-465.

CEDESI vini caffè superalcoolici, totocalcio, avviatissimo, alloggio. Telefonare 100-697. A83160

CEDO negozio ben arredato, causa malattia. Fasano, via S. Quintino 11.

CENTRALISSIMA drogheria cedesi 3 milioni ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6356 — Torino».

CERCO bollettone 21 gradi o super alcoolici, trasferibile. Telefonare 721-495.

CERCO gerenti bar moderno, biliardi, ottimo lavoro direttamente. Telefonare 287-276. A63033

COLLEGNO vendesi commestibili, drogheria, salumeria, bar ristorante. Telefono 527-976. 674

COMMESTIBILE frutta verdura avviatissimo, cediamo 3.800.000, forte incasso. Telefonare 383-417 544

COMMESTIBILI, polli conigli, bollettone, centralissimo, alloggio, avviatissimo, avende 4.200.000. Fasano, Novara 29.

DROGHERIA moderna ottima clientela cedesi causa malattia. Tel. 667-465, 681-110. A83118

DROGHERIA self-service, zona popolosa, incasso 180.000 giornaliere, alloggio, cede 18.000.000. Fasano, Novara 29.

EDITORIALE cerca collaboratrice dattilografa. Modesto capitale. Stipendio, interessenza. Telefonare 624-976.

FINALMARINA Mattio via Bolla affarone cedesi avviatissimo vini e liquori.

FRUTTA verdura scatolame, buon incasso, arredamento nuovo cede Troglia, Misericordia 1. 632

GERENZA cessione avviatissimo rendiconti in genere, causa matrimonio. Telefonare 779-120. A68693

GERENZA pastificio attrezzato macchinario cappelletti offresi convenienti condizioni. Telefonare 771-131. A82007

GERENZA salumeria, posizione commerciale, cauzionando, 30.000 mensili. Fasano, Novara 29. 370

INDUSTRIA camiceria e biancheria avviamento quindicennale cede o gerenza in blocco per ritiro commercio attrezzatura e macchinario modernissimo, il tutto funzionante con personale specializzato al completo compreso ramo direttivo, Produzione 250 capi giornalieri, articolo medio, fine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5453 — Torino».

ITALFIDI, filiale piemontese Torino, via Principe Tommaso 6, telefono 652-301. Mutui, prestiti, autosovvenzioni, buoni acquisto. Rapidità, riservatezza, modicità.

LATTERIA bellissima in corso vendesi. Telefonare 399-855 orario 15-17.

LATTERIA centrale, avviamento pluriennale, alloggio annesso, clientela fissa, avende 4.200.000. Fasano, Novara 29.

LATTERIA gelateria caffè lavoro redo, altre qualunque litraggio. Telefonare 553-097. A83370

LATTERIA qualunque litraggio, convenienti, con alloggio cede Agenzia Troglia, Misericordia 1. 632

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 194

MERCERIA cedo causa malattia, licenza trasferibile. Via Taleggio quasi angolo via Massena. A83854

NEGOZIO abbigliamento biancheria maglieria redditizio cedesi per ritiro commercio trentennale, centro borgo San Paolo, Torino. Telefonare 562-276.

NEGOZIO fiori, zona commerciale, buon reddito, cede Fasano, Novara 29.

NEGOZIO parrucchiere, centrale, buon reddito, modernamente attrezzato, cede 650.000. Fasano, Novara 29. 370

NEGOZIO pellicceria avviatissimo ottimo reddito zona industriale popolatissima vendo urgenza, eventualmente anche gerenza. Telefonare 677-202 ore pasti.

NUOVA zona cedesi commestibile via Lanzo n. 16. A83120

OCCASIONE vendesi avviata cartolibreria giocattoli articoli plastica. Tel. 700-002.

OFFICINA galvanica, attrezzatissima, lavoro assicurato carrozzerie, industrie, privati, utile netto annuo 18.000.000, vende Fasano, Novara 29. 370

OREFICERIA anziano, ritirandosi, cede negozio, laboratorio, arredamento trentennale. Telefonare 82-318. A82603

PANETTERIA con forno cedesi vendita kg. 400 al giorno. Telefonare 641-476.

PANIFICIO forno e alloggio, vendita kg. 120 lavorazione kg. 400, affitto 80.000 mensili, cedo o permuto immobili. Telefonare 687-172. A83560

PASTIFICIO alimentari, centrale, reddito, 300.000 mensili dimostrabile, cede Fasano, Novara 29. 370

PIZZERIA causa malattia cedesi urgentemente L. 600.000. Non presentarsi senza tale richiesta. Via Brandizzo 23.

PRIVATO cede attrezzatissimo alimentari casa nuova con alloggio. Telefonare 287-760 ore pasti. A83112

PRIVATO referenziato cerca prestito 1.000.000 da privato. Scrivere: Janano, Rosalino Pilo 45. A83592

PROFUMERIA centrale, avviamento pluriennale, reddito 300.000 mensili, cede 4.500.000. Fasano, Novara 29.

RAPPRESENTANTE Torino et Piemonte importante ditta arredamenti negozio, cerca socio per potenziamento lavoro. Telefonare 763-768. [illegible]

RILEVEREI contanti, profumeria semicentrale incasso medio giornaliero 35-40 mila. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9129 — Torino». A83106

ROSSIN, S. Donato 12, cede commestibile bollettone 21°, avviatissimo, alloggio 2.700.000. 416

ROSSIN, S. Donato 12, cede nuova rivendita pane, licenza drogheria, tutto lavoro, 4.700.000. 416

ROSSIN, S. Donato 12, cede salumeria attrezzatissima, posizione ottima, 80.000 giornaliere, 2.800.000. 416

ROSSIN, S. Donato 12, cede frutta verdura, 40.000 giornaliere, zona Parella, 2.800.000. 416

SALUMERIA negozio cedo, banco vetrine nuovi frigoriferi, occasione. Telefonare 62-036. A81421

SALUMERIA centralissima, alloggio annesso, incasso giornaliero 60.000, spese minime, ritiro commercio. Vende Fasano, Novara 29 [illegible]

STABILIMENTO meccanico ventennale, 50 dipendenti, fabbricazione prodotto proprio redditizio, cedesi 110 milioni. Rivolgersi Ing. Girlando, Torino, telefono 779-071. A82694

[illegible] causa salute negozio casalinghi giocattoli centrale. Telefonare ore pasti 321-675. [illegible]

TABACCHERIA centralissima levata 1.400.000 settimanali, forte reddito, alloggio, cedesi. Racca, S. Tommaso 6.

TABACCHERIA drogheria, posizione commercialissima, levata 900.000, forte incasso tutti generi, alloggio, cede 15.500.000 Rag. Satragni, Cernaia 22.

TINTORIA-lavasecco [illegible] cedesi, lungo insegnamento, garanzia, eventuale vendita muri, Salami, Racconigi (Cuneo). A80990

TINTOSTIRERIA bene avviata, moderna, motivi salute cedesi. Telef. 753-620.

TINTOSTIRERIA cedo causa malattia. Telefonare 798-091. A83863

TITOLARE piccola azienda redditizia campo edilizio cerca socio con capitali per aumento attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5460 — Torino». A81405

VENDESI laboratorio cappelletti agnolotti attrezzato, buona clientela. Tel. 482-853.

VERNICIATURA fuoco nitro avviata vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5275 — Torino». A82716

VOLETE acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente. Fasano, Novara 29, telefono 237-775. 370

4 Compre - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A.A. CORSO Moncalieri fronte Valentino vendiamo bellissimo alloggio tre camere salone, doppi servizi garage giardino 23.000.000. Trattasi comm. Angelino Sirra [illegible] 290

A CONVENIENTI ultimi alloggi servizi termodiagon esenlasse redditizi vendonsi via Spano 6 int. 2, visibili 15,30-19 giorni feriali. A83457

A piccola, media industria vendo terreno con strade, servizi settecento metri [illegible] Grosseto, [illegible] 5000 mq. Telefonare 45-152. 415

ABBIAMO da [illegible] ultimi alloggi 2-3-4-7 camere; pronti ottobre, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere via Cavalleggeri angolo via Vinadio.

ABBIAMO [illegible] semiinterrati, volendo annessi uffici, vendiamo via Tirreno 185. Domus, [illegible] 39, telefono 511-050. 540

ACQUISTASI cascinotta pochi giornate anche parzialmente boschive zona panoramica [illegible] S. Mauro, Moncalieri, Trofarello, Pecetto. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 5393 — Torino».

ACQUISTEREI appartamento 6-7 vani doppi servizi fuoria da Crocetta a via Po. Precisare prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6261 — Torino».

ACQUISTEREI contanti alloggetti muri negozi alto reddito se prezzo convenientissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4247 — Torino». A81405

ACQUISTO cascina vicinanze [illegible] adatta pioppeto. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

ACQUISTO 1500 METRI TERRENO ENTRO CINTA DAZIARIA. MEGLIO SE VINCOLATI BASSO FABBRICATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7363 — TORINO». A78886

ACQUISTO 50.000 mq. terreno collinare per costruzione ville. Telef. 43-921.

ADIACENTE corso Francia Aeronautica vendesi casetta possibilità sopraelevazione progetto approvato, sfruttamento area cortile. Com. FAI, Guarini 4, telefono 528-821. 283

AFFARE Sanremo affitto vendo 6[illegible] mq. nuovi appartamentini semicentrali. Ellor 221816. Lecco 16, Milano [illegible]

ALASSIO vendesi alloggio adibito pensioncina giardino vicinissimo mare. Telefonare 758-883. [illegible]

ALLOGGETTO libero Crocetta camera, cucina, servizi, vendesi 4.500.000. Telefonare 528-693. A83644

ALLOGGI negozi magazzini vende impresa corso Grosseto 57, telef. 257-326.

ALLOGGI negozi vendonsi stabile nuovo corso Orbassano 274. Rivolgersi cantiere 14.30-16,30. Telefonare 591-260.

ALLOGGIO libero camera cucina servizi (piazza Massaua), [illegible]. Telefonare 41-078. 743

ALLOGGIO zona Cibrario 2 camere cucina, servizi, piano rialzato, vendesi libero 5.500.000. Telefonare 528-693.

ALTAMENTE lussuosi ultimi appartamenti precollinari, tripli bagni, terrazzi, giardini, garages, vendonsi. Tel. 511-400.

APPARTAMENTI signorili precollinari 4-7 camere, un chilometro centro. Tabacchi 44. [illegible] 43. 823

ARCIOCCASIONE SVENDO MQ. [illegible] TERRENO PRECOLLINARE (SASSI), KM. [illegible] PIAZZA CASTELLO, FRONTE [illegible] METRI STATALE, CON VECCHI FABBRICATI: RUSTICO (LIBERO), CIVILE 23 CAMERE (AFFITTATE). TELEFONARE 891-364. [illegible]

ARCIOCCASIONE vendo unico terreno panorama incantevole 5000 metri, piante con 70 [illegible] sponda lago vicinanze Torino. Strada asfaltata, ogni servizio. Adatto qualsiasi esigenza. Garantito rarissimo impiego capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9144 — Torino».

AREA fabbricabile zona residenziale Belmonte mq. 6000 indice fabbricabilità tre metri cubi metro quadro vendo lire 22.000 metro quadro, Telefonare ore ufficio 527-380. A82975

BORDIGHERA vendesi villa 7 stanze servizi garage termosifone zona alberghiera centrale, (intermediari). Scrivere: Napoli via Piave 21 C, Bordighera. 28239

BORGO Po vendo 1-2 camere piano 2°. Telefonare 758-863. 588

CASA costruenda Madonna Campagna. 24 camere, ogni comfort, vendo 50.000.000 Rag. Satragni, Cernaia 22.

CASA 1940 parzialmente sbloccata, buona costruzione, [illegible] camere, 2 scale, vendo 50.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6289 — Torino». A82599

CASA Francia Grugliasco, camere 42, garages vendesi. Garandina, Di Nanni 51.

CASA semicentrale esposta mezzogiorno [illegible] venderebbe [illegible] sopraelevazione 24 camere più servizi; progetto permessi pronti. Telefonare 482-918 ore uffici. A82580

CASCINE Vica vendo terreno industriale mq. 7000 circa. Telefonare 42-898 dalle 15 alle 18. A81176

CERCO stabile nuova vecchia costruzione venti-trenta milioni. Tel. [illegible]-786.

COMPLESSO edilizio «Una Terrazza sul mare» vende posizione incantevole, fronte mare, ultimi signorili alloggi. Telefonare 375-970. 269

COMPRO alloggio 2-5 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 309 — Torino».

COMPRO PAGANDO CONTANTI CASA O VILLA VECCHIA COSTRUZIONE CENTRALE. IMMOBILIARE DOTT. TREVISI, CORSO MATTEOTTI 37, TELEFONO 46-475. 887

DRONERO vendesi casa 9 camere adattabile villeggiatura, ampio cortile, rustico trasformabile garage, giardino, 6.000.000. Scrivere: Pubblimax, casella 25, Cuneo 28239

FABBRICATO e abitazione esente da imposta vendesi con negozi, Carignano, telefono 966-206. A75585

FINVAI vende, Palazzo Subalpino, negozi ampi luminosi, via Giolitti via Pomba (eventuali sottostanti locali per magazzini, laboratori, accesso carraio) pronta consegna. Telefonare 527-410, 527-411 Montepietà 2. 791

GRATTACIELO Collegno vendesi signorile alloggio quattro camere, tinello, cucinino, balcone, terrazzo, 5.000.000. Telefonare 375-970. 269

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, esegue rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IMPRESA in costruzione cerca terreno per uso civile in Torino o dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6 — Torino».

IMPRESA vende [illegible] nuova [illegible] 40 Grugliasco. Telefonare 781-822.

IN Pinerolo terreno 5000 mq. posizione panoramica privato vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2129 — Torino».

ITALIA 61. Alloggio 5 vani, servizi, 2 ingressi, ben rifinito, ottima capitalizzazione, vende Gabetti, Carducci 111, telefono 697-226. 783

IVREA centro Borghetto vendesi convenientemente muri negozio e sovrastante alloggetto, ottima posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8061 — Torino».

LABORATORIO mq. 80, barriera Milano, libero vendo. Telefonare 510.848.

LOCALE 200 mq. zona S. Paolo adatto negozio esposizione deposito vendesi 24.000.000 deducendo mutuo 7.000.000. Sicur, Avogadro 20, ore 15-18.

MAGAZZINO fronte via mq. 350, ufficio, zona Gran Madre vendesi. Tel. 871-626 ore 18-19. 805

MEDIA valle Susa bella posizione luce acqua strada appezzamento unico oltre 5000 mq. vendo permuto villetta dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2081 — Torino». A83000

MONCALIERI causa espatrio avendo alloggio 3 camere servizi 4.000.000. Telefonare 653-875. [illegible]

MURI [illegible] nuovissima, avviata, reddito 300.000 mensili, vende 35.000.000 Rag. Satragni, Cernaia 22.

MURI negozio affittato panetteria, avviato, costruzione recente, vende 4.000.000 Rag. Satragni, Cernaia 22. 398

NEGOZIO angolare, casa signorile, affitto 90.000 mensili, bar superalcoolici, 18.000.000 vendo. Telefonare 43-592.

PALAZZO signorile Vercelli fronte piazza vendesi occasione. Telefonare 42-775 Torino. A82448

PRIVATO vende camera tinello servizi 1° piano, esente, S. Rita. Telef. 653-741 ore pasti. [illegible]

PRIVATO vende nuova costruzione San Paolo negozio et alloggio camera tinello e servizi ultimati. Telefonare [illegible]

PRIVATO vende Santarita quattro garages contigui affittati buon reddito. Telefonare 396-379. A83002

PROPRIETARIO lotti terreno Pino Torinese mura m. 3 interessati con cui costruire villa composta da n. 4 alloggi in condominio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5468 — Torino». A80060

RIDENTE villeggiatura 38 km. Torino vendesi villa con [illegible] terreno. Caruzo, Sommacampagna 6. A83013

RIVOLI, Rivalta, Orbassano piccoli grandi lotti progetti approvati Geom. Didero, Rivalta, tel. 90-958, 90-933.

SANGANO (Bruino) terreno frazionabile villette, vendo convenientemente. Telefonare 899-117. A85210

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bona, [illegible]. 21791

SEMINTERRATO mq. 165 zona Mirafiori Lingotto, uso magazzino, laboratorio alimentari vendesi. Tel. 665-384 (pasti). A81882

SEMINTERRATO vendesi uso laboratorio, magazzino, mq. 140 a lire 30.000 mq. Via Artisti. Telefonare 511-562.

SOLFERINO piazza 4 camere servizi terrazzo 60 mq. nuova costruzione vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2060 — Torino». [illegible]

STABILE 51 vani, garages, basso fabbricato, vendiamo ottime condizioni facilitando. Com. FAI, telefono 528-821.

TERRENI industriali residenziali vicinanze dintorni Torino proprietario vende. Telefonare 95-353. A82955

TERRENO Avigliana panoramico lago piccolo, vendo intiero villa. Tel. 510-846.

TERRENO collinare S. Vito, mq. 10.500 vendesi anche divisione. Telef. 510-630 [illegible]. A81867

TERRENO industriale Grugliasco strada del Portone vicinanze carrozzeria Vignale vendesi blocco frazionato. Telefonare ore pasti 275-980. A60331

TERRENO centrale Saluzzo vendesi mq. 2000. Telefonare 322-338. A82413

TERRENO industriale mq. 2000 angolare vicinanza cavalcavia Collegno, strada asfaltata, vendesi. Telefonare 70-518 ore ufficio. [illegible]

TERRENO industriale mq. 4300 zona [illegible] privato vende. Tel. 293-137.

TERRENO industriale mq. 9650 frazionabile fronte stradale Torino-Leinì. Telefonare 487-887. 232

TERRENO INDUSTRIALE, PROGETTO APPROVATO, 2 KM. DA ORBASSANO, FRONTE PROVINCIALE, VENDE. TELEFONARE 581-173. A85167

TERRENO magnifico adiacenze Orsol (casello autostrada) progetto approvato 600 camere più 50 box, bloccato 150.000.000. Affarone! Accettansi parte pagamento camere. Boero, Carlo Alberto 41. 756

TERRENO per casetta mezza montagna dieci chilometri Torino mille metri quadri vendesi 850.000. Telef. 521-728.

TERRENO Pietro Cossa 1200 metriquadri vendesi urgentemente. Tel. 528-233.

TERRENO residenziale (corso Roma Moncalieri) camere 350 vendesi ottimo prezzo. Telefonare [illegible]. A82413

TERRENO 10 giornate circa fronte strada asfaltata, luce, forza, acqua, km 4 dado, privato vende L. 1600 mt. Telefonare 287-541. [illegible]

UFFICI corso Galileo Ferraris 26, rimessi nuovo, composti 6 locali, servizi, impianti telefonici, vendo. Tel. 321-762.

VASTO SALONE IN CORSO CENTRALE, AMPIE VETRINE ESPOSIZIONE ANNESSO SOTTOSTANTE LOCALE SEMINTERRATO CARREGGIABILE ADATTO GRANDE MAGAZZINO, SUPER MARKET, RAPPRESENTANZA CON DEPOSITO, VENDESI CONVENIENTEMENTE. (INTERMEDIARI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8 — TORINO». [illegible]

VENDESI alloggio nuovo due camere cucina servizi libero. Tel. 239-297.

VENDESI casetta due alloggi e attico fra la strada di Val Pattonera e la strada della Crocse 13-15, Cavoretto, anche separatamente. Telef. 792-028.

VENDESI corso centralissimo Torino sede commerciale 3 negozi 10 camere magazzini mq. [illegible] in blocco o frazionabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2082 — Torino». A83001

VENDESI (Pinerolo) bellissimo terreno 600 camere progetto approvato prezzo modico. Telefonare 322-338. A82413

VENDESI terreno 35.000 mq. in Peschici vicino mare, fiancheggiato da due spiagge. Fini Michele, [illegible] (Foggia).

VENDESI zona S. [illegible] alloggio signorile 3 camere, servizi, garage per due macchine. Telef. [illegible]501. A75345

VENDO alloggio zona Paradiso due camere tinello servizi, [illegible] piano. Telefonare 772-000 ore pasti. [illegible]

VENDO casa 6 alloggi 15 camere 22 milioni più 3.000.000 mutuo zona Grugliasco. Telefonare 781-405. A81749

VENDO libero camera tinello cucinino servizi, [illegible] zona Regina Margherita 4.300.000. Rossin, S. Donato 12.

VENDONSI alloggi [illegible] mq. 160 [illegible] cucina [illegible] donna due ingressi due bagni corso Sebastopoli 253. Telefonare pomeriggio 331-700.

VENDONSI terreni Ciborì Carmagnola, dintorni e periferia Torino. Telefonare 527-979. 674

VENDONSI via Lanzo alloggi negozi reddito elevato liberi fra cinque mesi. Telefonare 779-412 A76766

VENDESI 6.500.000 muri negozio reddito 7 %, zona Francia. Tel. 599-490.

VENTI km. Torino vendesi occasionissima 17.000 metri terreno Tel. 527-979.

VICINANZE corso Traiano terreno industriale mq. 3000 vendo. Riservatezza. Telefonare 45-152 dopo ore 16. 415

VILLETTA affitterei eventualmente acquisterei se occasione, collina torinese, mezza montagna, massimo 35 km. Telefonare 764-867. A79338

VILLINI terreni vendonsi con senza costruzione 25 km. Torino. Tel. 526-127.

(Continua a pag. 10)

Il prof. Robecchi alla Società di ostetricia di Marsiglia

Dodici bambini deformi nati in 6 mesi a Torino

Negli otto casi più gravi, tre madri avevano fatto uso di talidomide, due di sedativi - Il problema è aperto: «Il talidomide agisce direttamente o esaltando la sensibilità cellulare alle radiazioni?» - Il primario dell'ospedale S. Anna conclude: «Un aumento delle malformazioni è in atto, probabilmente il talidomide non è estraneo a queste calamità»

«Nella sola città di Torino e nei paesi vicini, tra il 1° gennaio e il 31 luglio '62 sono nati otto bambini con gravi deformità agli arti, classificabili come amelia o focomelia, e altri quattro con deformità di grado minore (emimelia, aplasiamano ecc.)».

Dodici bambini mostruosi in sei mesi: questa la comunicazione che il primario dell'ospedale ostetrico-ginecologico S. Anna, prof. Robecchi (insieme con il prof. Morra) farà domani alla riunione della Società d'ostetricia del distretto di Marsiglia.

Spieghiamo ancora una volta i termini, benché siano purtroppo entrati nel bagaglio di conoscenze dell'uomo comune. *Amelia*: assenza completa di arti inferiori o superiori; *focomelia*: mani e piedi di conformazione o grandezza normali, attaccati a membra molto corte e tali da dare l'impressione di uscire direttamente dalla spalla e dall'anca (simili alle pinne di una foca, da cui il nome); *emimelia*: braccia e cosce ben formate, alla cui estremità si trovano vestigia di segmenti inferiori (cioè mani e piedi rudimentali attaccati direttamene all'omero o al femore); *aplasia*: mani e piedi informi.

Un quadro impressionante. La relazione che il prof. Robecchi leggerà ai colleghi di tutta Europa riuniti a Marsiglia s'intitola: *«Frequenze e aspetti clinici delle malformazioni osservate alla Maternità di Torino»*. Un argomento di grande attualità, il cui studio è stato mosso, dice il relatore, *«dal giustificato allarme sui pericoli delle radiazioni ionizzanti e di certi medicamenti non sufficientemente vagliati nelle conseguenze della loro azione»*.

Malformazione significa tutto ciò che si riscontra di anormale o di anomalo nei sistemi, arti, apparati dell'organismo. Le domande a cui la relazione del primario torinese si propone di rispondere sono tre: se il numero delle malformazioni sia realmente in aumento; se ciò è collegato con la comparsa di un particolare «quadro» malformativo; infine in quanti casi sia presumibile una determinata causa.

Lo studio considera due periodi di 7 anni ciascuno: dal '46 al '52 e dal '56 al '62, per quanto riguarda le nascite avvenute all'ospedale S. Anna. Nel primo settennio le malformazioni sono state 85 su [illegible] neonati pari allo 0,97 per cento. Si trattava di anencefalia (mancato sviluppo del cervello), spina bifida, microcefalia o idrocefalia (rimpicciolimento o ingrossamento del cranio).

Nel settennio successivo la percentuale delle malformazioni è salita all'1,14 per cento (240 malformati su 20.908 nascite). Sempre in testa alla statistica i piedi torti (45 casi), il cervello non sviluppato (31 casi), l'idrocefalia. Un solo caso di focomelia come uno solo si era avuto tra il '46 e il '52.

Sottolineata, per quanto riguarda il suo ospedale, l'assenza di un aumento notevole delle malformazioni, il prof. Robecchi aggiunge che *«non si è inoltre notata, comparando il secondo al primo periodo preso in esame, la comparsa di quadri clinici malformativi, con nuove e particolari caratteristiche»*.

E il grido d'allarme lanciato per il «talidomide» e per i pericoli delle radiazioni, riecheggiato anche recentemente dall'Onu? si chiede il prof. Robecchi. A questo punto la sua ricerca si è estesa fuori del suo ospedale, a Torino e nell'immediato circondario, limitatamente alle gravi malformazioni degli arti. Ed ecco comparire i 12 casi di mostruosità grave o gravissima, cinque dei quali erano già stati denunciati in giugno dalla prof. Gomirato della Clinica pediatrica universitaria all'Accademia di Medicina, mentre degli altri sette parla ora per la prima volta il prof. Robecchi. Il quale osserva, riguardo al numero: *«Nella sola Torino e nel breve volgere di sei mesi sono veramente molti»*. E precisa per gli otto casi più gravi: *«Gli arti superiori erano entrambi amelici in due casi, entrambi focomelici in cinque casi, uno focomelico e uno normale in un caso. Gli arti inferiori erano focomelici in quattro casi, normali in tre casi, uno emimelico e uno normale in un caso»*.

Quali le cause di queste mostruosità? Scartata l'esistenza di fattori noti di malformazione come l'ereditarietà, la lue, la malattia da virus per tutti gli otto sventurati bimbi, l'unico fattore comune rilevato in sette casi su otto è *«l'esistenza, prima e durante la gravidanza, d'una sindrome depressiva, in qualche caso riferibile a traumi psichici»*. Tre delle madri avevano fatto uso di «talidomide» nei primi mesi di gestazione; altre due di prodotti sedativi di cui non si conosce la natura. Ma tre esclusero assolutamente l'uso di qualsiasi farmaco.

«Colpisce — afferma il prof. Robecchi — *la frequenza della associazione focomelia-talidomide. Ma è un problema tuttora aperto se questa sostanza agisca attraverso un meccanismo biochimico diretto, oppure determinando un depauperamento o un blocco sull'azione delle vitamine del gruppo B, oppure esaltando la sensibilità cellulare alle radiazioni»*.

La relazione così conclude: *«Quanto abbiamo riferito ci porta a credere che un aumento percentuale delle gravi deformità congenite sia in atto e che il "talidomide" molto probabilmente non sia estraneo a questa calamità»*. **g. p.**

Settantasei bimbi avvelenati dalla pastasciutta dell'asilo

In un paese nei pressi di Padova - Ricoverati tutti in ospedale: solo 2 gemelli sono gravi

(Dal nostro corrispondente)
Padova, 28 settembre.

Un gravissimo caso di intossicazione alimentare collettiva si è avuto nell'asilo infantile di Pozzonovo, un paese di quattro mila abitanti a pochi chilometri da Padova. Settantasei bambini, fra i due e i sei anni, nel primo pomeriggio di oggi sono stati colti da violenti dolori viscerali e conati di vomito. Questa sera erano tutti fuori pericolo, tranne i gemelli Franco e Francesco Milan, di tre anni e mezzo, che versano in gravi condizioni.

L'episodio è accaduto nell'asilo delle suore dell'Ordine delle «Piccole ancelle del Sacro Cuore». A mezzogiorno, era stata servita ai bambini una pastasciutta avanzata dal giorno precedente, che era stata conservata in recipienti di alluminio e poi passata in altri di plastica. E' stato questo cibo a provocare l'avvelenamento.

Qualche ora dopo il pranzo, alcuni dei bimbi cominciavano a manifestare i segni di una grave intossicazione. A poco a poco, gli stessi sintomi apparivano in tutti gli ospiti dell'asilo, molti dei quali erano già rientrati in famiglia. Con autoambulanze e vetture private, i bambini venivano trasportati d'urgenza all'ospedale civile di Monselice e ricoverati nel reparto pediatrico.

I primi arrivi si avevano verso le 16. due ore dopo, i piccini ricoverati erano settantasei. Al di fuori, stava la folla di familiari e di parenti, in angosciosa attesa. Il prof. Vittorio Rebeschini, aiuto del primario prof. Domenico Cirillo, ci ha dichiarato: «La maggioranza dei bambini presentava sintomi di intossicazione acuta e molti erano in condizioni preoccupanti. Alle 20,30, soltanto due sono gravi, i gemelli Milan. Gli altri si trovano in condizioni discrete». **p. v.**

Morta di cancro a 10 anni



Il best-seller del giorno, in Inghilterra, è un libro di favole scritto da una bambina: «Snowy, il puledro di Natale». La sua autrice, Suzanne Reynolds, è morta a dieci anni, di cancro, dopo avere scritto la parola «fine» al suo racconto, lo scorso febbraio. I proventi del libro saranno impiegati nella lotta contro i tumori (Tel.)

In un rapporto di 60 pagine presentato alla Procura della Repubblica

I carabinieri hanno denunciato per omicidio soltanto la moglie dell'uomo tagliato a pezzi

L'amante e i due fratelli imputati di vilipendio e occultamento di cadavere - La madre è accusata di favoreggiamento - Il giudice, dopo aver interrogato a lungo Lucia Montalbano, l'ha messa a confronto con il cugino

(Dal nostro inviato speciale)
Chivasso, 28 settembre.

Solo stasera alle 20 il ten. Grillo ha consegnato al Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Toninelli il rapporto conclusivo delle indagini svolte dai carabinieri di Chivasso sul delitto dell'uomo fatto a pezzi. Il fascicolo comprende una sessantina di pagine: oltre la relazione vi figurano 16 fotografie degli ambienti nei quali il crimine fu commesso ed alcuni verbali di interrogatorio.

Il ritardo nella consegna del documento è probabilmente dovuto al fatto che i carabinieri, in base a nuovi elementi ritenuti decisivi, hanno deciso di mutare la formula generica di concorso in omicidio pluriaggravato per tutti e quattro i fermati, scegliendo la versione precisa, che del resto emergeva dal loro racconto dei fatti. Per il ten. Grillo e i suoi collaboratori una sola persona è responsabile della morte di Ignazio Sedita e questa persona è la giovane moglie, Lucia Montalbano di 21 anno.

Il rapporto affidato alla Procura reca le seguenti denunce: Lucia Montalbano, omicidio aggravato e concorso in vilipendio e occultamento di cadavere; Giuseppe La Bella di 17 anni, vilipendio e occultamento di cadavere; Francesco e Paolo Montalbano, di 17 e di 16 anni, vilipendio e concorso in occultamento di cadavere. Rimangono invece per ora immutate le imputazioni di favoreggiamento a carico della madre, Francesca Montalbano di 41 anno, e di Pellegrina, sorella di Lucia.

I carabinieri non hanno esplicitamente contestato la premeditazione alla vedova di Ignazio Sedita, ma l'aggravante emergerebbe dal resoconto degli avvenimenti.

La perizia medico-legale ha recato un contributo positivo alla ricostruzione dei carabinieri. Essa, infatti, stabilisce che Ignazio Sedita fu ucciso dalle 2 alle 3 del mattino e quindi mentre dormiva. Le due ferite, vicinissime, a circa mezzo centimetro l'una dall'altra, sono notoriamente quasi perpendicolari al cuore dell'assassinato, non hanno sbabbrature (il che sarebbe quasi impossibile se il Sedita fosse stato ucciso mentre tentava di difendersi o di scansare l'arma), e si presentano con una sezione cosiddetta «ovolare», proprio di un paio di forbici da parrucchiere, usate come uno stiletto.

Lucia, infine, aveva buone ragioni per disfarsi del marito, che uscendo dal carcere faceva naufragare il suo piano di raggiungere in Sicilia uno spasimante, il dentista, che avrebbe potuto assicurarle un'esistenza tranquilla e agiata, togliendola dall'ambiente di miseria e di fame nel quale viveva. Certo il movente del crimine, che in questa luce sembra commesso con fredda determinazione, deve essere assai più complesso. Ignazio Sedita (lo si sa dalle sue lettere dal carcere, alcune recentissime) era tornato per riunirsi alla moglie, per dimenticare il passato e ricostruire la famiglia.

Ma Lucia intendeva evitare di riunirsi al marito, era rimasta ad attenderlo (e gli aveva anche spedito il denaro per il viaggio) forse soltanto per avere con lui un'ultima spiegazione e per rompere, di comune accordo, la loro unione. Che cosa si sono detti marito e moglie nelle ore che seguirono il loro incontro, dopo anni di lontananza? Il litigio, con frasi appena sussurrate, nel chiuso d'una camera, scoppiò soltanto fra Lucia e Ignazio.

Se la donna — accettando la tesi dei carabinieri — ha ucciso il marito mentre dormiva, o almeno quando stava sdraiato sul letto, lei sola potrà realmente spiegare perché lo ha fatto.

Dopo l'omicidio, invece, tutto sembra chiaro, dal punto di vista degli inquirenti. Lucia sveglia i fratelli e il cugino, che forse non hanno udito nulla, e li informa di quanto è accaduto. Francesco, Paolo e Giuseppe decidono che bisogna tentare di salvare Lucia e nella loro spaventosa ignoranza vedono una sola via di uscita: far sparire il cadavere. Non capiscono più nulla, ma si rendono conto che non possono andarsene così, con un fardello grondante sangue sulle spalle. E decidono di smembrare il cadavere «per farlo stare nelle valige». Giuseppe ha confessato che questo macabro compito lo ha svolto lui, senza l'aiuto di nessuno. E' un'ammissione priva di importanza perché anche gli altri erano d'accordo.

Lucia era certa che i tre ragazzi non l'avrebbero tradita. Due erano suoi fratelli, il terzo era innamorato di lei. Innamorato al punto di ritardare la partenza per la Germania (aveva ormai tutti i documenti in regola) per restare ancora accanto alla cugina. La madre di Giuseppe, il 13 di settembre, lo esortò con un telegramma a lasciare i Montalbano: «Non trovare altre scuse, parti subito».

Oggi pomeriggio, dalle 15,30 alle 19, il dott. Toninelli, prima di ricevere il rapporto dei carabinieri, è stato ancora una volta alle «Nuove». Ha parlato a lungo con Lucia; poi, verso le 17,30, l'ha messa a confronto con Giuseppe La Bella, che un'auto della polizia aveva prelevato al carcere minorile. Non si sa nulla di questo colloquio a tre che può anche essere stato risolutivo. Non si sa nemmeno se Giuseppe e Lucia, messi di fronte ad una situazione senza scampo (quattro denunce per omicidio invece di una sola) abbiano finito per dire tutta la verità. In base al rapporto dei carabinieri, comunque, soltanto la donna rischia l'ergastolo. Per i tre ragazzi la massima pena può essere di 6 anni per il vilipendio aggravato e di 3 anni per l'occultamento del cadavere.

Gino Apostolo

Cinque giovani sotto inchiesta per la sedicenne uccisa a Desio

Uno era stato sorpreso a spiare una coppia di fidanzati in un parco - Perquisita una cascina alla vana ricerca del coltello col quale fu assassinata la ragazza



Lidia Vismara, la ragazza aggredita da un rapinatore a Lissone, è stata interrogata ieri all'ospedale di Desio. All'uscita si è dovuta difendere dai fotografi

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 28 settembre.

Altri «biondini», che teoricamente potrebbero essere gli aggressori della coppia dei fidanzati di Desio, sono stati «fermati» in queste ultime ore dalla polizia e dai carabinieri e sottoposti ad interrogatorio. Finora però quasi tutti sono stati rilasciati essendo riusciti a presentare un alibi per la sera del 23 settembre. Anche il ventenne Orlando Arienti, detto «Cinzano», e il ventiduenne Antonio Brusegan, entrambi abitanti a Varedo, che per tutta la notte sono stati sottoposti a lunghi interrogatori, verso mezzogiorno hanno potuto far ritorno alle loro case.

Nelle camere di sicurezza dei carabinieri di Desio si troverebbero però altri quattro «biondini», mentre un quinto individuo è in guardina alla questura centrale di Milano. L'individuo, verso le 22,40 di ieri, era stato sorpreso a spiare le coppiette nel parco milanese della Villa Comunale di via Palestro e bloccato dalla guardia giurata Giorgio Pavanati.

Portatosi alle sue spalle la guardia lo ha afferrato per la giacca e lo ha costretto a seguirlo. Poco dopo lo consegnava agli agenti della «volante». Accompagnato in questura è stato identificato per A. M. di 28 anni, abitante a Milano. Ha dichiarato di essere sposato e padre di due figli, ma dai documenti risulta celibe. Ha anche detto di essere giunto in via Palestro con una «1100» che aveva posteggiato fuori della villa comunale, ma la vettura non è stata trovata.

Dalle prime informazioni sembra però che il «fermato» non abbia nulla a vedere col delitto di Desio perché non è biondo ma bruno e da quanto sarebbe emerso non sarebbe mai stato in possesso, in questi ultimi anni, di una bicicletta. Stamane verso le 11 il Procuratore della Repubblica di Monza, dott. Arcidiacono, si è recato all'ospedale di Desio, dove — in una stanzetta isolata — ha interrogato a lungo, per la prima volta, il giovane Angelo Giangreco le cui condizioni, dopo la preoccupante ricaduta di ieri, sono sensibilmente migliorate.

E' stato anche eseguito un «confronto» — con l'aiuto del chirurgo prof. Rossi — tra le ferite riportate dal Giangreco domenica notte e quelle che il diciottenne Livio Calciaghi aveva riportato in una aggressione subita in luglio assieme alla fidanzata Lidia Vismara. Questo singolare «confronto» fa supporre che le autorità sono ancora convinte che a commettere le due aggressioni sia stata la stessa persona.

Secondo i carabinieri, autore del fatto di Lissone sarebbe quel Silvano Della Bona arrestato l'altro giorno in un «Luna Park» di Porta Romana che però ieri, davanti al Procuratore della Repubblica di Monza, ha ritrattato ogni confessione. D'altra parte è fuori dubbio che la sera del 23 settembre il giovane non si allontanò dalla carovana di nomadi alla quale si era aggregato da tempo. Messo inoltre a confronto col Calciaghi e colla Vismara non era stato riconosciuto.

Subito dopo l'interrogatorio del Giangreco, del Calciaghi e della Vismara una camionetta dei carabinieri s'è fermata davanti ad un rustico isolato: la cascina Valera, nelle campagne di Varedo, a non molta distanza dalla via Caravaggio di Desio, dove Ornella Bancora fu uccisa. Ne sono scesi quattro militi e un sottufficiale che sono subito entrati nella casa di un immigrato veneto, padre di sei figli. E' cominciata una perquisizione molto accurata fra l'erba dei prati che circondano il rustico, nel fienile, in ogni angolo della casa. Si cercava un coltello, ma non è stato trovato. **g. m.**

Uccisa da un'auto una bimba che sta giocando sulla strada

(Dal nostro corrispondente)
Canelli, 28 settembre.

(g. r.) Stasera verso le 19 sulla provinciale Asti-Canelli, nei pressi del comune di Moasca, in regione Valle Ormea, è accaduto un mortale incidente vittima una bimba.

Mentre a bordo della propria «1100» l'impiegato Luigi Collo, residente a Canelli in via Buenos Aires, faceva ritorno ad Asti, investiva la piccola Secondina Ferrero di sei anni che, improvvisamente, aveva attraversato la strada. La bimba stava giocando con alcune amiche, quando si staccava da loro correndo verso il centro della strada, senza accorgersi del sopraggiungere della «1100» che la travolgeva uccidendola sul colpo.

Fra 20 giorni i risultati della perizia sul «bitter»

Necessari nuovi controlli - Il dott. Ferrari possedeva la quantità di veleno necessaria ad uccidere l'Allevi?

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 28 settembre.

(a.) I risultati della perizia tossicologica sull'avvelenamento del commerciante Tranquillo Allevi, morto il mese scorso poco dopo aver bevuto un bitter-campione inviatogli per pacco postale, non è stata consegnata, come annunciato, al giudice istruttore.

Il perito dell'istituto di medicina legale dell'Università di Genova, ha chiesto al magistrato una proroga di 20 giorni per la consegna della perizia. E' probabile però che ciò avvenga prima di tale data.

Nulla, quindi, è stato ancora possibile apprendere sul contenuto delle indagini che hanno impegnato quotidianamente, per un mese, l'attrezzatissimo istituto di medicina legale dell'Università, diretto dal prof. Aldo Franchini. Si ha però ragione di ritenere che la perizia sia ormai conclusa e che gli studiosi desiderino solo controllare a fondo i risultati.

Numerose prove spettrofotometriche, bromatologiche ed anche biologiche su rane vive sarebbero state condotte, partendo dai pochi microgrammi di residui dei quali gli studiosi erano in possesso. Esami sono stati anche condotti, come è noto, su una serie di reperti istologici tratti da vari organi della vittima. Si è trattato, in ogni caso, di prove molto complesse, poiché diverso è il grado di specifico assorbimento di ogni organo.

Il dato fondamentale della perizia che sarà consegnata al giudice istruttore, accompagnata da una serie di grafici illustrativi, sarà la quantità di nitrato di stricnina — pare ormai accertato definitivamente che si tratti di tale sostanza — ingerita dall'Allevi.

La dose dovrebbe essere necessariamente superiore a cinque centigrammi, che è la quantità minima sufficiente per uccidere un uomo.

Il problema che dovrà risolvere la magistratura sarà quello di stabilire se il dott. Renzo Ferrari, accusato del veneficio, aveva effettivamente la disponibilità di quel tipo e di quella quantità di sostanza.

Mentre da un lato, infatti, si oppone che non era possibile al Ferrari usare la stricnina diluita in fiale, così come l'aveva acquistata, dall'altro — si aggiunge da parte degli esperti in materia — non era possibile fabbricare un estratto del prodotto in fiale, a meno di possedere una complessa attrezzatura di laboratorio.

Riuniti in congresso a Bad Kissingen

Gli industriali tedeschi dell'auto discutono i problemi della produzione

Manifestate perplessità e preoccupazioni per il rialzo dei prezzi delle materie prime, per l'aumentato costo della manodopera e per la concorrenza straniera - Il direttore della Volkswagen ritiene che la produzione abbia raggiunto il livello massimo e teme che le rivendicazioni dei sindacati mettano in pericolo le esportazioni - Il direttore della Ford di Colonia afferma che il Mercato Comune potrà assorbire ancora 6 milioni di autovetture

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 28 settembre.

I fabbricanti di automobili della Germania federale sono alquanto preoccupati. Rialzi di prezzi nel settore delle materie prime, l'aumentato costo della manodopera e l'incalzante concorrenza straniera sono i motivi principali di quelle incertezze, che hanno trovato piena espressione quest'oggi nei discorsi dei capi delle massime case automobilistiche tedesche, riunitisi a congresso a Bad Kissingen.

A esternare le maggiori preoccupazioni è stato l'ing. Heinz Nordhoff, direttore generale della Volkswagen: «Gli indici della produzione automobilistica tedesca — è stata la sua premessa — hanno ormai raggiunto il massimo livello. E' improbabile che tocchino quote superiori. La ragione è molto semplice: ci manca la manodopera. D'altra parte c'è da considerare che anche gli altri hanno raggiunto un punto di saturazione. Ed io non so proprio — ha soggiunto l'ing. Nordhoff — che cosa potrebbe accadere qualora i sindacati insistessero troppo nelle loro rivendicazioni. A questo punto è in gioco il destino delle nostre esportazioni. E noi siamo ben risoluti a non cedere sui mercati esteri il terreno che abbiamo faticosamente conquistato negli ultimi quindici anni.

«E' chiaro che qui occorrono dei provvedimenti concreti. Gli appelli alla moderazione (lanciati da Erhard ai sindacati) non presentano una grande utilità, fin tanto che essi restano confinati tra i discorsi». (Sono noti i contrasti fra il ministro dell'Economia e il direttore della Volkswagen che decise di aumentare i prezzi delle sue autovetture all'insaputa del governo).

Walter Hitzinger, direttore generale della «Mercedes», ha confermato nel corso di un suo intervento le valutazioni di Nordhoff; quello che sembra preoccupare in particolare la Mercedes è la concorrenza inglese nel settore degli autocarri che, prevede Hitzinger, si inasprirà in futuro. Un ostacolo alla produzione della Casa di Stoccarda è costituito dalla riduzione d'orario delle maestranze. Hitzinger ha spiegato che per ottenere la consegna di certi tipi di vetture i clienti devono attendere fino a venticinque mesi.

Meno pessimista si è mostrato nel suo discorso John Andrews, direttore generale della Ford tedesca di Colonia. La sua tesi è che sui mercati europei l'industria automobilistica in genere abbia ancora molto margine. L'Europa unita, ha detto Andrews, comprenderà fra quattro o cinque anni trecento milioni di anime. Secondo i nostri calcoli, il Mercato comune potrà assorbire altri sei milioni di autovetture.

Wilhelm Vorwig, segretario generale dell'Associazione dell'industria automobilistica tedesca (che ha organizzato il congresso di Kissingen), ha spiegato che le prospettive per le esportazioni «sono difficilmente valutabili». Quest'anno la nostra industria automobilistica è in testa alle altre nazioni con un milione di vetture esportate. Occorre però aggiungere che dal 1959 a oggi si è assistito ad un regresso nella quota delle esportazioni rispetto alla produzione nazionale. Si aggiunga che la concorrenza estera è in aumento. Anche il Giappone sta entrando nel novero dei paesi in concorrenza. Dal 1958 a oggi la sua produzione risulta più che quadruplicata. Fra poco il Giappone sarà all'altezza dei paesi europei.

Anche Vorwig ha denunciato l'aumento del costo delle materie prime: dal 1950 al 1961 il prezzo dell'acciaio è pressoché raddoppiato; più che raddoppiati risultano anche i salari nello stesso lasso di tempo. Vorwig ha poi fornito interessanti dati sulla produzione tedesca. Entro la fine di quest'anno l'industria nazionale avrà immesso sul mercato interno 1 milione e 200 mila nuove automobili. Si aggiungano poi a questa disponibilità 150 mila vetture di importazione. La motorizzazione popolare continua. Una vettura su cinque abitanti è la mèta prevista in Germania per il 1975.

Con i loro discorsi e le loro preoccupazioni, certamente fondate, i capi delle aziende automobilistiche tedesche hanno voluto dire anche che non c'è da attendersi per il futuro un ribasso dei prezzi delle autovetture.

Massimo Conti

Contribuente e fisco non saranno più nemici?

Da oggi si comincia a studiare un sistema tributario più giusto

Insediata una commissione di esperti al ministero delle Finanze - Lavorerà nella massima segretezza per non favorire speculazioni o allarmismi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 settembre.

Dopo averne parlato per anni e anni, oggi si è fatto il primo passo verso la riforma tributaria che tende, secondo le parole del Presidente del consiglio, a dare agli italiani un sistema più giusto, agile e chiaro, rispondente ai tempi moderni e al progresso della nazione.

A questo scopo è stata insediata nel pomeriggio al ministero delle Finanze una speciale commissione di esperti che domani comincerà senz'altro il suo studio. Essa è presieduta dal ministro on. Trabucchi ed ha come vicepresidente il prof Cesare Cosciani, ordinario di scienza delle finanze e diritto finanziario dell'Università di Roma.

I componenti del comitato sono: prof. Enrico Allorio, ordinario di diritto finanziario dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano; prof. Francesco Forte, dell'Università di Genova; prof. Sergio Steve, dell'Università di Milano; prof. avv. Antonio Berliri, condirettore generale dell'Assonime; prof. avv. Bruno Visentini, vice-presidente dell'Istituto per la ricostruzione industriale; avv. Aristide Salvatori, sostituto avvocato generale dello Stato; dr. Giuseppe Potenza, consigliere di Stato; dr. Benedetto Bernardinetti, direttore generale delle Imposte dirette; dr. Carmelo Di Stefano, direttore generale delle Tasse ed Imposte indirette sugli affari; prof. Gaetano Stammati, direttore generale del Tesoro; gr. uff. Sergio Casaltoli, presidente della Confederazione italiana del commercio e del turismo; dr. Angelo Gallizia, notaio del Centro di Cibernetica in Milano; dr. Antonino Gianquinto, commercialista in Venezia.

L'insediamento del comitato è avvenuto con una breve cerimonia durante la quale il ministro Trabucchi ha detto: «Non intendo dare precisi indirizzi. Vi assicuro invece piena e assoluta libertà di critica e di proposte. Mi affido poi alla vostra discrezione per quel che possa riguardare le notizie sul vostro lavoro; cercate solo di evitare che esse divengano argomento di ingiustificate speranze, di infondati timori o, peggio, di deplorevoli speculazioni».

L'on. Trabucchi ha quindi insistito sul concetto che i cardini del nuovo sistema tributario devono essere naturalmente la giustizia e la perfetta aderenza alle nostre norme costituzionali. «Bisogna impedire — *ha aggiunto* — che prevalgano forze singole o coalizzate che agiscano in senso contrario agli scopi da realizzare, e che in ogni caso risulti garantita l'uguaglianza di tutti i cittadini di fronte ai criteri generali della legge e che questa uguaglianza si garantisca anche contro il legittimo e illegittimo desiderio di trasferire sugli altri il proprio sacrificio e contro il tentativo deplorevole di sfuggire tra le maglie della legge e, peggio, attraverso l'astuzia o la frode, al proprio dovere. Molti dei cittadini che costantemente lamentano l'ingiustizia del regime fiscale italiano, tutti quelli che ne lamentano una eccessiva gravosità partono quasi sempre da concezioni unilaterali».

Il ministro delle Finanze ha successivamente detto che il nuovo sistema deve essere soprattutto «concreto». «Dovete dare suggerimenti precisi che tengano conto della struttura del nostro Paese, delle diversità fra l'economia del Nord e quella del Sud, delle tradizioni antifiscali di molta parte del popolo italiano e specialmente della particolarissima natura di questo contribuente (che dobbiamo ringraziare perché ci permette di governare) che vuole nascondere tutto della propria attività e del proprio patrimonio anziché pagare il giusto in forma pubblica».

Concludendo Trabucchi ha esortato la Commissione a preparare un sistema manovrabile che non richieda più di ricorrere alle cosiddette «leggi di copertura». Queste hanno reso il sistema ora vigente uno dei più frammentari e dei peggiori. r. s.

Gettito delle principali imposte
(in milioni di lire)

IMPOSTE	Gennaio-Aprile '61	Gennaio-Aprile '62	Varinz. in %
Sull'Entrata (Ige)	268.753	297.415	+ 10,6
Ricchezza Mobile	143.870	174.700	+ 21,4
Consumo tabacchi	138.763	146.517	+ 5,6
Di registro	34.389	43.753	+ 27,2
Complementare	23.519	28.778	+ 22,4
Consumo caffè cacao, ecc.	18.431	19.188	+ 4,1
Successioni e donazioni	13.917	17.643	+ 26,8
Fabbricazione fibre tessili	10.587	10.760	+ 1,6
Fabbricazione spiriti	7.726	9.044	+ 17,1

Interessa le donne casalinghe e chi lavora in proprio

Fissati i nuovi contributi volontari per avere la pensione della Previdenza

Per una normale vita di lavoro la contribuzione minima richiesta per il pensionamento a carico della Previdenza Sociale (cinque anni per l'invalidità e quindici per la vecchiaia) non è eccessiva. Molti però non la raggiungono, perché smettono di lavorare presso terzi per mettersi in proprio, oppure vengono iscritti ad altro fondo pensionistico, come succede a chi entra poi nei ruoli della pubblica amministrazione e passa dalla categoria degli impiegati a quella dei dirigenti industriali. Ad interrompere anzitempo l'assicurazione obbligatoria sono più numerose le donne che quando si sposano lasciano l'impiego.

Ecco perché ci sono tanti ex assicurati obbligatori che, per poter conseguire egualmente il diritto a pensione, continuano volontariamente l'assicurazione, pagandosi le relative marche da applicare settimanalmente sulla tessera rilasciata già dall'Inps.

Di queste marche ci sono tredici valori diversi, in corrispondenza ad altrettante classi di contribuzione. L'Inps attribuisce ad ogni assicurato volontario la sua classe di contribuzione — in rapporto allo stipendio che l'interessato percepiva quando era ancora soggetto all'obbligo assicurativo — indicando sulla tessera il valore della marca.

Quella marca è la più alta che l'assicurato può versare, ma egli è libero, se vuole, di applicarne settimanalmente un'altra di minor costo. In rapporto al suo valore, la marca più conveniente è ora quella da 632 lire (568 senza la quota per la tbc) che rende il 16,47 per cento e costa meno delle altre.

La quota pensionabile di ciascuna marca (quella che conta per il calcolo della pensione rivalutata a norma di legge) è indicata nella terza colonna della tabella: mentre il rimanente importo della marca è destinato impersonalmente al Fondo adeguamento pensioni, all'assistenza di malattia per i pensionati e all'assistenza antitubercolare per chi continua anche questa assicurazione.

Dal mese di luglio sono aumentati con le pensioni anche i relativi contributi, sia per i lavoratori occupati presso terzi, sia per quelli che continuano volontariamente l'assicurazione. Per questi, è quindi aumentato il costo delle marche settimanali, ma quelle nuove, stampate in sostituzione delle marche vigenti fino alla fine di giugno, non sono pronte. Gli interessati regolarizzino perciò a tutto giugno le loro tessere, applicandovi le vecchie marche, sempre in vendita negli uffici postali e alle sedi dell'Inps, ed aspettino di poter acquistare le marche nuove per sistemare i periodi successivi. Ma se nel frattempo qualcuno dovesse versare la tessera per il rinnovo, o perché deve inoltrare domanda di pensione, l'aggiorni pure con le marche di vecchio tipo. a.

Le marche per i versamenti in vigore dal 1° luglio 1962
(non ancora in vendita)

Classe di contribuzione	Retribuzione settimanale	Quota pensionabile	IMPORTO: Inval., vecchiaia e tubercolosi	IMPORTO: Sola invalidità e vecchiaia
1°	fino a L. 3.300	6	632	568
2°	da L. 3.310 a » 5.800	8	862	775
3°	» » 5.800 » » 8.300	10	1381	1224
4°	» » 8.310 » » 10.800	13	1861	1673
5°	» » 10.800 » » 12.500	15	2250	2050
6°	» » 12.500 » » 15.000	18	2749	2472
7°	» » 15.000 » » 17.500	21	3278	2948
8°	» » 17.500 » » 20.800	25	3858	3470
9°	» » 20.800 » » 24.200	29	4498	4045
10°	» » 24.200 » » 27.900	33	5207	4683
11°	» » 27.900 » » 32.000	37	5985	5383
12°	» » 32.000 » » 36.600	41	6852	6163
13°	» » 36.600 » » 41.100	45	7701	6930

Questa tabella riguarda coloro che percepivano una retribuzione fissa lavorando presso terzi e che, passando ad altra attività, continuano ad applicare le marche per proprio conto allo scopo di non perdere la pensione della Previdenza sociale.

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario è passato da 84,59 a 84,48

Tendenza irregolare in Italia

Lievissima flessione rispetto a giovedì - Tentativi di ricupero in apertura dei valori assicurativi, elettrici e dei titoli primari - Dopoborsa calmo

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	28	varias.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	104 80	+ 0 40
» » con	104 70	+ 0 40
Redimibile 3½	95 85	+ 1 25
» con	95 75	+ 1 25
Ricostruz. 3½	88 52	—
» con	88 42	—
Ricostruz. 5 %	98 20	+ 0 10
» con	98 10	+ 0 10
Ril. Fond. 5%	96 10	—
Pr. R. 5% Tr.	98 40	—
» '54	96 20	—
B.T.N. 5% '63	100 32	—
» » '64	100 30	—
» » '65	100 40	—
» » '66	100 50	— 0 15
» » '68	100 65	+ 0 05
» » '69	100 90	+ 0 13
» » '70	101 67	— 0 18
» » '71	101 70	—
B.T.S. 5% '66	100 20	— 0 10
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	98 80	—
» ('54) 6%	100 20	—
» vent. 6%	100 —	— 0 20
» ('56) 6%	100 15	—
» '57 G. 6%	100 15	—
» ('58) 6%	100 10	—
» ('74) 6%	100 25	+ 0 13
» '59 5½ %	95 60	+ 0 60
» '60 5½ %	95 40	—
» '61 5½ %	95 10	—
» Sid.5% '58	108 50	—
» Elettr.5½ %	110 —	+ 2 50
» Sider 5½	97 —	—
Elter (III) 4½	97 50	—
Elter (IV) 5 %	95 —	— 2
FF. SS. 5½	95 75	—
» » '53	96 —	—
» » '55	96 —	— [illegible]
» » '59	96 20	—
» 5% '60	91 —	—
» 5% '61	[illegible] 50	+ 0 50
OO. PP. 5%	91 95	+ 0 10
» 5½ %	96 30	—
OOPP Sic. 5%	95 —	—
O.O.O.P. 6 %	100 50	+ 0 25
EniPetrolio 6%	100 07	—
» » 6% '57	100 10	—
» » 6% '58	100 40	+ 0 50
» Sp. 6% '58	100 —	—
» Sud 6%	100 50	—
» » 5½ %	95 —	+ 0 25
» » 5½ '61	95 —	—
» » 5½ 61 4°	94 85	— 0 05
» » 5½ 62 5°	95 10	—
» Gaia 5½%	95 10	—
S. Paolo 5 %	94 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—

Titoli	28	varias.
Migliaram. 5%	91 65	+ 0 15
P.S.Agr. 5% I	90 75	+ 0 25
» » 5% II	92 50	—
C.I.S. Sic. 5%	99 50	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	95 —	—
CIS Nap.5% III	99 50	—
C.F.S.Nap.5%	95 —	—
Isveimer 5½	97 50	—
» 6% '58	100 50	—
» 5½ '61	95 —	—
» 5½ '62	97 —	—
Cassa RPL 5%	95 —	— 0 20
OO. PP. » 5%	95 —	—
M. Paschi O.P.	95 —	—
Idqu vent. 6%	100 25	+ 0 15
» Edison 6% 51	99 80	—
» » 6% 55	99 80	—
» » 6% 56	100 25	—
Idqu Cal. 6%	100 —	—
IMI XII 6%	100 —	— 0 15
» XV 1-2 3°	100 10	—
» XVIII 6%	100 10	—
» XIX 6%	100 10	+ 0 10
» XX 6%	100 —	—
» XXI 5%	92 40	+ 0 40
» XXII 5%	91 90	—
» XXIII 5%	91 30	—
Torino '33 5%	98 75	—
» '37 5%	98 50	—
» '52 6%	100 20	+ 0 20
Tor. AEM 5½	95 [illegible]	+ 0 50
Genova 5% '59	99 —	—
Fiat 6%	99 90	—
Fiat 6% '56	100 —	— 0 15
Fiat 6% '57	100 20	+ 0 20
Fiat 5½% '65	96 40	+ 0 30
RIV 5½ %	92 80	—
Pirelli 6%	104 —	—
Oliv. 48-49 7%	105 25	+ 0 30
» '53 7%	105 10	—
» '55-75 7%	104 —	— 0 25
» 1958 7%	106 —	—
» '59 6½%	103 —	—
» '62 5½%	94 —	— 0 25
» Bull 5½%	94 25	—
Magneti 48 7%	102 —	—
» 49 7%	105 12	—
» 56 7%	105 25	—
Eternit 7%	102 20	—
» 4% 1960	99 —	+ 0 50
Viberti 7% '56	104 90	+ 0 50
» 7% '57	105 50	+ 0 50
» 7% '59 I	106 —	— 0 50
» 7% '59 II	105 —	+ 2 70
Cast-Gom. 7%	104 25	—
Westingh. 7%	103 —	—
SADE 6%	98 50	— 0 50
Ferrara 7%	102 65	—
Ferrara 7% 56	105 —	—
Ang.-Prua 6%	99 —	—
Cart. It. 7%	105 10	—

Titoli	28	varias.
Catini 6%	100 30	—
» 6 % '58	99 75	— 0 15
» 5½% '60	93 80	+ 0 20
» 5½% '61	94 —	+ 0 20
Meridelett. 6%	100 —	—
Viscosa 6%	100 —	—
Viscosa 6% 57	99 60	— 0 40
Stipel 6%	100 25	— 0 50
Timo 6%	99 50	—
Telve 6%	99 25	—
Terni 6%	99 25	—
Ilva 6%	99 50	—
Esso 6%	100 50	—
SIP 6%	98 75	— 0 40
Pibigas 6½%	100 40	—
Finaudo 7%	103 —	—
Fargas 8%	114 75	—
C.Pozzi 5,75 59	96 80	—
Rumianca 5½	92 —	+ 0 50
Lancia 5½% 59	92 —	+ 0 70
Liquigas 6% 59	93 20	—
Cava-Sav. 5½	94 20	—
IBM Italia 5½	92 —	+ 0 50
It. Gas 5½ '61	92 60	+ 0 80
AZIONI PER CONTANTI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	14500	+ 200
A.Ass.Tor.priv.	9650	— 150
Assic. Generali	152200	+ 450
C. Med. Ass.	3000	—
Piem. Finanz.	3050	— 150
Ferr. Medit.	4000	—
Ferr. Merid.	2140	— 80
N.A.I.	26000	—
Torino-Nord	33	+ 1
STET	2985	— 15
Invest	3960	—
Finelettrica	1100	— 20
Mediobanca	86500	— 250
La Centrale	9980	— 40
ELETTRICI		
SIP	1094	— 66
Terni	390	— 2
P.C.E.	845	+ 15
Sell-Valdarno	2900	+ 80
Meridelettrica	2000	—
Unes	2200	—
Sesso	1700	— 30
Vizzola	3250	—
E. Morelli	1040	—
SADE	1045	+ 40
M. Marelli	1480	+ 40
MINERARI-ESTRATTIVI		
Monteponi	[illegible]	—
Talco Grafite	30000	—
M. Amiata	4900	—

Titoli	28	varias.
METALMECCANICI		
FIAT	2645	+ 24
FIAT privil.	2169	+ 14
Nebiolo	946	— 4
SIAM	7000	—
Moncenisio	2945	— 10
Finsider	1255	+ 2
Italsider	1455	+ 5
Westinghouse	1430	—
Ferrara	632	+ 2
Dalmine	2135	+ 35
Olivetti prefer.	6240	+ 90
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	12425	+ 125
Viscosa	5012	+ 89
Viscosa privil.	4040	+ 140
Châtillon	[illegible]	—
Cotonerie Mer.	[illegible]	—
Fisac	[illegible]	—
Cir	6650	—
CHIMICI		
Italgas	1742	+ 12
Paramatti	2590	— 70
Schiapparelli	8000	—
Mira Lanza	54500	—
SAFFA	8690	— 240
ANIC	2565	+ 25
Rumianca	2325	+ 5
Montecatini	2813	+ 13
Liquigas	287	— 2
Pibigas	122	—
S.A.R.O.M.	1660	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	300	—
Florio	104	—
Venchi-Unica	277	+ 2
Eridania	2800	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	7700	— 535
Silos	7000	—
Risan. (Napoli)	8100	—
Immob. Roma	1277	— 4
Gilardini	2050	—
DIVERSI		
Acque Potab.	1490	+ 50
C. Acque Roma	900	—
Acq.DeFerr.-G.	1600	—
Cartiera Ital.	4600	— 30
Cartiera Burgo	31600	+ 500
Fornaci Riun.	44000	—
Eternit	7800	—
Pirelli	5320	+ 70
Ceram. Pozzi	1025	— 25
Rinascente	659	— 10

La settimana si è chiusa su un fondo irregolare. Un tentativo di rianimazione non ha avuto seguito: il mercato è ricaduto su uno slittamento di corsi, che ha interessato gli elettrici, spinti ormai su livelli esasperati e privi di sostegno borsistico e psicologico, di fronte ad una opinione pubblica profondamente scossa. Le sole Sade, in controtendenza, hanno realizzato un recupero. Le Olivetti sono state scambiate su una lieve ripresa di fondo. Per il resto, accanto a spunti di recupero marginale su Assicurazioni Generali, Viscosa, Fiat e poche altre voci primarie, si è avuta la conferma di un mercato abulico, contrassegnato da continui realizzi, che oggi hanno incontrato un assorbimento migliore. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi. Dopoborsa resistente.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 13.000.000 c.n., obbligazioni per lire 48.000.000 c.n., azioni per contanti n. 91.650.*

Genova, 28 settembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 8000; Nav. Alta Italia 25.550; Cotonificio Ligure 8000; Oeg 1980; Eridania 2640; Romana Zuccheri 276; Ind. Zucchero 8000; Distillerie It. 3025; Zuccheri Sermide 2270; Eserc. Molini [illegible]; Mira Lanza 53.800; Italsider 1448; Acdes 5300.

Titoli di Stato per 3 milioni di lire; obbligazioni per 4.500.000 di lire; azioni n. 43.100.

Milano, 28 settembre.

La Borsa ha tentato di chiudere la settimana in fase meno depressa, puntando su un rimbalzo tecnico, che poteva scaturire come reazione alle marcate perdite di ieri. Il mercato, che già nel tardo dopoborsa della vigilia aveva trapelato segni di miglioramento, ha iniziato la seduta in un'atmosfera meno pessimista; favorito anche da alcune ricoperture, poteva mettere a profitto consistenti ricuperi sui valori assicurativi, sugli elettrici e sui titoli primari; anche il resto della quota presentava isolati miglioramenti.

Come nei giorni scorsi la fase rivalutativa aveva brevissima durata. Esauriti gli acquisti il mercato ripiegava ben presto, sotto la spinta dei realizzi, in forma alquanto disordinata e irregolare: in complesso vantaggi e perdite si sono equilibrati.

L'indice generale azionario di 24 Ore è passato da 84,59 di ieri a 84,48, con una lievissima flessione rispetto alla precedente seduta. Calmo sempre il settore dei titoli di Stato; tendenza parimenti fiacca per le obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 84.500.000 lire; obbligazioni per 319.600.000 lire; azioni n. 1 milione 11.990, di cui maggiormente scambiate: Fiat 26.600, Olivetti 26.800, Edison 41.000, Viscosa [illegible] mila, Anic 80.000, Sade 40.000, Rinascente [illegible].

Dopoborsa privo di affari con intonazione calma. Prezzi informativi: Fiat 2630-2635, Edison 3310-3320, Catini 2505-2510, Viscosa 4980-4990, Generali 132.600-131.700.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	85.975	Pirelli C.	8195
Gim	6670	Sifir	1312
Centrale	9968	Stet	2990
Invest	3830	Italpi	2840
Bastogi	2141	Generali	131.850
Sviluppo	2435	Ras	48.150
Finmare	595,50	Incendio	3.200
Finelettr.	1101	Antinc.	63.600
Finsider	1253	An. Ass.	14.120
Breda	5020	Ass. Milano	42.300
TRASPORTI			
[illegible]	1850	Veneta	[illegible]
[illegible]	3980	Ausiliare	3800
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	29.600	[illegible]	4015
Val Ticino	42,25	Lanerossi	5090
Olcese	1650	Tiburo	385
De Angeli	4650	Fisac	480
Cucirini	10.999	Cascami	6050
Linificio	1015	[illegible]	2400
Rossari	55.550	Châtillon	6800
Rotondi	47.400	Snia Visc.	4985
Tosi	4250	Pacchetti	480
Cot. Mer.	860	Scotti	[illegible]
Unione M.	96.900	Marzotto	2220
MINERARI E METALLURGICI			
[illegible]	1455	Dalmine	2130
[illegible]	[illegible]	[illegible]	4750
Metallurg.	4701	[illegible]	1870
Amiata	4565	Falck	10.030
Montecat.	2815	Trafileria	2770
Monteponi	885	Ilssa-Viola	1507
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Ansaldo	—	Nebiolo	945
Bianchi	540	Fr. Tosi	1700
Fiat	2640	Westingh.	1540
Fiat priv.	2155	Olivetti	6250
ELETTRICI E ELETTRODOMESTICI			
Sade	1670	Vizzola	3000
Cieli	2580	Sme	1982
Dinamo	2020	Orobia	2050
[illegible]	3820	Romana	2700
Edisonvol.	2050	Terni	385
Bresciana	1975	Unes	2050
Campania	1496	Marelli	1010
Caffaro	329	Magneti	1475
Valdarno	2990	Tecnom.	3300
Sarda	3730	Tel I	2960
Emiliana	1850	Tel II	—
Sese	1687	SK	—
App. C.	2790	Alto Ven.	[illegible]
Pugliese	1390	Calabria	[illegible]
Subalpina	2450	Lucana	[illegible]
Sip	1138		
ALIMENTARI			
Distillati	3009	Cariosa	3330
Eridania	2610	Motta	29.350
Ex. Molini	2100	R. Zucch.	[illegible]
CHIMICI			
Anic	2575	Larderello	2740
Saffa	8650	Mira L.	[illegible]
Italgas	1752	[illegible]	2250
Liquigas	13.500	Rumianca	2329
Nap. Gas	1018	Sarom	1590
Pibigas	121,125	C. Erba	12.925
Solvay	—	Brioschi	10.800
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	5295	Milano C.	49.900
Iniziative	[illegible]	Silos	6800
Sagi	2350	Bon. Ferr.	610
Beni Stab.	7750	L'Edilizia	—
Con. Imm.	1272	Risan. N.	8100
DIVERSI			
Bareni	194,75	Rejna A.	1730
Sinda	50.600	Seterigilo	338
Burgo	31.100	Linoleum	4090
Ginori	1273	Pir. SpA	5350
Ciga	8001	T. Acqui	30.000
Italcem.	23.520	Rinasc.	640
Cementir	6449	C. Acqua	812
Cov. Pozzi	1035	De Ferrari	1575
Eternit	7455	Elettrocar.	—

Lieve ripresa a Wall Street

L'indice degli industriali è salito da 574,12 a 578,98 - A Londra e Zurigo prevalenza di rialzi - Parigi e Francoforte calme

New York, 28 settembre.

Il tentativo odierno di ripresa ha visto in primo piano i valori di sviluppo e qualche altro valore industriale. Questa ripresa viene considerata in molti ambienti essenzialmente tecnica, poiché le notizie economiche non contengono ancora elementi tali da indurre i compratori ad assumere un atteggiamento più aggressivo.

Nonostante alcune ricoperture il mercato azionario è riuscito a mantenere fino alla chiusura un orientamento positivo, pur non segnando alla compilazione del listino i massimi della giornata.

Azioni scambiate: 2.650.000.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 578,98 (574,12); 20 Ferroviari 115,88 (115,44); 40 Obbligazioni Interne 86,34 (86,31); 15 Pubbliche Utilità 117,61 (117,46).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 22,50 (22,50); Underwood 13,25 (13,87); American Cyanamid 40,87 (41); American Tel and Tel 106,12 (105,50); Bethlehem Steel Corp. 30 (29,87); Du Pont de Nemours 199,87 (197,50); General Electric 63,87 (62,25); General Motors 53 (52); I B M 353,50 (350); Kennecott Copper 61,62 (62); Standard Oil of N. J. 51,50 (51); U. S. Steel Corp. 40,87 (40,50); Woolworth 62,25 (61,87).

Londra, 28 settembre.

Nonostante il nuovo regresso di ieri a Wall Street, il mercato londinese è apparso oggi meglio disposto: lo svincolo di 80 milioni di sterline dei depositi speciali delle Banche ha determinato una atmosfera di fiducia per lo sviluppo della congiuntura. I titoli industriali hanno beneficiato di questo ottimismo, ma la scena è stata ancora una volta dominata dai fondi di stato britannici.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 60 (60); Consolidated Stock 2,50 per cento 45 1/4 (45 1/4); War Loan 3,50 per cento 62 5/16 (62 1/2); Barclays Bank 83 3/4 (83); Lloyds Bank 55 1/4 (55 1/4); United Steel Companies 31 1/4 (31 3/4); Vickers 24 1/4 (24); General Electric Co. 34 3/4 (34 3/4); Dunlop Rubber Co. 31 1/8 (31); Imperial Chemical Industries 61 1/2 (61 3/8); Bowater Paper Corp. 33 3/8 (32 1/4); Imperial Tobacco Comp. 58 1/4 (57 1/2); Rolls Royce 24 3/4 (24 5/8); De Beers 188 1/2 (187 3/4); Goldfields 68 5/8 (69 3/8); Rand Mines 75 (75).

Parigi, 28 settembre.

Il mercato ha terminato la settimana su una nota calma con un fondo generalmente stabile. Gli alimentari, i bancari, i cementi e i grandi magazzini palesavano buone disposizioni, attivi i valori africani; incerti invece i petroliferi e le raffinerie.

Generalmente stabile il settore estero.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 21,70 (21,85); Pirelli 43 (43); Finsider [illegible] (10,10); Olivetti (50).

Galeries Lafayette 638 (628); Ciments Français 166 (167,50); Banque Union Parisienne 337 (342); Crédit Commercial France 193,40 (193,10); Ugine 420 (422); Française des Pétroles 320 (320); Royal Dutch 193,40 (194); Citroën 203 (210,50); Peugeot 349 (344); Pechiney 238 (234,10); Rhône Poulenc 405 (411,50).

Francoforte, 28 settembre.

Mercato molto calmo con prezzi più o meno invariati. L'andamento resistente era favorito da piccoli acquisti su tutto il listino ai bassi livelli prevalenti; l'attività rallentava ulteriormente nella seconda ora; la chiusura era stabile.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 18 (18,05); Fiat 17 (17); Fiat pref. 13,90 (13,90); Pirelli 34,95 (non quotato); Magneti Marelli 9,40 (9,40); Snia Viscosa 32 (32,10); Finsider 8 (8,20); Olivetti 40,50 (40,70).

AEG 373 (372); Badische Anilin 371 (371,50); Brown Boveri 540 (535); Daimler Benz 870 (875); Farben Fabrik Bayer 422 (421,50); Mannesmann 207,50 (207); Metalgesellschaft 600 (600); Schering 338 (336); Siemens & Halske 549 (547); Deutsche Bank 426 (425); Dresdner Bank 358,50 (360); Volkswagen 460 (458).

Zurigo, 28 settembre.

Mercato calmo con fondo stabile. Tendenza leggermente irregolare ma con una prevalenza di piccoli rialzi. Variazioni frazionali nei due sensi hanno registrato i bancari e i fondi di investimento. Gli industriali generalmente orientati al rialzo; i valori dell'alluminio hanno registrato buona parte delle perdite subite ieri.

Nel settore estero irregolari i certificati americani e i titoli tedeschi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Union des Banques Suisses [illegible] (5670); Société de Banque Suisse 3120 (3120); Crédit Suisse 3215 (3205); Electro-Watt 2450 (2430); Interhandel 3250 (3245); Société Financière Italo-Suisse 752 (747); Aare-Tessin 1725 (1725); Sauer [illegible] (2010); Bally 2040 (2010); Brown Boveri 3100 (3060); Ciba [illegible] (8850); Fischer 2025 ([illegible]); Lonza 2630 (2660); Nestlé Alimentana [illegible]; Motor Columbus 1995 (1980); Sulzer 4650 (4675).



CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Per diminuire gli incidenti e risparmiare nelle costruzioni viarie

Occorre adeguare la legislazione ai progressi tecnici delle strade

Esistono norme, ma non leggi precise su molti problemi che l'aumento della circolazione rende sempre più pressanti - Nel 1961 il «costo» dei sinistri sulle arterie italiane è stato valutato in circa 160 miliardi di lire

Le strade hanno progredito più rapidamente delle leggi che le riguardano. Non che manchino in Italia le leggi sulle strade; ce ne sono anzi probabilmente troppe, ma quelle che abbiamo, sono o superate, o insufficienti. E per strade nuove e moderne — come ora cominciamo ad avere — ci vogliono leggi nuove e moderne. Oggi i volumi di traffico aumentano in maniera vertiginosa; si spostano da una zona all'altra, da una arteria all'altra, in modo spesso imprevedibile; occorre quindi, in primo luogo, impostare razionalmente e con continuità rilevazioni statistiche, che possano permettere previsioni — riferite ad un periodo di 10 o 15 anni — interessanti sia il carico prossimo e futuro della strada, sia le sue direttrici, soprattutto quando si parli di autostrade.

E' appunto sulla base della intensità di circolazione che si addiviene alla così detta classificazione delle strade, che distingue in cinque categorie le strade e le autostrade; ma in pratica non si applicano, nella fase costruttiva, le norme dettate dalla Commissione permanente dell'automobilismo del ministero dei Trasporti, per le autostrade, o dal Consiglio nazionale delle Ricerche per le strade ordinarie. E non sempre si applicano, anche perché queste «norme» non sono legge. Basterà osservare, restando nell'ambito delle nostre autostrade, che la larghezza delle loro sedi non è uniforme, e varia da una all'altra; che parimenti variano le dimensioni dello spartitraffico, e le pendenze delle scarpate, e le velocità di base, e le pendenze massime del tracciato.

Eppure da anni i tecnici battono su questo chiodo e da anni si dà per imminente la emanazione delle leggi adeguate.

La Conferenza del traffico e della circolazione, che ormai più brevemente si chiama Conferenza di Stresa, della unificazione delle norme di progettazione delle strade, della loro tutela, delle loro caratteristiche ebbe ad occuparsi largamente e compiutamente. Se ne discusse dal 1950 in poi, almeno in sei tornate, ed altrettante volte si votarono mozioni e raccomandazioni.

Si torna a discutere ancora a Stresa lo stesso tema anche quest'anno, ed in forma più completa e più incalzante, e con gli argomenti che sono ormai offerti dai fatti e cioè dalle difficoltà rapidamente crescenti della circolazione e dell'incremento preoccupante degli incidenti stradali.

Salvaguardare le strade, unificare le norme di progettazione, adeguare la legislazione ai progressi tecnici, significa in definitiva risparmiare vittime sulle strade, risparmiare denaro nella costruzione e nella manutenzione della rete stradale e nell'impiego dei veicoli.

Perché la circolazione sia sicura, regolare, economica, occorre che le strade siano tali da offrire all'utente condizioni tali da permettergli, nei limiti prevedibili, di viaggiare senza ripetute ed improvvise variazioni di marcia e di velocità, senza eccessive manovre di guida, senza altre preoccupazioni, che non siano quelle del veicolo o quelle imposte dal traffico.

Anche quei grandi costruttori di strade che furono i Romani, attraverso le leggi e le ordinanze emanate, tendevano a rendere le loro strade «utili e comode ai fini per le quali erano state fatte» e ad «ottenere che non invano tanto denaro speso e tanto lavoro di Legioni e di Popolo fossero stati impiegati a farle».

Ma al tempo dei Romani la strada progrediva al passo del cavallo; oggi deve progredire al ritmo dei motori e con essa debbono progredire le leggi.

E non soltanto per quanto ha riferimento alle caratteristiche geometriche e fisiche, ma anche per quanto ha riferimento ai così detti «nastri di salvaguardia», entro i quali è vietata la erezione di edifici. E se per i Romani la costruzione di edifici, di palazzi, di ville lungo le grandi strade era motivo di ornamento e di richiamo, lungo le nostre strade è per contro motivo di pericolo, di congestione del traffico, di inefficienza.

Siamo rimasti, a questo proposito, alla legge del 1933 tuttora in vigore, la quale permette che si possa costruire a tre metri dal confine di una strada ordinaria. Questo significa, fra l'altro, precludere ogni possibilità di allargamento della strada col crescere del traffico; un traffico che stando alle statistiche attuali, almeno su certe strade, si raddoppia nello spazio di cinque anni.

Le stesse autostrade, od almeno alcune di esse, prima ancora di venire aperte al traffico hanno accusato la loro insufficienza, almeno su alcune tratte. La Torino-Milano, ad esempio, per la quale si è ricorsi alla abolizione della corsia di sosta per portarla a tre corsie.

In qual modo possa influire sull'economia del paese una sistemazione legale, oltre che tecnica, della strada è facile immaginare. Così a grandi linee basterà osservare che il passaggio, per esempio, dalle strade di alcuni anni fa alle strade moderne con pavimentazione permanente, ha determinato grosso modo una economia dei 15-20 per cento sulle spese di trazione. Che la diminuzione delle pendenze dei percorsi fa risparmiare energia e quindi spese di trasporto. In pratica le pendenze di un dato percorso agiscono come se si allungassero i percorsi. Un chilometro al 5 per cento equivale, tanto per fare un esempio, a 1250 metri.

Le curve a grande raggio diminuiscono l'usura dei pneumatici e nello stesso tempo non determinano riduzioni di velocità, o comunque rallentamenti. Rallentamenti che purtroppo sulle strade a denso traffico, e con carreggiata unica, sono frequentissimi e determinano, oltre alle perdite di tempo, maggiori consumi ed aumenti fittizi del chilometraggio percorso.

Noi italiani non ci siamo ancora abituati a considerare il tempo come un fattore economico importante; ma se facessimo il conto di tutto quello che perdiamo nei viaggi, nei trasferimenti sulle strade urbane od extra-urbane, ci accorgeremmo che potremmo risparmiare miliardi di lire ammodernando tutto il nostro sistema stradale e salvaguardandolo.

Senza infine contare la diminuzione del tasso di incidenti, e cioè di morti e di feriti sulla strada. Considerando che sulle nostre strade si sono effettuati nel 1961 circa 56 miliardi di veicoli-chilometro e che si sono perduti negli incidenti all'incirca 160 miliardi di lire (equivalente al doppio circa della cifra liquidata dalle assicurazioni per i sinistri stradali nel 1961) vedremmo che gli incidenti costano lire 2,80 per veicolo-chilometro. Costo che la costruzione e l'attrezzamento razionali delle strade riduce di circa il 60 per cento.

Tutto questo vogliono dire i due temi che Stresa discute in questi giorni. Ed è superfluo sottolinearne l'attualità e l'interesse.

Giovanni Canestrini

Un «triangolo» che si vede



Recentemente, si è verificato sull'autostrada Milano - Brescia, di notte, uno dei più spaventosi incidenti dell'anno, pure a causa di un triangolo rosso sistemato in maniera errata, da parte di un guidatore in «panne». Il triangolo rosso, per essere efficace, deve assolutamente essere ben visibile, cioè piazzato verticalmente in modo da poter rifrangere i raggi luminosi dei veicoli che arrivano sulla stessa corsia. Ma chi si cura veramente di questa assoluta necessità? Il problema è stato risolto in modo pratico da un tecnico torinese mediante un semplice dispositivo, costituito da una pila a luce rossa con doppia lamina inferiore da inserire nel lato orizzontale del triangolo. La luce rossa, rivolta verso terga, è sicuramente visibile da lontano anche se l'automezzo che sopraggiunge con gli anabbaglianti inseriti non riuscisse a provocare la rifrangenza del materiale speciale di cui i triangoli sono rivestiti. Il piccolo accessorio può poi servire in altri casi di emergenza: ad esempio quale luce di posizione per i rimorchi cui si fosse guastato l'impianto di illuminazione, con l'applicazione della pila, sempre a mezzo della doppia lamiera a molla, sopra la targa; o ancora come lanterna per segnalazioni.

CONSIGLI PRATICI DI MANUTENZIONE

Benzina «normale» o «super»?

Che cos'è il Numero Ottano - L'impiego dei carburanti ad elevato potere antidetonante ha lo scopo di evitare i «battiti in testa» dei motori

Più di un lettore ci ha scritto per avere qualche delucidazione sul più conveniente impiego delle benzine «normali» e «super». Pensavamo che l'argomento non fosse più d'attualità, ma da quanto abbiamo capito leggendo le richieste di spiegazioni, sembra palese qualche perplessità determinata dal comportamento di certi motori quando funzionano con benzina di un tipo o dell'altro.

Occorrerà preliminarmente qualche breve cenno sulla composizione dei carburanti per auto in relazione al loro Numero Ottano. Questa espressione definisce la resistenza alla detonazione (o potere indetonante) dei carburanti, che è la loro attitudine a sopportare compressioni elevate senza «battere in testa». La misura del potere indetonante viene effettuata su speciali motori che permettono di variare il rapporto di compressione durante il funzionamento. Il Numero Ottano è pertanto un'espressione convenzionale che determina il grado di resistenza alla detonazione di una qualsiasi benzina riferita a una miscela di due idrocarburi aventi opposte proprietà indetonanti: l'eptano (che ha basso potere indetonante) e l'isottano, che per contro possiede un'elevatissima resistenza alla detonazione.

La percentuale di isottano nella miscela-campione stabilisce il valore del Numero Ottano: se ad esempio con un rapporto di compressione 7:1 non si ha battito in testa (o detonazione) quando la benzina esaminata sul motore di prova corrisponde alla miscela del 75 per cento di isottano e del 25 per cento di eptano, alla benzina stessa viene assegnato il Numero Ottano 75.

Perché le raffinerie producono due tipi di benzina con diverso N.O., a prezzo diverso? Semplicemente per soddisfare le esigenze di mercato, o se preferiamo le esigenze della tecnica motoristica. Certi modelli di auto posseggono un rapporto di compressione poco elevato, inferiore al valore 7; altri arrivano a 8 e persino 10:1. Con i primi, il funzionamento del motore sarà soddisfacente, senza «battiti in testa» (facilmente avvertibili da un caratteristico ticchettio metallico quando si accelera a fondo, specialmente a bassa velocità), usando la benzina «normale» (che in Italia ha Numero Ottano 84-88); negli altri sarà invece indispensabile marciare esclusivamente con la «super» (98-100 N.O.). Perché — è necessario aggiungere — poco male sarebbe se il battito in testa non fosse altro che un rumore sgradevole: le sue conseguenze sono invece gravi per la conservazione del motore (specialmente per i cuscinetti) e per il suo rendimento.

Per queste ragioni le compagnie petrolifere mettono in commercio due tipi (non due qualità, che è altra cosa) di benzina. E siccome i progressi tecnici dei motori sono anche legati alle caratteristiche dei carburanti, e la tendenza costante per migliorare il rendimento (cioè la potenza erogata a parità di consumo specifico) è anche quella di aumentare i rapporti di compressione, ecco perché il Numero Ottano delle benzine, sia normale che super è negli ultimi quindici anni progressivamente aumentato.

La benzina super ha un prezzo di vendita superiore a quella normale perché le sostanze che ne aumentano il potere antidetonante (in genere, piombo tetraetile o tetrametile, che per inciso sono prodotti molto velenosi), costano di più.

Come si deve fare per sapere se la nostra macchina ha bisogno di benzina di un tipo oppure dell'altro? Talvolta, i libretti di istruzione di ogni modello indicano il N.O. necessario al miglior funzionamento del motore; in caso contrario, il sintomo rivelatore è il famigerato battito in testa di cui abbiamo già detto. Tuttavia, tale battito può dipendere anche da altre cause, per esempio da eccessivo «anticipo» o «ritardo» all'accensione, oppure da miscela troppo «magra» (eccesso di benzina rispetto all'aria necessaria per la combustione). Le relative verifiche allo spinterogeno e al carburatore devono venir eseguite da buoni meccanici specialisti. Altre volte può essere l'eccesso di depositi carboniosi (incrostazioni) sulle valvole di scarico e sul cielo degli stantuffi che possono provocare autoaccensioni, i cui sintomi sono molto simili a quelli del battito in testa.

Se però tutto risulta in ordine e il battito permane, non ci sono dubbi: il motore ha bisogno di funzionare con benzina a maggior numero di ottani. Quasi mai, però, salvo il caso di motori molto compressi, è indispensabile passare interamente alla super: in genere basterà miscelare al cinquanta per cento i due tipi. Esistono anzi colonnine distributrici che possono predisporre il numero ottano voluto ed erogare la miscela appropriata per ogni tipo di motore.

Ferruccio Bernabò

Il prezzo in Italia dei carburanti

Benzina Normale	L. 96 al litro
Benzina Super	L. 106 al litro
Gasolio	L. 75 al litro
Gas Petrolio Liquefatto	L. 60 al litro
Metano	L. 50 al mc

A Torino le eliminatorie di una gara di abilità

Hanno avuto inizio ieri a Torino le eliminatorie per i concorrenti piemontesi che aspirano al titolo di «miglior guidatore italiano 1962» in palio fra gli iscritti al III Trofeo Ceat-Aci.

Come in altre città italiane, gli iscritti che nel primo periodo della gara hanno totalizzato ai posti di controllo il maggior numero di punti, fra i concorrenti della provincia, sono stati ammessi a disputare la prova eliminatoria che attraverso cinque difficili esami qualifica i vincitori provinciali.

Alla eliminatoria di Torino partecipano concorrenti di Alessandria, Aosta, Asti, Cuneo, Novara, Torino e Vercelli per un totale di 250 partecipanti. Le prove consistono in cinque esami, studiati per mettere in evidenza le doti di abilità e di preparazione dei concorrenti. Oltre all'esame sulla conoscenza delle norme di circolazione, i concorrenti affrontano una prova psicotecnica ad una speciale apparecchiatura denominata «Simulator».

I gareggianti devono inoltre dimostrare la propria abilità parcheggiando in uno spazio ristretto e sulla «pista di frenata» collaudare i riflessi ed i freni. Infine con l'esame degli apparecchi di illuminazione e di segnalazione si controlla la attenzione nella messa a punto del veicolo.

Anche quest'anno Torino ospiterà dal 12 al 14 ottobre la finale di questa importante manifestazione di educazione stradale che l'Automobile Club d'Italia e la Ceat Gomma organizzano da tre anni.

A Parigi il primo dei Saloni d'autunno



Giovedì prossimo si inaugura con il Salone di Parigi la serie delle grandi rassegne dell'automobile, che si concluderà il 31 ottobre con quella di Torino. Le maggiori Case europee hanno già quasi tutte presentato le loro novità negli ultimi mesi; non così quelle americane, che tradizionalmente riservano alla manifestazione francese il lancio dei nuovi modelli. Tra l'altro sarà esposta e fatta provare la vettura a turbina della Chrysler. Nella fotografia vediamo la Studebaker «Lark Regal» 1963 che, secondo la più recente tendenza delle marche d'oltre Atlantico, potrà venir fornita con motori di potenza variabile dal 110 al 225 CV

Aspre critiche degli svedesi allo stile di guida italiano

Un settimanale automobilistico di Stoccolma ci giudica piloti ottimi ma spericolati e soprattutto rumorosi - Accuse giustificate ed altre assurde

(Nostro servizio particolare)
Stoccolma, 28 settembre.

Il settimanale svedese Motor, che è il più importante giornale automobilistico dei Paesi scandinavi, è uscito nel suo ultimo numero con un articolo dedicato all'Italia, ai suoi automobilisti spericolati, alle sue strade, alla rumorosità della circolazione.

Non è certo un quadro molto tenero, le osservazioni riportate in tono ironico dall'articolista sono un po' forzate, ma dobbiamo ammettere che in esse c'è molto di vero, anche considerando che in Svezia gli automobilisti sono abituati a una circolazione ordinatissima, paziente e soprattutto silenziosa.

Ecco quello che scrive il giornale:

«Non andate in Italia. Non andateci se prima non vi siete ricordati di comperare un clacson extra o magari due. Di questo accessorio avrete assolutamente bisogno e meglio ancora sarà se vi sarete riforniti di una di quelle trombe a due od a tre tonalità di cui fanno sfoggio gli autobus italiani.

«All'inizio di ogni centro abitato fa bella mostra di sé il segnale di divieto di far rumori; è un segnale noto in tutto il mondo e che in tutto il mondo viene rispettato. Meno che in Italia, perché per gli italiani quel segnale significa: "Sentitemi bene, sto arrivando".

«Gli italiani sono tipi musicali. Il loro Paese è fatto di rumorosa letizia, di rumoroso sentimentalismo, di rumorosità in tutto. Gli italiani guidano la macchina con la stessa intensità con la quale i loro padri del '400 dipingevano. Gli italiani guidano la macchina credendosi tutti Nuvolari o Varzi o Ascari o Castellotti. Non pensano che quasi tutti i campioni del volante finiscono di morire in una macchina fracassata.

«Abbiamo attraversato l'Europa, dalla Svezia alla Germania e sino all'Austria nel più completo silenzio, ed eccoci in Italia: veniamo superati da due Fiat «1100» e da una Alfa Romeo. Non fa niente: la nostra vettura non ha bisogno di correre troppo, ma a questo punto una mezza dozzina di Fiat «600» scatenate cerca di superarci, poi una «Topolino», poi un'altra dozzina di «600».

Ci superano in curva, ci superano quando altri ci superano, ci superano ove è proibito superare, ci superano solo per dimostrare che loro, alla guida, sono dei cannoni. Massima velocità, colpi di clacson a ripetizione, qui arrivo io, fatemi largo. La melodia di ogni giorno è: tempo accelerato. Noi rispettiamo gli italiani, però dobbiamo dire che quando guidano sono dei pazzi specialmente nei sorpassi e nel modo di usare il clacson.

«Caspita come guidano! Eppure non dovrebbe essere troppo difficile insegnare agli italiani che la segnaletica orizzontale va sviluppata e soprattutto va rispettata; non dovrebbe essere troppo difficile insegnare agli automobilisti italiani di rispettare il prossimo, sia che vada a piedi sia che vada in automobile; non dovrebbe essere troppo difficile insegnare che non c'è bisogno di rompere i timpani al prossimo solo perché si possiede un veicolo a quattro ruote.

«Cosa dire poi dei passaggi a livello? E' quasi incredibile che nel 1962 debbano ancora esistere centinaia e centinaia di questi passaggi su strade di importanza internazionale; le attese si prolungano non solo per minuti ma addirittura per quarti d'ora e mezze ore; poi passa, magari lentissimo, un treno merci». **w. f.**

Autostrada circolare attorno a Mosca

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 28 settembre.

Per ovviare ai numerosi incidenti e per snellire il traffico che converge quotidianamente sulla capitale sovietica, è in via di costruzione intorno a Mosca una nuova autostrada circolare che abbraccerà l'intero perimetro della città.

L'autostrada, il cui sviluppo totale sarà di 109 chilometri, passerà a circa una trentina di chilometri dal centro della città e sarà dotata di parecchie decine di cavalcavia per superare senza incroci le «radiali» di uscita dalla città.

I progettisti hanno inoltre deciso una interessante novità: lungo i bordi di tutto il percorso stradale sono state poste delle larghe bande di cemento ondulato, destinate a risvegliare i conducenti disattenti o assopiti, evitando loro di finir fuori strada. Sinora sono già stati asfaltati oltre cinquanta chilometri della nuova arteria. I lavori dovrebbero essere conclusi entro la fine dell'anno.

La Conferenza del Traffico a Stresa

Norme unificate per la viabilità in Italia

Velocità sulle autostrade, larghezza delle carreggiate e dello spartitraffico, siepi antiabbaglianti devono costituire materia di attento studio - La classificazione per le strade ordinarie definita dall'intensità del traffico

(Nostro servizio particolare)
Stresa, 28 settembre.

Strade più comode, più sicure, più redditizie. Questo il tema dibattuto nella seconda giornata della 19ª conferenza del traffico e della circolazione di Stresa, durante gli interventi sul tema «necessità di adeguamento della vigente legislazione sulla tutela delle strade e della unificazione delle norme di progettazione stradale».

Notevoli progressi sono stati fatti negli ultimi anni nella realizzazione delle strade: eppure i tecnici sono convinti che ulteriori perfezionamenti sono possibili, anzi necessari, per dare maggiore sicurezza alla circolazione e maggiore tranquillità agli automobilisti. Dai numerosi interventi, è emersa in definitiva un'unica preoccupazione: migliorare le condizioni della viabilità, evitare ogni difficoltà nella costruzione delle strade, offrire insomma agli automobilisti strade «ideali», «ultra moderne».

A questi risultati dovranno mirare in particolare le norme di progettazione stradale studiate dal Consiglio nazionale delle ricerche e che saranno ufficialmente pubblicate entro la fine dell'anno: tali norme prescrivono per le autostrade tre valori di velocità: 80, 120, 160 km. orari. Prescrivono altresì: di costruire due carreggiate ciascuna a traffico unidirezionale, separate da spartitraffico di larghezza non inferiore a metri 2, munite di siepi atte ad impedire l'abbagliamento da parte dei veicoli incrocianti.

Quando le strade siano provviste di illuminazione fissa, tale da consentire la marcia dei veicoli senza impiego di fari abbaglianti, si può ridurre a un minimo di cm. 50 la larghezza dello spartitraffico. Si consiglia inoltre di dare ad ogni carreggiata una larghezza di m. 7,50, tenere lateralmente una banchina per parte e strisce erbose larghe un metro; prevedere zone di rispetto di almeno 15 metri a partire dall'estremo dell'opera stradale, e ciò per consentire l'allargamento delle carreggiate.

Per quanto riguarda la costruzione delle strade ordinarie, le norme elaborate dal Cnr stabiliscono come elemento fondamentale di riferimento sia assunta l'intensità di circolazione. Sono state definite strade a limitata intensità di circolazione quelle sulle quali circolino non più di 200 veicoli-ora, di cui non meno della ventesima parte sia costituito da veicoli pesanti; strade a media intensità di circolazione quelle con non più di 600 veicoli-ora, se il 30 per cento è costituito da veicoli pesanti.

Di terza e quarta categoria sono state infine definite le strade ad elevata intensità, di circolazione (non più di 900 veicoli-ora, di cui il 30 per cento costituito da veicoli pesanti) e le strade ad elevatissima intensità di circolazione (veicoli in numero maggiore di quelli precedentemente indicati). Per questi due tipi sono previste rispettivamente almeno tre corsie con larghezza minima della carreggiata di metri 10,50 e un'unica carreggiata di 15 metri di larghezza minima o due carreggiate separate larghe almeno metri 7,50.

Sul tema relativo alle regole di costruzione e di progettazione stradale, l'assemblea ha approvato una mozione presentata da rappresentanti dei comuni e delle province, in cui si fanno voti affinché vengano accelerati i lavori della commissione preposta alla predisposizione delle nuove norme e venga prontamente costituito un organo consultivo permanente, prospettato dallo stesso ministro dei LL.PP. on. Sullo per i problemi del traffico, della viabilità, della circolazione e dei trasporti. A tale commissione dovranno essere chiamati a far parte, con adeguata rappresentanza, esponenti dei comuni e delle province.

Nella mozione si rileva che è in atto in Italia una notevole attività di profondo rinnovamento della rete stradale statale e si sottolinea l'urgente necessità di un armonico coordinamento delle iniziative in corso di attuazione, sia da parte dello Stato, sia da parte della provincia e dei comuni.

a. v.

Risposte ai lettori

Lo 'scalino' delle autostrade

Di certe inspiegabili, catastrofiche sbandate con invasione della carreggiata opposta sulle moderne autostrade a doppio senso di marcia, non è anche imputabile il gradino della banchina spartitraffico contro il quale va a interferire il fianco della ruota anteriore sinistra delle auto che vi si accostano troppo in fase di sorpasso? Tale contatto esercita un'azione frenante sulla ruota mentre quella opposta continua a girare libera e questo mi sembra faciliti la sbandata.

(Giuseppe Boveri - Torino)

La sua teoria ha un certo fondamento, ma solo nel caso che lo scalino abbia uno spigolo vivo e parecchi centimetri di altezza; meno quando si presenta con una smussatura, che peraltro facilita il «decollo» della macchina oltre la banchina.

Luci posteriori

Ancora a proposito dell'ipnosi notturna, vorrei fare due osservazioni al commento da voi pubblicato in risposta alla mia precedente lettera: 1) io proponevo il lampeggiamento bilaterale posteriore dello «stop», che non dovrebbe confondersi con quello di segnale di svolta, che si accende soltanto da una parte; 2) il colore rosso intenso dello stop non può essere scambiato con il colore arancione del lampeggiatore

La mia proposta è insomma quella di un lampeggiamento bilaterale dello stop che entri automaticamente in funzione in caso di sosta o di velocità molto bassa durante le ore notturne o con la nebbia. Il colore viola, caldeggiato da un altro lettore, potrebbe essere indicato solo se piazzato ad esempio sopra la targa, ma sarebbe certamente meno visibile del rosso lampeggiante, specie in caso di nebbia.

(S. B. - Torino)

La sua idea sarebbe senz'altro da prendere in considerazione, ma difficilmente il legislatore la farebbe sua: lei sa quanto è illusorio pensare di modificare certe materie quando i tecnici sono contemporaneamente dei burocrati.

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

VILLETTA moderna 35 km. Torino, privato vende a privato: parco, frutteto, piscina, grande salone, 2 alloggi, termo, bagno, telefono, due garages, rustico con stalla, mq. 60.000 terreno, lire 18 milioni, ammobiliato. Telefonare ore pasti 793-480. 93

ZONA Cibrario vendesi alloggio signorile cinque camere cucina doppi servizi libero subito 85.000 mq. Telefonare 741-349.

450.000 metri terreno industriale, residenziale, periferia, Barriera Milano, vendesi. Tel. 827-976. 074

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 760-890, 526-539. 10

AFFITTEREBBESI da famiglia due persone referenziatissime alloggio due tre camere zona centro Crocetta. Telefonare 510-157. A81737

ALLOGGIO cercasi per giovani sposi soli. Telefonare 578-021. A82653

ALLOGGIO due camere soggiorno doppi servizi cerca signora sola novembre zona residenziale Crocetta, Racconigi, Francia; altro uguale possibilmente stesso edificio febbraio per scapolo esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6285 — Torino». A82384

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 44-461. 71

CERCASI camera ammobiliata o mansarda indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2076 — Torino». A82987

CERCASI in affitto alloggio signorile 5-6 stanze doppi servizi centrale semicentrale. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 2121 — Torino».

CERCASI in affitto uso ufficio locale di circa cinquanta camere possibilmente zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6295 — Torino». A82610

CERCASI locale minimo mq. 700 coperti per esercizio attività di carrozzeria. Scrivere specificando ubicazione e prezzo a: «Pubblicità Stampa 1 — Torino».

CERCASI una camera e servizi, referenziato. Telefonare 260-469. A81983

CERCO affittare subito casetta giardino Orbassano, Bruino, Sangano annualità anticipata. Telefonare 328-000 Testa.

CERCO 1 camera più servizi sola referenziata. Tel. 45-810 ore 15-18.

CONIUGI cercano alloggio camera cucina servizi. Tel. 201-620 ore 19.30-20.30

CONIUGI soli referenziati cercano pianterreno 2-3 stanze con garage o casetta indipendente. Telefonare 42-015.

CONIUGI torinesi soli cercano alloggetto camera tinello servizi zona Martinetto. Telef. 480-101 dalle 12 alle 14.

DIPENDENTE Fiat con famiglia (piemontese) cerca alloggio vicinanze Lingotto. Telefonare 689-777. A81425

DIPENDENTE Stipel cerca alloggetto borgo S. Paolo cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8062 — Torino».

DITTA Sease Essenze, via Artisti 28, telefono 876-564, cerca laboratorio con negozio circa mq. 400. Serie referenze. Astenersi intermediari. A82015

FAMIGLIA Ferrarese cercasi casetta o rustica con giardino con magazzino periferia o paesi vicini. Tel. 667-103.

FAMIGLIA tranquilla interessa alloggio tre camere cucina servizi, paraggi p. Statuto, p. Bernini. Telef. 369-720.

IMPRESA edile cerca locale uso ufficio zona Campidoglio anche presso professionista. Telefonare 760-982.

MADRE e figlio statale, piemontesi cercano due camere servizi, zona piazza Rivoli, affitto massimo lire 21.000. Telefonare 772-893. 825

ODONTOTECNICO callista cercano 2 camere attigue zona Monterosa. Telefonare 277-371. A82563

PROSSIMI sposi referenziati cercherebbero 1-2 camere con servizi. Scrivere: C. A. presso Visconti, corso Regina Margherita n. 86 A82400

PROSSIMI sposini cercano alloggettino o 2 camere zona Vanchiglia, Sassi. Referenziatissimi. Telefonare 80-260. A82720

REFERENZIATO cerca alloggio precollinare sei stanze doppi servizi doppio garage. Telefonare ore pasti 871-483.

SARDO con sorella dipendenti Fiat cercano 2 camere servizi. Referenze. Telefonare 394-073. A82585

SPOSI piemontesi referenziati cercano semicentrale casa nuova 3 camere cucina. Telefonare 519-545 ore ufficio.

SPOSI torinesi cercano camera e servizi qualsiasi zona. Telefonare 697-511 ore ufficio. A81441

URGEMI due camere cucina servizi due persone cauzionando. Tel. 42-140.

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. CORSO Giulio Cesare affittiamo locali uso magazzino, industria silenziosa, mq. 1400 circa, 380.000 mensili libero subito. Allarme, Anglesio, Nizza 0.

A coniugi mezza età offresi alloggio due camere cambio pulizia scale giardino. Telefonare 654-586 mattino.

A due professionisti referenziati affittasi elegante appartamentino ammobiliato uso pied-à-terre. Telefonare 651-798.

A persone referenziatissime, 2 camere tinello, zona S. Rita. Tel. 526-589.

A referenziati affitto novembre 2-3 camere servizi. Tel. 555-563.

A referenziati affitto subito 1-2 camere S. Salvario. Tel. 46-439. 482

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 46-439 1035

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Comba, Sacchi 14, tel. 526-539

ABITABILI subito, due camere tinello cucinotto casa signorile S. Rita. Dettagliare componenti famiglia, occupazione, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8068 — Torino». A83573

AFFITTANSI ampi locali uso alloggio o ufficio via Roma. Tel. 527-624.

AFFITTANSI in Pianezza 2 camere tinello servizi garage 28.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8048 — Torino».

AFFITTANSI NEGOZI MIRAFIORI GRANDE CENTRO RESIDENZIALE. RIVOLGERSI IN CANTIERE VIA VALLARSA ANGOLO VIA MONTEPONI.

AFFITTANSI uffici unico salone mq. 170-243 circa divisibili, doppio ingresso corso Re Umberto 47 1° piano. Telefonare 52-523 ore 11-12. A81900

AFFITTANSI via Consolata 1 bis primo piano ammezzati 4 vani uso ufficio. Rivolgersi portineria. 28341

AFFITTASI a coniugi referenziati due camere servizi casa signorile Porta Susa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5126 — Torino». A82002

AFFITTASI alloggetto ammobiliato tutte comodità moderne zona Valentino. Telefonare 363-238. A82622

AFFITTASI alloggio nuova costruzione 3 camere tinello servizi. Rivolgersi: Cantamessa, Beaulard 61. A83505

AFFITTASI alloggio signorile centrale, primo piano, mq. 400, 7 mansarde, tripli servizi. Telefonare 511-260.

AFFITTASI alloggio signorile Galileo Ferraris, libero ottobre, vani cinque, cucina, doppi servizi, due ingressi, ascensore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9122 — Torino». A81994

AFFITTASI barriera Milano locali industriali uso magazzino o industria silenziosa, 3 piani, montacarico, totale mq. 1100 più solaio. Rivolgersi: Chiappo, Palestrina 11. A80630

AFFITTASI centralissimo quattro camere cucina servizi. Tel. 664-279 ore pasti.

AFFITTASI due locali con annesso negozio, adatto deposito, ufficio, artigiano, zona Frejus. Telefonare 332-142.

AFFITTASI laboratorio mq. 100 vasti negozi strada Antica Porte Pinerolo, Casalborgone laboratorio 120 mq. alloggio ammobiliato. Telefonare 80-256.

AFFITTASI locale con retro, corso Regina presso ponte Rossini adatto negozio, uffici, rappresentanze, deposito. Telefonare 275-667. A82057

AFFITTASI locale negozio o magazzino. Telefonare 683-742. A82731

AFFITTASI locale officina cortile garage Paolo Veronese 275 (Bellotto).

AFFITTASI locale 300 mq. a industria silenziosa. Telefonare 390-494.

AFFITTASI magazzino centrale riscaldato di metriquadrati 30. Tel. 850-085

AFFITTASI negozietto senza retro, adatto ufficio, deposito, artigiano. Telefonare 332-142. A83559

AFFITTASI negozio con locale per magazzino, Via Nizza 78 A83144

AFFITTASI negozio, retro abitabile, corso Toscana 32. Telefonare 293-111.

AFFITTASI subito alloggetto ammobiliato camera tinello servizi tutte comodità riscaldamento centrale telefono, zona Borromini. Telefonare 53-622 ore ufficio, 375-713 ore pasti A82706

AFFITTASI uso abitazione o studio salone tre camere cucina, doppi servizi, casa nuovissima costruzione centralissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9121 — Torino». A81986

AFFITTASI vicinanze Valentino alloggio tre-quattro camere doppi servizi nuovo lussuoso stabile, dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3067 — Torino».

AFFITTIAMO primi novembre 1-2-3 camere tinello cucinino, barriera Francia, zona Venchi Unica. Dettagliare componenti famiglia, occupazione, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 442 — Torino». 237

AFFITTIAMO Torino e Rivoli 1-2 camere, servizi, 22.000 - 27.000, acquistando arredamento, Tel. 487-092.

AFFITTO garage borgata Vittoria corso Venezia. Telefonare 254-343. A83127

AFFITTO vendo bellissimo alloggio tripli servizi, doppia entrata piano primo, centralissimo Crocetta. Telef. 40-076.

ALASSIO affittasi alloggio quattro camere e servizi vicinissimo mare termosifone particolare. Telefonare 756-860.

ALLOGGETTO ammobiliato signorilmente, preferibilmente, affitto a persona distinta. Telefonare 61-225. A81464

ALLOGGIO libero piazza Bernini quattro camere cucina doppi servizi termo vendesi. Telefonare 743-952. A83702

ALLOGGIO 5 camere cucina servizi ultimo piano casa signorile affittasi subito, via Sounis 3 A84192

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. Telef. 356-220, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI Ged, telefono 21-096 garantisce e soddisfa economicamente qualsiasi richiesta. 593

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732. Cigolari.

CROCETTA ammobiliata comoda cucina sola persona distintissima 25.000. Telefonare 585-501. A81845

GIARDINI Reali corso Regina 65 affittansi uffici alloggi signorili 4-5-6 locali doppi servizi. Telefonare 524-440.

GRAN Madre affittasi palazzina libera sedici vani garage. Telefonare 887-230.

GRATTACIELO Collegno affittasi alloggetto arredato cucina, telefono. Telefonare 375-970 268

IMPIEGATA dividerebbe appartamentino via Genova con impiegata referenziata. Telefonare 691-626. A82010

LOCALE mq. 20 con terrazzo affittasi corso Vercelli. Telefonare 283-523.

LOCALE magazzino, adatto stabilimento-uffici, mq. 400, cortile chiuso, tettoia, affittasi. Tel. 527-976. 674

NEGOZIO retro abitabile, borgata Vittoria, adatto diversi generi, affittasi 15.000 mensili. Truglia, Misericordia 1.

NEGOZIO via Sansovino 2 retri, garage affittasi 55.000. Telefonare 511-090.

OFFRESI A.S. cambio lavori vigneto, villa con servizi, oppure affittasi. Presentarsi Mazzetti, via Duprè 16, Torino, dalle 20-22. A82689

OFFRO alloggetto a coniugi soli referenziati, cambio ore lavori domestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6264 — Torino». A82581

PIAZZA Carducci 124 affittasi seminterrato luminoso ingresso carraio mq. 70. Telefonare 691-241. A82654

PIAZZA Santa Rita 7 affittasi alloggio signorile 3 grandi camere, tinello, servizi. Visibile ore 10-12. A83705

S. BARTOLOMEO Cervo, affittasi alloggio vista mare ammobiliato tinello, due camere cucina, servizi, da ottobre maggio. Tel. Torino dalle ore 16-19 593-032.

UFFICIO centrale affittasi. Telefonare 510-630 mattino. A83899

UFFICIO centralissimo altamente signorile circa mq. 260 affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6292 — Torino».

VIA Pigafetta affittasi alloggio camera, cucina, servizi. Telefonare 519-124.

VILLA piccolissima signorile affitta due camere accessori a professionista solo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8065 — Torino» A83564

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

ALASSIO affittasi accogliente confortevole alloggetto ammobiliato moderno centrale. Telefonare 756-885. A82951

ALBISOLA alloggetto 150 metri dal mare affittasi. Telefonare 293-523, Torino.

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

FINALMARINA soggiorno signorile vista mare, televisione, 1700. Telef. 521-617. Torino. A81658

NERVI Hôtel Belsito, tel. 378-080, ottobre dicembre prezzi speciali. Interpellateci. 28239

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comforts. Tel. (0123) 5190

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A.A. CORSI diurni corrispondenti francese inglese. Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20, Torino 653

A.A. SEGRETARIE di azienda corsi diurni Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20, Torino 653

AD alunni giovinetti desiderosi iniziare scuola media ginnasio superiore, particolari con metodo, disciplina. Collegio Dalpozzo Vercelli, informazioni a richiesta. 682

AD alunni desiderosi disciplina, metodo specializzato, ricupero anni perduti. Collegio Dalpozzo, Vercelli. Informazioni a richiesta. 692

ALL'ISTITUTO Oneglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computometer, paghe, lingue, contabilità generale e meccanizzata. Lezioni prova gratuite. 430

ATHENA istituto preparazione insegnanti stenografia, speciali preparazioni impiego, corsi biennali segretarie aziende. Pietro Micca 10. 544

AVVIAMENTO agli impieghi: stenografia, dattilografia, computometria, segretarie d'azienda. Metodo. via Santa Teresa 20, telefono 46-244. 988

CENTRO addestramento gratuitamente corsi rapidi radiotecnica, elettronica, televisione, disegnatori meccanici, installatori elettrici, aggiustatori. Visitate attrezzati laboratori radio laboratorio misure radio tv. Via Sant'Ottavio 42, Torino. 713

COMPLETAMENTE gratuiti corsi per avviarsi carriera d'ufficio: segretarie, stenodattilografe, computometriste, contabilità corrispondenza lingue estere. Istituto Giovanni Giolitti Centro Addestramento Professionale del Ministero del Lavoro, Maria Vittoria 2, piazza S. Carlo, telefono 520-820. 37702

CONVITTO Galilei parificato (sezioni distinte; maschile, femminile): media, ragioneria, avviamento, istituto professionale ceramisti, corsi completi lingue estere, sede legale esami. Possibilità ricuperi anni. Rette miti. Preparazione seria, assistenza familiare. Sede tranquillissima. Laveno (Lago Maggiore), telefono 61-808. 27209

GRATUITAMENTE centro professionale del Ministero del Lavoro corsi femminili di formazione, promozione e perfezionamento per l'impiego: stenografia, dattilografia, computometria, lingue, paghe e contributi. Rivolgersi Scuola Impero, corso S. Martino 3, tel. 516-574.

ISTITUTO Giovanni Giolitti corsi rapidi diurni serali per avviarsi alla carriera d'ufficio. Preparazione scrupolosa: stenodattilografia, computometria, lingue estere. Maria Vittoria 2, piazza S. Carlo, telefono 520-820. 27702

PETTINATRICI parrucchieri estetiste diplomati facilitandovi diventerete frequentando scuola Florani's, via Po 32, telefono 82-203. 438

SIST, corsi Ministeriali di Addestramento Professionale completamente gratuiti, Via Po 2, Torino. 551

SIST, immediata ripresa normale attività in tutti i corsi diurni e serali.

SIST, via Po 2, telefono 547-573. La segretaria d'azienda come la vogliono i dirigenti d'azienda. Titolo più valido per l'impiego qualificato 551

A. ISTITUTO Aurora, via Mazzini 10, telefono 521-746. 1 ottobre inizio corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe, consulenza sindacale. 27744

A CHIAVARI collegio maschile «Il Gigli» Scuole ogni ordine, corsi regolari e preparazioni recupero. Telefonare 29-555 27497

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure. Impiego assicurato. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-006. 572

ACCURATA, seria preparazione lingue straniere: corsi diurni, serali, iniziano primi ottobre all'Istituto Cima, via Roma 254, telefono 510-354. 594

ALL'ISTITUTO Cima primi ottobre inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe contributi contabilità generale e meccanizzata, segretaria d'azienda. Via Roma 254, telefono 510-354. 594

AVVIAMENTO commerciale ad anni di ricupero. Tre anni in un anno, Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-968. 693

AVVIAMENTO impieghi: steno, dattilo, compto, lingue, operatori, paghe, disegno artistico, pittura. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889-968.

BERLITZ SCHOOL. SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO 1962-63: CORSI DI LINGUE COLLETTIVI ED INDIVIDUALI, DIURNI E SERALI. INFORMAZIONI PRESSO LA SEGRETERIA: VIA SANTA TERESA 3 (GRATTACIELO), TELEFONO 533-070.

CAMBRIDGE School of English, Principe Amedeo 29, corsi principianti, universitari. Professori Rope, Warburton, O'Farrel. Telefonare 81-040. 834

COLLEGIO MASCHILE DALPOZZO, VERCELLI, RACCOMANDATO PER METODO, SERIETA', DISCIPLINA, INFORMAZIONI A RICHIESTA. 692

CONVITTO Nazionale Umberto I, via Piave 2, Torino, telefono 44-538. Convitto, semiconvitto, doposcuola, servizio autobus, scuole elementari, medie, liceo scientifico, istituto tecnico statali.

CORSI di preparazione, esami licenza avviamento industriale e commerciale (recupero anni). Corsi preparazione all'impiego: corrispondenti in lingue estere, steno-dattilo-computometer, paghe, contributi. Corsi disegno tecnico. Istituto Vagnone, via Vagnone 7 621

DIPLOMA corrispondente lingue estere conseguirete con esami interni frequentando corsi biennali Istituto Pogliani, corso Francia 3 angolo via Drovetti 3, telefono 42-920. 757

GRATUITAMENTE: ancora pochi posti disponibili nei corsi di stenodattilo (diurni, serali) e computometer (solo serali). Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-968. 693

INGEGNERE esaminerebbe proposte insegnamento materie tecniche istituto oppure corsi aziendali. Tel. 250-903.

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

AGIATEZZA indipendenza otterrete imparando rapidamente maglieria da Guarnero, Monte di Pietà 16. 666

BALLERETE perfettamente. Metodo rapido sicuro. Corso S. Martino 8, telefono 512-025. 814

CONTABILITA' corrispondenza dattilografia lavori eseguirebbe eccellenti domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3003 — Torino». A81422

DATTILOGRAFA cerca lavoro proprio domicilio ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3032 — Torino».

DIPLOMATA liceo artistico insegnerebbe disegno storia arte. Telefonare 687-122.

DIPLOMATA liceo artistico offresi disegno, pittura, ambientazioni, lezioni. Telefonare 687-122. A81731

DIPLOMATO eseguirebbe traduzioni e corrispondenza lingua tedesca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2074 — Torino».

DISEGNATORE meccanico I categoria esperto macchine utensili eseguirebbe lavori a domicilio. Telefonare 389-331.

DISEGNATORE stampi attrezzature per lavorazione lamiera offresi lavoro domicilio. Telefonare 585-635 ore serali.

GIOVANE diplomata pianoforte impartisce lezioni anche domicilio. Tel. 879-847

IMPIEGATA stenodattilo lunga pratica capace lavoro indipendente corrispondenza contabilità paghe rapporti clienti fornitori offresi proprio domicilio anche come segretaria recapito telefonico. Telefonare 390-240. A82677

INGLESE, francese, tedesco: lezioni, conversazioni, traduzioni. Prezzi miti. Telefonare 487-536. A82697

PROFESSORE francese con referenze, darebbe lezioni presso famiglia (Torino o Milano) cambio vitto alloggio; oppure occuperebbesi qualsiasi impiego, anche disposto viaggiare Europa, solo proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6055 — Torino». A82436

SIGNORA accetta proprio domicilio qualunque lavoro ufficio et corrispondenza francese inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2089 — Torino». A81600

TRADUZIONI lezioni tedesco francese inglese Telefonare 234-047.

11 Com. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A distinti affittasi spaziosa mobiliata due letti adiacenze piazza Vittorio. Telefonare 84-113. A82403

A referenziato affittasi camera ammobiliata, unico inquilino. Telef. 770-806.

AFFITTASI ad impiegato camera 2 letti. Zona Mirafiori. Telefonare 389-758.

AFFITTASI ammobiliata 2 letti zona Statuto solo uomini. Telef. 758-023.

AFFITTASI bella ammobiliata due letti acqua corrente paraggi Bernini. Telefonare 754-583. A80957

AFFITTASI bella ammobiliata 2 letti zona Francia. Telefonare 792-680.

AFFITTASI bellissima ammobiliata due letti termo zona Molinette. Tel. 679-158.

AFFITTASI centralissima ammobiliata 2 letti solo uomini. Telefonare 41-516.

AFFITTASI Porta Nuova bella ammobiliata ambiente decoroso tranquillo. Telefonare 42-788. A84802

AFFITTO mobiliata stabile due letti indipendente. Gioberti 24, tel. 527-484.

AMMOBILIATA signorile preferibilmente impiegati uniti tranquilli tutti comforts. Telefonare 683-701. A83356

AMMOBILIATE centrali silenziose con vitto millecinquecento giornaliere, Serietà. Telefonare 51-558. A83143

CON pensione affittasi camera due letti. Telefono 483-638. A84309

CONIUGI distinti, cercano camera ammobiliata, possibilmente con uso di cucina. Telefonare 523-587. A84766

DISTINTA signorina dividerebbe ammobiliata con seria impiegata. Dinoi, Battisti 1 A81554

DUE signorine referenziate cercano camera ammobiliata uso cucina. Telefonare 514-529. A81739

FAMIGLIA privata affitta ammobiliata due letti signorine, pensione completa. Telefonare 232-625 A82725

IMPIEGATA cerca signorina dividere ammobiliata uso cucina. Tel. 776-575.

PENSIONE Cairoli via della Rocca 29 camere silenziose vitto buono. Telefonare 883-610 A82724

PER dipendenti Fiat Politecnico bellissime ammobiliate due letti, Tel. 596-836.

PROFESSORE cerca pensione completa familiare. Telefonare 289-612.

SIGNORA affitta a distinto camera ammobiliata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2058 — Torino». A82811

SIGNORA sola affitta camera mobiliata paraggi Politecnico. Telefonare 371-912 ore pasti A83676

SPAZIOSA ammobiliata uno o due letti riscaldamento affittasi. Telef. 770-429.

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

CAPO reparto aggiustaggio migliorerebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6378 — Torino». A84543

CAPUFFICIO traffici nazionali importantissima casa spedizioni diplomato trentaduenne offresi anche per settore industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3023 — Torino». A83728

DICIOTTENNE licenza commerciale, stenodattilografa computometrista volenterosa offresi. Telefonare 671-049.

DIPLOMATO 24enne, militare assolto, patente auto esamina serie proposte impiego, disposto viaggiare estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8087 — Torino».

DIRETTORE albergo mansioni fiducia esperienza trentennale offresi anche stagionale Scrivere: «Pubblicità Stampa 6379 — Torino». A84552

DIRIGENTE direttore tecnico o direttore officina profonda esperienza tranciatura, imbutitura, stampaggio lamiere, iniezione plastici, pressofusione, organizzazione lavorazioni e montaggi in serie, progettazione e costruzione attrezzature, esaminerebbe serie proposte media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2068 — Torino». A82656

DIRIGENTE 33enne, pluriennale esperienza commerciale acquisita presso importanti industrie, esaminerebbe serie proposte media grande Azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2115 — Torino». A83080

DISEGNATORE carpenteria e serramenti offresi per lavoro ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6000 — Torino».

DISEGNATORE edile offresi ore libere. Tel. 393-731. A83031

DISEGNATRICE diplomata conoscenza pubblicità, occuperebbesi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2125 — Torino». A83305

ESPERTA lavori ufficio, già impiegata presso azienda importanza nazionale, occuperebbesi sabato e domenica mattina. Telefonare 588-600. A81546

ESPERTO main-courantista albergo occuperebbesi per espletamento esclusiva mansione suddetta. Telefonare 378-070 ore pasti. A83200

GEOMETRA militesente impiegherebbesi miti pretese. Telefonare 393-953.

GEOMETRA trentenne, neo-diplomato occuperebbesi, scopo pratica ramo edilizio presso impresa, ufficio tecnico; pretese minime. Telefonare 744-228.

GIOVANE dinamico facile parola esaminerebbe proposte qualsiasi impiego buona retribuzione. Tel. 767-800.

GIOVANE dinamica veramente colta stenodattilo inglese francese esperienza in public relations desidererebbe impiego adeguato proprie capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6353 — Torino».

IMPIEGATO praticissimo acquisti amministrazione libero subito offresi. Telefonare 364-092. A83876

INFORTUNATO di guerra ad una mano offresi ditta seria in qualità di fattorino. Telefonare 322-791. A84108

INGLESE tedesco francese interprete traduttrice impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6310 — Torino».

INSEGNANTE trentenne esperto elementari occuperebbesi istituto privato anche media. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5050 — Torino». A84509

ISTRUTTORE lunga pratica insegnamento saldatura e aggiustaggio offresi scopo miglioramento. Telefonare 492-747.

LAUREATO legge offresi per lavoro adeguato. Telefonare 253-433, Torino.

PENSIONATO ragioniere segretezza fiducia referenze eccezionali occuperebbesi adeguatamente anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6001 — Torino». A84654

PENSIONATO 52 anni, patente B, offresi fattorino, aiuto ufficio - magazzino. Telefonare 722-880. A84096

PERITO industriale meccanico 25enne cerca occupazione serale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2050 — Torino».

PERITO industriale trentatreenne esperto macchine utensili lavorazioni accetterebbe impiego presso affermata ditta venditrice macchinario, disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6349 — Torino». A83818

PERITO termotecnico militesente primo impiego offresi impiegherebbesi in media grande industria. Telefonare 792-467.

RAGIONIERA, inglese, francese, impiegherebbesi preferibilmente hotel, agenzia viaggi. Scrivere: «Pubbliman», casella 265, Pinerolo. 28343

RAGIONIERA pratica contabilità, amministrazione ditta, occuperebbesi ore serali. Telefonare 253-590 ore 12-14.

RAGIONIERA 24enne perfetto francese conoscenza inglese stenodattilografia pratica ufficio impiegherebbesi segretaria corrispondente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3041 — Torino».

RAGIONIERE trentacinquenne, pratica ultraquinquennale costi contabilità meccanizzata e rivalsa, scopo miglioramento esaminerebbe serie offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3117 — Torino».

RAGIONIERE ventenne militesente libero subito primo impiego offresi. Telefonare 575-675. A83468

RAGIONIERE 45enne piemontese referenziato corrispondente francese causa trasferimento famiglia Torino occuperebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2120 — Torino» o tel. 587-750.

SEDICENNE già pratica lavori ufficio offresi Telefonare 676-447. A84345

SEDICENNE licenza scuola tecnica cerca impiego aiuto disegnatore pomeriggio miti pretese. Tel. 655-768. A83231

SEGRETARIA direzione 26enne, ragioniera, referenziata, capacità lavoro autonomo, pratica lavori ufficio, contabilità, contatto clienti, occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6366 — Torino». A84585

SEGRETARIA stenodattilografa, perfetto francese, conoscenza inglese, spagnolo, media superiore, anni 20, offresi seria ditta. Telef. 760-028. A83291

SEGRETARIA 26enne abile corrispondente ottimo francese, presenza, capacità iniziativa, occuperebbesi; retribuzione adeguata. Telefonare 352-841.

SIGNORA quarantenne praticissima mano d'opera, contabilità, esportazioni, corrispondenza, offresi per miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5497 — Torino». A84069

SIGNORA 22enne, presenza, offresi qualsiasi impiego, preferenze: telefonista, magazziniera, studio medico. Tel. 299-615, ore 15-19. A84490

SIGNORINA rientrata dall'estero perfetta conoscenza inglese offresi presso ditta corrispondente interprete. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3047 — Torino».

SIGNORINA 20enne, licenza commerciale, primo impiego, offresi. Telefonare 555-063, dopo ore 18. A83951

TECNICO officina disegnatore esperienza collaudi lavorazioni interne esterne, assistenza tecnica clienti pratica doganale disposto trasferirsi offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6006 — Torino». A84090

VENTENNE volenterosa abile Computometer, dattilografia, paghe, contributi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9161 — Torino». A84367

VENTIDUENNE pratica dattilo, computometrista offresi. Telefonare 571-645.

VENTITREENNE colto, dinamico, esperienza commerciale veramente volenteroso, offresi. Telefonare 511-182.

VENTUNENNE militesente patente auto studi tecnici presenza offresi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9174 — Torino» A84349

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELLO SPORT

A Roma appassionante confronto tra medio-massimi

Rinaldi sconfigge Calderwood e conquista il titolo europeo

Verdetto discutibile - L'italiano in [redacted] nelle prime riprese - Soltanto dopo l'ottavo round [redacted] passato all'attacco contro l'inglese - Tra gli altri combattimenti vittoria del figlio di Cerdan e di Benvenuti

(Dal nostro corrispondente)
Roma, [redacted] settembre.

Con un verdetto molto discutibile Giulio Rinaldi ha conquistato questa sera [redacted] Palazzo dello Sport di Roma il titolo europeo dei pesi medio-massimi battendo [redacted] punti l'inglese Chic Calderwood. La decisione dell'arbitro spagnolo Lorenzo Sanchez [redacted] mancato di suscitare molta sorpresa: Rinaldi infatti è stato chiaramente dominato dall'avversario fino alla settima ripresa e il suo finale, sia pure appassionante per impegno e volontà, non è sembrato tale da colmare lo svantaggio di punti accumulato nella prima parte dell'incontro.

L'inglese, mobilissimo sulle gambe, dotato d'una boxe efficace e lineare, è riuscito a contenere l'irruenza di Giulio Rinaldi, che ha cercato vanamente il colpo che gli permettesse di risolvere il *match* a suo favore. Il pugile di Anzio, però, ha avuto il merito di continuare coraggiosamente a lottare e nelle ultime riprese, sia pure in modo scomposto e spesso plateale, ha assalito Calderwood con il suo caratteristico stile tutto impeto e irruenza.

I due pugili hanno terminato l'incontro completamente stremati: il gong finale li ha sorpresi uno di fronte all'altro con le braccia penzoloni incapaci di continuare [redacted] lotta. Rinaldi ha vinto ed ha conquistato il titolo europeo dei mediomassimi: il verdetto però — [redacted] si è detto — lascia adito a parecchie discussioni.

Il primo round inizia con una netta superiorità dell'inglese che tiene a distanza l'italiano con il sinistro e con un bel gioco di gambe. Verso la fine della ripresa Rinaldi toccato da colpo d'incontro al viso, si piega [redacted] ginocchio [redacted] si riprende quasi subito. Anche nel secondo round la miglior scherma di Calderwood si impone alla potenza dell'italiano, tuttavia quest'ultimo riesce a piazzare qualche colpo che l'avversario blocca. Nella ripresa successiva in un furioso contrattacco di Rinaldi l'inglese è spinto alle corde, ma Calderwood si riprende e il round termina a suo vantaggio. Quarto round: la miglior tecnica del britannico continua ad imporsi, l'italiano attacca disordinatamente ma con scarsa efficacia e durante un [redacted] a corpo viene colpito da una testata allo zigomo e comincia a sanguinare. Uguale fisionomia hanno anche il 5°, 6° e 7° round: caratterizzati da sporadici e furiosi attacchi di Rinaldi, mentre Calderwood lo tiene facilmente a bada piazzando qualche buon colpo.

L'ottava ripresa s'inizia con un bel gancio di Rinaldi, ben bloccato però da Calderwood. L'incontro si fa ora più acceso: l'italiano attacca con insi[redacted], l'inglese perde [redacted] suo [redacted] freddo, difendendosi a tratti con orgasmo. Comincia [redacted] marcia ascensionale di Rinaldi, che piazza [redacted] bel destro, nettamente [redacted] dall'avversario che non ha più la lucidità iniziale. Da segnalare ancora verso la fine del round un altro destro dell'anziate che Calderwood [redacted] riesce ad evitare.

All'inizio della nona ripresa, che trova [redacted] l'inglese in netto vantaggio, Rinaldi [redacted] spinge coraggiosamente all'attacco, ma non riesce a piazzare [redacted] colpi molto efficaci. Costante comunque la sua supremazia: Calderwood bada soltanto più a difendersi. Nel round successivo l'italiano prosegue la [redacted] offensiva, anche se parecchi [redacted] colpi sono fuori misura. Da segnalare comunque un destro alla tempia che l'inglese [redacted] chiaramente. Rinaldi [redacted] sembra però aver ancora annullato lo svantaggio iniziale, molto netto.


Giulio Rinaldi, campione europeo dei medio-massimi

Nelle successive riprese Rinaldi ha controllato l'avversario, passando più volte all'attacco.

All'incontro ha assistito un pubblico strabocchevole che ha gremito il Palazzo dello Sport in ogni ordine di posti, [redacted] alcune migliaia di spettatori sono rimasti fuori. [redacted] peso Rinaldi aveva a[redacted] kg. 79 e Calderwood kg. 79,30.

Tra gli altri incontri della serata da segnalare [redacted] facile vittoria [redacted] Cerdan figlio [redacted] famoso campione [redacted] mondo, morto in un incidente aereo, che ha [redacted] k.o. alla 2a ripresa il *welter* leggero Grenga. Mentre Benvenuti nei pesi medi superava ai punti lo spagnolo Infantes in otto riprese.

f. m.

Dopo la sconfitta con Liston

Patterson torna a casa [redacted]on barba e baffi finti

New York, 28 settembre.

Floyd Patterson, ex-campione del mondo dei [redacted], è rientrato oggi a New York da Chicago in automobile. Il pugile, che viaggiava da solo, si era truccato con barba e baffi finti e a causa di tale travestimento ha corso il rischio di essere arrestato.

La mascherata per poco non conduceva in prigione il pugile poiché Floyd è stato fermato da un vigile stradale mentre percorreva un'autostrada nello Stato dell'Ohio. Richiesto di spiegazioni il pugile ha dichiarato di essere ricorso al travestimento per passare inosservato.

Pietrangeli e Gardini in finale nei campionati di tennis a Torino

Ieri Nicola ha battuto facilmente Maggi - [redacted] invece ha impiegato cinque [redacted] per superare Beppe Merlo - Sospesa per l'oscurità la semifinale femminile fra Pericoli e Bassi - Oggi verranno assegnati i titoli del doppio

Fausto Gardini e Nicola Pietrangeli sono i due finalisti del singolare maschile nei campionati italiani di tennis che si disputano a Torino. Le previsioni della vigilia, dunque, sono state rispettate.

Pietrangeli, contro Maggi, [redacted] bene impressionato, anche [redacted] suo avversario soltanto nel «set» d'apertura ha cercato di opporgisi validamente. Poi, nelle due successive frazioni, la superiorità di Nicola è apparsa sempre più schiacciante, come testimonia il punteggio. C'è da chiedersi, però, se sia stata vera gloria quella di Pietrangeli o se buona parte del merito [redacted] successo sia da attribuire alla giornata di scarsa vena di Maggi. Indubbiam[redacted] Pietrangeli sta migliorando di giorno in giorno e anche moralmente sembra essersi rinfrancato. Egli [redacted] entrato in finale senza perdere un «set» e cedendo complessivamente soltanto nove «games» agli avversari sinora incontrati.

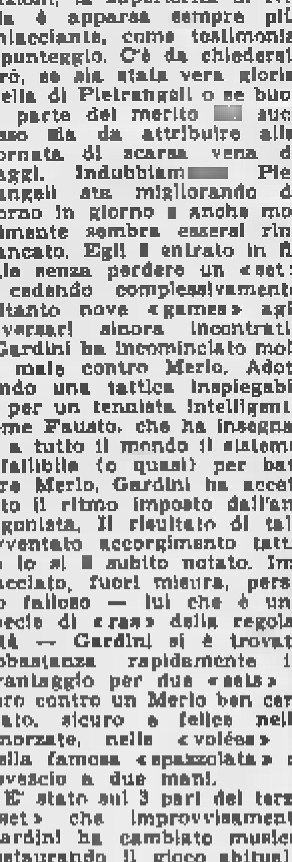
Gardini ha incominciato molto male contro Merlo. Adottando una tattica inspiegabile per un tennista intelligente come Fausto, che ha insegnato a tutto il mondo il sistema infallibile (o quasi) per battere Merlo, Gardini ha accettato il ritmo imposto dall'antagonista. Il risultato di tale avventato accorgimento tattico lo si [redacted] subito notato. Impacciato, fuori misura, persino falloso — lui che è una specie di «ras» della regolarità — Gardini si è trovato abbastanza rapidamente in svantaggio per due «sets» a zero contro un Merlo ben centrato, sicuro e felice nelle smorzate, nelle «volées» e nella famosa «spazzolata» di rovescio a due mani.

E' stato sul 3 pari del terzo «set» che improvvisamente Gardini ha cambiato musica, instaurando il gioco abituale, e cioè palle lunghe e molli, palleggi al rallentatore con improvvise discese a rete. Merlo, frastornato e sorpreso e ormai in preda alla stanchezza, lentamente si è scaricato i nervi e ha assistito impossibile e impotente alla marcia ascensionale di Gardini il quale, [redacted]po [redacted] riposo, [redacted] avuto via [redacted] acciuffando la vittoria con una certa facilità.

Nella semifinali del singolare femminile l'incontro tra la Pericoli e la Bassi è stato interrotto per l'oscurità quando le due antagoniste si trovavano in parità (6 a 4 per la Pericoli, 6 a 3 per la Bassi, uno pari nel terzo «set»); la Riedl, opposta alla Lazzarino, ha dovuto ricorrere alla terza partita dopo aver perso la prima e dopo essersi trovata in svantaggio per 1 a [redacted] la seconda. Complessivamente, due confronti che non meritano alcuna menzione. Non si è giocato a tennis ma ad una specie di tamburello che [redacted] il tennis non ha nulla a [redacted] vedere. Si dirà che l'importa[redacted] della posta in palio è tale per cui tutto «fa brodo» pur di vincere. E' vero: ma c'è un limite a tutto.

Oggi [redacted] assegnati i primi due titoli, quello del [redacted]doppio maschile (Pietrangeli [redacted] Sirola dovrebbero conquistare il loro settimo scudetto in coppia; [redacted] Pietrangeli [redacted] tratterebbe dell'ottavo avendo vinto [redacted] anno con Facchini) e quello del doppio femminile.

Giorgio Bellani


Gardini [redacted] dopo il [redacted]cesso [redacted] Merlo (f. Moisio)

Risultati: singolare maschile, semifinali: Pietrangeli b. Maggi 6-3, 6-1, 6-1; Gardini b. Merlo 4-6, 3-6, 6-4, 6-1, 6-1.

Singolare femminile, semifinali: Riedl [redacted] Lazzarino 2-6, 6-2, 6-1; Pericoli-Bassi 6-4, 3-6, 1-1, sosp. per l'oscurità.

Programma odierno

Ore 10,30 - Semifinale doppio maschile: Drisaldi-Magg[redacted] c. Bodo-Gaudenzi; Pietrangeli-Sirola c. Tacchini-Tacchini. Semifinale singolare femminile (continuazione): Pericoli c. Bassi.

Ore 14,30 - Finale doppio maschile: vincente Drisaldi-Maggi, Bodo-Gaudenzi contro vincente Pietrangeli-Sirola, Tacchini-Tacchini. Finale doppio femminile: Riedl-Bassi c. Pericoli-Lazzarino.

Ore 16,30 (eventuale) - Semifinale doppio misto: Gordigiani-Pirro c. Migliori-Gaudenzi.

I campionati di tennis alla tv

La televisione oggi sul programma nazionale, dalle ore 15 alle 17,30 trasmette in telecronaca diretta i campionati italiani di tennis dai campi di gioco dello Sporting Club-Circolo della stampa.

Il confronto più atteso nella terza giornata del campionato di calcio

Fiorentina e Juventus impegnate nella partita della «riabilitazione»

I toscani [redacted] hanno ottenuto neppure un punto [redacted] due giornate - I bianconeri vogliono riprendersi dopo l'insuccesso subito di fronte all'Atalanta - Il Torino, senza il centromediano titolare, riceve il Mantova di Sormani - Difficile trasferta dell'Inter a [redacted] - La Sampdoria a Vicenza

Quattro squadre [redacted] hanno all'attivo neppure un punto in questo campionato: la Fiorentina, il Palermo, il Napoli [redacted] il Lanerossi Vicenza. La prima di esse riceverà domani la Juventus, i siciliani [redacted] sul campo del Bologna (primo in classifica), i napoletani giocheranno a Ferrara ed i vicentini, infine, dovranno ve[redacted] con una Sampdoria che è partita molto bene nell'attuale torneo. Tutti incontri ardui per chi sta in fondo [redacted] graduatoria ed attende con comprensibile ansia il momento di compiere il primo passo.

Tra le gare delle «quattro ultime» spicca naturalmente Fiorentina-Juventus.

La compagine viola e quella torinese si sono presentate [redacted] via con grandi ambizioni. I toscani hanno perso, invece, il primo confronto (disputato in casa) contro il Modena, poi [redacted] stati [redacted] fitti a Marassi dai sampdoriani. Contavano su Almir e per [redacted] motivi, compreso un incidente d'allenamento, non [redacted] possono utilizzare: hanno Malatrasi infortunato [redacted] pure nel settore dirigenziale [redacted] risultano perfettamente tranquilli, anche se l'ultimo consiglio non ha avuto la coda di dimissioni e [redacted] polemiche pronosticata da qualcuno. Come si può pensare in Toscana ad una Fiorentina sconfitta domani dalla Juventus, tradizionale ed aspra avversaria dei viola?

D'altra parte i bianconeri hanno avuto essi pure i loro guai, [redacted] pareggio di Genova alla inattesa sconfitta di domenica scorsa ad opera dell'Atalanta, fino alla decisione anti-popolare che l'allenatore Amaral è stato costretto a prendere giovedì per poter far svolgere in pace gli allenamenti.

Il tecnico brasiliano fa [redacted] ad esigere la tranquillità in campo [redacted] momento più delicato [redacted] suo lavoro, quando cioè prepara la squadra, [redacted] senso che [redacted] imposta cercando di dare [redacted] gioco. I tifosi pensano di sostenere la loro formazione solo perché sono pronti ad applaudirla... quando vince. L'attaccamento ad una società deve essere invece dimostrato nei momenti difficili e soprattutto deve tradursi in incoraggiamento verso i giocatori in crisi. A Torino si è visto Mattrel fischiato domenica [redacted] pietà, si è visto Stacchini beccato dal pubblico, né Nicolè gode di un maggior aiuto morale e [redacted] si va indietro con i ricordi si può citare Colombo che sentiva il pubblico ostile quando [redacted] allo stadio, non quando era [redacted] trasferta, e perfino Boniperti non certo appoggiato nei rarissimi periodi in cui [redacted] suo gioco appariva meno efficiente.

I tifosi alla rovescia, sia pure per troppo amore, tolgono all'ambiente una serenità utile sempre e indispensabile in questi tempi in cui le liste di novembre rendo[redacted] parecchi giocatori assai incerti sul loro futuro e di conseguenza molto nervosi.

Per fortuna, si potrebbe dire in senso paradossale, la Juventus sarà domani in trasferta e conterà sull'appoggio dei sostenitori che essa vanta in ogni parte d'Italia.

Accanto alla partita di [redacted]cenze sta, come importanza, quella di Catania. L'Inter, probabilmente priva di Maschio, Suarez e Bolchi, dovrà impegnarsi a fondo sul terreno dei catanesi. I siciliani hanno finora p[redacted] a Torino e Ferrara, ma in entrambe le occasioni sono stati raggiunti nel finale dopo aver dato una buona [redacted]mostrazione di forza.

Poiché l'Inter — [redacted] a parte — non [redacted] volutamente iniziato il torneo al massimo della forma, l'incontro si presenta tra i più equilibrati. Per gli atleti di Herrera costituirà una svolta assai importante.

Un'altra gara tanto incerta quanto attesa è quella del Torino contro il Mantova. I biancorossi sperano di poter schierare il loro Sormani, l'asso di cui si è più parlato [redacted] vista dei trasferimenti di novembre, [redacted] contano soprattutto sulla solidità di una retroguardia che non ha [redacted] incassato neppure un goal, pur avendo affrontato dieci tra i migliori avanti del campionato italiano, schiera[redacted] rispettivamente dall'Inter e dalla Roma. Il che davvero non è poco.

Il Torino che ha bisogno di rinforzarsi proprio all'attacco, soprattutto con uno sfondatore, cercherà di sfruttare l'insidiosità del suo quintetto. Locatelli, il bravo oriundo che con due reti personali ha risolto entrambe le partite disputate finora dai granata, guiderà i torinesi nelle fasi offensive.

In retroguardia la formazione di Santos mancherà purtroppo [redacted] centromediano titolare, essendosi infortunato Lancioni. Sarà interessante l'esordio di Teneggi, [redacted] davvero l'allenatore [redacted] deciderà a lanciare in una partita tanto impegnativa [redacted] giovane difensore. Di Teneggi, a Savona, si parlava come di un atleta saldo e sicuro: certo il salto dalla serie C alla A è forte. Il ragazzo, che oltre a tutto è militare e quindi in non perfetto allenamento, meriterà di essere seguito con simpatia ed incoraggiamento nella sua [redacted] di esordio.

Nei rimanenti incontri le squadre di casa dovrebbero [redacted] favorite: il Genoa contro il Venezia, [redacted] Roma contro il Modena e così via. Soltanto il Milan, a San Siro, ha un avversario da non prendere [redacted] leggera. L'Atalanta ha svelato le sue possibilità pochi giorni orsono sul campo dei bianconeri.

Paolo Bertoldi

Le partite di domani

Serie A - 3a giornata	Serie [redacted] - 3a giornata	Serie C - Girone [redacted]
Bologna (4) - Palermo (0)	Catanzaro (1) - Parma [redacted]	[redacted] (0) - Fanfulla (2)
Catania (2) - Inter (3)	Como (1) - Cosenza (2)	Cremon. (2) - Mestrina (2)
Fiorentina (0)-Juventus (1)	Foggia (1) - Brescia (4)	Ivrea (0) - Biellese (2)
Genoa (2) - Venezia (1)	Lecco (2) - Alessandria (3)	Marzotto (1)-Pordenone (0)
Lanerossi[redacted] (0) - Samp (3)	Lucchese (2)-Simmenth. (2)	Rizzoli (2) - C.R.D.A. (0)
Milan (3) - Atalanta (3)	Messina (3) - Triestina (2)	Sanremese (0) - Novara (1) (a Imperia)
Roma (2) - [redacted] (3)	Padova (4) - Bari (3)	Saronno (4) - Legnano (1)
Spal (3) - Napoli (0)	Sambened. (1) - Lazio (3)	Varese (1) - Savona (2)
Torino (3) - Mantova (3)	Udinese (0) - Pro Patria (3)	Vittorio V. (0) - Treviso (2)
	Verona (2) - Cagliari (3)	

I numeri fra parentesi indicano il punteggio ottenuto in classifica da ciascuna squadra. Le partite avranno inizio alle 15,30, tranne Rizzoli-C.R.D.A. che si disputerà oggi alle 15.

Il Torino ha rinunciato alla cessione di Cella

Un prestito per l'acquisto di Peiró - Riunione della Finanziaria

Nella serata di ieri si sono riuniti i dirigenti della «Finanziaria granata» per esaminare la situazione e le possibilità del Torino in vista di eventuali acquisti. Più precisamente, i responsabili granata dovevano prendere una decisione concreta circa il già annunciato scambio con l'Inter fra Cella e Hitchens [redacted] circa l'ingaggio di Peirò o Sanfilippo, i due calciatori stranieri cui si è in questi tempi interessato il Torino.

La riunione si è protratta a lungo, ma sul finire è stato trovato un soddisfacente accordo fra le diverse tendenze dirigenziali. «Abbiamo deciso — ha dichiarato questa notte il rag. Vola — [redacted] rinunciare alla progettata vendita di Cella considerando che il difensore è senz'altro un ottimo elemento e che potrebbe essere molto utile al Torino se Santos deciderà di affiancargli Ferrini nel gioco [redacted]trocampo. Il Torino acquisterà però ugualmente un forte straniero; [redacted] possibile grazie ad [redacted] fonte [redacted] finanziamenti garantita questa sera dai dirigenti. [redacted] che punteremo [redacted] Peirò tralasciando invece le trattative per Sanfilippo».

Quanto alla formazione del Torino per domani, l'allenatore pur riservandosi [redacted] prendere solo nel pomeriggio di oggi una decisione definitiva, ha confermato l'intenzione di affidare a Teneggi il ruolo di centromediano.

Circa la formazione della Juventus per l'impegnativo incontro di Firenze, l'unico interrogativo riguarda la disponibilità di Castano.

[redacted] pomeriggio, l'allenamento conclusivo dei bianconeri si [redacted] svolto a «porte chiuse», secondo quanto ha deciso la direzione del club in seguito al noto episodio di giovedì.

I tifosi, un gruppetto veramente esiguo all'esterno del «Combi», hanno rispettato senza proteste il desiderio di Amaral: le due camionette della polizia, chiamate ad evitare eventuali disordini, sono [redacted] inattive, parcheggiate sul marciapiede dello stadio.

La comitiva bianconera partirà per Firenze poco dopo il mezzogiorno. Nell'elenco dei convocati è compreso il nome di Berrellino, destinato a sostituire Castano nel caso questi risultasse inutilizzabile.

Notizie spagnole [redacted] Peiró

(Dal nostro corrispondente)
Madrid, 28 settembre.

Si parla molto in questi giorni di un possibile trasferimento nelle file granata del calciatore spagnolo Joaquin [redacted]rò. Può [redacted] interessante dare [redacted] qualche notizia riguardante il giocatore, attualmente in forza all'Atletico [redacted] Madrid.

Peirò [redacted] nato a Ciudad Lineal, un sobborgo di Madrid, il 29 gennaio del 1936 ed è giunto all'Atletico nel [redacted] dopo aver giocato nelle squadre minori del Covadonga, del Tolosa, della Yusa e della Ferroviaria, sempre [redacted] mezz'ala sinistra. Pesa 69 chili, è alto m. 1,73; non è ammogliato.

Attualmente è considerato l'asso più in forma del campionato spagnolo: [redacted] due partite finora disputate (e vinte) dalla sua squadra, contro il Valencia in casa e contro il Siviglia in trasferta, è stato il migliore in campo: a Siviglia, dove l'Atletico [redacted] per [redacted] a 2, Peirò segnò tutte e quattro le [redacted] della sua squadra. E' ambidestro, ma la sua arma migliore è il sinistro.

[redacted]

Esordio in Svizzera della nuova Abarth 1450

Domani esordirà in una corsa in salita nei pressi di Ginevra la inedita vettura sport Abarth di 1450 cmc. affidata al pilota torinese Gianni Balzarini.

Alla gara, che è a carattere regionale con partecipazione straniera, e che si svolgerà su [redacted] percorso di km. 5,400, parteciperanno macchine delle categorie turismo, gran turismo, Sport e Junior.

Oltre all'interessante nuova macchina (azionata da un motore posteriore a 4 cilindri, con doppio albero di distribuzione in testa, della potenza di almeno 135 Cv), la Abarth allineerà al via una Abarth-Simca 1300 pilotata dallo svizzero Tommy Spychiger.

Al torinese Rampini una finale di canottaggio

Nel singolo juniores il vogatore dell'Esperia ha sconfitto i quotati Bonazza e Torri - Al terzo posto Girone

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 28 settembre.

Con la disputa delle finali juniores si è conclusa oggi all'Idroscalo di Milano la prima fase dei campionati italiani di canottaggio.

La grande sorpresa della giornata è stata fornita da un ragazzo torinese di diciotto anni, Luigi Rampini dell'Esperia, che, contro tutte le previsioni, ha conquistato la medaglia d'oro nella gara del singolo, battendo [redacted] di valore internazionale quali Bonazza e Torri, considerati dai tecnici i grandi favoriti della prova.

L'affermazione del canottaggio torinese in questa specialità è stata inoltre completata dal terzo posto ottenuto dal diciannovenne Giuseppe Girone, sempre dell'Esperia, che, pur [redacted] perfette condizioni fisiche, [redacted] giunto al traguardo a soli due secondi dal vincitore.

L'altro equipaggio torinese oggi in [redacted]za, il «due con» del C.S. Fiat (Longo e Delise) si [redacted] classificato [redacted] quinto posto: la gara è stata vinta dall'armo della Guardia di Finanza di Gaeta (Mattarelli, Trosi, tim. Giorgianni).

l. c.

[redacted] favorito [redacted] Vinovo [redacted] Premio Valli Piemontesi

Trotto stasera (ore 21) e galoppo domani pomeriggio (alle 14,45) sui campi di corse torinesi. Il programma per i trottatori, comprende otto gare; prova [redacted] centro il Premio Valli Piemontesi (L. 800.000, m. 2060) che vedrà in g[redacted] Grestello ([redacted]. Santi), Lohengrin (V. Guzzinati), Marzio (F. Milani), Moicano (G. Paolini) e Muscoloso (S. Milani) che è [redacted] favorito.

I favoriti: Premio Val Pellice (L. [redacted], m. [redacted] 4 partenti): Danilo-Feliarda; Premio Val d'Aosta (L. 367.500, m. 1600, 4 part.): Impruneta-Ivor; Premio Val Chisone (Lire [redacted] m. 2060; 6 part.): Zingaretto-Quinci; Premio Val Soana (gentlemen; L. 250.000, m. 1600; [redacted] part.): Narvik-Grazingo; Premio Val Lemina, 1a divisione (L. 225.000, metri 1600; 5 part.): Pierrot-Biban; Premio Valli Piemontesi (L. 800.000, m. [redacted]; 5 part.): Muscoloso-Grestello; Premio Val Lemina, 2a divisione (Lire 225.000, m. 1600.

TRIBUNALE [redacted] SAVONA

ESTRATTO DI SENTENZA

Repubblica Italiana - In nome del popolo italiano - Il Tribunale Civile e Penale di Savona, sezione unica, ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale

CONTRO

[redacted] ARTURO fu Amilcare e di Gabbiati Edvige, [redacted] il 10 luglio 1925 ad Alessandria ed ivi residente via Fea di Bruno n. 21 Libero contumace.

IMPUTATO

1) del delitto p.p. dagli articoli 81 cpv. 498 C.P. per essersi abusivamente arrogato il titolo ac[redacted] e professionale di ingegnere trattando con l'albergatore Del [redacted] Carlo e [redacted] i clienti dell'Albergo Nazionale di Pietra Ligure [redacted] più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso dal 12 al 18 gennaio 1961.

Omissis - P.Q.M.

Visti gli articoli 483-488 C.P.P. dichiara BOSIO ARTURO colpevole del reato di cui alla lettera 1) e lo condanna alla pena di L. 10.000 di multa, aumentata a quindici per la recidiva a lire 18.000 [redacted] continuazione

Omissis

Visti gli articoli 498 u.p., 36 C.P. ordina la pubblicazione della presente sentenza per estratto e per quanto concerne il reato di usurpazione di titoli, per una sola volta, sui quotidiani "La Stampa" di Torino e "Il secolo XIX" di Genova

Savona, 13 novembre 1961.
f.ti Tartuffo - Galli - Cherubini
Il Cancelliere: f.to TIGLIO
Passata in giudicato il 23 giugno 1962
Savona li 22 settembre 1962.
Il Cancelliere: f[redacted] TIGLIO

Procura Generale [redacted] Repubblica - [redacted]

n. 995/1962 ES

In data 12 gennaio 1962 la Corte di Appello di Torino, a conferma della sentenza 20-5-1961 del Tribunale di Biella, ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

ANSALONE FILIPPO di Gaetano, nato a Colobraro (Matera) il 16-5-1919 per essersi in Torino e Saluzzo, nel 1950, reso r[redacted]sabile del reato di cui all'art. 498 C.P. (Usurpazione di titoli).

Omissis

Condanna il suddetto [redacted] pena di L. 13.000 di multa. Ordina la pubblicazione per estratto della sentenza per una volta sul quotidiano «La Stampa» di Torino

Per estratto conforme per uso di pubblicazione.

Torino, 26 settembre 1962.
Il Segretario: Dr. PESATO

Procura Generale della Repubblica - TORINO

n. 31/Pos 102/1962

In data 12 gennaio 1962 la Corte di Appello di Torino, a conferma della sentenza 20-5-1961 del Tribunale di Biella, [redacted] pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

LONG ADRIANO di Emilio, nato a Torino il 15-4-1931 per essersi in Torino, nel 1958, reso responsabile del reato di cui all'articolo 498 C.P. (Usurpazione [redacted] titoli)

Omissis

Condanna il suddetto [redacted] pena di L. 6000 di multa. Ordina la pubblicazione per estratto della sentenza per una volta [redacted] quotidiano «La Stampa» di Torino.

Per [redacted] conforme per uso di pubblicazione.

Torino, [redacted] settembre 1962.
Il Segretario: [redacted]. PESATO

ANNUNCI ECONOMICI

[redacted] Impiego L. 125 p.p.

(Continua da [redacted] 10)

A.A.A. SOCIETA' assumerebbe elementi 25-45enne [redacted] presenza anche par-[redacted] libero, [redacted] Torino e provincia. Rivolgersi via Garibaldi 59 piano nobile. 596

ABBISOGNA subito ragazzina o ragazzo volonteroso per [redacted] lavori ufficio. Ragguaglieria Catsodra 12.

ABILI stenodattilografe trentenni cerca importante industria centro Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6319 — Torino». A62736

AFFIDANSI lavori domicilio dattilografe. Telefonare 40-570, dalle 8 alle 9.

AIUTO magazziniere 18-20enne cercasi da importante [redacted] tessuti da avviare a rapida e remunerativa carriera. Telefonare 35-834. A54804

ASSISTENTE edile specializzato finizioni civili abitazioni cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6417 — Torino».

ASSUME importante società signorina 21-30enne, stenodattilografa anche primo impiego. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 447 — Torino». 341

ASSUMESI impiegata libera ore pomeridiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2056 — Torino». A62522

[redacted] [redacted] cercansi festival Club Principe. Iscrizione gratis. [redacted], via Carmine 11. [redacted]

AZIENDA commerciale assumerebbe subito stenodattilografa pratica contabilità massimo 20enne anche primo impiego. Telefonare 512-315 ore ufficio.

CERCANSI ambosessi cantanti concorso Club Principe. Mascaro, via Carmine 11.

CERCANSI urgentemente universitari per occupazione mezza giornata. Presentarsi Collegio, via Rosine 14.

CERCASI capo reparto selleria auto, pratico tempi, lavorazione. Indicare posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6312 — Torino» A62754

CERCASI [redacted] diciottenne capace, abbigliamento. Telefonare 41-905.

CERCASI [redacted] pasticceria. Telefonare 770-689. A53311

CERCASI cuoco fisso per ristorante. Inviare referenze, precisando pretese. Hotel Cristina, Imperia. 27944

CERCASI dattilografa fatturista 16enne diciassettenne. Telefonare 281-344.

CERCO commessa e commesso magazziniere pratici abbigliamento e articoli sportivi; e apprendista. Melani Sport, via Cavour 6. A62862

COMMESSA preferibilmente pratica mobili, assume ditta Alasia, [redacted] Vinzaglio 5. 709

DATTILOGRAFA per piccoli lavori segreteria corrispondenza una ora giornaliera cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A66697

DATTILOGRAFA quindicenne primo impiego [redacted] studio professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8058 — Torino». A61722

DATTILOGRAFA 16-17enne primo impiego cerca avvocato. Tel. 43-575.

DATTILOGRAFA 16-18enne, bella calligrafia, [redacted] studio professionale. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 473 — Torino». 535

[redacted] particolarista pratico es-[redacted]tore assume importante industria per interessante occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

ELEMENTO buona cultura generale e tecnica, pratica officina e aspetti tecnici approvvigionamenti industriali, militesente, cerca importante industria meccanica [redacted]. Precisare età, posti occupati, mansioni, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5475 — Torino».

IMPIEGATE cercansi dai 15 ai 30 anni. Telefonare 772-154 A94332

IMPIEGATO fatturista, pratico lavori ufficio cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5 — Torino».

IMPORTANTE complesso sanitario assume infermiere diplomate interne destinazione fuori Roma, retribuzione minima sessantamila mensili oltre vitto alloggio. Indirizzare curriculum visae dettagliato, età, specializzazione, luogo nascita. Casella 300 D Sip Tritone, Roma.

IMPORTANTE ditta cerca giovane studi commerciali medie superiori desiderosa specializzarsi settore organizzazione aziendale disposto viaggiare; ottime possibilità carriera; guadagno minimo garantito. Casella 332 P Sip, Milano.

IMPORTANTE industria metalmeccanica vicinanze Torino cerca [redacted] [redacted] acquisti abile ed attivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6387 — Torino».

IMPORTANTE industria metalmeccanica vicinanze Torino cerca magazziniere veramente esperto ed attivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6587 — Torino».

IMPORTANTE industria torinese assume per ufficio contabilità signorina con esperienza minima triennale, acquisita presso piccole o medie industrie. Precisare età, pretese, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 500 — Torino».

IMPORTANTE società frigoriferi assume tecnico frigorista età massima 30 anni, per servizio assistenza clienti zona Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5456 — Torino». A80973

IMPORTANTE STABILIMENTO MECCA-[redacted] CERCA DISEGNATORI II E III [redacted]. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 206 — TORINO».

INDUSTRIA [redacted] cerca elemento 25-30 anni con patente per reparto spedizioni pubblicitario, preferenza conoscenza lingue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2118 — Torino». A83272

INDUSTRIA meccanica cerca stenodattilo almeno 25 anni corrispondente lingue straniere, indispensabile perfetta conoscenza tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2116 — Torino». A83272

INGEGNERE PROFONDA CONOSCENZA MECCANICA POSTO [redacted] RESPONSABILITA' LAVORO AUTONOMO, ABILE TRATTARE MAESTRANZE, CERCASI DA INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 693 — TORINO». 740

INGROSSO maglierie calze assume abili commessi, commesse. Ferrero, Piazza Repubblica 8, telefono 43-828.

[redacted] Medico cerca impiegata dattilografa. Indicare titoli studio, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6005 — Torino». A84098

ISTITUTO scolastico assume subito dattilografe pratiche ufficio libri paga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6304 — Torino» A52644

PAROLIERE cerca maestro compositore musica leggera. Tel. 253-683.

PERITO meccanico, giovane militesente, con esperienza ufficio tecnico è richiesto da media industria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5478 — Torino».

PRIMARIA ditta serramenti metallici cerca promotore militesente patentato visita clientela Piemonte. Scrivere: «[redacted]blicità Stampa 6321 — Torino».

RAGIONIERA VERAMENTE PRATICA CONTABILITA' AZIENDALE, [redacted] ESPERIENZA SPECIFICA, [redacted] [redacted] BILIMENTO MECCANICO ZONA CAVALCAVIA [redacted] REGINA MARGHERITA. OTTIMO [redacted] MANOSCRIVERE [redacted], POSTI OCCUPATI, PRETESE. «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO».

RICCIARDI porcellane cristalli cerca commessa con referenze. Vittorio Emanuele 74. A55614

SALDATORE capofficina provetto, conoscenza disegno, cercasi subito, [redacted] retribuzione. Scrivere: «Pubblicità [redacted] [redacted] — Torino». A73343

[redacted] stenodattilo perfetto inglese francese possibilmente tedesco cercasi, indispensabile precisione e capacità lavoro indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5336 — Torino».



Vorreste essere nel loro panni ?

issimo

Certamente si,
perchè [redacted] tratta di confezioni di classe, contrassegnate dal marchio «issimo»

Confezioni per uomo, ragazzo, bambino

Tetratex - S.A.M.S. - Salerno

[redacted] fine, sorveglianza tre bimbe pomeriggio, capace assistenza scolastica medie. Esposta persone fine settimana e vacanze natalizie montagna cercasi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8169 — Torino». A64335

SOCIETA' cerca elemento maschile 25 20enne serio, buona volontà per ufficio vendite et avviamento ramo commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». 21487

SUPERMERCATO [redacted] giovane impiegata, giovane fattorino. Presentarsi corso Adriatico, 28. A52607

UFFICIO tecnico commerciale cerca segretaria veramente dotata capacità organizzative et lavoro indipendente, buona conoscenza dattilografia, contabilità e corrispondenza. Esigesi massima serietà e riservatezza documentabili con referenze ineccepibili. Tel. 510-630, mattino.

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILISSIMO parrucchiere per signora 24enne offresi per montagna. Telefonare 454-667. A53513

AUTISTA E pratico offresi presso ditta [redacted]. Tel. 256-447. A64303

AUTISTA camionista motrice auto pensionato offresi anche ore. Tel. 671-490.

AUTISTA D.E. pullman, praticissimo, referenze, cerca impiego, anche solo mattino; oppure locatore fiducia, forte cauzione, conoscenza francese, con macchina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5097 — Torino». A54796

AUTISTA MEZZA GIORNATA [redacted] MEZZO PROPRIO PRESSO DITTA. TE[redacted] 698-256. A84177

AUTISTA 30enne pratico città libero mezza giornata offresi. Tel. 721-442.

CAUZIONANDO cinquantacinquenne energico offresi seria ditta mansioni fiducia, patente C, massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9167 — Torino». A54826

CERCASI pulizie scale compenso alloggio, anche portiera. Presentarsi corso Francia 26, portineria. A64759

CONIUGI con ragazza decenne referenziati cercano portineria Piemonte Liguria. Telefonare 774-774. A63297

CONIUGI marito autista esperienza ventennale molto serio, offronsi come custodi stabilimento industriale. Tel. 330-365.

CONIUGI settentrionali cercano portineria. Telefonare 292-506. A83610

CONIUGI sepoli 45enni liberi subito offronsi per portineria oppure pulizia scale. Scrivere portineria via S. Domenico 1, Torino. A84558

DISPONGO Leoprino [redacted] [redacted] trasporto ore pomeridiane presso ditta. Telefonare 683-279. A84202

DONNA offresi stirare e cucito pomeriggio dalle ore 13 alle 19; ottime referenze. Via Tallano 21 bis, Beran.

EX carabiniere et nazionale pallacanestro diploma commerciale pratico contabilità offresi anche guardia sorveglianza. Telefonare 883-796.

FALEGNAME specializzato in arredamento e mobili svedesi cerca lavoro seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3094 — Torino».

FATTORE agricolo esperienza aziende Lombardia Piemonte offresi zona Torino. Referenze ineccepibili, controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2129 — Torino». A63263

FATTORINO patente B 30enne pratico elettricista città offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6015 — Torino».

FATTORINO 21enne militesente patente C offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2163 — Torino». A61351

FUOCHISTA tubista patente 1° grado pratico saldatore in genere lunga [redacted] tenza manutenzione offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6311 — Torino». A52759

ISTITUTRICE rientrata da Londra cono-scenza inglese referenziata offresi per bambini pomeriggio o mattino. Telefonare ore pasti 529-520. A53756

LAVORANTE maschile 45enne dichiarata serietà, pretese veramente modeste, offresi per lavori sedentari o affini. Telefonare 779-541 ore pasti.

MECCANICO motorista Diesel et benzina, lunga permanenza estero cerca lavoro. Scrivere E. Licari 15, via Palermo a Nichelino. A83060

OFFRESI cucitrice busti e confezioni sarte. Telefonare 355-192 pomeriggio.

OFFRESI giovane ferraiolo e saldatore elettrico. Rivolgersi in c. S. Maurizio 73 (Torino) presso Toscano. A83215

OFFRESI giovane anche figli pulizia scale oppure uffici, anni 24. Telefonare 466-407. A83773

OFFRESI giovane 26 anni patente C praticissimo città. Rivolgersi in corso S. Maurizio 73 (Torino), pr. Toscano.

OFFRESI verniciatore a spruzzo. Telefonare 525-046. A83307

OFFRESI 26enne carrellista pratico carico scarico autotreni; patente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3056 — Torino».

OPERATORE torni automatici offresi solo disposto fare turni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8085 — Torino».

OTTIMO battilastra scopo miglioramento referenziato offresi qualificata carrozzeria per riparazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8105 — Torino». A64819

PATENTE C lunga esperienza magazzino articoli industriali referenziato recuperebbesi Piemonte Liguria scopo miglioramento. Telefonare 774-774.

PENSIONATO sessantenne referenziato offresi lavori magazzino, guardiano, portiere. Telefonare 863-718. A64072

PORTIERE albergo trilingue, diritto, referenziato, esperienza, offresi anche notte o conduttore. Pubblicità Lastena & F. Savona 26347

QUARANTENNE patente B referenziatissimo offresi presso ditta magazziniere restalmista. Telefonare 271-942.

SESSANTENNE vedova indipendente occuperebbesi compagnia persona sola escluso lavori pesanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6096 — Torino».

SIGNORA settantenne bobinatrice offresi. Telefonare 881-262. A64775

[redacted] offronsi [redacted] portineria. Scrivere: Lenini Antonino, corso Brescia 5.

SIGNORINA 35enne referenziata, piccola mezione, occuperebbesi commessa (calcio alimentari) o cassiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6276 — Torino».

TAGLIATORE nota ditta torinese offresi per migliorare sartoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3059 — Torino».

TORINESE autista pensionato occuperebbesi anche mansioni di fiducia, referenziato, anche aiuto magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6279 — Torino».

TORINESE 22enne lunga pratica commessa merceria drogheria ecc. Telefonare 360-634. A84814

TORNITORE e stampista attrezzista offresi a importante industria. Telefonare 280-372. A84797

VEDOVA settentrionale quarantaduenne offre a bidella scuole, esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6371 — Torino».

VENTISEIENNE già impiegata presso industria importanza [redacted] offresi custodia bambini ore serali. Serietà, referenze. Telefonare [redacted] A84546

15 - Offerte Lavoro L. 125 p.p.

A.A.A. CERCASI cameriera pratica cucina, stipendio 60.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5454 — Torino», indicando referenze, posti occupati.

ABILE cucito altro cercasi due volte settimana. Capra, corso Duca Abruzzi 65

ABILE lavorante sarta uomo cercasi volendo mezza giornata, paga alta. Telefonare 250-214. A83134

ABILISSIMA lavorante confezioni cercasi. Telefonare 63-677 ore 20.

ABILISSIME stiratrici cercansi lavanderia. Tel. 455-990.

ABILISSIMO tubista radiatori pratico impianti oleodinamici e pneumatici cerca importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5495 — Torino».

ACCIUSTATORI, verniciatori, trapanatori, sbavatori, tornitori cercansi. Largo Brescia 51. A82414

[redacted] tubista apprendista cerco. Telefonare 652-140. A84095

ALBERGO cerca tuttofare fissa [redacted] mezza età. Telefonare 780-357.

ALIMENTARI ingrosso cerca ragazzo aiuto magazzino [redacted] [redacted] e volonteroso 16-18enne. [redacted] [redacted]. 673

APPRENDISTA bilanciaio quindicenne cercasi. Fisp, via Buenos Aires 9.

APPRENDISTE ragazze per eliolitografia cercansi. [redacted] Eliograf, Galileo Ferraris 14. A82416

APPRENDISTE 15-17enni cerca fabbrica lampadari per montaggio, lavori leggeri. Fiat, lavorio 10, telefono 790-335.

APPRENDISTI aggiustatori quindicenni assumonsi. Telefonare 790-828 Soc. Macchine Pneumatiche. A82642

APPRENDISTI ambosessi assume industria chimica facile lavoro. Presentarsi San Giorgio, via Bazetti [redacted], tel. 772-398

APPRENDISTI ambosessi cerca laboratorio materie plastiche. Rivolgersi corso Sebastopoli 227. A84780

APPRENDISTI ambosessi cercansi per lavori facili meccanica leggera. La Piemontese, Gorizia 175, telef. 396-778.

APPRENDISTI impianti riscaldamento e idrosanitari assumonsi. Telef. 50-486.

APPRENDISTI volonterosi 15-17enni residenti Torino con famiglia assume importante ditta impianti termosanitari per aiuto montatori. Telefonare ore ufficio 773-693, 760-508. A85205

ASSUMESI manovale pratico governo caldaia carbone. Presentarsi ore lavorative via Buenos Aires 120, Frejus.

ASSUMESI subito stiratrice finita, paga massima. Corso Raccionigi 136, Torino.

ASSUMO aggiustatori stampisti. Telefonare 525-477 ore 13 alle 14, 19 alle [redacted].

ASSUMO commessa salumeria et commessa drogheria pratiche. Tel. [redacted].

AUTISTA per impresa costruzioni assumersi pratico meccanica. Tel. 683-125.

AUTORIMESSA cerca app[redacted] 15-16 anni. Via Borgo Dora 4. [redacted]

CALIBRISTA abilissimo assumerebbe piccola industria, eventualmente mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6251 — Torino». A82323

BARISTA 14-16 anni, [redacted], ottimo impiego. Bar Biffi, [redacted] Unione Sovietica 41, Torino, tel. 588-388.

CAMERIERA abile tuttofare giornata cercasi zona Casale, buona retribuzione. Telefonare 890-507.

CAMERIERA cuoca referenziatissima cercasi subito da famiglia signorile. Telefonare 694-849. [redacted]

CARPENTIERI [redacted] importante impresa edilizia. Rivolgersi cantiere via Valgioie angolo via Limetto 15.

CARPENTIERI saldatori e apprendisti cercansi. Telefonare 790-501. [redacted]

CERCANSI abili marchiniste cucitaglia e rigasa. Telefonare 779-422. [redacted]

CERCANSI ambosessi 15-16 anni per panificio. Telefonare 81-151.

CERCANSI APPRENDISTE 15-16 ANNI. TELEFONARE [redacted] [redacted]

CERCANSI cameriera e guardarobiera [redacted]e, fissa. Precisare pretese. Hotel Cristina, Imperia. A5239

CERCANSI coniugi moglie portinaia marito domestico autista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3010 — Torino».

CERCANSI costruttori e operai termosifonisti. Telefonare 631-300.

CERCANSI lattoniere da banco, pratico serbatoi; volenterosi apprendisti per lavorazione lamiera, piccola carpenteria; giovane 17-18 anni, III avviamento professionale, volenteroso apprendere e perfezionarsi lavorazione mobili metallici, piccola carpenteria, ecc. Telefonare ore ufficio [redacted]. [redacted]

CERCANSI marito-moglie, mezzadri, cascina, comoda, 6 giornate, alto reddito in genere, oppure salariato o garzone. Presentarsi via Dupré [redacted] Mazzetti, dalle 20-22. A82889

CERCANSI meccanici auto specializzati e [redacted]. Sant. Francesco [redacted] Paola [redacted].

CERCANSI operai aiutanti elettricisti. Telefonare ore pasti 21-239. A84359

CERCASI abile garagista pratico lavaggio. Presentarsi via Perrone 7.

CERCASI abile tuttofare fissa o giornata. Ottime condizioni. Tel. 793-524.

CERCASI aiutante pellicciaio. Telefonare 527-144. A83506

CERCASI aiuto lavorante pettinatrice 16-17enne. Telefonare 393-760.

CERCASI apprendista barista e ragazza tutto fare, referenziata, moralità. Età 16-18. Vitto alloggio. Baglione, via Stazione 2, Bardonecchia. A81446

CERCASI apprendista badante 14-15, residenza. Presentarsi Sant'Anselmo 12.

CERCASI apprendista falegname. Via Boccaccione n. [redacted] D. A82000

CERCASI apprendista operaio, tappezziere stoffe. Tel. 773-240, via Bardonecchia 64. A83402

CERCASI apprendista pellicciaio, età [redacted] anni 15. Telefonare 595-253.

CERCASI apprendista sarta quattordicenne. Telefonare 583-778. A83135

CERCASI battilastra, ferraioli, verniciatori, apprendisti pratici carrozzeria autoveicoli. Rebufatti, Regio Parco 139.

CERCASI cameriera sala donna, ristorante Centrale, [redacted] Mazzini 13, Torino.

CERCASI commessa aiuto magazzino 18enne. Tel. 82-903 Floran's Italiana.

[redacted] commessa commestibili. Telefonare 250-017. A82892

CERCASI commessa manufatti per mezza o intera giornata. Piazza Repubblica, chiosco 34. A83712

CERCASI commessa panetteria. Presentarsi [redacted] Madama Cristina 28, pomeriggio. A82567

CERCASI commessa per negozio generi [redacted] alimentari. Telefonare 870-385.

CERCASI donna tutto fare. Telefonare 373-193, ore 19.30. A83127

[redacted] falegnami. Telefonare 767-746.

[redacted] impresario II-III categoria. Telefonare ore ufficio 293-870. A82021

CERCASI lavorante sarto uomo, pantalonaio. Non presentarsi se non abili. Notarpietro, Garibaldi [redacted]. A82006

CERCASI operatore draga Ruslog. Telefonare ore ufficio 241-613. [redacted]

CERCASI personale pratico rivestimenti bagni cucina. Presentarsi via Carena 7.

CERCASI quindicenne volonteroso per aiuto [redacted]. Telefonare 284-028.

CERCASI ragazza 16-18enne bar, volendo vitto alloggio. Telefonare 488-886.

CERCASI [redacted] 16-20 anni lavori [redacted] terie plastiche. Telefonare 890-067.

CERCASI sarta e aiutante sarta. Telefonare 890-210. A53606

CERCASI stiratrice per tintoria. Telefonare 781-742. A84358

CERCASI tecnico capace campo radio TV, Richiedonsi curriculum e referenze, [redacted] 731-123. A83143

CERCASI tuttofare fissa referenziata. Telefonare 514-250. A82711

CERCASI tuttofare [redacted] 8-19 trattamento famigliare zona Crocetta. Tel. 578-605.

CERCHIAMO abili lavoranti intimo esterne modiste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 452 — Torino». 424

CERCO abile pulizia alloggio 3-4 ore giornaliere, zona Francia Parella. Telefonare 790-768. A80956

CERCO donna giornata o [redacted] piccola famiglia. Tel. 761-038, serali 743-784.

CERCO pettinatrice finita. Presentarsi [redacted] Ferrucci n. 66, parrucchiera.

CERCO piccola famiglia per affidare mezzadria cascinetta vicino Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9168 — Torino». A84334

COMMESSA buitaia cercasi paga massima, interessenza vendite. Telefonare 770-561 ore 13-14 e dopo le 20.

COMPAGNIA DI MONTAGGI MECCANICI CERCA SALDATORI ELETTRICI OTTIME CONDIZIONI, RIVOLGERSI: CHICAGO BRIDGE PRESSO ANIC SANNAZZARO DE BURGONDI, PAVIA.

CONIUGI cercano donna due ore quattro giorni settimana. [redacted] Rivoli, telefono 750-827. A81587

CONIUGI cercano tuttofare fissa o giornata. Telefonare 579-814. A83607

CONIUGI giovani soli, casa signorile, cercano cameriera fissa referenziata tuttofare fissa alto stipendio. Tel. 694-268, 569-935. A83701

CONIUGI soli con già donna tuttofare cercano cuoca cameriera dai 40 ai 50 anni in giornata dalle ore 8.5 alle 20-21 oppure fissa. Telefonare [redacted].

COPPIA marito domestico autista moglie tuttofare referenziatissimi cercasi subito. Telefonare 694-546. A64368

COSTA, torrefazione caffè, [redacted] San Martino 1, assumerebbe apprendisti, apprendiste bar 17-18enni, re[redacted]ziati.

DECORATORE cerca apprendisti. Telefonare [redacted] [redacted] pasti. A83660

DITTA confezioni signora cerca taglia-[redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3[redacted] — Torino». A81432

DOMESTICA referenziata cercasi. Telefonare ore pasti 671-483. A83275

DOMESTICO autista referenziatissimo cercasi subito. Telefonare [redacted].

DOMESTICO referenziato famiglia signorile due persone cercasi. Rivolgersi ditta Cite, Della Rocca 22, Torino.

DONNA [redacted] referenziata mattini cercasi. Telefonare ore pasti 687-236.

DONNA 45-55enne fidata, fissa, governo casa, ottimo trattamento, signora vedova cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6352 — Torino». A83368

ELETTRICISTI impianti industriali cerca impresa; ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2111 — Torino». A83057

ELETTRICISTI provettissimi cercansi per [redacted] montaggio ascensori. Telefonare 383-140, 386-483. A83557

ELETTRICISTI specializzati cerca azienda installazioni elettriche. Ottimo trattamento. Pubblicità Mussmeci 45 Aosta.

EL-TE-CO assume giovani volonterosi con nozioni elettrotecnica per importanti impianti elettrici industriali. Telefonare 865-797, 81-860. A82045

FAMIGLIA professionista tre persone [redacted] tuttofare fissa massima retribuzione. Telefonare 874-669. A83093

(Continua a pag. 15)

Continua la lotta tra i tecnici ed i politici

Inediti di Lenin pubblicati a Mosca Preparano nuove riforme economiche?

La «Pravda» stampa degli scritti sconosciuti, in cui il capo della rivoluzione sosteneva (marzo 1918) la priorità dell'economia sulla politica e la necessità di soluzioni non dogmatiche Sembra un'anticipazione delle direttive che Kruscev vuol adottare su pressione dei tecnici

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 28 settembre.

Nel momento in cui si accentua un acuto dibattito economico, che sembra investire a fondo la tecnica della pianificazione e preludere a riforme strutturali di significativa portata, la *Pravda* dà un insolito rilievo ad alcuni inediti di Lenin risalenti al marzo del 1918 e decifrati ora dagli stenogrammi del tempo. Due pagine intere, più un editoriale di commento, sono troppi per credere che a muovere l'organo del partito, in cui nulla è lasciato al caso o all'improvvisazione, sia stato il puro interesse storico per un documento sconosciuto del padre della rivoluzione; è più logico ricercare la causa di questo vistoso rilancio di alcune idee di Lenin sullo sviluppo dell'economia socialista in fatti più vicini e di scottante attualità.

Lenin scrisse gli inediti dopo la pace di Brest-Litowsk con la Germania, cioè dopo la vittoria della rivoluzione bolscevica, quando il nuovo potere si trovava davanti al compito immane di scegliere gli strumenti più adatti per sviluppare economicamente l'arretrato paese. Va notato che, sotto diversi aspetti, l'Urss, a 45 anni dalla Rivoluzione di ottobre, si trova oggi nuovamente, con la sua economia sviluppata ma piena di squilibri, in una situazione di crisi e di scelta: è qui che si innesta il dibattito in corso sui metodi di pianificazione, sulla ripartizione degli investimenti, sulla riorganizzazione dell'industria: per ora allo stato di fermento, ma che potrebbe condurre a decisioni radicali.

In questa luce vanno decifrati gli inediti, inseriti di colpo nella discussione che si trascina da alcune settimane sulle colonne della *Pravda*. L'accento fondamentale degli scritti leninisti cade sulla necessità di dare la priorità all'economia sulla politica. Riferendosi ai problemi di allora, Lenin scriveva: «...il passaggio dalla società capitalista a quella socialista consiste nel fatto che i compiti politici hanno una posizione subordinata rispetto a quelli economici...». L'accento «economici» si illumina meglio attraverso una seconda frase la quale combacia con la visione empirica, antidogmatica, che Kruscev ha dello sviluppo economico: «*Bisogna farsi insegnare il socialismo in misura notevole dai dirigenti dei trusts e dai più importanti organizzatori del capitalismo*».

Poi il verbo di Lenin sembra usato per preannunciare una riorganizzazione profonda dei quadri dirigenti, che si dovrebbero arruolare secondo criteri pratici, tecnici, e non ideologici. «Quando in primo piano figuravano i problemi della persuasione del popolo e della conquista del potere, erano soprattutto gli agitatori ad essere promossi ai posti di comando. I compiti sopra indicati (cioè priorità della economia sulla politica) impongono invece la necessità di promuovere gli organizzatori pratici: deve essere compiuta una rivalutazione dei dirigenti, in quanto è *impossibile che i vecchi si adeguino ai nuovi compiti*».

C'è chi parla già, sulla base delle citazioni di Lenin e del dibattito in cui s'inseriscono, di un «cataclisma» che minaccerebbe di sconvolgere sia la tradizionale organizzazione industriale, rimasta accentrata e burocratizzata anche dopo la istituzione dei *sovnarcos*, sia l'organizzazione stessa del partito, in cui la posizione dei tecnici sembra essersi fatta aggressiva contro le resistenze dei politici puri.

Inviti a spoliticizzare le concezioni e i principi che presiedono alla pianificazione, a render più facili e liberi, quasi sul modello jugoslavo, i rapporti tra Stato e aziende, a non rifiutare in astratto i metodi del capitalismo e a prestare maggiore attenzione alle obiettive leggi di mercato, vengono da qualche tempo ripetuti con insistenza, sia pure in forma oscura. Ma non c'è l'unanimità, e, sotto le formule opache, la polemica fra novatori e tradizionalisti deve essere assai aspra. Uno dei massimi economisti sovietici, Lieberman, è intervenuto nella discussione con proposte che più eretiche e revisionistiche non potrebbero essere: «E' uno sbaglio che dal centro vengano forniti alla fabbrica tutti gli indici della produzione, compresi i prezzi di costo, i livelli di produttività, l'impiego dei profitti. La fabbrica deve avere grande libertà di manovra».

Prevedere lo sbocco della polemica è senz'altro prematuro, nonostante le voci che circolano; ma è innegabile che se i novatori, che sembrano godere l'appoggio di Kruscev, la vinceranno sui conservatori, si avranno allora delle modifiche essenziali nella economia del paese e nei vincoli sempre più antiquati di dipendenza dell'economia dalle direttive del partito. Le grandi promesse krusceviane non possono essere mantenute senza un mutamento radicale nella conduzione economica e nei rapporti di questa con la burocrazia del partito.

Enzo Bettiza

I docenti universitari chiedono migliori stipendi

Mezzo milione al mese quelli di ruolo; 300 mila gli incaricati; 200 mila gli assistenti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 settembre.

Lo sciopero dei professori universitari incaricati, degli assistenti e degli studenti proclamato per la prima settimana di ottobre rischia di diventare a tempo indeterminato compromettendo gli esami della sessione autunnale. Il comitato di agitazione si tornerà a riunire il 5 ottobre per decidere se proseguire lo sciopero dopo la prima settimana; è prevista ogni settimana una riunione per stabilire il proseguimento dello sciopero. E' intenzione del comitato interuniversitario per lo sviluppo e la riforma dell'Università di continuare l'agitazione fino a quando il governo non prenderà un preciso impegno sulle rivendicazioni.

L'associazione nazionale professori di ruolo ha dato la sua adesione ed ha inviato a tutti i professori ordinari una circolare con la quale vengono richiamate le norme che regolano la composizione delle commissioni esaminatrici secondo le quali gli esami non sono validi se le commissioni non sono al completo. In pratica, mancando gli assistenti universitari, gli esami non si possono fare; la presa di posizione dei professori ordinari in questa forma è stata adottata in attesa della riunione del consiglio di presidenza dell'Anpur.

Nella conferenza stampa di oggi il prof. Pincherle, presidente del Comitato interuniversitario, ha esposto i motivi che hanno portato alla decisione dello sciopero.

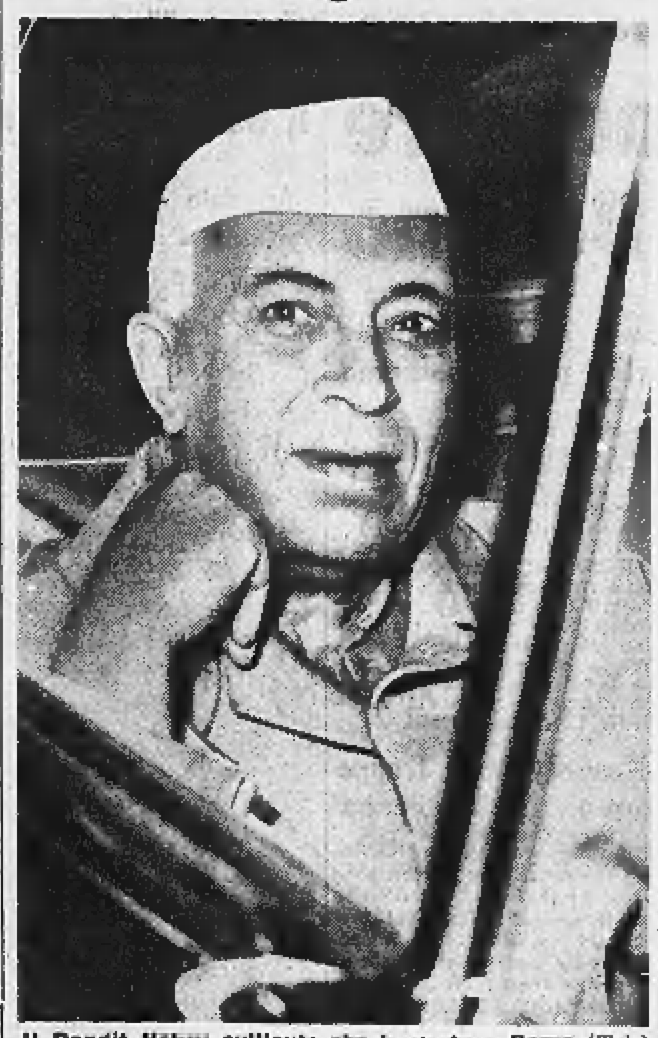
Le richieste del Comitato interuniversitario sono varie: si richiede l'istituzione del ruolo dei professori aggregati per concorso secondo il testo concordato con l'Anpur; dovrebbero avere una posizione intermedia tra i professori incaricati e quelli di ruolo, ma con piena autonomia per la ricerca scientifica e l'insegnamento.

Altro punto importante delle richieste è quello del pieno impiego del personale universitario: è stato predisposto dalla Associazione nazionale professori universitari incaricati un progetto che dovrebbe vietare ai professori, agli assistenti ed ai tecnici universitari qualsiasi attività professionale privata, introducendo controlli severi e misure gravissime contro gli inadempienti. Ciò allo scopo di recuperare all'Università il tempo e le forze distolte all'insegnamento da un largo numero di docenti che oggi si dedica ad attività professionali private. In compenso viene proposto un assegno di pieno impiego nella seguente misura mensile: professori di ruolo lire 500.000, professori incaricati L. 300.000, assistenti L. 200.000, tecnici laureati, diplomati e di ruolo ordinario L. 100.000.

L'istituzione di un «assegno di studio» a favore degli studenti universitari meritevoli di condizione economica non agiata ed un provvedimento «ponte» sono gli ultimi punti che sono oggetto delle rivendicazioni. Secondo il Comitato interuniversitario quest'ultima richiesta è della massima importanza per la vita dell'università. Si rende necessario che in attesa del nuovo piano per lo sviluppo della scuola che avrà attuazione dal [illegible], annualmente vengano integrati in maniera congrua gli stanziamenti a favore dell'Università per le seguenti voci: contributi ordinari per l'edilizia, cattedre di ruolo, posti di assistente, organico del personale non insegnante, servizi assistenziali e borse di studio per i giovani laureati.

f. f.

Il primo ministro Nehru in visita a Segni e Fanfani



Il Pandit Nehru sull'auto che lo porta a Roma (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 settembre.

Il primo ministro indiano Nehru si trova a Roma con la figlia signora Gandhi. Sono giunti stamane in aereo provenienti da Lagos in Nigeria e ripartiranno domani alla volta del Cairo. Stasera hanno partecipato ad un pranzo offerto in loro onore a Palazzo Chigi dal Presidente del Consiglio Fanfani.

L'aereo di linea su cui viaggiavano il Pandit Nehru e la figlia, insieme con il segretario generale del ministero degli Affari Esteri indiano P.K. Nehru e ad altri personaggi del loro seguito, è atterrato all'aeroporto di Fiumicino alle 5,25. Gli illustri ospiti si sono subito diretti verso la sede dell'ambasciata dell'India ai Parioli.

Successivamente il Pandit Nehru s'è recato al Quirinale, dove è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica. Egli è giunto al Quirinale alle 19,30, accompagnato dal signor S.N. Haksar, ambasciatore dell'India a Roma ed è stato ricevuto alla Palazzina nel salone del Lucernario dal sottosegretario agli Esteri on. Russo e dal ministro Sensi consigliere diplomatico del Presidente della Repubblica. Il colloquio tra il Presidente Segni e il Pandit Nehru s'è svolto nel soggiorno prospiciente i giardini del Quirinale.

La signora Gandhi intanto, che sovente accompagna il padre nei suoi viaggi all'estero, ha fatto un giro nei lussuosi negozi di via Condotti

r. s.

Fanfani in India a metà gennaio?

Roma, 28 settembre.

Al termine del colloquio avuto oggi a Roma con l'on. Fanfani, il Pandit Nehru ha rivolto al nostro Presidente del Consiglio l'invito di recarsi in India.

L'on. Fanfani ha risposto affermando che una sua visita alla nazione amica, se potrà realizzarsi, gli farebbe molto piacere in quanto esaudirebbe un suo desiderio.

Negli ambienti politici si calcola che il periodo più favorevole per l'auspicata visita di Fanfani in India possa essere verso la metà del mese di gennaio.

Non si è fatto nulla per vietare il micidiale prodotto

La colla al benzolo ha ucciso a Vigevano un altro calzolaio: è il sesto in sette mesi

Aveva 61 anni: dopo essere andato in pensione, aveva continuato a lavorare per integrare il magro sussidio - E' morto alla fine di una terribile agonia - Il pericolo dell'avvelenamento incombe su molti operai

(Dal nostro inviato speciale)
Vigevano, 28 settembre.

Dagli stabilimenti industriali, dai calzaturifici artigiani, dagli scantinati adibiti a laboratori, insieme con l'odor di cuoio e di pelle conciata continua a levarsi su Vigevano una nuvola, invisibile e mortale, di benzolo. Oggi il cimitero ha accolto la sesta vittima del nefasto solvente, l'operaio Attilio Lovetti, di 61 anni.

Da qualche mese egli era andato in pensione, dopo oltre un quarantennio di lavoro e di esalazioni di benzolo. Per arrotondare l'insufficiente assegno mensile si era occupato in un laboratorio artigiano. Era pallido, accusava debolezza. La sorella, con la quale viveva (era scapolo), nello scorso luglio chiamò il medico di famiglia. La diagnosi fu catastrofica: aplasia midollare (o anemia aplastica) da intossicazione benzolica. All'ospedale di Pavia dove fu immediatamente ricoverato gli vennero riscontrati appena 2 milioni 400 mila globuli rossi per centimetro cubico di sangue, invece dei 4 milioni e mezzo che rappresentano il quantitativo normale d'un uomo sano. Il suo stato era troppo grave; i medici non hanno potuto strapparlo alla morte. E' stata un'agonia lenta, inesorabile, durata tre mesi. E' spirato ieri notte.



Attilio Lovetti, di 61 anni, ultima vittima del benzolo

Da marzo quando vi fu il primo decesso, a giugno, si ebbero cinque vittime. Fu proprio a giugno che vi fu una terribile insorgenza del male, e scoppiò lo scandalo dell'adesivo a base di benzolo. Cinque vittime in tre mesi, uccise dall'anemia aplastica provocata dal nefando solvente, e varie diecine di ammalati che gli ospedali di Vigevano e di Pavia faticosamente tentavano di salvare, suscitarono allarmi e brividi un po' in tutti. Autorità sanitarie, politiche, amministrative, sindacali, intervennero per mettere al bando il micidiale benzolo, per chiedere che, come in ogni altro paese civile, il suo uso fosse proibito nella confezione delle scarpe.

Sembrava che gli autorevoli interventi avrebbero avuto esito positivo. Le cose invece sono quasi al punto di prima. Le stesse interrogazioni di parlamentari — una, in particolare, dell'on. Soliano, del psi, chiede al ministro della Sanità l'assoluto divieto dell'uso del benzolo — sono rimaste senza risposta. Come tre mesi fa, come un anno e dieci anni fa, i laboratori industriali, e specialmente quelli artigianali, continuano a usare il collante a base di benzolo.

«Questione di moneta» disse nel giugno scorso il sindaco di Vigevano, Carasmino Maretti. L'adesivo a base di benzolo costa tre-quattro volte di meno di quello in cui come solvente è adoperato il silolo, il toluolo o l'esano, sostanze molto meno tossiche o addirittura innocue. Per un risparmio di pochissime lire i calzaturieri grossi e piccoli continuano, indifferenti e indisturbati, a impiegare adesivi in cui il benzolo è in una proporzione che talvolta raggiunge il 97 per cento, mentre la quantità tollerabile da un organismo sano non deve superare il 40 per cento. Pare che i produttori di scarpe, nonostante i floridi affari, stiano affrontando un momento critico nel commercio internazionale, e debbano fare i conti anche con la differenza di poche lire nel costo d'un paio di scarpe, dovuta all'uso d'un collante innocuo ma leggermente più caro.

Nè sono state adottate quelle misure tecniche, che del resto la legge già prescrive, per impedire l'assorbimento dei mortiferi vapori, come cappe e ventilatori. La situazione è rimasta quasi inalterata. Al recente Salone della calzatura un padiglione era dedicato a una macchina che permette l'uso del collante benzolico tenendo al riparo l'operaio, il quale così può lavorare indenne perchè non assorbe nessuna esalazione. Ma pare che pochissimi se ne siano interessati.

Una sezione staccata dell'Istituto di medicina del lavoro di Pavia è in funzione dallo scorso luglio a Vigevano. Il suo compito è quello di eseguire una visita collettiva ai 36 mila operai addetti all'industria calzaturiera, per accertare se vi siano sintomi di aplasia midollare; e di ripetere successivamente la visita con una periodicità mensile invece che trimestrale, allo scopo di individuare con maggior prontezza anche la più lieve diminuzione di globuli rossi, indice inequivocabile di anemia aplastica. Si deve appunto al funzionamento di questo centro — diretto, come l'istituto di Pavia, dal prof. Salvatore Maugeri — se è stato possibile arginare gli effetti del male, individuandolo in alcune diecine di operai ai primi sintomi. Ma occorre agire sulle cause di esso, vietando il benzolo o imponendo la rigorosa applicazione di apparecchi — come cappe e aeratori — che impediscano l'assorbimento delle pestifere esalazioni.

g. f.

Denunciato per ratto il giovane che fuggì con la quindicenne

Costrinse l'ex-innamorata a seguirlo da Alessandria a Roma Fecero 1600 km in auto, senza mai fermarsi, poi tornarono a casa

(Nostro servizio particolare)
Tortona, 28 settembre.

Si è aggravata la posizione di Sergio Mandirola, di 22 anni, il giovane di Avolasca che lunedì mattina era fuggito con l'innamorata quindicenne, una ragazza di Garbagna. Oggi il padre della giovane ha presentato una denuncia contro il Mandirola per ratto a fine di matrimonio: un reato che, considerata l'età della ragazza, prevede una condanna da due a cinque anni di reclusione.

La grave denuncia presentata dal possidente di Garbagna è motivata dal fatto che la ragazza non seguì di propria volontà il «rapitore»: anche se non usò una vera e propria violenza, il Mandirola si sarebbe servito dell'inganno e della coercizione morale per convincere l'innamorata a seguirlo. Si è infatti appreso che la relazione amorosa tra i due era finita da qualche mese e la ragazza, sapendo di doversi recare ad Alessandria per regolarizzare la sua iscrizione alla scuola media, aveva fissato un appuntamento al Mandirola per farsi restituire le lettere scritte al giovane di Avolasca.

Alla presenza di un'amica della G. B., i due si incontrarono alle 11,30 di lunedì mattina in via Guasco ad Alessandria. Sergio Mandirola, visto che la giovane non voleva salire in auto neppure per un breve colloquio, minacciò di inviare le lettere ai genitori della quindicenne. Impaurita, la ragazza accondiscese a seguire l'ex innamorato e disse all'amica che sarebbe ritornata dopo dieci minuti. Il Mandirola, invece, si diresse verso Acqui e quando la ragazza lo pregò di fermarsi, minacciò di gettare la vettura contro un muro se la compagna non accettava di seguirlo. G. B., spaventata, non osò più protestare e così i due si spinsero fino a Borghetto Santo Spirito, nella Riviera di Ponente. Qui, il Mandirola invertì la marcia e, senza fermarsi, si diresse verso Genova, quindi a Firenze e infine a Roma, dove portò la quindicenne a visitare la Basilica di San Pietro.

I due giovani ripresero subito la via del ritorno e, dopo aver percorso più di 1600 chilometri senza mai riposarsi e mangiando soltanto qualche panino, rientrarono a Garbagna, alle [illegible] di mercoledì. Il giovane sperava di forzare la mano dei genitori dell'innamorata, ma tutto invece si è risolto in una gita innocente e assurda, che avrà per il giovanotto serie conseguenze.

Il Mandirola, interrogato dai carabinieri, ha sostanzialmente ammesso di aver costretto la ragazza a seguirlo. L'amica della quindicenne ha confermato che la ragazza non voleva salire sull'auto.

f. m.

Strappa dal cavo e salva l'amico rimasto folgorato

Due operai torinesi ad Acqui - Uno di essi era stato colpito da una scarica: il collega lo ha liberato con un violento strattone

(Dal nostro corrispondente)
Acqui, 28 settembre.

Un giovane operaio torinese ha corso il rischio di morire folgorato dalla corrente elettrica. Egli deve la vita alla prontezza di spirito e al coraggio di un collega di lavoro, che non ha esitato a gettarsi a corpo morto sul compagno, staccandolo dal cavo.

Alcuni operai della Telet, un'impresa con sede a Torino in via Pietro Giuria 68, che appalta dalla Stipel i lavori di ampliamento della rete telefonica di Acqui, lavoravano nel pomeriggio in via Amendola alla posa di cavi telefonici. Pochi minuti prima delle ore 18, il venticinquenne Francesco De Andrea residente a Torino in via Verdi 45, e Giovambattista Miotti, di 34 anni, sposato e padre di un bimbo, residente a Pozzolo Formigaro (Alessandria), erano saliti sul tetto di una casupola e si erano accinti a far passare un filo telefonico al di sopra di un cavo della luce elettrica, rivestito di plastica.

Ad un tratto il De Andrea, che si trovava sulla scala a pioli, si appoggiava ad un tirante d'acciaio di sostegno al conduttore di elettricità e veniva investito da scariche di corrente. Istintivamente l'operaio afferrava il cavo e rimaneva immobile in quella posizione, incapace di reagire. Giovambattista Miotti, incurante del pericolo, ha strappato la scala di sotto ai piedi del collega. Poichè questi continuava a rimanere appeso, il Miotti è salito su una tavola di legno, lo ha afferrato per le gambe e con un violento strattone è riuscito a farlo cadere sul tetto. Entrambi sono rotolati sulle tegole ma senza cadere nel vuoto.

Il De Andrea è stato ricoverato in una clinica di Acqui in osservazione, in preda ad un violento *choc*. Le sue condizioni, che in un primo momento erano apparse gravi, sono migliorate in serata. Il Miotti se l'è cavata con escoriazioni ed ecchimosi.

g. p.

Movimento tellurico a Cascia: crolla il muro di un edificio

(Nostro servizio particolare)
Perugia, 28 settembre.

(m. a.) Una scossa di terremoto abbastanza sensibile è stata registrata stanotte alle 2 a Cascia e dintorni.

In frazione Poggio Primocaso il movimento tellurico ha provocato il crollo di parte del muro perimetrale di un fabbricato da tempo disabitato. Non si lamentano danni alle persone nè altri danni alle cose, ma la scossa ha provocato panico fra la popolazione di Cascia, che si è riversata nelle strade.

Il tempo che farà

Sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna da parzialmente nuvoloso a nuvoloso. Sulle altre regioni della penisola e sulla Sicilia annuvolamenti irregolari, più estesi sul versante adriatico, ove si avranno piogge isolate. Nel corso della mattinata temporaneo miglioramento sul versante tirrenico. Temperatura: senza variazioni notevoli. Venti: moderati. Mari: generalmente poco mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	12	17,6	Pescara	13	24
Bolzano	5	22	L'Aquila	10	16
Trento	10,2	20	Roma	18	22
Verona	13	22	Campob.	10	20
Trieste	16	23	Bari	17	25
Venezia	12	23	Napoli	14	22
Milano	10	22	Potenza	11	17
Genova	15	21	Catanzaro	17	23
Bologna	12	20	Reggio C.	21	27
Firenze	14	21	Messina	20	26
Pisa	14	20	Palermo	20	24
Ancona	15	17	Catania	19	24
Perugia	11	18	Cagliari	17	24

ULTIME NOTIZIE

Clamoroso discorso del Sindaco in una fabbrica

Brandt: Dobbiamo riconoscere la spartizione tra le due Berlino

Ed ha aggiunto: «E' necessario per trattare con l'Urss» - Malumori a Bonn: Adenauer insiste sullo statuto quadripartito della città - Il borgomastro è partito per Washington

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 28 settembre.**

Il borgomastro di Berlino Ovest, Willy Brandt, ha affermato la necessità di considerare la spartizione di Berlino come un dato di fatto per i negoziati con l'Unione Sovietica. Brandt, che è partito questa sera per gli Stati Uniti dove incontrerà Kennedy, ha fatto questa clamorosa dichiarazione in un discorso agli operai d'una industria elettrica di Berlino Ovest.

Il sindaco ha affermato che «le responsabilità delle tre Potenze occidentali per Berlino Ovest costituiscono la "base decisiva" per un'azione politica tendente a risolvere il problema berlinese». Per Brandt quindi la responsabilità quadripartita dei russi e degli alleati per l'antica capitale rappresenta ormai una finzione giuridica capace di compromettere le trattative con l'Unione Sovietica. Mosca ha infatti declinato le proprie responsabilità per i settori orientali della città, con la recente nomina d'un comandante di Pankow nella persona del generale Helmut Poppe.

E' nota del resto la tesi di Kruscev che Berlino Est, ora più che mai, rappresenti la capitale della «sovrana Repubblica democratica tedesca». Ripreso dal corrispondente berlinese della *Frankfurter Allgemeine*, il discorso di Brandt ha suscitato a Bonn effetti clamorosi. Primo a schierarsi contro Brandt è stato l'ex-ministro degli Esteri ed attuale capo del gruppo parlamentare democristiano Von Brentano, che ha sottolineato la responsabilità quadripartita degli alleati e dei russi per Berlino e per l'intera Germania. E' il ministro Heinrich Krone, uno fra i più intimi collaboratori di Adenauer — rientrato stasera da Cadenabbia — ha aggiunto da parte sua che «sarebbe pericoloso tentare esperimenti con lo statuto quadripartito».

Il contrasto fra Adenauer e Brandt — già delineatosi durante l'ultimo incontro di Cadenabbia — è apparso ora in tutta la sua evidenza. Come sempre, Adenauer punta sulla validità dei principi, cioè, in questo caso, la comune responsabilità delle quattro grandi Potenze per Berlino.

Brandt, per contro, sostiene che le trattative politiche debbano muovere dai fatti e dalle situazioni concrete. Insistendo sullo statuto quadripartito, come fa Adenauer, si corre oltre tutto un grave rischio, sostiene il borgomastro: che cioè i sovietici forti delle responsabilità per l'intera Berlino (al pari degli alleati) chiedano di venire ammessi al controllo dei settori occidentali cui sarà limitata, per forza di cose, la discussione.

La posizione di Brandt troverebbe larga rispondenza nei circoli alleati: lo afferma, per lo meno, la stessa *Frankfurter Allgemeine*. Non soltanto gli alleati si preparano a prendere atto dell'esistenza del muro — spiega il giornale —, ma anche del fatto che il novantacinque per cento del traffico terrestre fra la Repubblica federale e Berlino Ovest è ormai praticamente controllato dai comunisti tedeschi. Anche gli alleati, rileva la *Frankfurter Allgemeine*, non auspicano certo il riconoscimento di Pankow; ma si rendono pur conto che per trattare occorre tenere presenti i fatti compiuti.

Replicando ai suoi avversari Brandt, in un discorso diffuso stasera dalla radio tedesca, ha voluto convalidare questa ipotesi: «So bene quel che dico — ha dichiarato il borgomastro — dopo i miei colloqui degli ultimi giorni a Berlino Ovest...». **m. c.**

Il sindaco all'arrivo negli S.U.

«Credo che a novembre Kruscev andrà all'Onu»

New York, 28 settembre.

Il sindaco di Berlino Ovest, Brandt, è giunto stasera in aereo negli Stati Uniti per incontrarsi col presidente Kennedy e col segretario di Stato americano Dean Rusk, col quali discuterà la questione dell'ex capitale tedesca.

All'aeroporto Brandt ha detto di «aver l'impressione che Kruscev verrà a New York a novembre».

Dichiara il ministro McNamara

«Gli aerei americani in Germania dispongono di armi nucleari»

Washington, 28 settembre.

Il segretario americano alla Difesa Mc Namara ha dichiarato oggi, al suo ritorno dalla Germania, che gli aerei americani e alleati posti lungo il confine con Pankow sono dotati di armi nucleari, che potrebbero essere usate, se necessario, per proteggere la libertà di accesso a Berlino Ovest.

Mc Namara ha detto che le unità aeree americane e tedesche visitate sono «preparate e pronte al decollo». Le truppe dispongono di armi convenzionali e nucleari. Per queste ultime si tratta di Howitzer, missili «Corporal» e «Honest John» e ordigni atomici distruttivi.

«La nostra politica, talora non ben compresa, ha detto il ministro, è quella di usare qualsiasi tipo di arma si renda necessaria per proteggere i nostri vitali interessi».

«La situazione nell'ex-capitale è critica, ha aggiunto Mac Namara, perché Kruscev insiste per firmare un trattato di pace con la Germania Orientale, trattato che potrebbe essere seguito forse da limitazioni ai diritti degli alleati a Berlino. Ma Kruscev non si trova ora certamente meglio di quanto stesse un anno fa, per poter minacciare la presenza americana a Berlino. Nell'ultimo anno, con l'aumento del 45 per cento delle forze terrestri, il miglioramento dell'aviazione tattica ed altri provvedimenti, la posizione delle forze occidentali è sostanzialmente migliorata».

Il ministro della Difesa ha rivelato di aver anche visitato alcuni depositi di armi nucleari, e di aver ispezionato a soli 150 metri dal confine con la Germania Orientale, truppe dotate di cannoni e missili che potrebbero sparare proiettili con ogiva nucleare. Egli ha precisato che nessuno può usare le armi atomiche se non su ordine specifico del Presidente degli Stati Uniti.

Kennedy invia truppe contro i razzisti americani

New York, 28 settembre.

Il ministro della Giustizia americano Robert Kennedy ha disposto l'invio di un reparto del Genio nello Stato del Mississippi perché le leggi federali siano rispettate e lo studente negro John Meredith possa frequentare l'Università di Oxford. Un portavoce del ministero della Difesa ha precisato che le «truppe espleteranno servizi logistici e amministrativi per i militari più impegnati nel Mississippi».

La nuova disposizione è stata presa dopo il fallimento del quarto tentativo di Kennedy di far iscrivere il negro all'università. Il ministero della Giustizia ha smentito la notizia, diffusa da ambienti vicini al governatore ribelle Ross Barnett, in base alla quale il presidente americano avrebbe concordato una «tregua» con i razzisti.

Guardiano uccide di notte il collega scambiato per ladro

Arrestato - La sparatoria nel giardino dei Salesiani a Palermo - Da tempo avvenivano furti



I carabinieri di Palermo arrestano il guardiano Vincenzo Bumbolo, che ha ucciso un compagno di lavoro scambiandolo per un malvivente. Il cadavere di Settimo Prestigiacomo è ancora sul terreno. Aveva 56 anni (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) **Palermo, 28 settembre.**

Il guardiano notturno di una proprietà dei Salesiani di Palermo ha ucciso la notte scorsa — per errore — un giardiniere che lavorava nello stesso fondo. La vittima è il cinquantaseienne Settimo Prestigiacomo, padre di quattro figli. A spararagli una fucilata al petto, quasi a bruciapelo, è stato il cinquantasettenne Vincenzo Bumbolo, nativo di Cammarata (Agrigento).

Secondo quanto è emerso dalle dichiarazioni dello sparatore — arrestato stamane — il Prestigiacomo ieri sera avvertì il compagno di lavoro che avrebbe trascorso la notte con la famiglia; dopo avere consegnato il proprio fucile al Bumbolo se n'era andato. Verso mezzanotte, mentre cadeva una fitta pioggerella, il Bumbolo fu destato dai latrati del cane. Imbracciò il fucile e da una feritoia chiese chi fosse. Rispose una voce a lui ignota: «Fai silenzio e vai a letto». Il Bumbolo fece allora passare la canna del fucile attraverso la feritoia e premette il grilletto. Il Prestigiacomo, che era in compagnia di un altro individuo non ancora identificato, fu raggiunto in pieno petto e ucciso. Il Bumbolo, spaventato, rimaneva chiuso in casa attendendo che facesse giorno.

Poco dopo l'alba alcuni muratori hanno scoperto il cadavere del Prestigiacomo avvertendo la polizia. Il Bumbolo era ancora asserragliato nella sua casetta.

Evidentemente il guardiano temeva rappresaglie dei familiari dell'ucciso che nel frattempo si erano radunati intorno al cadavere del Prestigiacomo. Quando il guardiano ha saputo che il morto era il Prestigiacomo, suo compagno di lavoro, ha esclamato: «Perché non mi ha risposto quando gli ho chiesto chi fosse?».

Questo è uno degli interrogativi che si pongono gli inquirenti. Da alcuni mesi avvenivano nel giardino dei Salesiani furti di galline e di limoni. Un anno fa dal grande pollaio erano sparite centocinquanta galline. Sera fa il Bumbolo era stato destato da rumori sospetti che ebbero termine non appena egli esplose un colpo di fucile in aria. **f. d.**

Il pubblico di Stoccarda solidale con l'aguzzino nazista

Il massacratore degli italiani applaudito mentre in aula dice: «Ho agito da soldato»

Severo richiamo del presidente: «Simili manifestazioni possono soltanto danneggiare l'imputato» L'ex-ufficiale delle SS ha sostenuto di aver obbedito «agli ordini dei superiori e alla sua coscienza» - Tesi aberrante del difensore: la strage dei ventisei prigionieri fu un'azione di guerra

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 28 settembre.**

Kurt Leibbrand, il nazista che fece massacrare 26 prigionieri italiani nel '44 ad Avignone, è stato applaudito oggi dal pubblico che gremiva l'aula della Corte d'Assise di Stoccarda. Ovazioni e grida di consenso sono partite dai presenti quando l'ex ufficiale delle SS ha protestato la propria innocenza, proclamando «l'integrità di soldato posto di fronte a una grave decisione che — ha soggiunto — travagliò la mia coscienza».

Di fronte allo sconcertante episodio, che rivela l'insensibilità di molti tedeschi di fronte agli spaventosi crimini del nazismo, il presidente della Corte ha minacciato di far sgomberare l'aula: «Simili manifestazioni — egli ha detto — possono soltanto danneggiare l'accusato...». Finiti gli applausi, Leibbrand ha così proseguito: «Io non ho agito contro il mio onore di soldato. Ho soltanto obbedito agli ordini superiori impartitimi dal mio comandante, il maggiore Dernesch. Fu per me una spaventosa decisione, ma non potevo agire altrimenti per non mettere a repentaglio la vita dei miei uomini, minacciati dalla sedizione dei prigionieri italiani. Ho obbedito ai dettami della mia coscienza». Poi ha preso la parola l'avvocato Laternser.

«In guerra — ha affermato il difensore del criminale — sono stati fucilati tanti soldati tedeschi senza che i responsabili siano stati mai chiamati alla resa dei conti. Ed ora, dopo 18 anni dalla fine delle ostilità, si pretende di giudicare Kurt Leibbrand!».

Laternser ha parlato per ben sei ore, portando in favore dell'accusato argomenti di nessuna consistenza logica e processuale. Il cattivo gusto del legale è arrivato agli estremi: per indicare un esempio di responsabilità impunite per «tanti soldati tedeschi» assassinati, l'avvocato ha citato il caso dell'ex-console di Jugoslavia a Monaco, Vracaric, costretto a lasciare l'anno scorso la Germania per sottrarsi alla campagna inscenata contro di lui: Vracaric, che era stato partigiano, venne a un certo punto denunciato per omicidio nei confronti di soldati tedeschi.

«Ecco — ha detto Laternser — il partigiano jugoslavo fu rimesso in libertà in seguito all'intervento del governo di Bonn, pur risultando che egli aveva assassinato soldati tedeschi. Leibbrand invece viene chiamato a rendere conto delle sue azioni». Il difensore ha posto sullo stesso piano un patriota jugoslavo che combatté contro gli invasori, ed un nazista che fece sterminare un gruppo di prigionieri italiani disarmati, violando, oltre che le leggi dell'umanità, quelle del diritto di guerra.

Non è tanto preoccupante il fatto che un avvocato ricorra a simili argomenti per sottrarre il suo cliente all'ergastolo, quanto che egli speri di mettere così in imbarazzo i giudici dinanzi all'opinione pubblica tedesca. Alla Corte l'avvocato Laternser ha voluto impartire una lezione di costume, quando ha affermato che la Germania è affetta oggi da «fanatismo legalitario». «Dopo aver violato per tanto tempo il diritto — ha spiegato il difensore — i tedeschi stanno ora cadendo nell'estremo opposto».

Il legale ha sostenuto poi che tutto il castello dell'accusa è destinato a crollare di fronte a un giudizio obiettivo. «Prima di tutto — ha detto — non è possibile dopo 18 anni ricostruire con esattezza gli avvenimenti. I testimoni a carico del Leibbrand hanno parlato "per sentito dire". Occorre considerare le loro testimonianze con molti dubbi e riserve». L'ex maggiore austriaco Dernesch, che comandava il reggimento, ha negato di aver impartito l'ordine di fucilazione dei prigionieri. «Ebbene — si è opposto il difensore — il signor Dernesch è caduto per lo meno in errore...». Laternser ha messo apertamente in dubbio la buona fede del Dernesch.

Secondo Laternser, Leibbrand si risolse alla fucilazione dei prigionieri, con l'autorizzazione del Dernesch per le riconosciute necessità del momento: nello spazio di pochi giorni, la 6ª Compagnia avrebbe perduto dai 30 ai 40 uomini in seguito ad azioni partigiane. «Gli italiani — ha concluso il difensore — si resero responsabili di ammutinamento di fronte al nemico. Se poi i testimoni mostrano di non ricordare i casi di sedizione, non ci si stupisca: certi fatti erano noti soltanto a poche persone della compagnia... Resta la circostanza che il 21 agosto del 1944 gli italiani tentarono la ribellione, e che poco prima si era assistito a un tentativo di fuga parzialmente riuscito. Questa circostanza i testi non la ricordano ma — ha detto Laternser — nessuno di loro è stato in grado di smentirla...».

L'avvocato ha chiesto l'assoluzione di Leibbrand con formula piena: la testimonianza del Dernesch — così Laternser ha motivato la sua richiesta — è assai dubbia, perché l'ex maggiore, ammettendo di aver dato quell'ordine, accuserebbe se stesso. E vaiga quindi l'antico principio: in dubio pro reo.

Degli 80 testimoni sfilati dinanzi ai giudici di Stoccarda, nessuno ricorda però di aver assistito a un incontro fra Dernesch e Leibbrand, nei giorni precedenti all'eccidio. **m. c.**

Piccioni: «Il Mercato Comune non è una minaccia per nessuno»

Il nostro ministro degli Esteri respinge le accuse sovietiche alla Europa Unita e rivolge un appello alle Potenze per una tregua nucleare «almeno parziale» - Migliori prospettive per l'Alto Adige

(Nostro servizio particolare) **New York, 28 settembre.**

Ha preso la parola, nel dibattito in corso all'Assemblea generale dell'Onu, il ministro degli Esteri italiano, Attilio Piccioni. Egli ha esordito invitando le grandi Potenze a raggiungere un accordo sia pure parziale sulla messa al bando degli esperimenti nucleari, accordo che serva di base a un trattato su un disarmo generale e completo. Rivolgendosi ai delegati sovietici Piccioni ha detto: «Sono certo che l'Unione Sovietica non ignorerà gli appelli che le giungono da tutte le parti del mondo di mettere fine almeno a quegli esperimenti che sono i più dannosi per l'umanità e le generazioni future».

Il sen. Piccioni ha poi respinto l'accusa mossa dal ministro sovietico Gromyko al Mercato comune europeo secondo la quale la suddetta organizzazione economica mira «a intensificare la corsa agli armamenti e a rafforzare le forze armate della Germania Occidentale desiderose di vendetta».

A questo punto Piccioni ha detto: «Nessun paese che sia al corrente degli obbiettivi e delle realizzazioni del Trattato di Roma può avere ricevuto le impressioni alle quali il signor Gromyko ha fatto riferimento. Parlare di voler intensificare la corsa agli armamenti o di altre mire del genere è voler ignorare deliberatamente gli scopi della Comunità economica europea. Mentre l'obiettivo immediato del Mec è l'organizzazione, in pace e democrazia, delle economie degli Stati membri e la graduale irradiazione di tale sistema in tutto il mondo per mezzo dello sviluppo di scambi e relazioni fruttuose — ha continuato Piccioni — il suo obiettivo ultimo è di creare, attraverso l'integrazione economica, un sistema europeo non diretto verso la guerra fredda, ma tendente a uno sviluppo equilibrato della vita internazionale».

Dopo qualche attimo di interruzione il ministro degli Esteri italiano ha aggiunto: «Non è pensabile che un'Europa occidentale solida e libera da nazionalismi di natura economica e da rivalità intestine, come lo dimostra la struttura che essa va assumendo, possa costituire una fonte di minaccia. Al contrario essa non può che essere un fattore determinante per la pace del mondo e dare vigoria alla cooperazione economica internazionale. Pertanto — ha concluso Piccioni — lo sviluppo e il consolidamento del Mercato Comune Europeo comporterà un aumento e non una diminuzione delle sue importazioni da tutti gli altri Paesi del mondo. Questi sono gli scopi eminentemente pacifici che il Mec si è prefissi e, ripeto, questa Comunità economica non ha e non può avere, proprio per le ragioni che stanno alla base della sua creazione, alcuna mira aggressiva contro altre nazioni».

Il ministro italiano ha concluso il suo intervento con un accenno alla questione dell'Alto Adige.

Nel corso di questi ultimi dodici mesi — ha detto fra l'altro Piccioni — gli atti di terrorismo si sono attenuati considerevolmente e si è avuta l'impressione che ad essi si sia sostituita da parte austriaca una realistica disposizione a considerare la controversia nel suo ambito naturale, che è quello giuridico. Di conseguenza il governo italiano ha deciso, recentemente, di abolire il visto di ingresso sui passaporti dei cittadini austriaci che desiderano entrare in Italia. «Il governo italiano — ha concluso l'oratore — rimane sempre favorevole a quanto possa condurre al superamento definitivo di questa controversia di cui vorremmo vedere liberati i rapporti con un Paese vicino ed amico». **a. p.**

La seduta al Campidoglio sospesa per un incidente

Roma, 28 settembre.

Un incidente ha movimentato questa sera la seduta del Consiglio comunale. Il sindaco Della Porta, all'inizio della riunione, aveva commemorato la insurrezione di Napoli contro le truppe tedesche, di cui ricorre il 19° anniversario. Alla commemorazione si erano associati tutti i gruppi consiliari, meno quello dei msi, i cui componenti erano usciti dall'aula.

L'incidente è avvenuto mentre i consiglieri missini stavano prendendo posto nei banchi di destra. Sono state scambiate invettive tra i missini da una parte, e consiglieri comunisti e socialisti dall'altra; tra i banchi è volato qualcuno dei pesanti fascicoli degli argomenti all'ordine del giorno. I commessi sono entrati nell'aula per impedire che alcuni consiglieri venissero alle mani e il Sindaco è stato costretto a sospendere la riunione per qualche minuto.

Il console Usa a Venezia muore in piazza San Marco

Venezia, 28 settembre.

(a.) Il console americano a Venezia, Maurice Rice, è morto all'improvviso stasera mentre passeggiava in Piazza San Marco. Il decesso è stato attribuito ad infarto.

Mr. Rice aveva 50 anni.

Mille i morti in Spagna per la disastrosa alluvione

I cadaveri recuperati sono 473 - Persa ogni speranza di ritrovare vive le centinaia di dispersi

(Dal nostro corrispondente) **Barcellona, 28 settembre.**

Il bilancio ufficiale delle vittime delle inondazioni in Catalogna era, questa sera, di 473 morti e 465 dispersi. Finora, solo 300 salme sono state identificate: altre sono ancora seppellite nel fango, che continua ad essere scandagliato dalle squadre di soccorso. Sulla sorte toccata ai dispersi non si può essere che pessimisti dato che, a tre giorni di distanza dal momento della catastrofe, i rimasti in vita hanno avuto tutto il tempo per dare loro notizie.

Nelle diverse località colpite dalla sciagura i funerali delle vittime, cui hanno partecipato rappresentanze del Governo, hanno dato luogo ad imponenti manifestazioni di cordoglio. Le autorità hanno annunciato che il Governo provvederà urgentemente alla ricostruzione delle zone sinistrate. Il traffico ferroviario è stato in gran parte ripristinato, ma diversi treni, tra cui quelli che collegano Barcellona alla frontiera ispano-francese, vengono istradati su altri itinerari.

Oggi il vice-capo del Governo e i Ministri dei Lavori Pubblici e dell'Interno hanno nuovamente ispezionato le zone colpite. I senza tetto ammontano a circa duemila. E' ripresa la distribuzione della corrente elettrica in buona parte della zona sinistrata.

Le autorità hanno ventilato l'idea di applicare un blocco dei prezzi dei tessuti, se necessario, per impedire rialzi notevoli nei vestiari. **a. g.**

Crolla un ponte a Pavia per una esplosione di gas

Pavia, 28 settembre.

Uno scoppio, provocato da una fuga di gas nelle tubazioni cittadine, ha fatto crollare stasera una vasta parte del ponte che sovrasta, in via Damiano Chiesa, la ferrovia.

Due giovani, passeggiando, avevano raggiunto poco dopo le 21,30, la metà del ponte. Ad un tratto uno dei due, dopo avere acceso una sigaretta, ha gettato per terra il fiammifero. Subito è avvenuta una tremenda esplosione.

I due giovani hanno riportato ferite non gravi. Ma il ponte è rimasto mezzo demolito.

L'episodio di Racconigi

Guarito uno dei bimbi intossicati dalla carne

(Dal nostro corrispondente) **Saluzzo, 28 settembre.**

(v. l.) Il bimbo Umberto Panespinio di 4 anni, residente a Racconigi e attualmente ricoverato all'ospedale di Saluzzo perché aveva mangiato la carne di castrato venduta dal macellaio Sola di Racconigi, sarà dimesso domani completamente guarito.

I genitori avevano ricoverato il piccolo, giorni fa, pensando che la forte febbre che l'aveva colpito (sfiorava i 40°) fosse conseguenza di un intervento chirurgico alle tonsille al quale era stato sottoposto giorni prima. I medici, invece, avevano accertato che il bimbo era affetto da intossicazione alimentare.

L'indagine a Racconigi prosegue da parte della magistratura. E' stato accertato che la carne era stata approvata e timbrata dal veterinario comunale e non da quello provinciale che ha soltanto compiti di controllo generale.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

27 settembre 1962

NATI — Battisti Gian Mario; Andrea Giampiero; Demoyè Giulio; Ursol Lidia; Bianco Nadia; De Leo Laura; Amalfitano Ciro; Visplano Rosa; Peraldo Aurelio; Panebianco Daniela; Moretta Claudia; Alfremi Enrico; Girot Marilena; Procino Marcello; Carpani Andrea; Degrassi Roberto; Fenoglio Margherita; Teppati Paolo; Alai Maria; Stefanini Marina; Gavarotti Claudio; Falotico Eusebia; Canale Antonella; Gai Maurizio; Manfrino Sandro; Tessaria Gianpietro; Parpinel Daniela; Cirulli Pasquale; Orsogna Domenico; Repelli Giuseppe; Rosso Giuseppe; Pella Caterina; Guarise Dario; Porro Marcello; Pasqualini Riccardo; Muscarà Maurizio; Lodi Marina; Marchetti Marco; Paolicelli Angelo; Caso Patrizio; Borsello Monica; Lagna Bruna; Zanin Donatella; Savella Patrizia; Xausa Silvano; Aderno Luigi; Zanini Loretta; Tomaline Anna; Audrito Giampiero; Rastelo Ernestina; Serbara Giuseppe; Franzolin Marco; Mellano Ornella; Pezzatti Liliana; Crepaldi Emma; Angiolini Paola; Salvatore Angelo; Tesio Fausto; Mosci Luciano; Aprile Cinzia.

MORTI — Mussatorelo Ugolina, anni 72, abitante in viale Principessa Felicita di Savoia 3; Bagnasacco Teresa ved. Navone, anni 70 nata a Baldissero, v. ai Ronchi 11; Grasso Emilio, a. 64, Oldenico, v. Candia 8; D'Ancona Roberta, a. 1, Pescara, v. Oropa 95; Deangeli Arturo, a. 64, Torino, rappr., v. Campana 34; Nalini Teresa ved. Longati, a. 75, Occhiobello, v. Balme 8; Zecchini Carlo, a. 67, Airasca, v. Oropa 101; Giordano Ignazio, a. 85, Torino, v. C. Vidua 20; Fragapane Salvatore, a. 68, Porto Empedocle, v. Vassalli Eandi 38; Bevano Pietro, a. 63, Cascina Grossa, commerc., c. Sebastopoli 238; Fachera Anna in Rendina, a. 55, Larize, v. Foscolo 6 bis; Basie Domenico, a. 67, Montanaro, v. Bonzanigo 5; Miniebelli Michele, a. 78, Caltanissetta, v. C. Balbo 22; Torquini Innocenzo, a. 61, Cerropoli, str. Valletto 309.

Deceduti in ospedale: Micca Pietro, a. 71, Torino; Rugnoli Angela, a. 78, Serle; Buffa Teresa ved. Carlino, a. 78, Campiglione Fenile; Ghibaudi Ermenegilda ved. Leone, a. 71, Alessandria; Ghirardello Irene, a. 57, Bottrighe; Sartorelli Silvio, a. 46, S. Biagio di Callalta, calzolaio; Arbrilani Pietro, a. 82, Torino; Regis Maria, a. 39, Castelnuovo Don Bosco; Rossella Giovanni, a. 72, Cigognola; Molino Carlo, a. 77, Torino.

Morti 24 - Nati 60 - Matrimoni 40

Cristianamente come visse è mancata ai suoi cari

Giuliana Gallo Gorgatti Giussani

Ne danno il doloroso annuncio: il marito, Dott. Gigi Gallo Gorgatti, coi figli Barbara e Sergio, la suocera Maria Gallo Gorgatti, le cognate Feliciana e Carla coi Cusanti ed i nipoti Roberto ed Edoardo Costa. Un particolare e commosso ringraziamento al Prof. Walter Paolino, che l'ha assistita. I funerali avranno luogo sabato 29 c. m. alle ore 16 partendo dall'abitazione di corso Massimo d'Azeglio 102 in Torino.
— Torino, 28 settembre 1962.

Il Signore ha voluto a sé troppo prematuramente l'anima buona e cara di

Giuliana Giussani in Gallo Gorgatti

lasciando inconsolabili il marito Gigi, gli adorati figli Sergio e Barbara, il padre Arrigo, la mamma Antonia, le sorelle Raffaella con il marito Ing. Renzo Sartori, Marisa con il marito Carlo Sgheraldi, Annamaria, il fratello Franco con la moglie Cari, gli zii Emilia e Cesare Sacchi, Anna e Luigi Teggili, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti.
— Milano - Torino, 28 settembre 1962.

Il Personale della Ditta Dott. Gallo Gorgatti con profondo dolore annuncia il decesso dell'amata Consorte del proprio Titolare, signora

Giuliana Gallo Gorgatti

I funerali avranno luogo sabato 29 corrente a Torino alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinta, corso Massimo d'Azeglio 102.
— Milano, 29 settembre 1962.

La Società Euroelettronica partecipa al dolore del proprio Consigliere Delegato Dott. Gigi Gallo Gorgatti per l'improvvisa perdita dell'amata Consorte signora

Giuliana Gallo Gorgatti

I funerali avranno luogo a Torino sabato 29 corrente alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinta in corso Massimo d'Azeglio 102.
— Milano, 29 settembre 1962.

Gian Giacomo e Mariela Olivati si uniscono affettuosamente al dolore della famiglia per la immatura perdita della cara

Giuliana Gallo Gorgatti

— Torino, 28 settembre 1962.

Emanuele e Rodolfo Cayet e famiglie, Nicola Allegri e famiglia, Riso Edel e famiglia si uniscono al dolore dell'amico Gigi per la perdita della cara

Giuliana

— Torino, 28 settembre 1962.

La famiglia Morgavelli partecipa commossa al lutto del Dr. Gallo Gorgatti per l'immatura perdita della consorte

Giuliana Gallo Gorgatti

— Torino, 28 settembre 1962.

I Condomini, gli Inquilini, l'Amministratore della casa di Corso Massimo d'Azeglio 102, prendono viva parte al dolore del dottor Luigi Gallo Gorgatti per l'immatura scomparsa della consorte signora

Giuliana

— Torino, 28 settembre 1962.

Milly e Gino Fanelli partecipano con profonda commozione al dolore della Famiglia Gallo Gorgatti per la immatura perdita della cara

Giuliana

— Torino, 28 settembre 1962.

La cugina Zoe Vavassori e famiglia.

Gina e Francesco Rosso unitamente ai figli Gianpaolo e Pierdomenico, partecipano vivamente al lutto irreparabile che ha colpito la famiglia Gallo-Gorgatti per l'immatura perdita della cara e indimenticabile Signora

Giuliana

— Torino, 28 settembre 1962.

Aldo, Anna, Celia, Dado, Fay, Franca, Giampaolo, Gianni, Giulio, Graziella, Lilly, Maria José, Paolo, Pierdomenico, Ruby, Silvia, partecipano al tremendo dolore che ha colpito i cari amici Barbara e Sergio per l'immatura scomparsa della loro carissima

Mamma

— Torino, 28 settembre 1962.

Berta e Massimo De Sanibus addoloratissimi prendono viva parte al grave lutto della fam. Gallo - Gorgatti per la insostituibile perdita della cara

Giuliana

— Torino, 29 settembre 1962.

Rhona e Mario Bianco partecipano con affettuosa amicizia al dolore dell'amico Gigi Gallo - Gorgatti per l'immatura perdita della cara

Giuliana

— Torino, 29 settembre 1962.

Joll e Giuseppe Alvazzi esprimono al Dott. Gigi Gallo - Gorgatti le loro sentite condoglianze per la perdita della cara consorte Sig.ra

Giuliana

— Torino, 29 settembre 1962.

La Famiglia Dito Fischer è affettuosamente [illegible] al dolore dell'amico Gigi e famiglia.

E' cristianamente mancato ai Suoi cari

Giuseppe Patrucco
Anziano ATM

Addolorati lo annunciano: la moglie, fratello e sorelle colle rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali domenica 30 alle ore 10,30 da Corso Monte Grappa 72. La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 28 settembre 1962.

I cognati Teresa, Mariuccia, Gino e Lina Gibrario, con le rispettive famiglie piangono il caro

Pinot

— Torino, 28 settembre 1962.

Lina e Teresio Rigola partecipano al lutto della famiglia per la morte del Signor

Giuseppe Patrucco

— Torino, 28 settembre 1962.

Dopo una vita dedita alla famiglia ed al lavoro, cristianamente è mancato

Alessandro Barioglio

Ne danno il triste annuncio la moglie Antonietta Varalda, il figlio Enrico con la moglie Maria Cancia e figlie Alessandra col marito Bruno Rossico, Simona col fidanzato Giovanni Madrasso, il cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi sabato alle ore 16,15 da via Saluzzo 27.
— Torino, 29 settembre 1962.

Titolari e Dipendenti della Ditta Barioglio & Varalda partecipano al dolore del signor Enrico Barioglio per la perdita del caro Papà.

Le famiglie Rossico, Delle Piane, Isoleta e Cavallo prendono viva parte al dolore.

E' mancato ai suoi cari, dopo una vita laboriosa ed esemplare come padre e cristiano

Tommaso Volta
di anni 77
ex [illegible] di cuoio

Danno il doloroso annuncio la moglie Rosina Bonelli; i figli: Carlo, Giuseppina, Pietro, Marianna, Padre Alessandro e Padre Mario degli Oblati M. V., Albina, Luigi, cognati, cognate, nuore, generi. I funerali avranno luogo ad Ottiglio Monferrato domenica 30 settembre alle ore 16. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 settembre 1962.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Tarasco ved. Cotto

Addolorati l'annunciano: la figlia Maria, la nipote Lidia col marito Alberto, sorelle, fratello, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Luigi Bendicelli per le amorevoli cure prestate. I funerali domenica ore 10,30 da via Cigna 25. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 settembre 1962.

Ha lasciato i Suoi cari

Anna Bergamino ved. Fissore

La piangono i figli, nuora, sorella, parenti tutti. Si ringrazia il Dott. Giuliani per le amorevoli cure prestate ed i Signori Lombini, Pellicano e Signore Giacosa. Funerali oggi ore 16,15 partendo da via Miglietti 4. La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 28 settembre 1962.

E' mancato ai suoi cari

Ferruccio Pizzolato

Addolorati lo annunciano: la moglie, figli con rispettive famiglie, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali domenica 30, ore 10,30 da via Cottardo 262. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 settembre 1962.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Zunino
Odontotecnico

Ne danno il doloroso annuncio: fratelli, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 30 c. m., ore 10,30, partendo dalla clinica Mater, via Villa della Regina 14.
— Torino, 28 settembre 1962.

Partecipa al lutto la famiglia Cesare Cabella.

Prendono parte al dolore della famiglia gli amici:
Felice Ancora
Renzo Chiaffrino
Gianni Carcoci
Cesare [illegible]

Mario Penati e famiglia, profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia Zunino per la perdita del caro

Giuseppe

— Torino, 28 settembre 1962.

Partecipano al dolore per la perdita di

Giuseppe Zunino

gli affezionati amici Badalà, Baravero, Berthier, Carpignano, Doglioni, Lorre, Tarchetti, Treves, Marzioni, Bardino, Peccara, Therizol, Morthia, Kpremer, Corradini, Riva.
— Torino, 28 settembre 1962.

E' mancata ai suoi cari

Giuseppina Bogetti in Lai

Lo annunciano con profondo dolore: marito, figlie, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Antonio Nai e Francesco Poccellat per le cure prodigate. Un ringraziamento va pure all'infermiera Teresa Vercellotti. I funerali domenica 30 settembre alle 10,30 partendo da via Vibò 25. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 settembre 1962.

Munita dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Lucia Virano ved. Palladino

Ne danno il triste annuncio i figli Giuseppe, Giovanni, Lina e Nora con le rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali domani 30 ore 9 da corso Francia 175.
— Torino, 28 settembre 1962.

E' mancata la buona

Tina Pagano

Ne dà l'annuncio il marito Professor Mario. Funerale domenica ore 10,30, via S. Massimo 24.
— Torino, 29 settembre 1962.

E' mancata all'affetto dei figli nipoti e parenti tutti

Ferdinanda Actis Danna

I funerali oggi 10,30 via Arrigo Boito 21. La presente è partecipazione ringraziamento.
— Torino, 29 settembre 1962.

Munita dei conforti religiosi è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Rosanna Savino nata Paschetto

Ne danno il doloroso annuncio il marito Teresio, il piccolo Patrizio, la mamma Maria Stellino, la sorella Leda, la suocera Celestina Savino e parenti tutti. La cara salma partirà da Torino, via Amerigo Vespucci 61, alle ore 8,30 di domenica 30 settembre per Cossato, ove alle ore 10 avverranno i funerali. Un particolare ringraziamento al Prof. Laugeri per le cure prestate. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
Pino Torinese, via Chieri 3/A.
— Torino, 28 settembre 1962.

Gianni Venaire e Famiglia partecipano profondamente commossi al dolore dell'amico Teresio per la perdita della moglie signora

Rosanna Savino

— Torino, 28 settembre 1962.

Attilio Piron e Sandra Canova prendono parte al dolore dell'amico Teresio per la perdita della moglie signora

Rosanna Savino

— Torino, 28 settembre 1962.

Lo Stabilimento Lilax partecipa con sincero cordoglio al lutto del Sig. Teresio Savino, suo collaboratore, per la scomparsa della moglie signora

Rosanna Savino nata Paschetto

— Torino, 28 settembre 1962.

Impiegati e Maestranze della Lilax si uniscono al dolore del Sig. Teresio Savino per la scomparsa della consorte signora

Rosanna Savino

— Torino, 28 settembre 1962.

Eugenio Maria Vittoria Aurelio partecipano al profondo dolore di Teresio Savino per la scomparsa della moglie.

E' mancato ai suoi cari

Mario Perraro

Addolorati lo annunciano: la moglie Angela Fasano, la figlia Pia col marito Dott. Franco Cavalli e piccolo Marcello; Ippolita; i fratelli Rosa, Angelo, Maria, Lina, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 29 corr. alle ore 14,30 partendo dall'Astanteria Martini Nuova Sede; la cara Salma sarà tumulata nel cimitero di Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 settembre 1962.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor

Mario Perraro

dipendente dell'Istituto.
— Torino, 29 settembre 1962.

Prendono parte al dolore la famiglia Di Rubila e Pionese per la dipartita del caro amico

Mario Perraro

— Torino, 28 settembre 1962.

Livio Dina Teresio e Galinghi partecipano al dolore di Ippolita per la scomparsa del suo

Papà

— Torino, 28 settembre 1962.

La Famiglia Gastaldo, Gisy, Giuliano, Savina, Sisero, Vernalli si associano al dolore per la perdita di

Mario Perraro

— Torino, 28 settembre 1962.

Dopo una vita tutta dedita al lavoro si è spento improvvisamente

Giuseppe Maccario
ex Commerciante

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Valentino; i figli Geom. Giacomo con la moglie Bianca Vinzoni e il piccolo Maurizio, Rosy con il marito Dott. Piero Ciriacone, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 30 settembre alle ore 8,30 partendo da via Tiverno 15, indi la cara Salma proseguirà per Caselle Torinese dove seguiranno i funerali e la tumulazione. Farà servizio autobus di accompagnamento. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 28 settembre 1962.

Direzione ed Impiegati dell'Azienda Tranvie Municipali di Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso avvenuto venerdì 28 settembre, del signor

Giuseppe Maccario

padre dell'impiegato geom. Giacomo Maccario.
— Torino, 29 settembre 1962.

Dopo una vita tutta dedita al lavoro ed alla famiglia si è spenta

Maria Maddalena ved. Castagneri
Anni 79

Ne danno il triste annuncio figli, figlie, nuora, generi e nipote Martina, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali: sabato 29 corr. in Calasse alle ore 16,30 partendo dalla propria abitazione. Si ringrazia anticipatamente tutti coloro che interverranno alla mesta cerimonia.
— Calasse, 28 settembre 1962.

E' mancato

Novello Manfredo

Lo piangono la moglie, fratelli, sorelle e parenti tutti. La cara salma partirà oggi 29 corr. ore 14 da via Lamarmora 20 per Cadello d'Andone ove alle 16 sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 28 settembre 1962.

E' mancata ai suoi cari

Giovanna Bedeschi ved. Rizzi

L'annunciano la figlia, la nuora, i nipoti Sergio e Silvana col marito Nino De Andreis.
— Torino, 28 settembre 1962.

Da quattro anni

Oreste Ciletti

vive in Cielo il premio di coloro che dei beni della terra fecero generosamente strumento di elevazione altrui e di sollievo alle umane sofferenze. Nel ricordarLo ai amici ed estimatori, la famiglia Lo ricorderà in Funzioni di suffragio: a Pollone Biellese, Santuario del S. Cuore, lunedì 1° ottobre alle ore 10; a Torino, Parrocchia di S. Tommaso, venerdì 5 Ottobre ore 11.
— Torino, 29 settembre 1962.

ANNIVERSARIO
1961 1962
Nel primo anniversario della morte di

Tina Carrozzino vedova Riccardi

l'inestinguibile dolore dei figli la ricorda a quanti la conobbero. In suo suffragio sono celebrate le Ss. Messe di domenica 30 settembre nella Chiesa di S. Anna.
— Torino, 29 settembre 1962.

In memoria del Compianto
COMMENDATORE

Giovanni Battista Abrate

sarà celebrata una Santa Messa di suffragio mercoledì 3 ottobre alle ore 9 nella Parrocchia di San Tommaso (via Monte Pietà 11).
— Torino, 29 settembre 1962.

Nel secondo anniversario della scomparsa dell'
ON. AVV.

Marziano Guglielminetti

la moglie i figli i parenti lo ricordano a quanti gli vollero bene. La S. Messa verrà celebrata il 2 ottobre alle ore 9 nella Parrocchia della Crocetta.
— Torino, 29 settembre 1962.

Il 2 ottobre, alle ore 9, nella Chiesa di S. Barbara, S. Messa di suffragio per il

Dr. Ing. Giorgio Guarrella

vivo, sempre, nell'accorato ricordo dei suoi cari.
— Torino, 29 settembre 1962.

Nel primo trigesimo anniversario della dipartita dell'indimenticabile

Nino Valenzano

la moglie, figlio, mamma, sorella con immutato dolore infinito rimpianto Lo ricordano a quanti gli vollero bene e Lo stimarono. S. Messa lunedì 1° ottobre ore 8,30 Parrocchia S. Filippo.
— Torino, 29 settembre 1962.

30-9-1961 30-9-1962
Nel primo anniversario della scomparsa di

Angelo Tinivella

la moglie e il figlio lo ricordano con immutato dolore.
— Torino, 29 settembre 1962.

Nel sesto anniversario della scomparsa di

Siro Saccomani

la moglie lo ricorda con affetto.
— Torino, 29 settembre 1962.

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 150 p.p.

(Continua da pag. 15)

CAMIONCINO o furgoncino Coriasco 600 T portata kg. 520 ca., pronta consegna, rateazioni fino 30 mesi senza cambiali. Corso San Maurizio 18, telefono 882-446. 311

[redacted] nuova 1200 spider, Aurelia B 24, Appia spider, Giulietta spider, altre occasioni, permute rateazioni. Vigone 44.

COMPERO 600 '59-'60 pagamento contanti. Tel. 699-562 dopo ore 15.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONI CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

COMPRO se occasione contanti 600-1100. Cavalieri, via Nizza 35. 609

CONSUL 315 quadriporte, seminuovo, vendo [redacted] Atauto, San Maurizio 18 311

COTTINO COMMISSIONARIO ALFA ROMEO CONSEGNA SOLLECITA GIULIA T.I. 1600 «SPRINT E SPIDER». CORSO GIULIO CESARE 213, VIA FABRO 10. 377

COTTINO COMMISSIONARIA RENAULT PROVE PRENOTAZIONI CONTRATTI PER LA NUOVA VETTURA R 8, FABRO 10 BIS, GIULIO CESARE 213.

FALCON 2000 cc. Ford Americana 6 posti da immatricolare cedesi massima convenienza. Telefonare 687-985.

FIAT SAICAR COMMISSIONARIA CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO 500 BELVEDERE. NUOVE 500, 600, 1100, 1200, 1300, 1500, GIULIETTE, AUTOCARRI. MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA.

FIAT-SAVA commissionaria v. Nizza [redacted] tel. 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino a 18 mesi.

FIAT 1100 T3 Pasino, camioncino portata ql. 11,50. Rateazioni senza interessi e spese. Pronta consegna. Corso Tassoni 47. 686

FORD ATAUTO, SAN MAURIZIO 18, TAUNUS 17 M, CONSUL 315, [redacted], ZEPHIR, ZODIAC, PERMUTE, PRONTE CONSEGNE, RATEAZIONI SINO 30 MESI SENZA CAMBIALI. TELEFONARE [redacted]. 311

[redacted] Thunderbird due posti Spider, magnifico, americano cedesi prezzo convenientissimo. Telefonare 657-965.

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

[redacted] 150 perfette condizioni vendesi 240.000, altro cabina aperta 140.000. Telefonare 21-447. A80950

JAGUAR 2-4 [redacted] causa espatrio vendesi. Telefonare 651-[redacted]. A84779

LANCIA [redacted] Benedetto & C., uffici, esposizione via Arcivescovado 2, telefono 41-444 e piazza Adriano 6, telefono 332-195. Officina [redacted] assistenza clienti piazza Adriano 5, tel. 80-110.

M.G.A. Twin Cam perfetta 4 freni dischi con servo freno, privato vende a privato. Telefonare 273-640. A53365

MINIMO anticipo: 500, 600, 1100, Appie, Aurelie, Taunus, Gioberti 17.

MORELATO Concessionaria Simca. Prenotazione e prove vetture nuove. Vasto assortimento usati: 500 S, 600, 600D, Ardea, [illegible], Giulietta, 600 coupé Vignale 62, 500 giardiniere, 1100 I furgone, Simca 1000 6 mesi. Montlhery 1500 spider. Via Cigna 63, tel. 21-131, 20-733. 361

MOTOCARRO Ercole portata ql. 12,50 privato vende. Telefonare 298-412.

MOTOCARRO Gilera 150 cabinato ottime condizioni vendesi 150.000. Telefonare 21-447. A80950

OCCASIONE Giulietta '57 tutta revisionata privato vende privato. Tel. 388-294.

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1800, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

OCCASIONISSIMA privato vende Flavia seminuova, Consul 315 nove mesi. Telefonare 774-365. A84567

OM succursale, Francia 21, tel. 753-993 vende 643, super Taurus, Tigrotto ribaltabili, Taurus e Leoncini ribaltabili normali, 615, 1100 I e furgone 1100 I motocarro [illegible]. 351

PER MACCHINE USATE OGNI TIPO, RIVOLGETEVI SEMPRE IN VIA VIGONE 44. 1084

PRENOTATE LA [redacted] VERSIONE COUPE' 750, SPIDER VIGNALE, PER [redacted] PRESSO AGENZIA VIGONE 44.

PRIVATO cede contratto Renault R 4 L. pronta consegna. Telefonare 593-566.

PRIVATO vende a privato 500 D mesi sei. Telefonare [redacted]. A52874

PRIVATO vende a privato 600 semestrale. Telefonare ore pasti 285-550.

PRIVATO vende Appia III serie mesi 4 bianca, km. 1000, occasione. Telefonare 796-912. A62891

PRIVATO vende bellissima 600 nuova semestrale. Tel. 674-771. A52431

PRIVATO vende Belvedere 500 C ottimo stato, 600 '59. Vercelli 111.

PRIVATO vende Consul tipo Capri, sei mesi. Telefonare 60-519. 537

PRIVATO vende Fiat Nuova 500 verdino ottimo stato 230.000. Telefonare 21-447.

PRIVATO vende Fiat 600 D 6 mesi. Telefonare [redacted]. A82565

PRIVATO vende Giulietta Sprint 1961 come nuova. Telefonare 582-931 ore uff.

PRIVATO vende Isetta Fraschini D 65, ribaltabile, cabinato Viberti, conto terzi, portata ql. 45. Telefonare 733-087.

PRIVATO vende nuova cinquecento '59. Telefonare ore pasti 578-606.

PRIVATO vende 6 mesi [redacted] giardiniera [illegible] commercio. Telefonare 271-260.

PRIVATO vende 500 sei mesi. Telefonare 395-782. A52636

PRIVATO vende 500 C 70 mila. Telefonare 296-444. A53710

[redacted] 600 D sei mesi bianca interno [redacted] finta pelle, km. 8500. Telefonare [redacted]. A81739

PRIVATO vende 500 D [redacted] mesi. Telefonare 361-074. A53141

[redacted] vendo 600 del '60. Telefonare 661-407. A54560

PRIVATO vende 600 semestrale grigio chiaro fintapelle. Telefonare 570-973.

[redacted] vende 600 6 mesi. Telefonare 271-433. A52400

PRIVATO vende 600 [redacted] ottima, via Asti 37, telefono 882-385. 408

PRIVATO vende 600 D 6 mesi. Telefonare 697-[illegible]. A83122

PRIVATO vende 600 D semestrale bianca km. [redacted] Telefonare 271-541.

PRIVATO vende 600 D semestrale. Telefonare 284-825 ore pasti. A54326

PRIVATO vende 1100 familiare [redacted] mesi 4500 km. e 500 Belvedere 15.000 km. Telefonare 70-410. A83115

PRIVATO vende 1300 elaborata 1500 km. 3400 semestrale. Tel. 388-012.

PULMINO 14 posti, perfetto, 615 diesel vendo facilito. Corso Radaello 16, telefono 683-070. 718

RENAULT R.4 - COMMISSIONARIA SOAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 44-521. PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, CONSEGNE SOLLECITE.

RENAULT R.8 - COMMISSIONARIA SOAT, FRANCESCO DA PAOLA [redacted], TEL. 547-208. [redacted] CONSEGNA, PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, LUNGHE RATEAZIONI. 893

RENAULT R 8 LA NUOVA VETTURA. [redacted] PRENOTAZIONI CONTRATTI PRESSO COMMISSIONARIA FRATELLI COTTINO, FABRO 10 BIS, TEL. 519-682 GIULIO CESARE 213, TEL. 21-677.

SACAUTO, CORSO RACCONIGI 141, TEL. 333-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. VISITANDOCI TROVERETE OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. 497

SIMCA Aronde 1959 perfettissima vende Citroen, via Villarfocchiardo 21.

SPIDER veloce, 1900 TI Super perfetta privato vende, facilitazioni. Tel. 693-466

TAUNUS 17 M Ford cedesi convenientemente. Telefonare 687-965. 798

TAXISTA offriterebbe prezzo corrente per pagamento semestrale; serietà, garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6274 — Torino». A82714

TETTUCCIO Appia spider II cercasi. Telefonare 924-267, Ciriè.

[redacted] 1100 familiare sei mesi. Telefonare 297-582 dopo le 15.

VENDO Appia II - III, 1200 lusso, 103 Export, 103 lusso, 103 diversi, [redacted] familiare, 600, 500, Furgone Ardea, 500 Belvedere, Ardea, Cigna 3. 391

VENDO Bianchina Panoramica semestrale Telefonare 251-377. A81981

VENDO nuova 500 km. 4000 L. 390.000 Telefonare [redacted]. A81599

VENDO rate Appia III serie, [redacted], 103, 600, furgone 103, furgone 600, Saluzzo 52, tel. 60-622. 305

VENDO [redacted] familiare [redacted] mesi. Telefonare [redacted]. A81740

VENDO 103 500 ottime condizioni con garanzia. Telefonare 21-597. A83653

[redacted] 600 D semestrale. [redacted] 676-562, ore 19,30. A81743

VENDO 600 avorio sei mesi. Telefonare 368-735 ore pasti. 25330

[redacted] 625, diversi Belvedere, 1100 [redacted], via Cimarosa 62, tel. 278-971.

VENDO [redacted] ottima occasione anche cambio Vespa. Rateizzazione. Telefonare 894-005. A82534

VENDO 1100 special semestre, tagliando da fare. Telefonare 396-532.

VENDO [redacted] nuova km. 6000 tre mesi. Telefonare 720-362 [redacted] 10-20.

VIA Monti 30, traversa: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appie I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute.

VIA Torricelli 4, garanzia, vendesi 600 1955-56-57-59-60-61. Rateazioni.

VOLKSWAGEN abbiamo pronte: 1200 1500 [redacted], familiar, [redacted] 9 posti. Autosalone «Monticone», Petrarca 6, telefono 651-501. 640

VOLKSWAGEN, Porsche, Autogaravini, [redacted] S. Maurizio 50. Tel. 877-055, concessionaria, prenotazione tutti tipi, assistenza, rateazioni. [redacted]

VOLKSWAGEN produzione completa, [redacted] brevi, assistenza. Concessionario Grazzi, Saluzzo 29. 387

VOLTURANSI rapidamente e convenientemente auto, moto. Agenzia Mirel, piazza Sabotino. A83418

VOLTURIAMO rapidamente [redacted] ottomilacinquecento, [redacted] dodicimila, 1100 quindicimila. Borio, Carlo Alberto 48. Telefonare 527-876. 1057

VOLTURIAMO 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila. Vela, Talucchi 23, telefono 773-186. 432

103 Special grigia 1961, bellissima. Elettrauto [redacted] San Maurizio 31, Tosa.

103 H Export amaranto mesi 22 vende privato. Telefonare [redacted]-505.

300 ultima serie km. 5000 7 mesi. Camilla, Mad. Cristina 98. A82033

500 D bianca 9 mesi come nuova vendo. Telefonare [redacted]. A83606

600 semestre [redacted] privato. Telefonare 367-339. [redacted]

600 [redacted] unico proprietario vendo permuto con 500 C. Telefonare 321-709.

600 D vendo mesi nove. Telef. 733-049.

600 D, mesi sei, grigio chiaro, perfetta, vendesi. Telefonare 686-514. A83180

600 D 7 mesi bianca 5000 km. lire 355.000. Telefonare 390-509.

1100 special lusso bianche 6 mesi vendo. Telefonare 285-516. [redacted]

1100 E permesso prontissimo adatta per artigiano vendesi. Telefonare 290-386.

1100-103 special 18 mesi grigia vende privato. Telefonare pasti 40-051.

1200 lusso bianche semestrale privato vende. Telefonare 750-827. A81585

1300 mesi sei color bianco privato vende. Telefonare 392-225. A82730

1300 sei mesi [redacted] vende privato. Telefonare [redacted]. A84380

[redacted] 6 mesi vendo. Telefonare 781-921.

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

AGENZIA Avia Lambretta nuovissimi modelli, consegne immediate, minimo rateazioni, cambi, Vercelli 84. Telefonare 21-543. 676

CENTOCINQUANTA lire al giorno diventerete proprietari Vespa, minimi anticipi, nuovi modelli motofurgoncini Ape. Corolo, Giulio Cesare 157, tel. 21-135.

CICLOMOTORI, motocarri Vivi, vendite, rateazioni, assistenza. Concessionaria Avia, Vercelli 84, tel. 21-543.

ISO 125 contanti [redacted], Tel. 676-990.

[redacted] [illegible], facilitazioni autunnali, permute, rateazioni. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 5, Torino.

LAMBRETTA senza anticipo, 4200 mensili, omaggio patente, consegna immediata. Corolo, corso S. Maurizio 29, telefono 876-988. 602

[redacted] 1962, senza anticipo, permute, comodi pagamenti. Occasionissime: Ape, Vespa, Lambrette. Pasquero, Principe Amedeo 11. 227

OCCASIONI: [redacted] NSU, [redacted] NSU, 125: Vespa, Gilera, Maserati, Mival, Ferrari, FBM. 150: Gilera, Lambretta. 175: NSU, Gilera. Benelli bicilindrica. 200: NSU. 250: NSU, Guzzi. Facilitazioni. Bonafous 2.

PREZZI eccezionali, ciclomotori, moto usate, moto nuove, motocarri, rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35.

VENDO Vespa 150 ottima. Tel. 794-171 pomeriggio. A82010

VESPE, motofurgoncini Ape, cambi, rateazioni, occasioni. Morgni, Unione Sovietica 169, telefono 393-623. 678

90 km. 1 litro benzina, nuovissimo scooter Gilera, circola senza patente. Olmea, Giulio Cesare 180. 437

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A. 8 rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41.

A. ABBISOGNANDOVI riscaldare alloggi, negozi, ville, chiedeteci cataloghi famosi termoconvettori Kerosene Federal, Brieco, Vittorio 88 (monumento). 8

ABBIGLIAMENTO tessuti confezioni vendita rateale senza cambiali servizio domicilio. Telefonare 733-734. A79223

ACQUISTIAMO [redacted] moderni e oggetti vari, sgombriamo solai, cantine. Telefonare ore 8-13, 16-20. Tel. 380-512.

ACQUISTIAMO [redacted] ferro metallo bottiglie, libri, oggetti vari. Telefonare 485-440, 483-137. 899

ACQUISTO contanti enciclopedia Treccani vecchia edizione ottimo stato esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3054 — Torino». A83498

AFFARONE svendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000 Telefonare 662-396

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, mobiletti. Ciravegna, Racconigi 124 bis. [redacted] 31-727. 858

ANTICHI mobili ultracentenaria farmacia vendonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9125 — Torino». A82001

ANTICHITA' compro [redacted], quadri, porcellane, argenterie, oggetti arte. Novarese, Bogino 19, telefono 520-823.

ARMADI guardaroba, camere, camerette, ragazzi soggiorni liquidansi, Pagella, Mazzini 44. 900

ARREDAMENTO Toscana, corso Toscana 17, mobili lusso e comuni, matrimoniali 75.000, cucina Formica 65.000, salotti, mobili letto, prezzi di fabbrica, facilitazioni. 305

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli grandi armadi 25.000. Facilitazioni

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi sbalorditivi piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucina 33.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 D. 3819

CAMERETTE ogni tipo, armadi con specchio, mobiletti portascarpe, cavalletti stiro, [illegible], materassi Alalex, gommapiuma, articoli regalo, tavolini, bar, carrelli, attaccapanni, entrate, assortimento mobili vimini, lampadari, tappeti, facilitazioni. Alasia, Vinzaglio 5.

DUBIED, macchina maglieria perfetta, redditizia, sicura. Modelli adatti qualsiasi lavorazione, brevettato apparecchio [redacted]. Motorizzazioni, insegnamenti, rateazioni. Via Bogino 5, tel. [redacted].

FABBRICA mobili salotti, arredamenti lusso comuni. Garibaldi 18 (Pagamenti comodi). 28011

FOX-TERRIER, pelo ruvido, femmina 4 mesi, pedigree, importata Jugoslavia, cedesi L. 45.000. Telefonare 650-153.

GIRADISCHI, lampada, frullino nuovissimi, due sedie poltrona giunco privata vende realizzo. Tel. 682-918 mattino.

GUARDAROBA, fratelli Crepaldi [redacted] specializzati, 2 porte 30.000, con sopralzo 35.000, 4 porte con sopralzo 75.000. Grande assortimento. Passalacqua 6, telefono 521-218. 178

LIQUIDAZIONE poltrone, divani letto salotti. Accademia Albertina 25, cortile.

MACCHINE maglieria Weber, [redacted], più redditizie. Provatele. Guarnero, Monte di Pietà 16. 495

MAGLIAIE. Provate macchina maglieria Dubied, vi entusiasmerà. Brevettato salvaaghi, possibilità infinite. [redacted] 5, telefono 528-930. [redacted]

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1. 748

MOBILI Casabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107.

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 8, telefonare 480-181.

MOBILIFICIO liquida [redacted] demolizione stabile camere, soggiorni. Lunghe rateazioni, corso Francia 196. 745

MOBILIFICIO Orap, 20 rate vendita eccezionale di propaganda, camere da 90 mila alle famose poliester 288.000, tinelli da 39.000, salotti, cucine, ecc. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 9, cortile.

OCCASIONE: camera pranzo Cippendal semplice, ottima, due mobili con specchiere, tavolo, sedie pelle, cristalliera, 130.000. Telefonare 599-441.

OCCASIONE vendesi macchine maglieria 10/60, 12/90 dipanatore elettrico. Telefonare 321-109. A83516

OCCASIONISSIME macchine scrivere, calcolatrici, 13-15 mila, noleggi. Augusta, Cavour 6. 260

PELLICCE, mantelli, stole, colli, modelli. Lavorazione accurata, cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, tel. 81-682.

PIANOFORTI. Acquisti, cambi, riparazioni, noleggi, facilitazioni. Restagno, telefono 44-658. Vittorio Emanuele 90.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Consiglio, Po 29, telefono 682-758. 9668

PIANOFORTI: Schiedmayer, Blüthner, Feurich, Kawai, Seiler, Zimmermann, Armonium. Concessionario Capitani, Po 26. 27742

PRIVATO vende anche separatamente mobilio signorile seminuovo matrimoniale, pranzo, soggiorno, studio, ingresso, cucina. Telefonare 738-032 ore 8-11.

RESTAURATORE ceramiche vende mobili, soprammobili antichi, oggetti cinesi. Telefonare 511-532 A81863

RIV Registratore di cassa occasione vendo. Telefonare 44-420.

SVENDO traslocando tinello, camera letto, pianoforte. Telefonare 43-625 oppure 593-529. A82427

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 515

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare [redacted]. 199

TELEVISORI 23" antenna [redacted] garanzia svendo [redacted], contanti. Telefonare 520-960. A83441